guatemala
torrefazionecaffè
via settefontane 37 trieste

IL PICCOLO

GIORNALE DI TRIESTE FONDATO NEL 1881

TRIESTE, VIA GUIDO RENI 1, TEL. 040 3733111 / GORIZIA C.SO ITALIA 74 TEL. 0481 530035 / MONFALCONE, VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201

*EDIZIONE TRIESTE, ISTRIA, QUARNERO E DALMAZIA Gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Natura in tavola» € 8,90

ANNO 129 - NUMERO 149
VENERDÌ 25 GIUGNO 2010
€ 1,00*

POSTE ITALIANE S.p.A. - SPED.ABB.POST.DL 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004), ART. 1,COM. 1, DCB TS

Email: piccolo@ilpiccolo.it www.ilpiccolo.it

guatemala
torrefazionecaffè
via g. padovan 4 trieste

I GOVERNATORI: «CI TOLGONO I SOLDI? RESTITUIAMO LE COMPETENZE». OGGI LO SCIOPERO GENERALE DELLA CGIL

Manovra, le Regioni si ribellano al governo

Protesta anche il Friuli Venezia Giulia. Sindacati e Pd criticano Tondo "morbido" con Tremonti

ROMA Le Regioni non ci stanno. Il governo insiste nel voler far pesare in buona parte sulle loro spalle i sacrifici della manovra? Loro replicano dicendosi pronte «a restituire allo Stato le competenze». Maretta anche in Friuli Venezia Giulia, dopo che Tremonti ha indicato nelle Regioni a statuto speciale «chi ha di più e quindi deve dare di più». Il governatore Renzo Tondo protesta, ma sindacati e Pd lo accusano d'essere troppo "morbido" col ministro dell'Economia. Oggi la Cgil scende in sciopero generale contro la manovra.

● **Giani** *alle pagine 2 e 3*

"SPECIALI" E "ORDINARIE"

IL LAMENTO DEI VIRTUOSI

di GILBERTO MURARO

Le Regioni a statuto speciale (Rss) si sono ben difese dall'attacco delle Regioni a statuto ordinario (Rso) in sede di federalismo fiscale, ma appaiono inermi di fronte al centralismo della manovra economica del governo. Sul primo fronte, si sa che le Rso speravano di pareggiare i conti con le Rss, da sempre invise per i privilegi goduti: con il federalismo fiscale, dicevano, tutto va rivisto e tutte diventiamo ugualmente speciali. Non è andata così. La legge delega 42/2009 sul federalismo fiscale chiama in causa le Rss solo marginalmente, prevedendo che esse concorrano al conseguimento degli obiettivi di perequazione e solidarietà, ma secondo criteri stabiliti da norme di attuazione dei rispettivi statuti. In pratica, poco più di un obolo alla causa nazionale, da concordarsi in accordi bilaterali tra lo Stato e ogni singola Rss; e magari, seguendo la strada indicata dal Trentino Alto Adige, non un contributo diretto ma un aiuto indiretto sotto forma di qualche ulteriore competenza di spesa che la Regione prenderebbe a proprio carico, sgravandone lo Stato. La ragione di questo risultato è molto semplice: la specialità delle Rss è sancita dalla Costituzione e non può quindi essere diminuita in modo significativo da una legge ordinaria com'è quella sul federalismo fiscale.

E stata quindi una novità dolorosa per le Rss vedersi maltrattare dal governo al pari delle Rso nella manovra restrittiva attualmente in discussione. Un taglio ai trasferimenti di 1,5 miliardi di euro alle Rss, contro 8 miliardi tagliati alle Rso, significa un peso pro capite quasi uguale. Il governo, insomma, ha realizzato senza perdere tempo in accordi con chicchessia quel comune concorso alla solidarietà nazionale che a livello di riforme strutturali enunciate dal federalismo fiscale è rimasto nella vaghezza delle buone intenzioni.

Un bene? Un male? Risposta ovvia in base all'interesse del singolo cittadino, a seconda di dove abiti. Risposta incerta e complessa se si ragiona in base a quel termine, che si spera di poter ancora pronunciare con consapevole condivisione, che è l'interesse nazionale. Perché sul fronte del doloroso risanamento della finanza pubblica, i privilegi diventano intollerabili e rischiano di essere dirompenti dell'unità del Paese. Fa bene quindi il governo a non fare tante distinzioni tra le due categorie di Regioni e di rispettivi cittadini.

● *Segue a pagina 5*

AL MONDIALE DOMINA LA SLOVACCHIA: 3-2

Disfatta Italia, si torna a casa Lippi: «La colpa è tutta mia»

JOHANNESBURG Gli azzurri tornano a casa. Il peggiore degli incubi calcistici si materializza al Mondiale in Sudafrica: la Slovacchia umilia un'Italia fantasma, vince 3-2 e si qualifica agli ottavi al nostro posto. Distrutti i tifosi, provati i giocatori (*nella foto, il capitano Cannavaro consola Quagliarella in lacrime*). Il ct Lippi: «La colpa è solo mia».

● *Alle pagine 30, 31 32 e 33*

ETICA MINIMA

CALCIO, PARADISO E L'OPPIO DEI POPOLI

di PIER ALDO ROVATTI

Qualche giorno fa è sbucata dai siti vaticani una curiosa notizia: l'esistenza di un breve testo dell'attuale pontefice, scritto nel 1985, quando Ratzinger era arcivescovo di München, in cui viene fatto un elogio appassionato dei campionati mondiali di calcio. Mi sono precipitato a leggerlo e non sono rimasto deluso: vi si dice a chiare lettere che di qui si può arrivare in Paradiso.

Eravamo alla vigilia dell'edizione 1986 vinta dall'Argentina (ricordate il gol di mano di Maradona?).

● *Segue a pagina 6*

L'INTERVISTA

Errani: «Misure inique, lo Stato risparmi di più»

TRIESTE «Le misure della manovra sono inique perché gravano soprattutto sugli enti locali. Invece è lo Stato che dovrebbe fare più sacrifici». E la tesi di Vasco Errani, presidente dell'Emilia Romagna e leader della Conferenza delle Regioni.

● **Nemeth** *a pagina 2*

BARCELLONA

Treno investe gruppo di ragazzi: 12 morti

Attraversavano i binari per raggiungere la spiaggia

A PAGINA 6

FIAT

A Pomigliano l'azienda pretende la blindatura

Clima teso. Ma Sacconi: «Vedrete, non se ne vanno»

DI STEFANO A PAGINA 5

TENNIS

Isner vince in 11 ore il match dei record

Wimbledon, il quinto set si conclude sul 70 a 68

A PAGINA 34

GIUSTIZIA E POLITICA

Processo Antonveneta: il neoministro invoca il legittimo impedimento

L'imputato Brancher chiede di spostare l'udienza: «Sono troppo impegnato»

ROMA Diventato ministro da pochi giorni, Aldo Brancher non si fa alcuno scrupolo e invoca la legge approvata qualche settimana fa dal centrodestra sul legittimo impedimento per bloccare il processo che lo vede imputato, quello collegato alla scalata di Bpi all'Antonveneta. «Devo organizzare il ministero», spiega candidamente Brancher. L'udienza era in calendario il 26 giugno. L'opposizione: «Ecco perché lo hanno nominato». Anche Silvio Berlusconi fa penare i giudici che stanno cercando di portarlo in aula per il caso Mediatrade: in virtù del viaggio in Canada al G20 udienza preliminare rinviata a Milano.

● **Corda** *a pagina 4*

FUGA DAI GIUDICI

LA DEMOCRAZIA PRESA IN GIRO

di GIAN CARLO CASELLI

Sulla nomina di Brancher a ministro e le sue reali motivazioni si sono esercitati i "retroscenisti" più accaniti scatenando polemiche roventi. Forse per recuperare qualcosa sul piano dell'immagine, il neoministro ha deciso di ispirarsi alla filosofia del collega Brunetta. Bando ai fannulloni e sotto col lavoro. Anche al sabato. Ed ecco che lo stachanovista Brancher, imputato a Milano in uno stralcio del processo sul tentativo di scalata di Antonveneta, non ha neanche una briciola di tempo da dedicare al processo. E ne chiede il rinvio fino a ottobre perché deve dedicarsi anima e corpo all'organizzazione del nuovo ministero.

● *Segue a pagina 4*

POLEMICA CON IL SOPRINTENDENTE ZANFAGNIN: «PERCHÉ PROPRIO NOI?»

Addio al Corpo di ballo del teatro Verdi

I danzatori licenziati per effetto del decreto Bondi s'incatenano alle colonne

TRIESTE Sparisce dal Teatro Verdi di Trieste il Corpo di ballo. Era da 20 anni «in esaurimento», ma adesso è di fatto «licenziato», pensionato anticipatamente, cancellato dall'organico. Rotto nell'arco di 24 ore anche l'ingaggio dei danzatori «aggiunti» per gli spettacoli estivi. Che non si fanno più. Fulmine a ciel sereno? Effetto crisi. Effetto del famoso decreto Bondi.

● **Ziani** *a pagina 13*

La protesta dei ballerini

DUE ASSESSORI REGIONALI "APPIEDATI"? I CONTI NON TORNANO

In giunta il "mistero" delle auto blu

TRIESTE La questione degli assessori appiedati diventa un piccolo mistero. Un po' perché in giunta cadono tutti dalle nuvole, un po' perché gli autisti in realtà ci sono, e non sono pochi. L'iniziativa dell'assessore Garlatti ha spiazzato un tutti: due autisti della giunta vanno in pensione e non saranno rimpiazzati e quindi due assessori dovranno muoversi autonomamente prendendosi il rimborso che spetta ai consiglieri, secondo la norma inserita nella legge di manutenzione. Nessuno ne sa niente, nemmeno l'assessore Savino possibile candidata alla rinuncia.

● **Urizio** *a pagina 10*

Dipiazza in bilico, maggioranza a rapporto

Troppe tensioni e spaccature (l'ultima sul Prg): il sindaco chiede la verifica

TRIESTE Ore 13, appuntamento in Municipio. Gran parte del prossimo futuro politico del Comune di Trieste si gioca oggi, all'ora di pranzo, nel vertice di maggioranza convocato dal sindaco Dipiazza per affrontare tutti i temi caldi del momento. A partire da quello che in questo momento scotta più degli altri: il Piano regolatore. I distinguo e le dichiarazioni rese nei giorni scorsi dalle diverse componenti del centrodestra, come pure il voto di lunedì in giunta passeranno oggi sotto la lente d'ingradimento del sindaco e dei rappresentanti di tutta la maggioranza. Per capire se la stessa possa continuare a reggere il timone della città sino a fine mandato o se gli alleati che la compongono viaggino ormai ognuno per la sua strada.

Roberto Dipiazza

● **Unterweger** *a pagina 14*

IL PICCOLO è su Facebook
DIVENTA FAN DEL TUO GIORNALE
www.ilpiccolo.it

La storia
Antichi manoscritti della facoltà di Legge

Le mani delle suore benedettine fanno rivivere preziosi volumi

di FRANCESCO CARDELLA

TRIESTE La loro preghiera è corale e il lavoro assoluto, radicato soprattutto nella tradizione del restauro e della conservazione dei libri antichi. Per l'Ordine delle monache benedettine non è solo questione di fede, è la "regola". A Trieste saranno loro, le religiose del monastero di San Cipriano, a rispondere all'appello del Dipartimento di Scienze Giuridiche e della Fondazione CRTrieste per un lavoro d'altri tempi: salvare una ventina tra tomi, volumi e alcuni manoscritti, tutti riguardanti parte dello scibile del Diritto dal 1500 al 1700.

● *A pagina 18*

CONTI PUBBLICI

«Siamo pronti a fare tutte le verifiche e a contestare gli sprechi ma i dati parlano chiaro. Si chiedono tagli fino al 50%»

Errani: una manovra iniqua anche per le "speciali"

Il presidente della Conferenza delle Regioni: «Penalizza i cittadini. Tagliati servizi indispensabili»

di MARINA NEMETH

ROMA Nessuno spazio ai tentativi di dividere le Regioni, che siano ad autonomia ordinaria o speciale. Tutti in marcia compatti, contro una manovra che «penalizza non solo gli enti locali ma soprattutto i cittadini e i servizi indispensabili». Con buona pace del ministro Tremonti, che propone che chi ha di più possa concorrere di più, riferendosi alle "ricche" regioni a statuto speciale.

È stata una giornata campale per Vasco Errani governatore dell'Emilia Romagna e presidente della Conferenza delle Regioni, che ieri è riuscito a riunire le regioni italiane, dal Nord al Sud, sulla firma di un ordine del giorno approvato all'unanimità che chiede l'istituzione di una commissione straordinaria governo–Regioni che avrà «il compito di verificare i costi di gestione delle pubbliche amministrazioni al fine di contribuire alla individuazione di ulteriori misure che producano ulteriori risparmi di spesa su tutti i livelli istituzionali da investire in chiave anticrisi». Chi vuole intendere intenda. Errani parla di una manovra fortemente iniqua che colpisce Regioni ed enti locali e che farà sentire i suoi effetti pesanti sui cittadini, con la riduzione dei servizi sociali, dei trasporti pubblici e del sostegno alle imprese, in un momento già molto difficile per la vita di questo Paese

«Se a noi – spiega Errani – si chiedono tagli fino al 50 per cento, i risparmi di spesa dell'amministrazione centrale sono stati finora dell'1, 2 per cento, contro il 14 per cento delle Regioni. Questa manovra, dunque, va riequilibrata».

Non ha paura di un confronto con regioni considerate poco virtuose?

Sopra Vasco Errani. A fianco il ministro dell'Economia Giulio Tremonti.

Siamo pronti a fare tutte le verifiche e a contestare gli sprechi, ma i dati parlano chiaro. Nell'amministrazione 2007-2009 il contributo delle Regioni al debito è stato del meno 6 per cento, quello dell'amministrazione centrale del più 10 per cento. Basta questo a fra capire che i conti finali sono sbagliati.

Ma le esagerazioni di cui si parla, come il numero spropositato di sedi all'estero?

Troveremo un indicatore per un percorso comune che coinvolga tutte le regioni. Da parte nostra siamo pronti a fare la nostra parte.

Quali sono i punti più caldi da affrontare?

È indispensabile definire i livelli essenziali di assistenza per la sanità, fermi da molto tempo, nonostante il via libera delle regioni e del ministero della Salute. E anche quelli delle prestazioni essenziali nell'ambito delle politiche sociali. Se non si stabiliranno questi obiettivi non sarà possibile stabilire i costi standard che dovranno coprire dal punto di vista finanziario le prestazioni da garantire ai cittadini su tutto il territorio.

Cosa intende per costi standard?

Sono uno degli strumenti per arrivare al federalismo fiscale. Noi gli abbiamo proposti alla conferenza delle regioni e vogliamo partecipare alla loro identificazione. Ma non in modo improvvisato e senza decisioni unilaterali. In realtà la manovra così come è stata concepita rende il federalismo difficilmente attuabile.

In che senso?

Il federalismo fiscale non può basarsi su un percorso che, come si sfoglia un carciofo, ma che definisce i decreti per singoli settori. C'è bisogno di un disegno complessivo del nuovo assetto fiscale, basato su provvedimenti che peraltro noi intendiamo e vogliamo condividere.

Quali sono le prossime mosse?

Oltre alla proposta di restituire le competenze allo Stato per una serie di servizi che valgono 3186 milioni di euro, contro i 4000 di tagli che ci vengono richiesti, vogliamo incontrare il premier Berlusconi e i vertici delle Camere per discutere dei tagli previsti dalla manovra. Informeremo anche il Presidente della Repubblica.

Da un sondaggio effettuato ieri da Sky Tg24, dopo l'annuncio di Tremonti di restituire ai comuni il controllo su immobili e territorio, emerge che il 90 per cento dei partecipanti teme nuove tasse.

I cittadini hanno compreso che la situazione è difficile e hanno paura. Il problema, a mio avviso, è di non salvaguardare gli enti ma i servizi.

Tremonti non ha commentato nessuna delle vostre iniziative. Le sembra un cattivo segnale?

Aspettiamo una convocazione e anche che si comprendano i nostri obiettivi. Crediamo in una leale collaborazione e, nonostante le difficoltà, continueremo a cercare un accordo con il Governo.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

IL GIUDIZIO SULLA MANOVRA

La Corte dei conti: «Troppi sprechi negli enti locali»

ROMA - La crisi pesa sui conti pubblici e ora che è arrivato il momento di tirare la cinghia i sacrifici vanno bene, anche se purtroppo riguardano i più deboli, ma basta con gli sprechi di denaro pubblico. A partire dalle autonomie territoriali che hanno strutture «pletoriche» e costano, come nel caso delle Province, fino a 43 euro a testa (con punte fino agli 83 euro della Calabria. È il messaggio lanciato ieri dalla Corte dei Conti in occasione del giudizio di parificazione sul rendiconto dello Stato per il 2009 (rendiconto che ha ricevuto l'ok della magistratura contabile con alcune eccezioni). Messaggio che però chiaramente non piace agli amministratori locali che, con toni diversi, attaccano l'analisi dei magistrati contabili.

«Se è necessario chiedere sacrifici a molte categorie di cittadini, tra le quali purtroppo anche quelle più deboli, - dice il procuratore generale della Corte dei Conti, Mario Ristuccia - appare ancor più necessario affrontare con decisione e concretezza i problemi della cattiva amministrazione e dello spreco di pubblico denaro». E parlando di denaro pubblico, proprio nel giorno in cui le frizioni tra amministrazioni locali e governo sulla manovra diventano roventi, la magistratura contabile boccia la struttura «pletoriaca» di Regioni ed enti locali «ripartita in numerosissimi e spesso inutili centri di spesa» che «richiedono soprattutto erogazione di stipendi, gettoni ed emolumenti vari per una moltitudine di amministratori, manager pubblici, consiglieri e consulenti». E ancora peggio hanno «un elenco di attività utili sovente a procurare unicamente opportunità di una comoda collocazione a soggetti collegati con gli ambienti della politica». Dure le repliche dei Comuni e dei Governatori. L'Anci parla di «ingenerose affermazioni» e di «profonda mancata conoscenza dei servizi che i comuni erogano ai cittadini». Dai Governatori analoghe critiche, a partire dal presidente della Calabria chiamato direttamente in causa come esempio negativo.

Giudici della Corte dei Conti

IL SINDACATO ATTACCA ANCHE LA REGIONE E I "CUGINI" CISL E UIL

«Cura Tremonti iniqua», 5mila in piazza

Manifestazione a Trieste nell'ambito dello sciopero nazionale della Cgil

TRIESTE «Saremo almeno in 5mila in piazza per dire no a una manovra fatta per il 60% di tagli a Regioni, Province e Comuni, con pesantissime ripercussioni sul welfare, sui trasporti, sulla pubblica amministrazione e sul pubblico impiego, doppiamente penalizzato dal blocco del turnover e dei contratti». Il segretario generale della Cgil Friuli Venezia Giulia Franco Belci, alla vigilia del "d-day", suona la carica: oggi, per l'intera giornata, c'è lo sciopero generale contro l'iniqua cura di Giulio Tremonti. E sempre oggi, a Trieste, c'è la manifestazione regionale: la metà dei partecipanti arriveranno da Udine, Gorizia e Pordenone, con i quaranta pullman speciali organizzati dalla Cgil, in treno o in auto. Il sindacato non fa sconti. Anzi: «La manovra frenerà ulteriormente un'economia che non mostra segnali chiari di ripresa, come dimostra purtroppo la nuova impennata della cassa integrazione, che a maggio ha toccato i 2,7 milioni di ore autorizzate dall'Inps, il valore più alto dall'inizio della crisi in Friuli Venezia Giulia». La Cgil non risparmia nemmeno la Regione. E il suo governatore Renzo Tondo. Ma non risparmia nemmeno Cisl e Uil: «Esiste un evidente scarto tra la realtà della manovra e le scelte degli altri sindacati confederali». E ancora: «La Uil ci accusa di voler scioperare da soli ma, se vogliono scioperare, io rinvio lo sciopero di una settimana e lo facciamo insieme». Il corteo, che partirà alle 9.30 in piazza Libertà, si concluderà in piazza Unità, dove si terrà il comizio. Sul palco, con Belci, sindaci e presidenti di Provincia come Furio Honsell, Enrico Gherghetta, Maria Teresa Bassa Poropat e Gianfranco Pizzolitto.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Direttore responsabile: **PAOLO POSSAMAI**
Vicedirettore: **ALBERTO BOLLIS**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** *(responsabile)*, **LIVIO MISSIO, MARCO PACINI, PIERO TREBICIANI**

Editoriale FVG Società per azioni
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo De Benedetti (Presidente), Monica Mondardini (Vicepresidente), Marco Moroni (Amministratore Delegato), Alessandro Alacevich, Giovanni Azzano Cantarutti, Pierangelo Calegari, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Giovanni Gabrielli, Adriano Luci, Maurizio Martinetti, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Roberto Moro, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Pittini.

Quotidiani Locali Gruppo Espresso
Direttore Generale: **MARCO MORONI** Direttore Editoriale: **BRUNO MANFELLOTTO**

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,50, Croazia KN 13, gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via Guido Reni 1, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 561,00 - Necrologie € 4,10 - 5,20 - 8,00 per parola; croce € 27,00; (Partecip. € 5,00 - 7,50 - 9,50 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 24 giugno 2010 è stata di 40.000 copie.
Certificato n. 6795 dell'1.12.2009

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) PAOLO POSSAMAI

Fondazioni liriche: è scontro tra Idv e Pd

ROMA Diventa teatrale lo scontro tra Pd e Idv, che mettono in scena nell'aula della Camera due strategie di opposizione al centrodestra difficilmente conciliabili per il resto della legislatura: quella del Pd che mira alla «riduzione del danno» dei provvedimenti del governo, e quella di Idv di contrapposizione frontale, anche a scapito di non portare a casa nulla. Lo scontro si è teatralizzato nella seduta fiume della Camera, che ha lavorato ininterrottamente per 25 ore, proprio per l'inconciliabilità delle due posizioni. A far da catalizzatore dello scontro tra Idv e Pd è stato questa volta il decreto del ministro Bondi sulle Fondazioni Liriche, giunto dal Senato in un testo sgradito allo stesso centrodestra e in scadenza martedì 29. Tra una opposizione dura, che avrebbe portato alla richiesta di fiducia del governo, e una trattativa per «limitare il danno», il Pd in accordo con l'Udc ha optato per la seconda. Il deputato del partito democratico Andrea Sarubbi ha raccontato di «una trattativa lunghissima con la maggioranza, saltata un paio di volte ed altrettante ripresa per i capelli».

CONTI PUBBLICI

«Pronti a restituire quanto ci è stato affidato dalla legge Bassanini»
Il leghista Zaia: «Si corre il rischio di mettere in ginocchio gli enti locali»

Sfida delle Regioni: ridiamo le competenze allo Stato

Duro documento dei governatori dopo il no del ministro Tremonti a proposte di modifica

ROMA Quando il gioco si fa duro, i duri cominciano a giocare. E così, ieri mattina, con un documento approvato all'unanimità, la Conferenza dei Presidenti delle Regioni, di fronte alla chiusura del ministro Tremonti alle richieste dei governatori di rivedere i tagli previsti dalla manovra, ha annunciato la decisione restituire allo Stato le competenze a loro affidate dalla legge Bassanini. Si tratta della gestione di una lunga lista di servizi di non poco conto: trasporto pubblico locale, mercato del lavoro, polizia amministrativa, incentivi alle imprese, protezione civile, servizio maregrafico, demanio idrico, energia e miniere, invalidi civili, salute umana, opere pubbliche, agricoltura, viabilità e ambiente. Un insieme di competenze, rinchiuse nel così detto federalismo amministrativo, che vale 3186 milioni di euro. Ma, solo nel 2011, il taglio previsto è di 4 mila milioni di euro.

Il parlamentino dei governatori ha anche intenzione di chiedere un incontro al premier Berlusconi e ai presidenti della Camera e del Senato per illustrare la sua posizione: «Un confronto necessario a valutare la ricaduta della manovra sui servizi ai cittadini e alle imprese». Della situazione verrà informato anche il Presidente della Repubblica.

I governatori sollecitano inoltre l'istituzione di una «commissione straordinaria congiunta per monitorare le spese di funzionamento e quindi anche gli sprechi tra Governo e Regioni, e un incontro con Anci (l'Associazione Comuni italiani) ed Upi (l'Unione delle Province) per costruire una piattaforma comune, considerato che i tagli regionali "avranno ricadute anche su di loro».

Insomma, siamo al muro contro muro. E se il ministro Fitto cerca di gettare acqua sul fuoco, sottolineando che «questa è una manovra straordinaria che si inserisce in un contesto europeo», la risposta, al di là del colore politico, è unanime. Il leghista Luca Zaia, presidente del Veneto, parla del rischio «di mettere in ginocchio gli enti locali», e sollecita il Parlamento ad ascoltare il loro appello. Attacca il documento contabile senza se e senza ma anche il governatore lombardo Formigoni: «Ne confermiamo l'irricevibilità e la sproporzione nella ripartizione dei tagli». Invitando il sindaco di Milano Letizia Moratti «e tutti i sindaci che gioiscono di questa manovra a tener conto che i tagli ai trasporti pubblici locali ricadono sui comuni stessi».

Preoccupazione per «i tentativi di creare divisioni tra le Regioni a statuto ordinario e quelle a statuto speciale» è stata inoltre espressa dai governatori nel documento condiviso ieri.

Marina Nemeth

Tondo sotto accusa: «Non si ribella ai tagli»

La Cgil: più realista del re. Il Pd: bilancio a rischio. La replica: difendo l'autonomia responsabile

di ROBERTA GIANI

TRIESTE Il Friuli Venezia Giulia subirà nuovi tagli? La risposta non c'è, non ancora, ma scatena un putiferio politico. L'opposizione e il sindacato insorgono, scalpitano, attaccano Renzo Tondo: c'è chi, come il segretario della Cgil Franco Belci, lo definisce «più realista del re». E chi, come il capogruppo del Pd Gianfranco Moretton, lo accusa di «silenzio assordante».

Il motivo è presto detto: il governatore, all'indomani dell'intemerata del ministro del Tesoro contro le "speciali", le "grandi privilegiate", non grida. Non strepita. Non minaccia. Nemmeno va a Roma dove il plenum dei governatori, sotto la regia di Vasco Errani, fa compattamente muro. Ci è andato, l'ultima volta, e si sa com'è finita: il documento unitario, quello l'ha firmato, eccome. Ma non ha apprezzato la conferenza stampa e si è dissociato dai toni troppo violenti, provocando l'ira di Roberto Formigoni in versione "pasdaran" anti-tremontiano.

Stavolta, a Roma, il governatore manda Sandra Savino. E l'assessore alle Risorse finanziarie, la custode delle casse di Palazzo che l'opposizione teme finiscano "salassate" dalla furia tremontiana, non infrange il fronte delle Regioni. Anzi, sottoscrive il nuovo documento unitario e, pur definendo come il suo governatore «necessaria e inevitabile» la manovra nazionale di rigore, chiede equilibrio. Reclama «il rispetto della nostra autonomia». E sposa la rivolta delle deleghe benché il Friuli Venezia Giulia, in quanto "speciale", non abbia granché da restituire ai sensi della riforma Bassanini.

Ma l'opposizione non si accontenta, nemmeno un po'. E il clima si surriscalda. Si scontrano a distanza Debora Serracchiani che sollecita il governatore a difendere il Friuli Venezia Giulia e Isidoro Gottardo che esclude rischi. E infine, a sera, all'insegna del «se occorre, lo ribadisco», interviene il governatore lungamente invocato. A mezzo comunicato. Tondo, pur confermando la linea del rigore, dichiara che «la diminuzione di risorse dev'essere equamente distribuita e sostenibile» perché «se tutto finisce sulle spalle delle Regioni, le Regioni non possono farcela». Aggiunge che la specialità del Friuli Venezia Giulia «va difesa e mantenuta proprio perché capace di produrre buon governo e corretto utilizzo delle risorse», nonostante quella specialità sia la meno speciale di tutte. Rivendica che la sua giunta, negli ultimi due anni, ha già fatto sacrifici. E, infine, invocando equilibrio, tira le somme: «Ci battiamo nella difesa della specialità e, contemporaneamente, facciamo la stessa battaglia delle ordinarie. Difendiamo gli stessi principi».

Il governatore del Fvg Renzo Tondo

Basterà a far rientrare la polemica? Chissà. E di sicuro rimane l'allarme sui possibili nuovi tagli. Il Pd, con Franco Iacop, riassume le puntate precedenti: il governo, «oltre a non darci i 283 milioni di euro dovuti per i tributi Inps» e «a non fornire garanzie sui 70 milioni di compenso ai comuni per i minori introiti Ici», impone sin d'ora un maxi-sacrificio di 180 milioni di euro nel 2011. I conti sono presto fatti: il taglio dei fondi Fas ammonta a 110 milioni mentre quello dovuto alla scure tremontiana sulle Regioni arriva a 70 milioni. Ma, visto che Tremonti invita le "speciali" a dare di più, quei 70 milioni rischiano di salire: «Siamo molto ma molto preoccupati, anche perché il trend delle entrate tributarie continua a essere in calo. Come chiuderemo il bilancio 2011?» sintetizza Moretton. La Savino getta acqua sul fuoco, ci prova: non s'è parlato di nuovi tagli alle speciali, né alla Conferenza delle Regioni, né altrove. Ma la "dichiarazione di guerra" di Tremonti, come la definisce Belci, rimane. E non consente sonni tranquilli.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Camusso (Cgil): la manovra è ingiusta e depressiva

«Non si può uscire dalla crisi senza lavoro e con una disoccupazione al 9,1%»

ROMA Oggi è il giorno dello sciopero generale di otto ore indetto dalla Cgil per cambiare la manovra economica del governo. «Voglio però spiegare alla Confindustria - attacca Susanna Camusso, vice segretaria generale della Cgil che oggi parlerà a Bologna - che sappiamo bene quanto sia necessaria una manovra economica, specialmente dopo che per due anni il governo ha negato la crisi senza mettere in campo una manovra anticiclica. Quella messa in campo dal governo è però ingiusta, iniqua e depressiva, per questo la vogliamo cambiare».

Non negate dunque la necessità di una manovra...

La Cgil sciopera per cambiare una manovra ingiusta: l'attuale, come certifica persino la Confindustria, abbatte il Pil dello 0,8% e non fornisce stimoli all'occupazione, ai consumi, alle imprese. Contiene solo tagli. La Marcegaglia dice che dovremmo passeggiare a Bruxelles? Io dico che lei dovrebbe provare a guardare cosa fanno a Berlino e Londra, dove hanno varato manovre di qualità.

Confindustria dice che la fase depressiva è finita ma l'Istat presenta dati sulla disoccupazione drammatici.

Non si può uscire dalla crisi senza il lavoro, con una disoccupazione del 9,1% e con quote di inattività giovanile di oltre un terzo. Quella italiana è una situazione drammatica e non ci si può appendere speranzosi solo ai dati dell'export. Sul fronte del lavoro le cose vanno sempre peggio, cresce la cig in deroga, aumenta la mobilità e le aziende chiudono. Il nostro è un Paese che non ha svoltato.

Eppure da due anni si ripete che la crisi è alle spalle...

Il governo descrive un Paese che non c'è, immaginario.

Come vorreste la manovra?

Anzitutto che cambiasse di segno: non deve penalizzare i lavoratori e i pensionati, e chi possiede redditi medio bassi. Invece nella manovra del governo chi ha di più non ci rimette un euro. Noi chiediamo una strategia di sviluppo e di crescita. Invece ora non vengono toccate le grandi fortune, le transazioni e le rendite finanziarie, gli evasori. *(v.l.)*

I GIUDICI DELLA CORTE D'APPELLO IN CAMERA DI CONSIGLIO

Dell'Utri e la mafia, sentenza vicina

di ANTONIO FRASCHILLA

PALERMO La Corte di appello che deve giudicare il senatore Marcello Dell'Utri accusato di concorso in associazione mafiosa è entrata ieri in Camera di consiglio, nell'aula bunker di Palermo. Nessun accenno al giorno in cui renderanno nota la decisione. Ma è l'ora della verità su uno dei più delicati processi sui rapporti tra mafia e politica, con indagini che sono partire ben 16 anni fa, alla fine della grande ondata di stragi mafiose e con l'arrivo alla guida del governo nazionale di Forza Italia e del suo fondatore Silvio Berlusconi. Fino a ieri mattina è continuato lo scontro tra accusa e difesa. I pm hanno ribadito la richiesta di condanna a 11 anni (in primo grado l'imputato aveva avuto 9 anni) e dall'altra i legali di Dell'Utri, che non era in aula, hanno chiesto la piena assoluzione.

Marcello Dell'Utri

L'accusatore Nino Gatto ai giudici ha rimarcato l'importanza della decisione: «Non vorrei essere nei vostri panni. Dovete prendere una decisione storica per il nostro Paese: o costruire di un gradino attraverso il quale forse si potrebbero fare altri scalini per scoprire verità che hanno dilaniato l'Italia, oppure no». «Germoglia da tempo un interscambio tra politica e mafia, questa sentenza potrebbe sancirlo». Ed entrando nelle pagine processuali ha spiegato: «A Dell'Utri non vengono contestati i caffè, svariati, presi con il mafioso Gaetano Cinà o il pranzo con Vittorio Mangano, ma il significato di questi incontri». «Se io bazzico - ha aggiunto - con avvocati e magistrati ciò avviene perchè questo è il mio mondo. Il mio campo. Se io bazzico con mafiosi come Virga, i Graviano, Bontade, Teresi bisogna chiedersi quale sia il mio mondo». Il Pg ha poi ribadito che per lui «il pentito Gaspare Spatuzza è attendibile».

Secca la replica dei legali di Dell'Utri: «E un processo di soli pentiti. Le accuse all'imputato sono state fatte solo da loro e non hanno nessun riscontro», dice l'avvocato Alessandro Sammarco uno dei difensori di Dell'Utri che al monito di Gatto ai giudici ha risposto. «Il pg ha chiamato la Corte a fare la storia ma nessun giudice deve fare questo. I giudici devono solo applicare la legge».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Siffredi occulta 2 milioni al Fisco

Denuncia della Finanza Il porno-attore: «Non sono evasore»

ROMA Oltre due milioni di euro occultati al fisco tramite operazioni fittizie con società ungheresi. A finire nei guai è il porno-attore e produttore di film hard Rocco Siffredi, denunciato dalla Guardia di finanza come presunto evasore totale. Le Fiamme gialle hanno già segnalato il caso alla Procura della Repubblica di Chieti, che a breve iscriverà Siffredi nel registro degli indagati. Ma lui si difende e dice: «Non sono un evasore». Già da un paio d'anni la Gdf sta facendo accertamenti su Siffredi, scandagliando la sua posizione fiscale. Ora, gli ulteriori accertamenti condotti hanno permesso di chiarire il quadro di quella che, secondo le Fiamme gialle, si configura come una sofisticata e articolata forma di evasione fiscale internazionale. I fatti contestati riguardano gli anni dal 2002 al 2005. Il complesso meccanismo di evasione poggia, secondo la Gdf, su due punti. Il primo è la fittizia residenza all'estero. Perchè Siffredi, pur avendo da tempo dichiarato di essersi trasferito Oltreconfine, sarebbe in realtà rimasto in Italia, senza pagare le tasse, costituendo in Abruzzo il centro dei propri interessi.

«Siffredi - spiega il comandante provinciale della Gdf di Chieti, colonnello Paolo D'Amata - ha continuato a spendere in Italia, a ricevere bollette, ha utilizzato la carta di credito. E poi risulta l'iscrizione all' anagrafe dei residenti di Ortona fino al novembre 2005». C'è anche un altro particolare, già era emerso nella prima tranche di accertamenti: quello di una villa a Roma intestata a una società di capitali britannica, che in realtà sarebbe la dimora di Siffredi, anche se a partire dal 2005 il porno-attore avrebbe diradato la sua presenza. Risultato: oltre 2 milioni di euro mai dichiarati al fisco e un'evasione Iva di circa 200mila euro. Siffredi avrebbe già raggiunto un accordo con l'Agenzia delle Entrate e nei mesi scorsi avrebbe effettuato dei versamenti per "condonare" la propria posizione sul 2002 e sul 2003.

NOMINATO MINISTRO POCHI GIORNI FA UTILIZZA LA LEGGE APPROVATA DAL CENTRODESTRA

Processo Bpi, Brancher chiede l'impedimento

Si giustifica sostenendo che deve riorganizzare il ministero. Ed è subito scontro. Berlusconi: polemiche assurde

di NICOLA CORDA

MILANO La prossima udienza era stata fissata per domani: il sabato per un ministro poteva andare bene. Nulla da fare, Aldo Brancher deve organizzare il nuovo ministero creato appositamente per lui e così la difesa ha sollevato davanti al giudice il legittimo impedimento. Il processo è uno stralcio della scalata alla banca Antonveneta in cui è imputato per appropriazione indebita insieme alla moglie Luana Maniezzo, chiamata a rispondere di ricettazione.

L'OPPOSIZIONE. Così a pochi giorni dall'ingresso nel governo del neoministro, l'opposizione alza il tiro e accusa: «la maschera è caduta», con il capogruppo del Pd Franceschini che indica la nomina proprio con la finalità di «bloccare il processo». Enrico Letta punta il dito sulla Lega chiedendosi come possa ingoiare l'umiliazione di vedere «il federalismo usato come scusa per i fatti processuali di Brancher». Casini ricorda la contrarietà dell'Udc all'estensione dello scudo giudiziario: «Avevamo ragione, è evidente che il legittimo impedimento anche per i ministri aveva una funzione strumentale». Ancora più duro Di Pietro che denuncia non si tratti più di banale conflitto d'interessi ma di «ladrocinio di Stato, da parte di persone andate al potere solo per poter rubare legalmente».

Aldo Brancher

Il ministro imputato a Milano in uno stralcio del processo Antonveneta

DIFESA. Il nuovo ministro intanto si difende: «Lasciatemi organizzare l'ufficio, non ho neppure un capo di gabinetto, ho chiesto solo pochi mesi e giudicatemi dopo per quello che farò». Poi spiega che il lavoro da fare è moltissimo, che non ci sarà «nessun conflitto con Bossi» e che il federalismo fiscale richiede un grande impegno anche "di studio". Insomma, quel ministero per lui era proprio necessario e così ha chiesto «solo lo spostamento di tre mesi al 7 ottobre».

I FINIANI. Ma se Brancher scansa le bordate dell'opposizione, si trova spiazzato di fronte ai distinguo della minoranza finiana, che pur sempre appartiene al centrodestra. Italo Bocchino ricorda che il voto del legittimo impedimento nasceva dalla necessità di evitare «che i giudici potessero aggredire i ministri». Dando così esplicitamente ragione alle critiche provenienti dal centrosinistra.

GUAI. Stavolta i guai giudiziari cominciano ben prima (i reati sarebbero stati compiuti tra il 2001 e il 2005) e certo tutto ciò crea qualche imbarazzo che i siti web di stretta osservanza finiana, "Generazione Italia" e "Fare Futuro" mettono in rete. «Votammo con convinzione ma non certo per favorire il sospetto che quella norma servisse a mettere al riparo dai processi autorevoli esponenti politici». Una vicenda che «non è un bel vedere» scrivono i finiani.

MEDIATRADE. Intanto a Milano in un altro corridoio, quello in cui c'è l'aula del giudice per le udienze preliminari Marina Zelante, parte un'altra richiesta di legittimo impedimento. Processo Mediatrade e stavolta è Berlusconi, imputato di frode fiscale e appropriazione indebita, che tramite il suo legale Niccolò Ghedini, chiede di avvalersi dello scudo giudiziario: c'è il G20 canadese, il premier è già sull'aereo di Stato in mezzo all'Atlantico. Ma il giudice non decide un'altra data, piuttosto sospende tutto e manda gli atti alla Corte Costituzionale per la valutazione della legge sul legittimo impedimento. Cosë il processo finisce come gli altri due (Mills e Mediaset) che hanno coinvolto il presidente del Consiglio. La sospensione è per tutti e dodici gli imputati tra i quali figurano anche Piersilvio Berlusconi e Fedele Confalonieri. Tuttavia, una decisione della Consulta sui ricorsi dei giudici milanesi non dovrebbe arrivare prima della prossima primavera, quando, però potrebbe essere approvato lo scudo giudiziario con procedura costituzionale che farebbe ripartire da zero la partita tra i giudici e il premier.

AFFONDO. La replica di Berlusconi è l'ennesimo affondo anti-toghe: «Polemiche assurde, sono i giudici che vogliono distruggermi».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INTERVISTA

Fioroni: «Il sospetto ora è realtà»

di ROBERTO URIZIO

TRIESTE «È solo la conferma dei nostri sospetti». Giuseppe Fioroni, deputato del Pd, non si sorprende più di tanto per l'invocazione del legittimo impedimento al processo Antonveneta da parte del neo ministro Aldo Brancher. L'opposizione aveva da subito posto il dubbio che la nomina di Brancher avrebbe portato a questo epilogo sul versante giudiziario.

Onorevole Fioroni, il sospetto si è concretizzato?

Lo abbiamo detto fin dall'inizio e se prima era un sospetto, adesso si è rivelata la realtà. La nomina del ministro Brancher aveva questo secondo fine di permettergli di sfruttare il legittimo impedimento. Sulla sua reale utilità come azione di governo, invece, è ancora tutto da scoprire visto che le deleghe assegnate sono ancora quantomeno oscure.

Giuseppe Fioroni

Dario Franceschini ha affermato che «la maschera è caduta». Sottoscrive?

Sì certo, e sono bastati pochissimi giorni perché ciò avvenisse a ulteriore riprova della finalità di questa nomina. Ma d'altro canto sapevamo bene, nonostante le rassicurazioni della maggioranza, quali erano gli effetti del legittimo impedimento.

Da parte vostra c'è stata perplessità anche sull'opportunità di nominare un nuovo ministro. Le conferma?

L'aggiunta di un ministero in un momento così delicato sul piano economico è quantomeno singolare. Stiamo assistendo a una manovra finanziaria fatta di tagli e sacrifici ma si trova lo spazio per un ulteriore ministero, peraltro in una materia dove già operano altri due ministri come Bossi e Calderoli. Tre stipendi per la stessa mansione sembrano decisamente troppi...».

Lo stesso Bossi non sembrava particolarmente entusiasta di questa nomina...

Il sospetto che ho io è che gettano fumo negli occhi. Sanno bene che portare a compimento il federalismo sarà un'impresa impossibile e allora mostrano un'attenzione fittizia per la questione senza però muovere passi davvero concreti. Ma la gente ha già capito questi giochetti.

La vicenda peserà sui rapporti già difficile tra i due schieramenti?

In questa condizioni è difficile riuscire a dialogare, sul federalismo come su qualsiasi altra materia, giustizia in testa.

Anche la componente finiana del Pdl non ha nascosto qualche dubbio sulla vicenda.

Chiunque sia dotato di buon senso non può che guardare con preoccupazione a una situazione di questo tipo. La sensazione di impunità nei confronti di chi sta al potere è sempre qualcosa di negativo per la democrazia.

MILANO ACCUMULA GRAVI RITARDI. OPPOSIZIONE ALL'ATTACCO: FALLIMENTO COLLETTIVO

Stanca si dimette dalla guida di Expo 2015

L'ex ministro era stato rimproverato di una gestione faraonica della società

di ANDREA DI STEFANO

MILANO Lucio Stanca ha gettato la spugna. Ieri l'onorevole del Pdl, già ministro dell'Innovazione, si è dimesso con effetto immediato dal cda della società Expo 2015 e non ha partecipato alla riunione del consiglio che l'aveva nominato amministratore delegato quattordici mesi fa. Stanca ha motivato il suo addio non con le polemiche ma con la nuova fase del progetto Expo. Al di là delle dichiarazioni ufficiali, che ieri si sono mantenute tutte sulla stessa linea di Stanca soprattutto negli ambienti istituzionali dalla Moratti a Formigoni, a Stanca veniva rimproverata una gestione faraonica della società incaricata di realizzare le opere e di gestire economicamente l'Expo: troppi dipendenti, stipendi eccessivi,

Lucio Stanca

scarse risorse raccolte dagli sponsor (solo 300 mila euro a fronte di un budget complessivo da 31 milioni) e un nulla di fatto sull'annosa questione delle aree dove dovrebbero essere edificati i padiglioni. Senza un immediato cambio della guardia gestionale, auspicato dalla Moratti con la nomina a direttore della società dell'attuale city manager del Comune, Giuseppe Sala, l'Expo risulta sempre più a rischio essendosi sommati enormi ritardi. Stanca ha tenuto la linea ufficiale per motivare le sue dimissioni: "Siamo passati dalla fase di programmazione, seguita finora, alla fase di realizzazione. In questa l'articolo 54 della Finanziaria cambia la governance e rende di fatto superata la figura dell'amministratore delegato, perché gli toglie poteri girandoli alla collegialità dei soci". L'ex ad di Expo 2015 Spa non ha mancato, però, di rispondere alla presidente Diana Bracco che aveva formalmente criticato i ritardi nell'avvio dei lavori: "Sorprende che, dopo aver condiviso nel cda tutte le decisioni senza mai contestare o criticare nulla - ha replicato Stanca - la Bracco abbia deciso di scrivere questa lettera inusuale, per usare un termine gentile, scegliendo toni e argomenti che sconcertano. Forse si sta usando Stanca ed Expo per una bassa manovra politica", ha concluso il parlamentare del Pdl.

Ovviamente all'attacco le opposizioni: "Le dimissioni dell'onorevole Stanca sono la palese dimostrazione di un fallimento collettivo, della classe dirigente del centrodestra, preoccupante. Le istituzioni hanno buttato tempo e soldi non riuscendo a risolvere i nodi che abbiamo sollevato in questi mesi, a partire dal tema della proprietà delle aree", ha commentato Piefrancesco Majorino, capogruppo Pd a Palazzo Marino.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

DALLA PRIMA

La democrazia presa in giro

Ora, non stiamo a chiederci che cosa ci faccia al governo un ministro a giudizio per gravi reati. È vero che nessun altro Paese del mondo democratico si permetterebbe un lusso simile. Noi siamo diversi, perché solo da noi invece del principio della legge uguale per tutti (senza privilegi né eccezioni per i potenti di turno) vige un altro principio, fondato sulla favoletta che il consenso lava ogni colpa, per cui i giudici che disturbano il manovratore sono loro fuori posto.

Neppure chiediamoci come possa credibilmente invocarsi un impedimento quando si tratta di poche ore della mattina di un sabato (giornata notoriamente poco lavorativa nei palazzi romani), accampando esigenze di organizzazione del lavoro che all'evidenza chiunque sarebbe in grado di soddisfare anche "staccando" per così poco tempo.

Meno che mai chiediamoci come può diventare possibile per un ministro ciò che è impensabile per ogni cittadino che abbia la "colpa" di essere qualunque.

Non chiediamoci nulla di tutto questo. Tempo perso, perché la risposta che stoppa ogni interrogativo sta addirittura in una legge votata da una robustissima maggioranza parlamentare, depositaria della sovranità popolare. Una legge che sostanzialmente consente a pochissimi "eletti" - premier e ministri - di autocertificare il proprio "legittimo impedimento", di fatto sottraendosi a qualunque processo, anche aperto da anni e magari in dirittura d'arrivo.

Il problema vero, allora, è lo stato di salute della nostra democrazia. Per diagnosticarlo, occorre guardare a quanto è successo in Italia negli ultimi anni, da quando le indagini e i processi hanno toccato i "nuovi potenti".

Costoro hanno ingaggiato un'ossessiva battaglia, fatta di leggi *ad hoc* e di quotidiana delegittimazione della magistratura, indicata come un avversario responsabile di un golpe strisciante. Sta qui una delle maggiori anomalie italiane: il rifiuto del processo e la sua gestione come momento di scontro da parte di inquisiti eccellenti. Una sorta di impropria riedizione del cosiddetto "processo di rottura", che però in passato era praticato non da "pezzi" di Stato - come invece accade oggi - ma da sue antitesi.

Inutile dire che la strategia di difesa "dal" processo e non "nel" processo (il legittimo impedimento in questa strategia è davvero come il cacio sui maccheroni) nulla ha a che vedere con il sistema di stretta legalità che caratterizza ogni vera democrazia.

Gian Carlo Caselli

©RIPRODUZIONE RISERVATA

IN BREVE

CORTE COSTITUZIONALE

"Ronde", interventi proibiti nei casi di disagio sociale

ROMA La Corte Costituzionale ha in parte bocciato le norme sulle "ronde" previste dal Pacchetto sicurezza del 2008-2009. La Consulta, con la Sentenza 226 depositata ieri in cancelleria, ha dato il via libera all'impiego di cittadini non armati per segnalare eventi che possano arrecare danno alla «sicurezza urbana», mentre ha dichiarato illegittimo l'impiego delle "ronde" in situazioni di «disagio sociale». Si tratta infatti d'interventi di politica sociale riconducibili - secondo la Corte - alla materia dei servizi sociali, ritenuta di competenza legislativa regionale residuale. I "giudici delle leggi" hanno invece dichiarato non fondate le questioni sollevate da Toscana, Emilia Romagna e Umbria sulla «collaborazione di associazioni di privati cittadini alla tutela della sicurezza urbana».

«La sentenza della Corte costituzionale lascia inalterata la valenza delle associazioni di volontari che possono contribuire alla sicurezza urbana» afferma la vicepresidente del gruppo Pdl alla Camera Jole Santelli.

IDENTIFICATI TUTTI I MARCHI

Esperti Ue, mozzarelle blu scoperte in 14 Paesi

BRUXELLES La mozzarella blu, contaminata dal batterio Pseudomonas fluorescens, è stata ormai rintracciata in 14 Paesi: oltre all'Italia, anche in Slovenia, Francia, Bulgaria, Repubblica ceca, Danimarca, Ungheria, Polonia, Romania, Slovacchia, Svezia, Bielorussia, Russia e in Germania dove era stata prodotta. Lo hanno indicato fonti comunitarie precisando che sono già all'opera gli ispettori europei che devono chiarire l'origine della contaminazione e che provengono dall'Ufficio alimentare veterinario della Commissione europea, che ha sede in Irlanda. È infatti ancora in corso, secondo le fonti, l'ispezione in Baviera, presso la sede della società di latticini "Milck Wercjager" produttrice delle mozzarelle blu contaminata, ma non tossica.

Le mozzarelle, precisano esperti comunitari, «venivano vendute con diversi marchi commerciali. Ossia, Mozzarella Land; Lovilio, Malga Paradiso; Fattorie Torresina; Marca Ld; Monteverdi e Formaggio fresco a pasta filata di latte vaccino».

LA SFIDA DEL LINGOTTO

Pomigliano, la Fiat vuole un accordo blindato

Il ministro Sacconi garantisce: «La Panda sarà prodotta in Campania». Ma il clima resta teso

di ANDREA DI STEFANO

MILANO La grande nuvola di incertezza sul futuro di Pomigliano non si dipanerà a breve. Ieri il ministro del Welfare Maurizio Sacconi ha profuso ottimismo, misto a esortazioni, ma dai vertici del Lingotto non è arrivato alcun riscontro. L'esito del referendum, secondo Sacconi, "è stata inequivoco e io procedo per attuare l'accordo con i firmatari convinto che l'investimento si farà".

Sulle dichiarazioni dell'amministratore delegato della Fiat ieri è intervenuto il responsabile della finanza d'impresa del Pd Matteo Colaninno: "Posso supporre che l'atteggiamento ultimativo e i toni oltremodo ruvidi tenuti da Marchionne in queste ultime ore, nonostante le tante e buone ragioni, non sarebbero risultati spendibile di fronte all'opinione pubblica americana e all'amministrazione Obama".

Il lavoro principale ora tocca ai legali, ai quali la Fiat ha affidato il compito di «blindare» l'accordo del 15 giugno per Pomigliano. Rendere cioè governabile l'intesa nonostante il no della Fiom e del 34% dei lavoratori, salvaguardandosi dall' assenteismo o dai scioperi contro gli straordinari. Il punto di partenza di questa nuova fase è la decisione del Lingotto di andare avanti per trovare una soluzione che consenta di salvare i 5.000 posti di lavoro della fabbrica campana.

L'ad di Fiat, Sergio Marchionne, in una foto di archivio

L'azienda ha confermato infatti, commentando l'esito del referendum, la volontà di cercare, con chi ha firmato l'intesa, «le condizioni di governabilità necessarie per la realizzazione di progetti futuri».

Già la prossima settimana potrebbe essere convocato il tavolo con Fim, Uilm, Fismic e Ugl per definire questo percorso che potrebbe allungare però di qualche mese i tempi della realizzazione del piano. L'investimento quindi per la nuova linea di produzione destinata alla Panda non sarà immediato, ma bisognerà aspettare che sia prima messa a punto una soluzione giuridica, questione estremamente complessa. E, forse, per questo, l'amministratore delegato della Fiat, Sergio Marchionne, che negli ultimi giorni, era rimasto a Torino anche per seguire l'evolversi della partita Pomigliano, ora è ripartito per Detroit dove si occuperà per qualche giorno delle questioni Chrysler.

Finora si è parlato dell' ipotesi di costituire una newco, una nuova società che riassumerebbe con un nuovo contratto tutti i lavoratori di Pomigliano alle condizioni poste dall'accordo, ma al vaglio dei legali ce ne sono sicuramente anche altre.

Qualcuno nella Fiom continua però a pensare che la possibilità di fare la Panda a Pomigliano sia tramontata e che la Fiat potrebbe portare nello stabilimento napoletano un altro modello, come la Linea che attualmente si fa in Turchia, in aggiunta magari alla Lancia Y che dalla fine del 2011 non si farà più a Termini Imerese e che per ora è destinata alla Polonia. Un'ipotesi, questa, che ridimensionerebbe notevolmente l'occupazione a Pomigliano. Sarebbe in pratica il ritorno in auge del cosiddetto 'piano Phoenix' messo a punto ai tempi della trattativa per acquisire la Opel e che prevedeva in Italia la chiusura di Termini e il dimezzamento di Pomigliano.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

LE REAZIONI

MANIFESTAZIONE DI PROTESTA

Termini, sit-in degli operai durante la partita

Primo giorno di cassintegrazione e davanti ai cancelli si grida: «Noi vogliamo lavorare»

TERMINI IMERESE Anzichè guardare in Tv la partita dell'Italia con la Slovacchia si sono presentati davanti ai cancelli della fabbrica, ieri chiusa per il primo giorno di cassa integrazione, chiedendo di potere lavorare. In questo modo i lavoratori della Fiat di Termini Imerese, un centinaio circa, hanno voluto manifestare il proprio dissenso nei confronti dell'ad del Lingotto Sergio Marchionne che nei giorni scorsi aveva criticato le tute blu per avere scioperato solo con lo scopo di potere vedere la prima gara ai Mondiali della Nazionale con il Paraguay.

Proprio mentre veniva fischiato il calcio d'inizio della gara Italia-Slovacchia, i metalmeccanici hanno mostrato uno striscione con scritto: «Gioca l'Italia, noi vorremmo lavorare e invece c'è la cassa integrazione». A fianco degli operai c'erano i rappresentanti sindacali di Fim Fiom e Uilm che hanno organizzato l'iniziativa.

«Di fronte al lavoro nulla è più importante - dice Luciano Ricotta, operaio del reparto montaggio - Siamo qui per dimostrare a tutti che vogliamo lavorare a differenza di quanto sostiene Marchionne. Non siamo fannulloni, siamo lavoratori».

Anche Giuseppe Vecchio Pinsone, addetto nel reparto verniciatura, contesta le accuse di Marchionne, «è ingiusto, a noi le partite di calcio non interessano, vogliamo solo il lavoro». Per il segretario della Fiom di Palermo, Roberto Mastrosimone, «Marchionne ha deciso di chiudere la fabbrica a fine 2011 senza preoccuparsi del futuro di oltre 2.200 lavoratori e delle loro famiglie». «Il manager continua a dileggiare gli operai - aggiunge - per nascondere la responsabilità sua e della Fiat per avere decretato la morte dello stabilimento».

Per solidarietà con gli operai, anche il segretario siciliano del Pd, Giuseppe Lupo, ha rinunciato alla partita dell'Italia presentandosi ai cancelli della Fiat. «Mi sembrava il minimo che potessi fare, anche se sono un tifoso - dice Lupo - Marchionne ha sbagliato ad attaccare i lavoratori e sbaglia quando tenta di ridicolizzare quello che invece è un dramma sociale». Intanto altre notizie e seguiti dopo il referendum arrivano da Pomigliano d'arco

Altro che Fiom e Slai Cobas. A convincere molti operai a votare «no» per l'accordo tra Fiat e sindacati, sarebbe stato il Dvd realizzato dal direttore del Giambattista Vico, Sebastiano Garofalo, e le argomentazioni a sostegno dell'azienda da parte di alcuni capireparto e dirigenti, mentre era in corso il voto nello stabilimento di Pomigliano d'Arco. Ne sono convinti molti operai, che martedì scorso erano in fabbrica per esprimere il proprio parere sull' accordo tra l'azienda ed i maggiori sindacati di categoria, ad esclusione della Fiom, e che avrebbero deciso di votare «no» proprio dopo aver assistito alla proiezione del filmato.

«Non avevo ancora deciso - spiega Antonio, uno degli operai - ma dopo aver visto il dvd ed aver ascoltato i capi, non ho avuto dubbi: l'accordo non poteva essere favorevole a noi lavoratori». Ma Antonio non è l'unico ad affermare che è stata la «visione del filmato» a far decidere quale casella barrare tra quella del «sì» e del «no» in calce alla scheda del voto: «Nessuno aveva saputo illustrare meglio i termini dell'accordo - sostiene Luigi, un altro lavoratore - volevo votare a favore, ma poi ho visto tante incongruenze, mi sono reso conto che neanche i capi erano realmente convinti della bontà del piano. Del resto che i capi non fossero tutti a favore, lo hanno mostrato anche le urne: in 16 hanno detto no come me e come il 36%». Il video doveva chiarire i termini dell'accordo ed invogliare i dipendenti a votare a favore dell'intesa.

Bonanni: no alla newco

ROMA In campo ci sono uno stabilimento e più di 5.000 dipendenti, ma la partita post-referendum sul sito di Pomigliano è ancora in gran parte da giocare. In attesa della ripresa, le parti continuano a sondare terreno e schemi, non senza un giro di contatti e mediazioni tra azienda, governo, organizzazioni sindacali e imprenditoriali. A partire dal ministro del Lavoro, Maurizio Sacconi che - pur non volendo vestire ufficialmente il ruolo di mediatore, convinto che debbano essere le parti sociali a negoziare - ormai da giorni svolge un'intensa attività di tessitura. E, soprattutto dopo i risultati del referendum sull'accordo senza la Fiom - che è passato (62,2% i sì) ma non con un plebiscito come si auspicava - in queste ultime 48 ore il ministro ha più volte parlato al telefono con l'amministratore delegato del Lingotto, Sergio Marchionne, da ieri sera volato negli Usa. Così come il numero uno della Cisl, Raffaele Bonanni, oggi ha avuto un colloquio telefonico con il presidente di Confindustria, Emma Marcegaglia, per uno scambio di valutazioni sul 'dossier' Pomigliano, con la possibilità di vedersi la prossima settimana al rientro della stessa Marcegaglia da Toronto, dove sarà impegnata per il cosiddetto B20. Bonanni, difende il risultato del voto alle urne di Pomigliano e ora chiede solo di andare avanti, come previsto nell'accordo sottoscritto il 15 giugno scorso da Fim-Cisl. Uilm, Fismic e Ugl. Senza che cambi il piano stesso.

Confindustria: Italia fuori dalla recessione

Il Pil crescerà dell'1,6% nel 2011. Allarme su fisco ed evasione

ROMA «L'economia italiana è fuori dalla recessione» per gli economisti di Confindustria che hanno rivisto al rialzo le stime di crescita. L'allarme è il fisco, per il quale serve una riforma che possa portare ad un taglio delle tasse finanziato dalla risorse che arrivano dalla lotta all'evasione. E, alle riforme strutturali necessarie, si aggiunge l'emergenza disoccupazione.

«La pressione fiscale effettiva è al 51,4% del reddito italiano contro il 43,2% ufficiale», l'evasione a quota 124,5 miliardi nel 2009, stimano gli industriali nel rapporto di fine giugno del Centro Studi. Mentre la disoccupazione, prevede il CsC, continuerà ad aumentare fino a metà 2011 per l'effetto «fisiologico» dell'onda lunga della crisi, poi inizierà «un lento recupero». Dopo 528 mila posti di lavoro persi tra 2008 e 2009 («Ora siamo vicini ai picchi», dice Emma Marcegaglia) Confindustria ne prevede 144 mila nel 2010 e altri 102 mila nel 2011; con un tasso disoccupazione in aumento all'8,7% a fine anno ed al 9,4% alla fine del prossimo.

Intanto gli industriali guardano con più fiducia ad una ripresa che, «annunciata un anno fa in forma di germogli», oggi «ha acquistato impeto». Le nuove stime indicano un Pil in crescita dell'1,2% quest' anno e dell'1,6% nel 2011 nonostante un «effetto restrittivo» della manovra economica stimato in un -0,4% l'anno. Faranno da traino il recupero dell' export e la svalutazione dell' euro che può dare una spinta pari a circa un punto di crescita. «La ripresa c'e», dice la leader degli industriali, Emma Marcegaglia. Ma «è molto diversificata, e l'Europa e l'Italia sono tra i Paesi che crescono meno». Mentre «restano zavorre alla crescita». La ricetta, ribadisce quindi la presidente di Confindustria, è mantenere dritta la barra del rigore sui conti pubblici: sì ai tagli, ma servono riforme che siano strutturali e sostegno alla ripresa. Così anche sul fisco: «La riduzione delle aliquote permetterebbe di accompagnare il risanamento con lo stimolo alla crescita». Per gli industriali le risorse recuperate con la lotta all'evasione non devono servire «a tappare buchi dei conti pubblici».

Eliminando l'evasione, ha calcolato il CsC, «le aliquote fiscali e contributive potrebbero essere abbattute del 16%».

Così un lavoratore-tipo si ritroverebbe 1.200 euro in più nette l'anno in busta paga, il costo del lavoro si ridurrebbe di 1.600 euro, la pressione «reale» scenderebbe al 42%.

Sul fronte dei conti pubblici «se completamente effettuata e confidando nella miglior crescita, la manovra messa a punto dal Governo e all'esame del Parlamento piegherà il deficit pubblico al 4,1% nel 2011, dal 5,1% di quest'anno, ma il debito pubblico arriverà al 118,9% del Pil». La posizione di Confindustria sulla manovra «è chiara»: per Emma Marcegaglia «il rigore nei conti pubblici è un must su cui non si discute. Possiamo discutere di alcune misure, ma è importante rispettare i saldi». No allo sciopero generale della Cgil: «Contro chi scioperiamo? contro l'Europa? Contro i mercati Finanziari?», il quadro della crisi è evidente, dice la presidente degli industriali: «Dobbiamo assolutamente fare questa manovra». Per raggiungerne poi gli obiettivi bisogna centrare «le previsioni di maggior crescita» che sono a rischio, avverte il CsC, «in assenza di riforme strutturali». Gli economisti di via dell'Astronomia non nascondono «qualche perplessita», sull' efficacia delle misure messe in campo, anche perchè su terreni come la lotta all'evasione e i tagli agli enti locali «è molto difficile stimare gli effetti».

DALLA PRIMA

Il lamento dei virtuosi

Ma fa male il governo a non fare distinzioni all'interno di ciascun categoria, punendo quasi allo stesso modo chi ha bene e chi ha male amministrato, chi con le risorse sottratte avrebbe continuato a gonfiare l'apparato burocratico e chi avrebbe garantito buoni servizi pubblici per la tenuta sociale dell'Italia e avrebbe effettuato buoni investimenti come motore per la ripresa.

Inutile nascondere che quando si pensa al Sud, come quando si pensa alle Rss, si vede istintivamente la Sicilia. Ma è un fare torto a diverse Rso del Sud, in primis alla Puglia e alla Basilicata, ed è un fare torto a tutte le altre Rss.

L'emergenza non giustifica tutto, anche perché spesso la si crea con le proprie mani, tacendo a lungo la gravità della situazione e non attrezzandosi per tempo a valutare le diverse situazioni e a dare a ciascuno il suo, nell'aiuto e nel sacrificio, secondo meriti e bisogni riconosciuti.

È come con il condono, che la mancata lotta all'evasione rende a un certo punto "inevitabile".

In conclusione, la manovra complessiva sarà anche necessaria, ma non è giusto scaricare quasi tutto su Regioni ed enti locali solo perché lo Stato ritarda a riformare il proprio apparato centrale e periferico.

E non è giusto irridere ancora una volta alla virtù dei buoni amministratori locali trattandoli come i cattivi amministratori.

Su questa linea i cittadini italiani che vivono in regioni virtuose, qualunque ne sia il tipo di statuto, dovrebbero fare fronte comune, a difesa del buon diritto e del vero interesse nazionale.

Gilberto Muraro

©RIPRODUZIONE RISERVATA

PREOCCUPANTI LE RILEVAZIONI DELL'ISTAT

Disoccupati record: +9,1% nel primo trimestre

E gli industriali lanciano l'allarme: tra 2010 e 2011 sono a rischio 246 mila posti di lavoro

ROMA Il 2010 inizia sotto il segno di una disoccupazione da record: nei primi tre mesi dell'anno il tasso grezzo dei senza lavoro è schizzato al 9,1%, ai massimi dal 2005. E non va meglio guardando al dato destagionalizzato, a quota 8,4%, il livello più alto dal 2003. L'allarme cresce se alle rilevazioni dell'Istat si aggiungono le previsioni di Confindustria: secondo viale dell' Astronomia tra il 2010 e il 2011 rischiano di andare in fumo altri 246 mila posti, con un tasso che si spingerebbe fino al 9,4%.

Intanto, nel primo trimestre di quest'anno sono stati già sciolti 208 mila contratti, con un calo dello 0,9% a confronto con lo stesso periodo del 2009. A soffrire è soprattutto l'industria, dove sono stati bruciati 250 mila posti (-5,2%). A livello territoriale, il tasso di disoccupazione sale dappertutto, ma i picchi li raggiunge al Mezzogiorno (14,3%).

Un operaio al lavoro su una catena di montaggio

Così cresce la schiera di cerca un lavoro, che ormai conta 2,276 milioni di persone, una cifra che non si registrava dal 2001. E oggi la parola lavoro si abbina sempre più all'espressione tempo determinato: sempre secondo l'Istat si è verificata una forte discesa dei posti fissi (-286 mila), mentre più contenuto è il calo dei precari (-27 mila). E addirittura segnano una risalita i lavoratori a tempo parziale (+149 mila), un rialzo dovuto al part time involontario. Nel rapporto dell'Istat, però, c'è anche qualche dato positivo: l'occupazione, corretta per gli effetti stagionali, registra una aumento dell'0,1% sul trimestre precedete e il tasso dei senza lavoro di aprile è stato rivisto al ribasso dall'8,9% all'8,7%.

Tuttavia, per Confindustria, dopo i 528 mila posti persi tra 2008 e 2009, anche i mesi futuri saranno difficili. Gli industriali, infatti, ipotizzando che il numero di persone occupate calerà di 144 mila unità dal quarto trimestre 2009 al quarto del 2010, e di altre 102 mila nel 2011. Per un tasso di occupazione pari all'8,7% a fine 2010 ed al 9,4% nel 2011.

La situazione è, invece, in via di recupero per il ministro del Welfare, Maurizio Sacconi, che sottolinea come i dati siano «migliori delle attese». Sulla stessa linea anche la Cisl, che, parla di «primi timidi segnali di ripresa». Mentre secondo la presidente di Confindustria la disoccupazione «continuerà a peggiorare fino a metà del 2011», ma è anche vero che ora «siamo vicini ai picchi». Differente la posizione della Cgil, per il sindacato l'emorragia di posti potrebbe andare avanti per altri due anni, fino al 2012.

TRAGEDIA IN SPAGNA: IL MACCHINISTA HA FRENATO DISPERATAMENTE MA IL CONVOGLIO VIAGGIAVA A 140 KM/H

Barcellona, treno falcia ragazzi sui binari: 12 morti

Per non attendere al sottopassaggio affollato avevano scelto di scavalcare le rotaie. I feriti sono 14

MADRID La notte di San Giovanni, una delle principali festività catalane, tra mercoledì e giovedì, si è macchiata del sangue di 12 ragazzi, falciati da un treno ad alta velocità mentre andavano in spiaggia per una festa. Il convoglio in viaggio da Alicante a Barcellona è piombato a 140 chilometri l'ora su un folto gruppo di persone che, invece di utilizzare il sottopassaggio, stava attraversando i binari della Stazione di Castelldefels. In 14 sono rimasti feriti, tre in condizioni disperate.

I ragazzi, molti dei quali latinoamericani, erano appena scesi da un treno locale quando è sopraggiunto quello ad alta velocità che non effettuava fermata. Il presidente della Regione autonoma catalana, Josè Montilla, ha attribuito l'incidente all'« imprudenza» del gruppo di ragazzi e un'indagine avviata dalla Procura deve stabilire se il sottopasso era sufficiente per la grande quantità di persone - circa 700 - scese dal treno e se la chiusura del cavalcavia pedonale gestito dal Comune non abbia contribuito in qualche modo alla tragedia. Un testimone ha raccontato che il sottopasso era «pieno di gente» e che per questo in molti hanno deciso di attraversare i binari di corsa, verso la spiaggia. «Si è sentito più volte il fischio del treno - ha aggiunto - e meno di tre secondi dopo c'erano cadaveri dappertutto».

Lungo e penoso il riconoscimento delle vittime, alcune delle quali sono state dilaniate dall'impatto. I resti sono stati portati nell'obitorio di Barcellona dove si è concentrata la folla di familiari di ragazzi che erano partiti per partecipare alla festa. In segno di lutto il re Juan Carlos ha cancellato il ricevimento organizzato per il suo onomastico e tutta la famiglia reale ha partecipato a una messa in suffragio celebrata nel Palazzo della Zarzuela.

«Il treno è arrivato a tutta velocità, ho sentito più volte il fischio, poi in tre secondi i binari erano coperti di cadaveri». Ha negli occhi ancora le terribili immagini della notte il giovane boliviano Marcelo Carmona mentre racconta ai cronisti quei pochi secondi di orrore.

Era poco prima di mezzanotte. Il giovane sudamericano era appena arrivato con la famiglia alla Stazione di Castelldefels con il treno locale proveniente da Barcellona, per andare in spiaggia a celebrare nella notte di San Juan, una delle grandi feste tradizionali catalane. Con lui altri 700 passeggeri, «soprattutto giovani e adolescenti». L'atmosfera, ha detto una delle viaggiatrici, era «euforica», si andava a fare festa sulla spiaggia, a cantare, ballare, accendere fuochi e bere vino. Molti i sudamericani. Nella cittadina balneare di 63mila anime, a 20 minuti da Barcellona, vivono molti "latinos" e tanti altri vi si recano d'estate, soprattutto per andare in spiaggia. Scendendo dal treno, racconta Marcelo, tutti si sono precipitati verso il sottopassaggio che passa sotto i binari e porta in spiaggia. «I giovani sono andati verso il sottopassaggio ma è stretto e si è riempito subito di gente». L'altra passaggio per uscire dalla stazione, una passerella sopraelevata, è chiusa da quando con la ristrutturazione della stazione l'anno scorso, è stato aperto quello sotterraneo. Allora, per non aspettare, «un gruppo di passeggeri ha attraversato i binari a piedi». Poi il treno, come un fulmine, e la strage.

Castelldefels il giorno dopo la sciagura: la linea ferroviaria dove è accaduta la tragedia.

CONSIGLIO D'EUROPA

Immigrazione, monito Ue all'Italia

STRASBURGO L'Italia viene di nuovo richiamata dal Consiglio d'Europa a rispettare le sentenze della Corte di Strasburgo che chiedono di non espellere immigrati verso Paesi in cui rischierebbero di essere sottoposti a trattamenti degradanti o addirittura alla tortura. È il monito del Commissario per i diritti umani del Consiglio d'Europa, Thomas Hammarberg, che in un messaggio rivolto a tutti gli Stati membri esorta i governi a rispettare quanto stabilito della Corte. Hammarberg spiega che quando i giudici europei intimano allo Stato di non dare esecuzione al provvedimento di espulsione «la paura che queste persone verrebbero maltrattate e torturate è ben fondata» e che in alcuni casi ai ricorrenti non espulsi è stato riconosciuto lo status di rifugiato. Nel suo messaggio Hammarberg fa un esplicito riferimento all'Italia che non ha seguito l'indicazione della Corte già quattro volte.

LA BRITISH PETROLEUM HA RIMEDIATO ALLA NUOVA FUORIUSCITA

Marea nera, crolla la fiducia in Obama

ROMA La British petroleum ha riposizionato il "tappo" che argina la fuoriuscita di greggio nel Golfo del Messico, ma il presidente Obama continua a perdere colpi per colpa del disastro ambientale peggiore della storia Usa.

La rimozione della "cupola", avvenuta mercoledì dopo la collisione di un robot subacqueo con una tubatura del sistema di contenimento, ha riscatenato in circa 10 ore un notevole aumento del flusso di greggio che, con l'istallazione del dispositivo il 3 giugno scorso, si era riusciti in parte a bloccare. Ieri la cupola è comunque di nuovo riuscita a catturare 16.830 barili al giorno, il 27% in meno del record di 27.100 di martedì, secondo i dati forniti da Bp.

Non basta, mercoledì la nomina del nuovo responsabile delle operazioni, Bob Dudley, al posto dell'ad Tony Hayward, è stata funestata anche da altre cattive notizie. Due tecnici sono morti durante le operazioni. Il capitano di un'imbarcazione assoldato dalla Bp per partecipare alle operazioni di pulizia si è tolto la vita sparandosi un colpo alla testa. Mentre un altro operaio è affogato durante i lavori. Non basta, la stagione degli uragani in arrivo nel Golfo del Messico non fa presupporre un cammino facile per i lavori di riorganizzazione dell'area. Tutti elementi che, giorno dopo giorno, vanno erodendo sempre più la fiducia degli americani in Obama: secondo un sondaggio di "Wall Street Journal" e Nbc è ormai arrivata al 48% la percentuale di cittadini Usa insoddisfatti dell'operato del presidente nel disastro ambientale. L'amministrazione americana ieri ha ricevuto il secondo "no" del giudice di New Orleans a una moratoria sulle trivellazioni in acque profonde: altro elemento negativo per il calo di consensi a cinque mesi dalle elezioni di mid-term.

Atene, pacco-bomba al Ministero: una vittima

Muore il braccio destro del titolare degli Interni Attacco non rivendicato

ATENE Attentato terroristico ieri al Ministero dell'interno greco: ha causato un morto, secondo fonti della polizia citate da tutti media. Vi sarebbe anche un ferito.

Il morto sarebbe l'aiutante di Chrisochoidis, un ufficiale della polizia. Il ministro, che non è chiaro se si trovasse nell'edificio al momento dell' attacco, è rimasto indenne e ha informato immediatamente il premier ellenico, Giorgio Papandreou. A causare l'esplosione ad Atene sarebbe stato un pacco-bomba. Secondo altre fonti, non confermate ancora ieri sera, si sarebbe trattato di un missile.

L'esplosione, che la polizia ha definito «molto forte», è avvenuta a pochi metri dal Ministero guidato da Michalis Chrisochoidis, che si è poi saputo in quel momento si trovava in ufficio.

L'ingresso del ministero

Chrisochoidis ha affermato ieri che «i terroristi assassini saranno arrestati e processati» e ha confermato la morte del suo più stretto collaboratore, Giorgio Vassilakis di 53 anni, a causa dell'esplosione «di un pacco-bomba». Chrisochoidis ha detto di avere perso «un buon amico e un bravo collaboratore» ed ha assicurato che «la lotta contro il terrorismo continuerà sino alla fine».

L'attentatoche ieris era non era stato ancora rivendicato, rischia di compromettere ancora di più la stagione turistica, fonte primaria delle entrate finanzirie della Grecia, dopo lo sciopero di una parte dei lavioratori del sindacato comunista al porto del Pireo, vicino la capitale ellenica. Poche decine di lavoratori avevano bloccato ieri miglia di turisti, fermando mercoledì i traghetti diretti alle varie isole.

I vescovi austriaci: verità piena sulla pedofilia

L'assemblea riunita a Mariazell vara misure punitive: «Le vittime saranno risarcite»

di MARCO DI BLAS

MARIAZELL La Chiesa austriaca vuol fare sul serio. Non si è limitata alla denuncia e alla deplorazione dei casi di pedofilia e di violenze verificatisi in passato nei suoi convitti e nei suoi seminari. Né si è limitata istituire in ogni diocesi servizi di assistenza alle vittime, che avrebbero potuto avere soltanto un valore morale e d'immagine. Ieri ha riunito i suoi vescovi nel santuario di Mariazell, in Stiria, per fissare una volta per tutte le procedure per agire nei confronti di preti e religiosi macchiatisi di abusi sessuali e le modalità concrete di risarcimento alle vittime. In altre parole, hanno detto chi dovrà tirare fuori i soldi, da dove saranno attinti, chi stabilirà a chi saranno dovuti e in che misura.

Il cardinale Christoph Schönborn, che ha presieduto i lavori, ha parlato alla fine di un «nuovo inizio» nella Chiesa austriaca. «Deve essere abbattuto il muro del silenzio», ha soggiunto, perché «ciò che è venuto alla luce è sconvolgente e non dovrà più ripetersi». L'unico modo per affrontare gli abusi e le violenze è non cercare di nasconderli, perché – ha concluso, citando la Bibbia – «soltanto la verità ci renderà liberi». Una tesi già sostenuta con forza dal primate della Chiesa austriaca, anche in polemica con il cardinale Angelo Sodano e con il Vaticano, che in passato avevano voluto invece tenere nascosti gli episodi che sempre più frequentemente stavano venendo alla luce, soprattutto in Germania e in Austria.

Dal «catalogo» di misure approvate ieri, quelle più importanti riguardano i risarcimenti alle vittime. Allo scopo sarà istituita una fondazione, cui attingerà la commissione indipendente presieduta da Waltraud Klasnic, l'ex governatrice della Stiria. Il patrimonio della fondazione sarà costituito per metà dalle diocesi austriache e per l'altra metà dagli ordini religiosi. Non saranno in alcun modo usati i fondi della contribuzione dei fedeli (in Austria esiste una procedura analoga al nostro 8 per mille, con la differenza che qui il versamento è aggiuntivo a quello fiscale), ma altre risorse, attinte dalle rendite dei beni posseduti dalla Chiesa (proprietà immobiliari, partecipazioni azionarie, aziende agricole e vinicole).

I vescovi riuniti alla Conferenza episcopale di Mariazell

La fondazione metterà a disposizione le risorse necessarie al risarcimento delle vittime e al pagamento delle terapie che si rendessero necessarie. Nell'erogazione dei fondi, la fondazione si atterrà alle indicazioni che le saranno date dalla commissione Klasnic, senza poter sollevare obiezioni.

Il «catalogo» di Mariazell contiene anche le direttive nei confronti dei preti pedofili. Nei mesi scorso i vertici della Chiesa austriaca erano sembrati propensi alla denuncia immediata alla magistratura di tutti i casi emersi. Ieri è stata privilegiata, invece, una linea più flessibile. Le autorità ecclesiastiche non procederanno d'ufficio, ma prima esorteranno le vittime stesse a fare denuncia, così come raccomanderanno ai loro molestatori di autodenunciarsi. Soltanto a fronte dell'inerzia di entrambe le parti si procederà d'ufficio, con un esposto.

Nelle dichiarazioni alla stampa rilasciate al termine il cardinale Schönborn non ha affrontato il tema del drammatico esodo di fedeli dalla Chiesa evidenziato sulla stampa.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Abusi sui minori, a Bruxelles perquisizione dell'arcivescovado

BRUXELLES Riesplode in Belgio il caso dei preti pedofili: una raffica di perquisizioni è stata effettuata ieri della polizia dopo nuove denunce di abusi sessuali commessi nell'ambito della chiesa.

Una trentina tra poliziotti e investigatori, su richiesta della procura di Bruxelles, per ore ha passato al setaccio l'Arcivescovado di Mechelen, a circa 25 chilometri dalla capitale, sede dell'arcidiocesi di Mechelen-Bruxelles, il quartier generale della chiesa in Belgio, proprio mentre vi era in corso la riunione della Conferenza episcopale. Gli agenti hanno poi perquisito la sede della commissione creata per esaminare i casi di abuso sessuale all'interno della Chiesa, così come l'abitazione del cardinale Godfried Danneels, ex primate del Belgio.

«Si tratta di perquisizioni richieste in merito ad un dossier aperto di recente dalla procura di Bruxelles, dopo alcune denunce di presunti abusi sessuali su minori da parte del clero. L'obiettivo è quello di ottenere una serie di elementi di prova» si è limitato a dire il portavoce del tribunale Jean-Marc Meilleur. Ma la procura sembrerebbe interessata anche ai casi meno recenti, visto che nelle perquisizioni, oltre a sequestrare il computer del cardinale Danneels, ha anche confiscato 475 dossier della commissione indipendente, guidata dal professor Peter Andraessens, che da mesi raccoglie testimonianze e confidenze su casi di pedofilia in Belgio.

«Siamo scioccati» ha affermato il professore nel corso di una conferenza stampa, dicendosi soprattutto preoccupato per la privacy delle persone citate nei dossier. Si tratta di vittime che, spesso, ha spiegato, hanno chiesto di non trasferire le loro confidenze alla giustizia. Lunedì prossimo, ha aggiunto il professore, «decideremo se vale la pena di proseguire il lavoro svolto finora».

Alla base dell'operazione richiesta dalla procura, potrebbero esserci le denunce fatte da un sacerdote, ora in pensione, Rik Devillè.

DALLA PRIMA

Calcio, Paradiso e l'oppio dei popoli

Ratzinger intitolava *Il gioco e la vita: sul campionato mondiale di calcio* un capitoletto del libro (scritto in tedesco) *Cercare ciò che sta in alto*, poi ripubblicato nel 2008 in un altro libro dal titolo *Lo splendore di Dio nel nostro tempo*.

Esordisce così: i mondiali di calcio coinvolgono emotivamente milioni e milioni di persone, «non c'è quasi nessun altro avvenimento sulla terra che abbia una ripercussione di simili proporzioni, il che dimostra che si sta toccando qualcosa di radicalmente umano». Poi fa una digressione sul pane e il circo (il famoso *panem et circenses* degli antichi romani) per ricavarne la verità che non si vive di solo pane e che il gioco "trascende" la vita quotidiana e la vita umana stessa, rivelandone la libertà e il connesso anelito a spingersi verso l'alto, o meglio verso l'Alto, nonché appunto la possibilità di tornare al Paradiso che abbiamo perduto.

Ma perché proprio il calcio e proprio i campionati del mondo? Il gioco del calcio - continua Ratzinger - insegna ad armonizzare la vita con le regole e dunque a capire che la libertà vive nella regola: dal calcio impariamo la "cooperazione disciplinata" (insomma, il gioco di squadra) e un "affrontamento onesto" (ovvero, senza che gli avversari siano per noi dei veri e propri nemici). Sul campionato del mondo (che, come ho già detto, lo colpisce come evento di massa quasi unico), Ratzinger ha una fugace perplessità: tutto ciò si può pervertire nello spirito commerciale alle dipendenze dell'"oscura serietà" del denaro. Ma questo è solo un universo di apparenze, seppure di dimensioni impressionanti, che non potrebbe esistere senza che al suo fondo alberghi un essenziale esercizio preparatorio per la vita, la libertà e la trascendenza. Dunque, basta approfondire il fenomeno del calcio per scoprire che esso è tutt'altro che un semplice intrattenimento.

Da studioso del gioco e dell'universo delle apparenze, non posso non considerare questo curioso testo un grande pasticcio che trasuda a ogni riga retoriche quanto meno contrastanti. Come si fa a mescolare il mostruoso business di un evento come i "mondiali" con l'essenza stessa del gioco e del giocare? Quest'ultima è certo un aspetto decisivo del nostro vivere (anche se non riesco a capire cosa significhi che ci conduce in Paradiso): so però bene che nella società in cui viviamo il gioco è spesso assente o pervertito, e faccio molta fatica a ritrovarne le tracce in quelle gigantesche macchine consumistiche che sono diventate le Olimpiadi o i Campionati del mondo di calcio. A Ratzinger interessano piuttosto i milioni di persone come occasione "politica", e gli basta constatare che gli spettatori del grandioso evento si identificano con i giocatori.

Occorre, tuttavia, guardare un po' più da vicino di cosa è fatta questa identificazione. Non basta osservare con partecipazione il gioco giocato per vivere l'esperienza effettiva del gioco. Qui, inoltre, non si tratta neppure di un guardare innocente, poiché lo spettatore (che sta davanti alla televisione) è un tifoso che spesso mitizza la sua squadra, tiene in mano o ha nella testa la bandiera della sua nazione, rivolgendo poco o nessun interesse verso la bellezza delle regole condivise e la virtù del rispetto degli avversari. A lui interessa che la sua squadra vinca, passi il turno, arrivi più avanti possibile, e, chissà, diventi campione del mondo, mentre perdere o essere esclusi è un'umiliazione, un lutto nazionale. Ecumenismo, libertà, trascendenza? Non scherziamo, ed è l'accanimento combattivo dei giocatori stessi (che non tralascia, nel caso, il trucco e la scorrettezza) che produce l'identificazione collettiva. È vero che non è solo un intrattenimento, perché in realtà è spesso un affare di Stato.

Viene alla mente l'investimento che un premier come il nostro Berlusconi ha profuso nel calcio a fini di consenso, identificandosi e facendosi identificare nella "sua" squadra. È Ratzinger che imita Berlusconi, o è Berlusconi che ha imitato Ratzinger? Sta di fatto che i mondiali di calcio (cui nessuno sembra sfuggire del tutto) per un breve periodo allontanano e immunizzano la gente dai loro reali problemi, una pausa ludica, proprio come gli antichi *circenses*, e allora ci si ricorda anche di chi, tanto tempo fa, parlò di "oppio dei popoli", un oppio che lo sport trasformato in kermesse planetaria dispensa generosamente. Un oppio che magari abbiamo bisogno di aspirare perché i nostri polmoni sono intasati dalla crudezza velenosa del quotidiano. Magari è qualcosa che riesce ad assomigliare ancora a una festa, nonostante la soffocante perversione commerciale. Ma che ha poco a che fare con l'esperienza essenziale del gioco e del giocare e con le concrete libertà che vi si accompagnano.

Basta saperlo e non confondere una cosa con l'altra.

Pier Aldo Rovatti

©RIPRODUZIONE RISERVATA

UNA NUOVA TASSA DECISA DALLA GRECIA PER I PANFILI FAVORISCE I MARINA DELL'ADRIATICO

Croazia, attesi 400 super yacht con Vip

Si conta di bissare i successi dello scorso anno con Bill Gates, Roman Abramovich, Giorgio Armani

FIUME Uno "tsunami" di circa 400 imbarcazioni Vip si appresta a "travolgere" le coste croate dell'Adriatico, con arrivi che riguarderanno soprattutto luglio e agosto, senza disdegnare la parentesi settembrina. La scorsa estate, i siti da Salvore a Ragusavecchia, compresi i 1.244 tra isole, isolotti e scogli, ospitarono personaggi davvero eccellenti, da Bill Gates a Roman Abramovich, da Irina Abramovich a Paul Allen, a Giorgio Armani.

A essi si aggiunsero teste coronate, emiri, stelle e stelline dell'industria cinematografica e altri ricchissimi industrali, a conferma che le acque del versante Est dell'Adriatico sprigionano un fascino crescente, che sembra destinato ad aumentare col trascorrere degli anni. A detta degli operatori turistici, il 2009 si segnalò per l'arrivo di circa 350 megayacht, una specie di "Armata invincibile" che fece andare in sollucchero i media patinati in Croazia, come pure i titolari di ristoranti, bar e locali d'altro genere che ebbero la fortuna di ospitare tale gente altolocata. Quest' anno, sostengono gli esperti in materia, terraferma, regione insulare e mare costituiranno il "buen ritiro" per gli equipaggi di almeno 400 natanti di lunghezza superiore ai 25 metri. Nomi non se ne fanno ma si può stare certi che l'Adriatico accoglierà la crema di diversi settori d'attività. La gran parte dei super yacht arriva nelle acque adriatiche tramite l'agenzia internazionale Bwa Yachting, con sede in Svizzera. Secondo il direttore della filiale croata dell'agenzia, l'abbaziano Dorijan Dujmic, gli ospiti Vip sono sempre più tentati dalle specialità enogastronomiche autoctone della Croazia, sia di quelle della fascia costiera, sia dei prodotti genuini dell'entroterra dalmata e istriano. «Oltre a questi "magneti" - spiega - noi garantiamo la massima privacy ai nostri clienti, che arrivano nel Paese per isolarsi, per trovare tranquillità. Voglio aggiungere poi che negli ultimi mesi un crescente numero di megaycht sta abbandonando i porticcioli della Grecia, puntando la prua verso il Mare Adriatico. Negli scali ellenici è entrata in vigore la nuova legge secondo cui qualsiasi maxi imbarcazione battente bandiera straniera deve pagare le tasse nel caso soggiorni in Grecia per più di tre mesi.

Bill Gates

Il panfilo di Bernie Ecclestone in Croazia

Una mossa irragionevaole, che ha avuto il potere di favorire la Croazia, anche perché i marina italiani e francesi non hanno praticamente un posto libero». Negli approdi croati sono disponibili un centinaio di ormeggi per i "bestioni" lunghi più di 25 metri, che possono svernare a prezzi che vanno da un minimo di 30mila a un massimo di 100–110mila euro per i super panfili che costano anche più di 150 milioni di euro. C'è un guaio però, al quale le autorità croate dovranno porre rimedio. Soltanto un piccolo numero di marina è attrezzato ad accogliere natanti di 40–60 metri di lunghezza, essendo dotati di rete elettrica da 125 ampere. Praticamente nessuno di questi porticcioli ha installazioni elettriche da 250 ampere, in grado di venire incontro alle esigenze di panfili di 100 metri di lunghezza: simili imbarcazioni infatti consumano energia elettrica quanto un piccolo abitato.

Andrea Marsanich

Giorgio Armani

Legge sul lavoro, raccolto il quorum per il referendum

ZAGABRIA La coalizione delle cinque confederazioni sindacali croate ha annunciato ieri di avere raccolto le firme necessarie, più di mezzo milione su 4,5 milioni di aventi diritto, per indire un referendum che fermerebbe l'iniziativa del governo per ridurre i diritti derivanti dai contratti collettivi.

I sindacati hanno dichiarato di disporre di almeno 505mila firme: a giorni verranno consegnate al parlamento per le verifiche. Se il referendum sarà indetto, si tratterà del primo nella storia della Croazia indipendente. Tutte le passate iniziative erano fallite, in parte per le regole molto restrittive: in due settimane devono essere raccolte le firme di almeno il 10% dell'elettorato. Il governo di centrodestra della premier Kosor ha proposto emendamenti alla Carta del lavoro che limiterebbero la validità dei contratti collettivi a un massimo di sei mesi dopo la scadenza.

IL VENETO LA VISITÒ DUE VOLTE

Orsera, festa dell'eros ispirata a Casanova

Festival con film lezioni sui miti sessuali danze e afrodisiaci

ORSERA Prende il via oggi il "Casanovafest", il festival dell'amore e dell'erotismo che trae lo spunto dai due soggiorni del noto seduttore e avventuriero veneziano in questa località istriana, per la precisione nel 1743 e 1744. Come ha poi scritto nelle sue "Memorie", già all'epoca Orsera era nota per la gustosa cucina, l'ottimo refosco e le belle donne.

Ebbene gli organizzatori hanno voluto valorizzare tale evento per così dire storico, a fini culturali e turistici preparando un ricco programma ispirato a certi piaceri della vita di cui Giovanni Giacomo Casanova rimane uno dei simboli di maggiore fascino. Segnaliamo serate letterarie dedicate alla poesia e ai racconti erotici. Questo anche il tema di alcuni film che saranno proiettati sulla penisola di Montracher, come ad esempio "I sognatori" di Bernardo Bertolucci. Ci sarà inoltre una lezione sui miti della sessualità tenuta dalla psicoterapeuta Nataša Barolin Belic all'Albergo Pineta. Infine da non perdere lo show mozzafiato delle ballerine "Don't touch this" la sera conclusiva del festival e gli afrodisiaci istriani offerti ogni sera sulla riva di Orsera, in primo luogo ostriche e tartufi della Valle del Quieto. *(p.r.)*

Un ballo erotico

†

Mercoledì 23 giugno 2010

Antonia Demichele Borca

ha concluso serenamente la sua esistenza a 93 anni.
Ne danno notizia il figlio GIANFRANCO con MARJANA, la nipote DEBORAH con PIER ALDO, i nipoti e i parenti tutti.
Le esequie si svolgeranno giovedì 8 luglio, dalle ore 14, nella Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma elargizioni pro Fondazione Luchetta

Trieste, 25 giugno 2010

Ciao

nonna Antonia

ti ho voluto tanto bene, mi mancherai sempre, non ti potrò dimenticare mai.
- DEBORAH

Trieste, 25 giugno 2010

Ciao

zia Eta

dai nipoti ISA, STEFANO, DAVIDE e famiglie.

Trieste, 25 giugno 2010

Al lutto partecipano anche FIORELLA e GIORDANO.

Trieste, 25 giugno 2010

---

†

Ci ha lasciato

Marta Stefani ved. Ciacchi

Ne danno il triste annuncio la figlia PIA, i nipoti MATEJ, TOMAŽ, la sorella MIRA ed i parenti tutti.
Un sentito ringraziamento ai medici FERFOGLIA, VAGLIERI, SERRA, MALAGOLI, LEITA.
Un grazie di cuore a tutto il personale ed i colleghi dell'ITIS - Reparto Bucaneve.
La salma sarà esposta sabato 26 giugno dalle ore 11.30 alle 13 nella Cappella di via Costalunga.
Seguirà il funerale con le ceneri venerdì 2 luglio alle ore 14 davanti al monumento di S. Croce per la Chiesa.

Prepotto-S.Croce, 25 giugno 2010

Nel necrologio di

Nicolina Della Savia ved. Etorre

dovevasi leggere ROMANA.

Trieste, 25 giugno 2010

INDAGINI DELLA CAPITANERIA DI LUSSINO

Nautica, boe abusive nella baia di Crivizza

LUSSINO È forse la più bella insenatura di Lussino, protetta da tutti i venti, un mare cristallino e intorno una rigogliosa pineta. Una specie di paradiso, molto popolare tra i diportisti triestini e del Nordest italiano. È Crivizza (Sudovest dell'isola), dove negli ultimi giorni sta accadendo qualcosa non esattamente in regola con la legge.

Si stanno posando sul fondale i corpi morti per ancoraggi, blocchi di cemento che permetteranno alla ditta concessionaria di Crivizza – grazie al pagamento della tassa di stazionamento - d'incamerare somme non indifferenti. La verità è che finora non è stata rilasciata alcuna concessione e dunque nessuno è autorizzato a compiere l'operazione di posa in mare dei corpi morti. Quanto avvenuto in questi giorni è pertanto un abusivismo, di cui è stata messa a conoscenza la Capitaneria portuale di Lussinpiccolo: ha reagito senza temporeggiare. A Lussinpiccolo è stato ascoltato il comandante della gru galleggiante «Zvonko» (immatricolata a Fiume), impegnata a Crivizza. Non si sa quanto emerso, anche se nessuno esclude l'inoltro di denunce. Il 27 maggio l'Assemblea della Regione aveva approvato la delibera sull'avvio dell'iter per la concessione degli ancoraggi. Subito dopo era stato bandito il relativo concorso che, si badi bene, resterà aperto fino al 9 luglio. La parola passerà quindi a una commissione conteale: la sua valutazione farà da supporto alla decisione finale, che spetterà unicamente al citato parlamentino regionale. Nel migliore dei casi, il nome del concessionario a Crivizza sarà deciso non prima di settembre. I diritti della "ghiotta" concessione avranno una durata di 10 anni, su un'area di circa 3mila metri quadrati. *(a.m.)*

Elementari a Fiume, lieve aumento dei neoiscritti

Sono 68 i bambini che a settembre entreranno nelle scuole italiane. Quattro indirizzi all'ex Liceo

FIUME Seppure lieve rispetto all'anno precedente, le quattro scuole elementari con lingua d'insegnamento italiana operanti a Fiume ("Belvedere", "Dolac", "Gelsi" e "San Nicolo'") hanno registrato un aumento del numero complessivo degli alunni iscrittisi alle prime classi dei suddetti istituti dell'obbligo. Si tratta di 68 bambini che hanno scelto così di entrare a fare parte del mondo scolastico della Comunità nazionale italiana a partire dal prossimo 6 settembre, quando inizierà infatti l'anno scolastico 2010/2011, ovvero tre in più rispetto a quello precedente. Ma facciamo anzitutto un passo indietro. Nel corso dell'ultima settimana di febbraio a notificarsi sono stati i bimbi nati dal primo aprile 2003 al 31 marzo 2004 e 75 frugoletti hanno optato per una delle quattro scuole elementari italiane di Fiume, ben 13 in più rispetto ad un anno fa. A metà del mese in corso è spettato ai genitori iscrivere i propri frugoletti alla prima classe della scuola dell'obbligo, previa verifica della conoscenza della lingua italiana e una visita medica per i piccoli.

L'edificio dell'ex Liceo italiano a Fiume

Ma vediamo nel dettaglio ogni singola scuola italiana con sede nel capoluogo quarnerino. Dei 68 bimbi iscrittisi alle prime classi, ben 24 hanno optato per la "Gelsi", che registra un aumento di sette alunni rispetto all'anno scolastico 2009/2010 conclusosi venerdi' 18 giugno.

Segue la "San Nicolo'" con 18 frugoletti che a settembre si siederanno tra i banchi di scuola (tre in più di un anno fa). La "Belvedere" e la "Dolac", invece, registrano un lieve calo del numero di allievi iscritti alle prime classi. La "Dolac" il 6 settembre prossimo darà il benvenuto a 17 bambini, ossia sei in meno nei confronti dell'anno scolastico appena conclusosi, mentre la "Belvedere" accoglierà nove frugoletti, uno in meno rispetto all'anno scolastico 2009/2010 che ha visto 65 neoalunni frequentare le prime classi delle quattro scuole elementari italiane. Da aggiungere ancora che sono 2.387 i bambini iscritti alle prime classi delle 58 scuole elementari della Regione litoraneo-montana. rispetto alla scorsa stagione scolastica si tratta di 156 bambini in più. I neoscolaretti a Fiume saranno 995.

Per quanto riguarda, invece, l'unica Scuola media superiore italiana di Fiume, lunedì e martedì prossimi (28 e 29 giugno) è in programma la tornata estiva delle notifiche alle prime classi delle medie nella Regione litoraneo-montana. I risultati verranno resi noti entro le 14 del 30 giugno, mentre le iscrizioni si avranno giovedì primo luglio dalle 8 alle 16. Per quanto concerne l'ex Liceo, sono quattro gli indirizzi di studio con a disposizione complessivamente 75 posti: al ginnasio generale si potranno iscrivere 25 alunni, a quello scientifico matematico 20, mentre l'indirizzo turistico alberghiero potrà accogliere 20 allievi. Dieci, invece, i posti liberi all'indirizzo per venditori. Ricorderemo che a frequentare le prime classi dell'ex liceo nell'anno scolastico appena terminato sono stati complessivamente 54 ragazzi. La seconda tornata d'iscrizione si avrà il 5 luglio con la pubblicazione dei risultati il giorno dopo e mercoledì 7 saranno in programma le iscrizioni. La tornata d'iscrizione autunnale è in calendario invece dal 23 al 25 agosto prossimi. *(v.b.)*

†

È tornato alla casa del Padre

Tarcisio Spadaro

di 87 anni

Ne danno il triste annuncio: la moglie, il figlio, la nuora, la sorella, i nipotini BENEDETTA, PAOLO e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo oggi venerdì 25 giugno alle ore 17, nel duomo di San Giorgio di Nogaro.
La cara salma giungerà dall'ospedale civile di Palmanova.

Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarne la memoria.

San Giorgio di Nogaro, 25 giugno 2010

---

†

Maria Malissa ved. Amodeo

ha raggiunto il suo amato EGIDIO.

Lo annunciano addolorati il figlio FABIO con PIA, il nipote MASSIMO con LUISA, la sorella IDA con JACK

Le esequie avranno luogo lunedì 28 alle ore 11:40 presso la cappella di via Costalunga.

Trieste, 25 giugno 2010

Partecipano al dolore:
- la cognata ELDA AMODEO e i nipoti COCEVAR

Trieste, 25 giugno 2010

---

†

Roberto Bossi

Carissimo mio

Robertino

rimani sempre con me.
- ONDINA

Trieste, 25 giugno 2010

VII ANNIVERSARIO

Silvio Perin

Sei sempre con noi.

LOREDANA, EMILIANO e MANUEL

Trieste, 25 giugno 2010

26-6-2006 26-6-2010

Walter Basso

sei sempre con noi.
Una Santa Messa verrà celebrata nella chiesa dei Santi Ermacora e Fortunato a Roiano sabato 26 giugno alle ore 19.00

Tua DANY

Trieste, 25 giugno 2010

V ANNIVERSARIO

Silvio Creci

Sempre insieme

La moglie e il figlio

Trieste, 25 giugno 2010

NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI

ACCETTAZIONE: TELEFONO NUMERO VERDE
800.700.800
Da lunedì a domenica: 10.00 - 20.45
Si pregano i signori utenti di tenere pronto un documento di identificazione personale per poterne dettare gli estremi all'operatore (art. 119 T.U.L.P.S.)

PAGAMENTO TRAMITE CARTA DI CREDITO:
VISA E MASTERCARD
A. MANZONI&C.

DIVENTA
AVVOCATO
SENZA ESAME DI ABILITAZIONE

AFFRETTATI RIMANE POCO TEMPO!

Dal 2011 anche in Spagna sarà introdotto l'esame per l'accesso alla professione di avvocato (legge 34/2006). Studia con noi, potrai iscriverti all'albo degli Avvocati e avrai l'opportunità di lavorare anche in ambito internazionale.
PERCORSI DI STUDIO ANCHE A DISTANZA

Presso tutti i Centri Studio Cepu

UDINE P.zza Matteotti 11/16
PORDENONE C.so Garibaldi 15
TRIESTE Via Carducci 20

CHIAMA PER INFORMAZIONI
0432 25635
www.abilitazioneavvocato.it

FTSE ITALIA

-2,005%
20485,6

ORO E MONETE (Valori in Euro)

Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	29,950	32,180
Argento (per Kg.)	422,980	485,470
Sterlina (v.C)	216,910	240,670
Sterlina (n.C)	216,910	240,670
Sterlina (post.74)	216,910	240,670
Marengo Italiano	168,880	193,670
Marengo Svizzero	162,680	190,470
Marengo Francese	162,680	190,470
Marengo Belga	162,680	190,470
Marengo Austriaco	162,680	190,470
20 Marchi	214,690	240,150
20 Dollari St.Gaude	903,800	027,750
Krugerrand	942,530	012,260

BORSE ESTERE (Indici)

	Indici	Var. %
Atene (ind. Gen)	1468,86	-3,715
Bruxelles -bel 20	2455,80	-1,545
Dj Euro Stoxx	253,76	-2,099
Dj Euro Stoxx 50	2645,32	-2,199
Francoforte	6115,48	-1,435
Helsinki	6419,72	-2,176
Johannesburg	25306,2	0,454
Londra	5100,23	-1,512
Madrid Ibex 35	9586,50	-3,030
Nasdaq Comp (prov.)	2235,80	-0,818
New York (prov.)	10232,2	-0,643
Oslo-top25	320,09	-2,074
Seul Kospi 200	227,45	0,825
Singapore Straits T	2847,61	-0,816
Stoccolma	318,77	-2,394
Tokio Nikkey	9928,34	0,047
Toronto (prov.)	11737,2	-0,596
Vienna Atx	2375,09	-2,120
Zurigo Smi	6320,62	-0,959

CAMBI

Monete	€uro	Monete	€uro	Monete	€uro	Monete	€uro
Dollaro USA	1,2262	Dollaro Canadese	1,2810	Rand Sudafricano	9,3768	Dollaro Singapore	1,7086
Yen Giapponese	109,5900	Dollaro Australiano	1,4179	Lev Bulgaro	1,9558	Lira Turca	1,9435
Sterlina Inglese	0,8185	Fiorino Ungherese	283,7800	Dollaro Hong Kong	9,5388	Real Brasiliano	2,2055
Franco Svizzero	1,3555	Corona Ceca	25,7730	Corona Islandese	0,0	Peso Messicano	15,5899
Corona Svedese	9,5741	Zloty Polacco	4,1207	Lita Lituano	3,4528		
Corona Norvegese	7,9780	Corona Estone	15,6466	Lat Lettone	0,7085		
Corona Danese	7,4427	Dollaro Neozeland.	1,7425	Leu Rumeno	4,2375		

DOLLARO

-0,073%
1,2262

KUNA

0,0%
7,43

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
A2a	1,155	1,172	-1,45
Acea	8,360	8,370	-0,12
Acegas-aps	3,998	4,045	-1,17
Acotel	54,05	53,35	1,31
Acq. Potab.	1,536	1,563	-1,73
Acsm-agam	1,019	1,034	-1,45
Actelios	3,013	3,067	-1,79
Aedes	0,2044	0,2049	-0,24
Aedes 14 W	0,0625	0,0632	-1,11
Aeffe	0,3390	0,3155	7,45
Aerop. Firenze	12,290	12,270	0,16
Aicon	0,2730	0,2720	0,37
Alerion	0,5465	0,5475	-0,18
Amplifon	3,717	3,810	-2,43
Ansaldo Sts	13,330	13,500	-1,26
Antichi Pellettieri	0,6025	0,6000	0,42
Apulia Prontopr.	0,3700	0,3770	-1,86
Arena	0,0276	0,0276	0,00
Arkimedica	0,5090	0,5350	-4,86
Ascopiave	1,580	1,580	0,00
Astaldi	4,410	4,555	-3,18
Atlantia	14,700	15,020	-2,13
Auto To-mi	10,140	10,390	-2,41
Autogrill	9,955	10,150	-1,92
Autostrade M.	19,500	19,850	-1,76
Azimut H.	7,175	7,245	-0,97
B&c Speakers	2,967	2,970	-0,08
B. Carige	1,580	1,623	-2,65
B. Carige Risp	2,605	2,603	0,10
B. Desio	3,690	3,690	0,00
B. Desio R Nc	3,675	3,675	0,00
B. Finnat	0,5530	0,5595	-1,16
B. Generali	7,610	7,810	-2,56
B. Ifis	7,300	7,380	-1,08
B. Intermobiliare	4,160	4,165	-0,12
B. Pop Mil 13 W	2,450	2,530	-3,16
B. Popolare	4,527	4,668	-3,00
B. Popolare 10 W	0,0182	0,0190	-4,21
B. Profilo	0,4890	0,4910	-0,41
B. Sard. R Nc	9,980	9,995	-0,15
B.P. E.Romagna	8,445	8,700	-2,93
B.P. Etruria E L.	3,243	3,365	-3,64
B.P. Milano	3,500	3,603	-2,85
B.P. Sondrio	6,605	6,840	-3,44
B.P. Spoleto	4,180	4,180	0,00
Basicnet	2,885	2,875	0,35
Bastogi	1,745	1,695	2,95
Bb Biotech	45,25	44,90	0,78
Bco Santander	8,855	9,200	-3,75
Bee Team	0,3815	0,3800	0,39
Beghelli	0,6260	0,6405	-2,26
Benetton	5,805	5,880	-1,28
Beni Stabili	0,5920	0,6035	-1,91
Best Union Co.	1,123	1,123	0,00
Bialetti	0,4350	0,4480	-2,90
Biancamano	1,440	1,465	-1,71
Biesse	5,035	5,190	-2,99
Bioera	1,012	1,012	0,00
Boero	21,00	21,00	0,00
Bolzoni	2,040	2,072	-1,57
Bon. Ferraresi	28,67	29,14	-1,61
Borgosesia	0,9875	0,9750	1,28
Borgosesia Rnc	1,180	1,180	0,00
Brembo	5,245	5,250	-0,10
Brioschi	0,1693	0,1650	2,61
Bulgari	6,185	6,245	-0,96
Buone Società	0,5100	0,5100	0,00
Buongiorno Spa	0,8950	0,9270	-3,45
Buzzi Unicem	8,485	8,830	-3,91
Buzzi Unicem R Nc	5,160	5,300	-2,64
C. Artigiano	1,342	1,340	0,15
C. Bergam.	22,00	22,25	-1,12
C. Valtellinese	3,768	3,815	-1,25
Cad It	4,200	4,240	-0,94
Cairo Comm.	2,505	2,550	-1,76
Caleffi	1,047	1,031	1,55
Caltagirone	2,237	2,180	2,64
Caltagirone Ed.	1,815	1,841	-1,41
Cam-fin.	0,2725	0,2720	0,18
Camfin 11 W	0,0339	0,0339	0,00
Campari	4,013	4,063	-1,23
Cape Live	0,3400	0,3455	-1,59
Carraro	2,322	2,320	0,11
Cattolica Ass.	20,99	21,41	-1,96
Cdc	1,900	1,880	1,06
Cell Therapeutics	0,3570	0,3745	-4,67
Cembre	5,000	4,980	0,40
Cementir Hold	2,348	2,413	-2,69
Cent. Latte To	2,430	2,440	-0,41
Chl	0,1318	0,1334	-1,20
Cia	0,2890	0,2900	-0,34
Ciccolella	0,7660	0,7700	-0,52
Cir	1,423	1,479	-3,79
Class	0,4725	0,4795	-1,46
Cobra	1,246	1,278	-2,50
Cofide	0,6660	0,6695	-0,52
Cogeme	0,5265	0,5405	-2,59
Conafi Prestitò	0,8395	0,8395	0,00
Cr. Valt. 10 W	0,0155	0,0600	-74,17
Cr. Valt. 14 (**) W	0,3155	0,3230	-2,32
Credem	4,700	4,895	-3,98
Crespi	0,1599	0,1559	2,57
Csp	1,0000	0,9550	4,71
D'amico	1,140	1,143	-0,26
Dada	4,025	3,915	2,81
Damiani	0,8990	0,8995	-0,06
Danieli	16,040	16,050	-0,06
Danieli R Nc	9,100	9,000	1,11
Datalogic	3,283	3,290	-0,23
De' Longhi	3,390	3,470	-2,31
Dea Capital	1,180	1,175	0,43
Diasorin	32,63	33,41	-2,33
Digital Bros	1,410	1,435	-1,74
Digital M. Techn.	13,650	13,900	-1,80
Dmail Gr.	4,180	4,170	0,24
Ed. Espresso	1,758	1,808	-2,77
Edison	0,9395	0,9560	-1,73
Edison R	1,282	1,270	0,94
Eems	1,453	1,484	-2,09
El.En	11,460	11,420	0,35
Elica	1,640	1,686	-2,73
Emak	3,960	3,950	0,25
Enel	3,650	3,763	-2,99
Enervit	1,160	1,160	0,00
Engineering I.I.	20,000	20,51	-2,49
Eni	15,650	15,950	-1,88
Enia	5,570	5,660	-1,59
Erg	9,775	9,855	-0,81
Erg Renew	0,8200	0,8280	-0,97
Ergy Capital	0,6830	0,6970	-2,01
Ergycapital 11 W	0,0950	0,0950	0,00
Esprinet	6,655	6,850	-2,85
Eurotech	1,866	1,886	-1,06
Eutelia	0,2150	0,2150	0,00
Exor	13,770	14,200	-3,03
Exor Priv	9,330	9,635	-3,17
Exor Risp	10,400	10,640	-2,26
Exprivia	0,8995	0,9160	-1,80
Fastweb	12,700	12,790	-0,70
Fiat	9,080	9,325	-2,63
Fiat Priv	5,335	5,485	-2,73
Fiat R Nc	5,705	5,835	-2,23
Fidia	3,808	3,720	2,35
Fiera Milano	4,160	4,295	-3,14
Finarte C.Aste	0,1500	0,1490	0,67
Finmecc.	8,885	9,100	-2,36
Fnm	0,5250	0,5180	1,35
Fondiaria-sai	7,910	8,080	-2,10
Fondiaria-sai R Nc	5,030	5,145	-2,24
Fullsix	1,120	1,120	0,00
Gabetti Pr 13 W	0,0893	0,0830	7,59
Gabetti Prop. S.	0,3500	0,3370	3,86
Gasplus	5,330	5,365	-0,65
Gefran	2,390	2,350	1,70
Gemina	0,5295	0,5480	-3,38
Gemina R Nc	1,395	1,395	0,00
Generali	14,770	15,090	-2,12
Geox	3,763	3,855	-2,40
Gewiss	4,190	4,190	0,00
Grandi Viaggi	0,9200	0,9340	-1,50
Granitifiandre	2,960	3,030	-2,31
Greenvision A.	6,860	6,770	1,33
Gruppo Coin	5,580	5,580	0,00
Gruppo Minerali M.	5,140	5,250	-2,10
Hera	1,394	1,430	-2,52
Il Sole 24 Ore	1,370	1,380	-0,72
Ima	13,300	13,320	-0,15
Imm. Grande Dis.	1,126	1,144	-1,57
Immsi	0,7300	0,7500	-2,67
Impregilo	1,987	2,047	-2,95
Impregilo R Nc	8,180	8,180	0,00
Indesit Comp.	9,625	10,140	-5,08
Indesit R Nc	7,885	7,795	1,15
Industria E Inn	1,810	1,845	-1,90
Intek	0,4770	0,4790	-0,42
Intek 05-08 W	0,0438	0,0410	6,83
Intek R Nc	0,7340	0,7375	-0,47
Interpump	3,947	4,140	-4,65
Interpump 12 W	0,3575	0,3540	0,99
Intesa Sanp. R Nc	1,715	1,775	-3,38
Intesa Sanpaolo	2,250	2,320	-3,02
Inv. E Svil. 12 W	0,0075	0,0075	0,00
Invest. E Svil.	0,0438	0,0455	-3,74
Irce	1,355	1,365	-0,73
Iride	1,323	1,352	-2,14
Isagro	2,830	2,840	-0,35
It Holding	0,1761	0,1761	0,00
It Way	3,405	3,420	-0,44
Italcementi	6,680	6,945	-3,82
Italcementi R Nc	3,635	3,773	-3,64
Italmobiliare	23,25	23,80	-2,31
Italmobiliare R Nc	16,500	16,800	-1,79
Iwbank	1,549	1,575	-1,65
Juventus Fc	0,8145	0,8175	-0,37
K.R. Energy 12 W	0,0245	0,0270	-9,26
K.R.Energy	0,0659	0,0648	1,70
Kerself	4,370	4,365	0,11
Kinexia	2,567	2,480	3,53
Kme Group	0,2940	0,2920	0,68
Kme Group 06-11 W	0,0170	0,0160	6,25
Kme Group 09-11 W	0,0145	0,0152	-4,61
Kme Group Rsp	0,5100	0,5145	-0,87
La Doria	1,940	1,930	0,52
Landi Renzo	2,987	3,040	-1,73
Lazio	0,3135	0,3030	3,47
Lottomatica	11,170	11,450	-2,45
Luxottica	20,88	21,26	-1,79
Maire Tecnimont	2,783	2,850	-2,37
Management E C	0,1544	0,1551	-0,45
Marcolin	2,225	2,180	2,06
Mariella Burani	2,523	2,523	0,00
Marr	6,200	6,135	1,06
Mediacontech	2,725	2,750	-0,91
Mediaset	4,830	4,987	-3,16
Mediobanca	6,335	6,450	-1,78
Mediobanca 11 W	0,0374	0,0383	-2,35
Mediolanum	3,350	3,368	-0,52
Mediterr. Acque	2,990	2,990	0,00
Meridiana Fly	0,1080	0,1072	0,75
Meridie	0,3950	0,3950	0,00
Meridie 11 W	0,0136	0,0136	0,00
Mid Industry Cap	10,550	10,890	-3,12
Milano Ass	1,441	1,513	-4,76
Milano Ass R Nc	1,591	1,670	-4,73
Mittel	3,293	3,342	-1,50
Molmed	1,453	1,451	0,14
Mondadori	2,535	2,605	-2,69
Mondo Home E.	0,1389	0,1390	-0,07
Mondo Tv	6,770	6,605	2,50
Monrif	0,4490	0,4550	-1,32
Monte Paschi Si	0,9410	0,9760	-3,59
Montefibre	0,1712	0,1758	-2,62
Montefibre R Nc	0,4700	0,4625	1,62
Monti Ascensori	1,189	1,194	-0,42
Mutuionline	4,740	4,730	0,21
Nice	3,035	3,005	1,00
Noemalife	6,150	6,120	0,49
Novare	1,190	1,190	0,00
Olidata	0,3645	0,3660	-0,41
Panariagroup I.C.	1,800	1,789	0,61
Parmalat	1,942	1,971	-1,47
Parmalat 15 W	0,9440	0,9680	-2,48
Piaggio	1,992	2,055	-3,07
Pierrel	3,810	3,900	-2,31
Pierrel 12 W	0,2239	0,2500	-10,44
Pininfarina	1,860	1,880	-1,06
Piquadro	1,280	1,274	0,47
Pirelli & C R Nc	0,4650	0,4695	-0,96
Pirelli & C R.E.	0,3520	0,3630	-3,03
Pirelli & C.	0,4700	0,4730	-0,63
Poligr. Ed.	0,4925	0,5050	-2,48
Poligrafica S.F.	10,570	10,580	-0,09
Poltrona Frau	0,7800	0,7815	-0,19
Pramac	1,305	1,288	1,32
Premafin	0,9200	0,9380	-1,92
Premuda	0,7625	0,7650	-0,33
Prima Ind.	7,300	7,200	1,39
Prima Ind. 13 W	2,070	1,950	6,15
Prysmian	12,380	13,070	-5,28
R. Ginori 1735	0,0545	0,0543	0,37
Ratti	0,1818	0,1898	-4,21
Rcf	0,8395	0,8395	0,00
Rcs Mediag. R Nc	0,6450	0,6550	-1,53
Rcs Mediagroup	1,035	1,058	-2,17
Rdb	1,975	1,999	-1,20
Recordati	5,790	5,915	-2,11
Reno De Medici	0,2000	0,1990	0,50
Reply	15,710	15,930	-1,38
Retelit	0,3785	0,3900	-2,95
Retelit 11 W	0,0810	0,0740	9,46
Ricchetti	0,3530	0,3450	2,32
Richard Ginori 11 W	0,0175	0,0201	-12,94
Risanamento	0,3640	0,3600	1,11
Roma A.S.	0,8250	0,8150	1,23
Rosss	1,755	1,800	-2,50
S.S.B.T. - Screen S	0,6020	0,5960	1,01
Sabaf	17,210	16,700	3,05
Sadi Serv.Ind.	0,4330	0,4330	0,00
Saes G.	5,940	5,865	1,28
Saes G. R Nc	4,480	4,500	-0,44
Safilo Group	8,400	8,270	1,57
Saipem	26,31	27,02	-2,63
Saipem Risp	26,67	26,67	0,00
Saras	1,775	1,772	0,17
Sat	9,400	9,400	0,00
Save	6,600	6,620	-0,30
Seat P. G.	0,1370	0,1390	-1,44
Seat Pg R	1,150	1,100	4,55
Servizi Italia	5,070	5,075	-0,10
Sias	6,820	7,045	-3,19
Snai	2,790	2,732	2,10
Snam Rete Gas	3,393	3,422	-0,88
Snia	0,0994	0,0994	0,00
Snia 10 W	0,0025	0,0025	0,00
Socotherm	1,425	1,425	0,00
Sogefi	2,127	2,150	-1,05
Sol	4,250	4,250	0,00
Sopaf	0,0690	0,0690	0,00
Sorin	1,460	1,450	0,69
Stefanel	8,815	8,650	1,91
Stefanel R	177,00	168,70	4,92
Stmicroelectr.	6,780	6,915	-1,95
Tamburi Inv.	1,240	1,189	4,29
Tas	11,000	10,200	7,84
Tel. I. Media R Nc	0,5210	0,4600	13,26
Telecom I. Media	0,2156	0,2151	0,23
Telecom Italia	0,9380	0,9610	-2,39
Telecom Italia R	0,7650	0,7825	-2,24
Tenaris	15,120	15,370	-1,63
Terna	3,002	3,027	-0,83
Ternienergia	3,565	3,580	-0,42
Tiscali	0,1210	0,1225	-1,22
Tiscali 14 W	0,0028	0,0028	0,00
Tod's	53,59	54,98	-2,53
Toscana Finanza	1,467	1,461	0,41
Trevi	12,550	12,640	-0,71
Trevisan Comet.	0,7185	0,7185	0,00
Txt E-solutions	6,260	5,870	6,64
Ubi Banca	7,200	7,460	-3,49
Ubi Banca 11 W	0,0167	0,0169	-1,18
Uni Land	0,6000	0,6135	-2,20
Unicredito	1,905	1,911	-0,31
Unicredito R	2,350	2,350	0,00
Unipol	0,5735	0,5930	-3,29
Unipol Priv	0,3760	0,3880	-3,09
V.D. Ventaglio	0,1376	0,1376	0,00
Valsoia	4,285	4,290	-0,12
Vianini I.	1,360	1,320	3,03
Vianini L.	4,250	4,270	-0,47
Vittoria	3,585	3,610	-0,69
Yoox	5,960	6,050	-1,49
Yorkville Bhn	0,0940	0,0951	-1,16
Zignago Vetro	4,150	4,175	-0,60
Zucchi	0,4900	0,5215	-6,04
Zucchi R Nc	0,5100	0,5100	0,00

DIRITTI

Titolo	€	Prec.	Var %
Kme Group Axa	0,0011	0,0013	-15,38
Kme Group Risp Axa	0,0016	0,0020	-20,00
Unipol Axa+w	0,0575	0,0610	-5,74
Unipol Priv Axa+w	0,0320	0,0373	-14,21

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	v.%
AZ. ITALIANI		
Alboino Re	5,535	-0,86
Allianz Az.It. L	19,617	-0,91
Allianz Az.It. T	19,289	-0,91
Allianz Az.Ita. All Star	4,092	-0,7
Anm It.	14,796	-1,
Arca Az.It.	18,865	-1,02
Bim Az.It.	6,654	-1,09
Bim Az.Small Cap It.	6,807	-0,84
Bnl Az It. Pmi	5,073	-0,72
Bnl Az.It.	16,598	-0,85
Bpvi Az.It. A	4,577	-0,95
Bpvi Az.It. B	4,582	-0,93
Carige Az.It. A	5,024	-0,85
Eurizon Az.It. 130/30	15,970	-1,05
Eurizon Az.Pmi It.	4,503	-0,88
Eurizon F.Az.It.	11,391	-1,05
Euromob. Az.It.	18,909	-0,91
Fondersel It.	18,019	-1,44
Fondersel P.M.I.	15,080	-0,53
Fondit. Eq. It. R	10,630	-
Fondit. Eq. It. T	10,734	-
Gestielle It. Cl.A	12,046	-0,98
Gestielle It. Cl.B	12,376	-0,98
Gestnord Az.It.	9,838	-1,
Imi It.	21,166	-1,04
Interf.Equity It.	8,281	-
Leonardo Ita Opportunity	8,473	-0,89
Norvega Az.It. Cl.A	5,983	-0,89
Norvega Az.It. Cl.B	6,023	-1,02
Optima Az.It.	5,322	-0,99
Optima Small Caps It.	5,444	-0,89
Pioneer Az.Crescita	12,518	-1,09
Prima Geo It. A	13,012	-1,03
Prima Geo It. Y	13,392	-1,02
Sai It.	16,378	-1,06
Symphonia S. Az.It.	10,327	-1,
Symphonia Sc. Az.E. Nm	3,539	-0,76
Synergia Az.It.	5,645	-0,95
Synergia Az.Sm.Cap It.	5,490	-0,71
Ubi Pra. Az.It.	4,764	-1,1
Zenit Az.Cl.I	8,935	-1,02
Zenit Az.Cl.R	8,810	-1,02
AZ. AREA EURO		
8a+ Eiger	4,481	-1,15
Agora Equity	3,999	-1,04
Alto Az.	13,971	-1,2
Amundi Az.Qeuro	12,162	-1,17
Anm Euroland	4,322	-1,17
Banco Posta Az.Euro	4,295	-1,04
Epsilon Qequity	4,366	-1,15
Eurizon Az.Alto Div.Euro	24,600	-1,16
Eurizon F.Az.Euro	12,987	-1,16
Intra Az.Area Euro	5,491	-1,03
Prima Geo Euro A	6,079	-1,14
Prima Geo Euro Y	6,275	-1,13
Symphonia S. Az.Euro	5,365	-1,07
Ubi Pra. Az.Etico	4,814	-1,21
Ubi Pra. Az.Euro	5,413	-1,02
AZ. EUROPA		
Allianz Az.Europa L	16,080	-0,83
Allianz Az.Europa T	15,873	-0,83
Allianz Multieuropa	7,018	-0,16
Amundi Europe Equity	4,180	-0,02
Anm Anima Europa	3,883	-0,72
Anm Europa	12,607	-0,76
Anm Iniziativa Europa	6,646	-0,55
Arca Az.Europa	9,152	-0,83
Bim Az.Europa	9,348	-0,86
Bnl Az.Euro Crescita	11,739	-0,72
Bnl Az.Europa Div	2,751	-0,69
Bpvi Az.Europa A	3,750	-0,71
Bpvi Az.Europa B	3,752	-0,74
Carige Az.Europa A	5,300	-0,71
Consultinvest Az.	8,493	-1,
Epsilon Qvalue	5,204	-0,91
Eurizon Az.Europamult	5,569	-0,11
Eurizon Az.Pmi Europa	8,058	-0,42
Eurizon F.Az.Europa	8,028	-0,79
Euromob. Europe E. F.	13,393	-0,64
Fms-equity Europe	8,815	-0,07
Fondaco Eu Srieq.Beta	85,552	-0,81
Fondersel Europa	12,848	-0,86
Fondit. Eq. Europe R	8,849	-
Fondit. Eq. Europe T	8,936	-
Gestielle Europa Cl.A	6,826	-0,77
Gestielle Europa Cl.B	6,999	-0,78
Gestnord Az.Europa	8,225	-0,65
Imi Europe	18,064	-0,88
Interf.Equity Europe	5,806	-
Investitori Europa	4,912	-0,77
Mc G.Fdf Europa A	6,358	-0,16
Mc G.Fdf Europa B	3,603	-0,08
Nextam Part. Az.Europa	4,832	-0,66
Norvega Az.Europa Cl.A	4,486	-0,95
Norvega Az.Europa Cl.B	4,550	-0,94
Optima Az.Europa	2,852	-0,94
Pioneer Az.Europa	14,148	-0,94
Pioneer Az.Val. Europa D	6,597	-0,84
Prima Geo Euro Pmi A	19,650	-0,62
Prima Geo Euro Pmi Y	20,277	-0,61
Prima Geo Europa A	10,647	-0,66
Prima Geo Europa Y	10,997	-0,67
Ras Lux Equity Europe	39,067	-
Sai Europa	9,935	-0,57
Sopramo Az.Eu 50	3,747	-1,24
Symphonia Ms Europa	5,389	-0,33
Synergia Az.Europa	5,862	-0,9
Talento Comp.Europa	119,194	-0,02
Ubi Pra. Az.Europa	5,627	-0,79
Unibanca Az.Europa	5,937	-0,69
AZ. AMERICA		
Allianz Az.Amer. L	13,645	-0,01
Allianz Az.Amer. T	13,528	-0,01
Allianz Multiamer.	5,285	-0,3
Alto Amer. Az.	4,582	0,04
Amundi Usa Equity	4,159	-0,86
Anm Americhe	8,986	0,01
Anm Anima Amer.	4,022	-0,05
Arca Az.Amer.	16,636	-0,15
Bim Az.Usa	6,012	-0,35
Bnl Az.Amer.	15,298	0,23
Carige Az.Amer. A	2,478	-0,32
Eurizon Az.Pmi Amer.	20,742	0,08
Eurizon F.Az.Amer.	8,801	-
Fms-equity Usa	8,271	-0,28
Fondersel Amer.	10,083	-0,55
Fondit. Eq.Usablue Ch R	8,816	-
Fondit. Eq.Usablue Ch T	8,901	-
Gestielle Amer. Cl.A	7,750	-0,01
Gestielle Amer. Cl.B	7,964	-0,01
Gestnord Az.Amer.	11,251	-0,06
Imi West	17,952	-0,14
Interf.Eq. Usa H	4,893	-
Interf.Eq.Usa	5,418	-
Investitori Amer.	3,683	0,03
Mc G.Fdf Amer. A	5,275	-0,81
Mc G.Fdf Amer. B	4,153	-0,65
Norvega Az.Amer. Cl.A	3,917	-0,28
Norvega Az.Amer. Cl.B	3,989	-0,25
Optima Az.Amer.	4,145	-0,14
Pioneer Az.Am.	6,670	-0,16
Prima Geo Amer. A	4,367	-0,02
Prima Geo Amer. Y	4,507	-0,02
Sai Amer.	11,735	-0,46
Sopramo Az.Su 500	3,797	-0,29
Symphonia Ms Amer.	4,037	-0,59
Synergia Az.Usa	6,352	-0,33
Talento Comp.Amer.	85,512	-0,5
Ubi Pra. Az.Usa	4,108	0,07
AZ. PACIFICO		
Allianz Az.Pacif. L	5,353	-0,5
Allianz Az.Pacif. T	5,253	-0,51
Allianz Multipacif.	7,118	0,14
Alto Pacif. Az.	5,933	-0,89
Amundi Pacific Equity	4,890	-0,02
Anm Anima Asia	6,237	-0,8
Anm Pacif.	4,995	-0,48
Arca Az.Far East	5,740	-0,78
Eurizon Az.Asia Nuove Ec	10,898	-0,05
Eurizon F.Az.Pacif.	4,000	-0,67
Fms-equity Asia	9,074	-0,3
Fondersel Oriente	7,129	-0,21
Fondit Eq.Pacif.Exjap R	3,820	-
Fondit Eq.Pacif.Exjap T	3,853	-
Fondit. Eq. Jap. R	2,690	-
Fondit. Eq. Jap. T	2,717	-
Gestielle Pacif. Cl.A	12,455	-0,73
Gestielle Pacif. Cl.B	12,789	-0,73
Gestnord Az.Pacif.	7,207	-0,58
Imi East	6,290	-0,8
Interf.Eq. Jap. H	2,176	-
Interf.Eq.Pacif.Exjap.	5,460	-
Interf.Eq.Pacif.Exjap. H	4,678	-
Interf.Equity Jap.	2,765	-
Investitori Far East	5,040	-0,83
Mc G.Fdf Asia A	6,734	-0,37
Mc G.Fdf Asia B	3,792	-0,37
Norvega Az.Asia Cl.A	5,021	-0,59
Norvega Az.Asia Cl.B	5,103	-0,6
Optima Az.Far East	3,400	-0,82
Pioneer Az.Area Pacif	3,759	-0,84
Prima Geo Asia A	6,584	-0,29
Prima Geo Asia Y	6,820	-0,28
Sai Fdf Pacif.	3,441	-0,52
Sopramo Az.Giap 225	2,945	-1,67
Symphonia Ms Asia	5,373	-0,41
Talento Comp.Asia	110

LA FINANZA araba SBARCA NEL CAPITALE DELLA BANCA EUROPEA DELL'AD PROFUMO: INVESTIMENTO DA 1,8 MILIARDI

Il fondo Abu Dhabi socio forte di Unicredit

Controlla il 4,99 per cento. Il presidente Rampl: «È un segno di fiducia per la banca». Il titolo guadagna il 5,14%

di CAMILLA GAIASCHI

MILANO E due. Dopo i libici, un altro investitore arabo è entrato nel capitale di Unicredit. Aabar Investments, il fondo controllato dall'emirato di Abu Dhabi, ha acquistato il 4,99% di Piazza Cordusio. Considerando il prezzo delle azioni Unicredit di ieri, il valore dell'acquisizione dovrebbe aggirarsi attorno agli 1,8 miliardi di euro. Con questa operazione il fondo sovrano diventa il secondo azionista di Unicredit dopo Mediobanca, a cui fa capo il 5,1% del capitale sotto forma di cashes (i bond convertendo legati al penultimo aumento di capitale). Questo dicono i numeri. Che però a volte ingannano: la quota della merchant bank è di fatto una quota "congelata", senza diritto di voto né dividendo, che Mediobanca tiene in deposito (e che ha peraltro già ridotto dal 6,7%) per conto degli altri azionisti e che non può convertire prima che siano trascorsi sette anni. Questo significa che di fatto Aabar, già primo socio della casa automobilistica Daimler con una quota del 9%, può essere considerato anche il primo azionista di Unicredit.

Non solo: considerando gli azionisti rilevanti (al di sopra cioè del 2%), le quote in capo agli stranieri hanno per la prima volta superato (escludendo quindi i cashes di Mediobanca) quelle degli italiani: sommando le azioni in mano a Aabar (4,99%), Banca centrale della Libia (4,6%), Blackrock (che ieri ha arrotondato la sua quota al 4%) e Allianz (2%), si arriva quasi al 16%. Considerando le stakes delle varie fondazioni – Cariverona (4,9%), Crt (3,6%), Carimonte (3,1%) – si arriva al 11,6%. Certo, considerando anche gli istituzionali sotto il 2% (tra cui la trevigiana Cassamarca allo 0,7%, Cr Trieste allo 0,4% e poi ancora la fondazione Monodori, la fondazione Banco Sicilia), la partita potrebbe essere ancora aperta ma ciò non toglie il valore simbolico dell'operazione di ieri: il sorpasso dei grandi stakeholders internazionali sulle fondazioni, legate al territorio e spesso "scalpitanti" nei confronti delle strategie di accentramento messe in atto dall'ad Alessandro Profumo (vedi la vicenda del "bancone", osteggiata dalle varie divisioni locali).

Il plauso all'operazione è giunto in serata dal presidente di Unicredit Dieter Rampl: «Unicredit – ha dichiarato in una nota – prende atto con soddisfazione dell'investimento realizzato da Aabar, che rafforza la base di azionisti stabili del gruppo. È un segno di fiducia nei confronti della banca e della sua strategia da parte di un rilevante investitore istituzionale internazionale». Alle fondazioni, invece, molto probabilmente l'operazione non piacerà granché, e c'è da scommettere che piacerà ancora meno ad alcuni dei loro azionisti politici, primo fra tutti il sindaco di Verona, e azionista della fondazione, Flavio Tosi, che dopo aver fatto di tutto per arginare gli effetti della banca unica ("strappando" la figura dei direttori territoriali) ora dovrà vedersela con un colosso arabo come primo socio. Il fondo di Abu Dhabi, che l'Emirato controlla tramite International Petroleum Investment Corporation (Ipic), non è nuovo a Piazza Cordusio a cui prima comprò il 3,3% detenuto in Atlantia (alla fine del 2008) e pochi mesi dopo sottoscrisse 50 milioni di cashes. Dal fondo fanno sapere che si tratta di un'operazione che risponde ad una logica di diversificazione sul lungo periodo: "siamo interessati al settore finanziario", ha dichiarato il Ceo Mohamed Badawy Al- Husseiny. Il fondo dello sceicco Sheikh Mansour bin Zayed al Nahyan è anche azionista del Banco Santander (in cui ha investito 328 milioni di dollari).

©RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ad Profumo con il presidente Rampl

I SOCI DI UNICREDIT

Mediobanca	(5%)*
Fondo Aabar	(4,99%)
Central Bank of Lybia	(4,98%)
Fondazione Cariverona	(4,84%)
BlackRock	(4%)
Fondazione CrTorino	(3,31%)

*quota al servizio dei cashes

DA OGGI IL SUMMIT

LA CRISI FINANZIARIA SOTTO LA LENTE DEI GRANDI

Tassa sulle banche al G20

TORONTO Una tassa globale sulle banche, con la possibilità di esplorare anche una tassa sulle transazioni finanziarie; avanti tutta sulla riforma della vigilanza finanziaria; massimo rigore sul fronte dei conti pubblici, senza però trascurare la crescita: su questi punti l'Europa appare decisa a dettare la linea al tavolo del G8 e del G20 - in programma a Toronto da oggi al 27 giugno - con l'ambizione di esercitare una leadership che il Vecchio Continente non ha nessuna intenzione di lasciare a Stati Uniti e Cina.

La speranza, però, è anche quella di superare le divisioni interne alla Ue. Con l'asse Berlino-Parigi-Londra che, a dispetto dei tanti contrasti esistenti, cerca di cementarsi soprattutto intorno a un obiettivo di forte presa sull'opinione pubblica: la necessità di una tassa sulle banche, responsabili in gran parte della crisi attuale. Ma il fronte appare tutt'altro che solido su altre questioni, come la stretta sugli hedge fund e i fondi speculativi o il giro di vite sui derivati, dai credit default swap alle vendite allo scoperto.

La tassa sulle banche nelle intenzioni di Germania, Francia e Regno Unito vuole essere il risultato più importante che l'Europa deve portare a casa da Toronto, almeno dal punto di vista dell'immagine. In quest' ottica va letta l'accelerazione impressa dalla cancelliera tedesca Angela Merkel, dal presidente francese Nicolas Sarkozy, e dal neo premier britannico, David Cameron (al suo primo G8-G20) che hanno annunciato insieme l'intenzione di voler introdurre la tassa nei loro Paesi. Una fuga in avanti con la quale si spera di determinare un fronte comune con gli Usa (forti anche dell'appoggio dell'Fmi) per superare, almeno in parte, le resistenze degli scettici: dai padroni di casa del Canada al Brasile, l'Argentina, l'India, l'Australia. Ma una fuga in avanti anche nei confronti del resto dell'Ue, dove alcuni Paesi, Italia in testa, non sono per nulla convinti di dover tassare un settore che non hanno dovuto salvare. D'accordo sul principio di far pagare le banche per le crisi, Germania e Francia appaiono però divise su dove destinare le entrate della tassa: Berlino, d'accordo con Bruxelles, vorrebbe creare un fondo anti-crisi, Parigi vorrebbe invece fare cassa per rafforzare il risanamento dei conti.

Sulla tassa sulle transazioni l'Europa è divisa. E soprattutto la cancelliera Merkel che la vuole, anche solo a livello europeo se non ci sarà un'intesa coi partner mondiali. Un'idea che il premier Silvio Berlusconi ha definito «ridicola».

Angela Merkel

Telecom, l'Antitrust indaga per "posizione dominante" Bernabè: «Siamo in regola»

MILANO L'Antitrust ha avviato un'istruttoria nei confronti di Telecom per verificare se, come hanno denunciato Fastweb e Wind, ha fatto abuso di posizione dominante. «Pieno rispetto delle regole e comportamenti sempre improntati a una corretta competizione» risponde prontamente il gruppo guidato da Franco Bernabè che ieri in mattinata ha ricevuto la visita dei funzionari dell'Agcm (Autorità garante della concorrenza e del mercato) e delle unità speciali della Guardia di Finanza.

Mercoledì mattina a Milano si è anche riunito il cda di Telecom per un aggiornamento sui conti e per fare il punto sull'attività in America Latina, Brasile compreso, e sui piani di sviluppo della Rete di nuova generazione in Italia. Bernabè è volato poi a Roma per partecipare in serata al tavolo convocato dal vice ministro dello Sviluppo economico, Paolo Romani, per avviare un confronto tra gli operatori sulle ipotesi e i piani di sviluppo della rete in fibra. All'incontro erano presenti anche Vodafone, Fastweb, Wind, Tiscali e Bt Italia. Alla finestra gli operatori medi che hanno chiesto di poter partecipare anche loro, già in questa fase, al dibattito.

Franco Bernabè

Tornando al procedimento Antitrust, secondo le denunce presentate a febbraio e ad aprile da Wind e Fastweb, Telecom avrebbe messo in atto una sorta di «boicottaggio tecnico». «In particolare - spiega in una nota l'Agcm - Telecom avrebbe opposto motivazioni tecniche ingiustificate o pretestuose o non avrebbe adottato la sufficiente diligenza nella fornitura dei servizi fondamentali per le imprese concorrenti per accedere alla rete fisica e alla banda larga». «Una quota rilevante di mancate attivazioni, rallentando e ostacolando il processo di attivazione del servizio, limita lo sviluppo degli OLO (operatori alternativi) e arreca pregiudizio agli utenti finali» si legge nel comunicato dell'Autorithy.

Telecom «è certa di poter dimostrare di aver agito nel pieno rispetto delle regole con comportamenti improntati ad una corretta competizione»risponde il gruppo telefonico e precisa «di essersi già messa a completa disposizione dei funzionari Agcm per fornire tutta la documentazione e le informazioni necessarie allo svolgimento dell'istruttoria e dimostrare la totale infondatezza delle lamentele».

Divisi dall'Antitrust, ieri sera Telecom e i concorrenti hanno cercato invece di aprire un dialogo sul tema della Rete di nuova generazione. Intanto prosegue sullo stesso terreno il lavoro dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni.

UNA SERIE DI GIUDIZI NEGATIVI DELLA CORTE UE

Bruxelles: raffica di infrazioni in Italia

Dai prezzi delle sigarette all'indipendenza della Rete ferroviaria

BRUXELLES Dai prezzi minimi delle sigarette alla scarsa indipendenza della gestione della rete ferroviaria (Rfi) da Ferrovie dello Stato, dalla discriminazione degli studenti stranieri di Sondrio al ritardo nell'applicazione delle regole per il mercato unico dell'energia: è una raffica di procedure d'infrazione e giudizi negativi della Corte Ue quella che ha investito oggi l'Italia (ma anche molti altri partner europei).

La Corte Ue del Lussemburgo ha stabilito che la legge italiana sui prezzi minimi delle sigarette «pregiudica il vantaggio concorrenziale di taluni produttori o importatori e crea una distorsione di concorrenza». La Corte ha accolto le motivazioni della Commissione Ue che aveva aperto una procedura di infrazione contro l'Italia.

Bruxelles ha deciso di portare il governo italiano, ma anche le autorità di altri 12 Paesi (tra cui Francia, Germania e Spagna) davanti ai giudici Ue per una «insufficiente» indipendenza di chi gestisce la rete ferroviaria, cioè Rfi, società controllata dalle Ferrovie dello Stato.

L'applicazione incompleta delle misure destinate ad aprire il mercato ferroviario, secondo la Commissione, ha fatto sì che gli operatori non potessero offrire servizi in altri Paesi dell'Unione e di conseguenza ha privato la clientela degli effetti benefici di una maggiore concorrenza.

La Commissione europea ha inviato una «richiesta formale» all'Italia perchè si ponga fine alla discriminazione nei confronti dei candidati che concorrono a posti nella pubblica amministrazione nella Provincia di Bolzano. Bruxelles punta il dito, in particolare, contro l'attestato di bilinguismo richiesto per accedere al pubblico impiego.

Il Parlamento Ue

Inoltre, all'Italia viene chiesto di eliminare le condizioni discriminatorie nei confronti degli studenti universitari stranieri per l'assegnazione di appartamenti ad affitto agevolato previste da un bando di concorso della provincia di Sondrio.

La Commissione Ue ha deciso di proseguire la procedura di infrazione contro l'Italia, emettendo un parere motivato (ultimo passo prima del deferimento alla Corte Ue) per mancanza e ritardi nell'applicazione delle regole europee in materia di mercato unico dell' energia.

BILANCIO 2009

Amga, utile netto è di 4,37 milioni

UDINE Ammonta a 4,37 milioni di euro l'utile netto 2009 della multiutility di Udine Amga, con Ebitda a 20,7 milioni, utile operativo a 10,62 milioni e ROI del 7,46%.

Il dato emerge dal documento contabile approvato ieri dall'assemblea dei soci, presieduta da Antonio Nonino.

«Nonostante la congiuntura sfavorevole, che ha comportato anche un riduzione dei consumi di energia - commenta Nonino - Amga chiude un ottimo bilancio, dimostrando efficienza gestionale e di saper crescere anche nei momenti difficili.

Negli ultimi due anni il valore della produzione del Gruppo è cresciuta di oltre il 30% passando dai 118,8 milioni di euro del 2007 ai 154,6 del 2009».

Il piano industriale per il 2011 prevede ricavi per 215 milioni di euro. «Vogliamo rafforzare - aggiunge il presidente - il nostro posizionamento sulle linee di business in cui il Gruppo è tradizionalmente presente, valutando anche la possibilità di acquisire ulteriori aziende o rami di azienda di vendita e distribuzione gas. I principali settori di sviluppo sono stati individuati in particolare nella distribuzione di gas e nella vendita di prodotti e servizi energetici, sia in Italia, che all'estero. Particolare attenzione è posta alle fonti energetiche alternative, fra questi le biomasse sia di derivazione vegetale che animale».

PRIMO UTILIZZO ASSICURATIVO MOBILE

Genertel lancia il servizio «sinistri» su iPhone

C'è anche la localizzazione della carrozzeria. L'ad Passero: «Utenti sempre più tecnologici»

TRIESTE Genertel, la Compagnia controllata al 100% dalle Generali, lancia, prima in Italia, il servizio assicurativo mobile attraverso la propria «App» per iPhone. Excco le parole chiave che si potranno inserire: denuncia di incidente, prova fotografica del danno, geolocalizzazione e scelta della carrozzeria convenzionata più vicina.

La nuova tecnologia, con cui la compagnia diretta si conferma apripista nel suo settore, semplifica sensibilmente la fase di denuncia e risarcimento in caso di incidente: i clienti Genertel muniti di iPhone accederanno infatti, semplicemente cliccando sull'icona dell'App a loro dedicata, a un sistema per la compilazione e l'invio diretto della documentazione e delle immagini relative al danno subito o causato.

Davide Passero

La geolocalizzazione consente invece di selezionare, con un solo click, la carrozzeria convenzionata più vicina. «I clienti di Genertel sono tecnologicamente evoluti ed esigenti – dichiara Davide Passero, ad di Genertel – per questo la Compagnia continua ad investire in nuove tecnologie e strumenti e servizi innovativi, pensati per rendere il mondo delle assicurazioni più facile ed accessibile. Ciò grazie al know how sviluppato assieme a Generali Business Solution, centro di tecnologie informatiche del Gruppo Generali»

«Già nel 2007 abbiamo lanciato la denuncia di sinistro on-line sul sito www.genertel.it e, ad oggi, i clienti che si affidano alla rete per denunciare un sinistro superano il 50%».

NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO

DIRHAMI	da Venezia a Molo VII	ore 6.00
CUNEYT SOLAKOGLU	da Istanbul a orm. 31	ore 7.00
SERENA B	da Mersin a Med. Con.	matt.
STAR LADY	da Mare a rada	ore 8.30
FIAMMETTA M	da Rovigno a orm. 24	ore 13.00
SAFMARINE KARIBA	da Rijeka a Molo VII	ore 13.00
SLAVUTICH 13	da Porto Nogaro a orm. 12	ore 15.00
ARBERIA	da Durres a orm. 21	ore 16.00
FIAMMETTA M	da Pirano a orm. 24	ore 19.45
ZARIFA ALIYEVA	da Ceyhan a rada	ore 21.00

IN PARTENZA

FIAMMETTA M	da orm. 24 per Pirano	ore 9.00
FIAMMETTA M	da orm. 24 per Pirano	ore 13.30
AURELIA	da Arsen. S. M. per Civitavecchia	ore 17.00
BALOO	da Scala Reale per Croazia Altri	ore 16.00
CUNEYT SIOLAKOGLU	da orm. 31 per Istanbul	ore 17.30
DIRHAMI	da Molo VII per Venezia	ore 18.00
BRITISH CURLEW	da rada per Ceyhan	ore 20.00
SLAVUTICH 13	da orm. 12 per Porto Nogaro	ore 20.00
INTISAR	da Siot 4 per Sidi Kerir	ore 20.00
ZARA	ordini	ore 21.00

Banche di persone, che lavorano per le persone
BCC CREDITO COOPERATIVO

ALLA PRESENZA DI SANGALLI

Confcommercio premia l'hotel di Tondo

Renzo Tondo, il presidente premiato come albergatore

TRIESTE Ricorda spesso, con orgoglio, come ha riempito la pausa dall'attività politica, tra la delusione della mancata ricandidatura nel 2003 e la chiamata in parlamento nel 2006: ha lavorato come albergatore-ristoratore nell'impresa di casa, il locale "Al Benvenuto" di Tolmezzo. E ora l'azienda di famiglia del presidente della Regione Renzo Tondo sarà tra le 29 premiate della cerimonia che Confcommercio provinciale di Udine organizza oggi al Castello di Villalta. L'albergo bar ristorante "Al Benvenuto" nasce nel 1970 dall'impegno e dai sacrifici di Lucia e Benvenuto Tondo. Da allora è stato sempre gestito dalla famiglia: oggi Renzo con la moglie Anna e i collaboratori. Il riconoscimento, come spiega il presidente Giovanni Da Pozzo, è stato attribuito a 29 esempi di «valori diffusi in tutta Confcommercio: ardore professionale, dedizione sociale, visione culturale e semplicità umana». Alla cerimonia di premiazione, a cui parteciperanno tutte le 29 imprese premiate, interverrà anche il presidente nazionale dell'associazione Carlo Sangalli.

IL MINISTRO ARRIVA A LATISANA

A "lezione" di federalismo da Calderoli

Roberto Calderoli, ministro alla Semplificazione, oggi a Latisana

TRIESTE Il ministro alla Semplificazione normativa, Roberto Calderoli sarà oggi a Latisana dove parteciperà, insieme al senatore Mario Pittoni e al segretario regionale della Lega Pietro Fontanini, a un incontro sul federalismo fiscale. In particolare, Calderoli illustrerà la questione relativa al federalismo demaniale che sarà spiegato anche attraverso un opuscolo che verrà distribuito ai presenti, redatto insieme a Pittoni: «Con il federalismo demaniale – si legge nell'opuscolo – verrà premiato chi saprà valorizzare il potenziale dei trasferimenti (un patrimonio che complessivamente supera i 3,5 miliardi di euro), mentre gli enti locali in dissesto economico non potranno vendere i beni attribuiti per fare cassa». Si parlerà anche del meccanismo della "spesa standard" su cui poggerà il federalismo fiscale: «I trasferimenti dallo Stato a Comuni e Province si tradurranno in un'entrata fiscale diretta, facendo venire meno il circuito poco virtuoso che vede il cittadino dare soldi al centro e poi il centro alla periferia senza la minima trasparenza e responsabilizzazione». *(r.u.)*

IN COMMISSIONE AL SENATO

Finest e Informest a rischio "scippo" Il governo frena

TRIESTE Il governo frena sulla maxi-spa per il commercio estero che, in barba al Nordest (e agli aspetti giuridici), dovrebbe "fagocitare" Finest e Informest. Sin dal 1° gennaio 2011.

Succede in commissione Bilancio al Senato dove prosegue, anche nella giornata di ieri, la maratona sulla manovra di Giulio Tremonti "aggredita" da valanghe di emendamenti. Alla presenza di Vanni Lenna, il senatore del Friuli Venezia Giulia che siede in quella commissione e deposita formalmente l'annunciato ordine del giorno "anti-scippo" firmato in tandem con Ferruccio Saro, si arriva infatti all'esame dell'articolo 7.

L'articolo "incriminato" in cui il senatore del Pdl Maurizio Saia (e non solo lui) ha inserito gli emendamenti sulla maxi-spa assai cara al viceministro dello Sviluppo economico Adolfo Urso.

Vanni Lenna

Ma, intervenendo a nome del governo, il sottosegretario all'Economia Luigi Casero esprime parere negativo proprio sugli emendamenti che comporterebbero la chiusura pressoché immediata di Finest e Informest, la finanziaria e la onlus impegnate nell'internazionalizzazione delle pmi nordestine, destinate a finire in un maxi-contenitore con Ice, Buonitalia, Enit e Valore Italia. Non è finita: anche il presidente della commissione Antonio Azzollini, senatore del Pdl, si esprime contro.

Tutto risolto? Non ancora. La partita non si chiude perché lo stesso Saia, presentatore degli emendamenti sponsorizzati pubblicamente da Urso, chiede l'accantonamento. E così, anziché andare al voto, si rinvia: «In questo modo ci sarà un supplemento di discussione e si cercherà una soluzione il più possibile condivisa» spiega Lenna. Il senatore del Pdl si augura che si arrivi a una soluzione in linea con quanto contenuto nell'ordine del giorno: la riforma di Finest e Informest è necessaria ma va concordata tra governo e Regioni. E soprattutto non va effettuata con un mezzo-blitz in commissione. Non resta che attendere.

Assessori "appiedati" ma gli autisti sono 29 È mistero a Palazzo

In giunta nessuno sa nulla della norma Garlatti Il sindacato: «Ma dove sono i risparmi?»

di ROBERTO URIZIO

TRIESTE La questione degli assessori "appiedati" alimenta un mistero a Palazzo. Un po' perché in giunta cadono tutti dalle nuvole. E un po' perché gli autisti ci sono, e non sono pochi. L'iniziativa di Andrea Garlatti spiazza tutti: l'assessore annuncia che due autisti vanno in pensione e non saranno rimpiazzati e aggiunge che due assessori dovranno muoversi autonomamente, rinunciando all'auto blu e prendendosi il rimborso che spetta ai consiglieri, come da norma inserita nella legge di manutenzione. Nessuno ne sa niente, nemmeno l'assessore Sandra Savino, possibile candidata alla rinuncia visto che potrebbero essere proprio le triestine a doversi sacrificare, ma la "caccia" ai futuri orfani di auto blu ormai è in corso: c'è chi non esclude che possa essere lo stesso Garlatti a dare l'esempio.

La questione desta perplessità in molti. A partire dal sindacato degli autisti. Già, perché la Regione ha alle sue dipendenze 29 autisti, di cui due lavorano a Roma. Gli assessori ne hanno a disposizione due (la Savino che ne ha uno solo), il presidente ne ha tre, incluso un dipendente della forestale, mentre gli altri sono al servizio di Consiglio regionale, centro televisivo, Avvocatura e altri servizi. Entro l'anno, così il sindacato, saranno ben quattro ad andare in pensione (uno di Garlatti a giorni, uno dell'assessore Riccardi e uno di Elio De Anna in autunno, più quello dell'Avvocatura). Ma ne rimarranno comunque 26, forestale incluso, a poter guidare le Audi A6 2700 diesel che la Regione ha preso in noleggio tramite la Consip (società ministeriale) a prezzi vantaggiosi (42 mila euro per un biennio).

Insomma, ferma restando la volontà di Garlatti di non sostituire chi va in pensione per risparmiare, resta comunque una platea abbastanza vasta di autisti da coprire le esigenze degli assessori. Non a caso, il segretario generale del Siar, il sindacato degli autisti di rappresentanza, Luca Stilli interviene: «In un periodo di vacche magre, fare dei risparmi è doveroso. Non capisco, però, quali possano essere. Se la cifra fornita dall'assessore di 50-60.000 euro annui si riferisce ai costi per gli spostamenti (carburante, pedaggi autostradali, ecc.), in quale modo questi possano essere ridotti? Facendoli gravare direttamente all'assessore "appiedato", il quale dovrebbe pagare di tasca propria le spese di trasferta eccedenti il rimborso mensile di 530 euro riservato ai triestini? Non ci credo». Il segretario regionale dell'Ugl, Matteo Cernigoi, si augura «che qualsiasi soluzione intenda attuare nel breve termine la Regione per superare questo problema, non vada ad aumentare in nessun modo i già elevati costi della politica regionale, da noi già denunciati in passato, come ad esempio l'aumento dei rimborsi spese dei consiglieri».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Le auto blu di palazzo

GLI AUTISTI DI RAPPRESENTANZA
- **29 autisti** assunti con concorso

LE SEDI
- **27** in servizio in Friuli Venezia Giulia
- **2** in servizio a Roma

LA DISTRIBUZIONE
- **2** al servizio del governatore*
- **19** al servizio degli assessori**
- **1** al servizio del Consiglio regionale
- **1** al servizio del Centro televisivo
- **1** al servizio dell'Avvocatura
- **3** assegnati ad altri servizi tra Trieste e Udine

IN PENSIONE
- **4** in pensione entro l'anno

LE AUTO IN DOTAZIONE
- **Audi A6** 2700 diesel a noleggio

COSTO DI UN'AUTO
- **42 mila** euro al biennio (compresi bollo, assicurazione e spese di manutenzione, escluso il gasolio)

** più un dipendente della "Forestale" regionalee*
*** 2 a testa tranne Sandra Savino che ne ha 1*

CROMASIA

Nuovi sconti Primo sì all'unanimità

TRIESTE È solo l'inizio. Ma i nuovi sconti benzina, quelli che portano la firma di Roberto Asquini e Danilo Narduzzi, incassano un apprezzamento unanime. La seconda commissione inizia infatti l'esame della proposta di legge e approva, all'unanimità, l'articolo 1 opportunamente emendato. La nuova formulazione evidenzia che la Regione, con questa legge, al fine di fronteggiare la situazione di grave crisi congiunturale, dispone ulteriori misure straordinarie per l'acquisto di carburanti, incentivando l'utilizzo di auto ibride. L'esame della proposta di legge - che potrebbe portare a Trieste e Gorizia sconti sino a 13 centesimi al litro - proseguirà nella prossima seduta della commissione. La sospensione serve a esaminare i numerosi emendamenti presentati.

LA ICOP PRESENTERÀ RICORSO CONTRO LA SENTENZA DEL TAR

«Villesse-Gorizia, il ponte sull'Isonzo è sicuro»

La ditta vincitrice difende il progetto. L'esclusa: «Pericolo per gli automobilisti»

Ettore Romoli, a sinistra, durante la visita al cantiere della Villesse-Gorizia delle scorse settimane

TRIESTE Due ricorsi al Consiglio di Stato per ribaltare la sentenza del Tar del Lazio che contesta la legittimità della gara della Villesse-Gorizia. Alla sentenza che mette sotto accusa il progetto del ponte sull'Isonzo e stabilisce un risarcimento di 1,6 milioni di euro per la Cdc di Modena, sono pronti a fare appello la struttura commissariale e la Icop (capofila della cordata di cinque imprese friulane che ha vinto l'appalto). Intanto il consulente della ricorrente modenese, il professore di Tecnica delle Costruzioni della Facoltà di Architettura di Venezia, Enzo Siviero, spiega la sua tesi: «Il ponte non è sicuro, va modificato». A sposare parte della tesi di Siviero è stato il consulente del Tar del Lazio, Antonio Musso, ordinario alla Facoltà di ingegneria della Sapienza di Roma. «Il progetto che ha vinto prevede, per il ponte sull'Isonzo, l'utilizzo delle barriere a profilo redirettivo – spiega Siviero - che normalmente vengono utilizzate nelle gallerie dove c'è però un muro a fare da struttura portante. Nel progetto contestato, invece, manca, potremmo dire, la sponda» e in più le travi portanti del ponte sono nella parte superiore. Tutto questo rende le barriere «pericolose sotto il profilo della sicurezza». Come spiega l'esperto, ipotizzando che si verifichi un incidente con un mezzo pesante, «se un camion finisse contro le barriere queste non assorbirebbero l'urto. Il mezzo potrebbe anche cadere nel fiume».

Secondo Siviero perché il manufatto garantisca adeguati standard di sicurezza «va introdotto il guard rail al posto delle barriere e per fare questo bisogna allargare la carreggiata di uno o due metri per parte». Tutto questo, però, comporterebbe delle varianti che modificherebbero le condizioni progettuali e quindi altererebbero la gara: «Alcune migliorie credo possano essere fatte, ma bisogna capire in che termini senza che ci siano modifiche al progetto». Ma secondo la Icop, il progetto non va migliorato. A giustificarne la bontà – oltre alla firma di Giuseppe Matildi, uno dei massimi esperti italiani in materia di ponti – ci sarebbe, infatti, la validazione del progetto esecutivo – «che non è stato in alcun modo cambiato» conferma Pietro Petrucco, titolare di Icop – da parte di una società esterna individuata dalla stazione appaltante e da parte del comitato tecnico scientifico nominato dal commissario.

La battaglia a questo punto si gioca tutta sull'interpretazione di elementi tecnici visto che, anche il valore dell'opera sull'intero progetto, è minimo: «Parliamo di uno 0,15 per cento sull'intero progetto» aggiunge Petrucco. Il calcolo va fatto sulla spesa dei lavori che ammonta a 99 milioni di euro. Amareggiato per il giudizio del Tar anche il sindaco di Gorizia Ettore Romoli: «Siamo alle solite: quando stanno per cominciare i lavori per un'opera importante, arriva il ricorso che rischia di bloccare tutto. È la nostra tragedia nazionale: nessuno si rassegna ad arrivare secondo e presenta ricorso, rischiando di mandare all'aria iter decennali». Ma questa volta la legge obiettivo consente di non fermare il cantiere.

Martina Milia

Borruso: «Sintomi di ripresa dall'industria cantieristica»

Al via il 51° corso sui trasporti Oggi una tavola rotonda con Costa, Maresca e Riccardi

TRIESTE È dall'industria cantieristica, che nel 2009 ha subito pesanti ripercussioni a seguito della crisi che ha coinvolto anche il trasporto marittimo, che arrivano, in questi primi sei mesi del 2010, significativi sintomi di ripresa, la quale, in base a stime legate agli ordini, dovrebbe mantenersi anche per la seconda parte dell'anno e per l'intero 2011.

A fare queste affermazioni è stato il presidente dell'Istiee (Istituto per lo studio dei trasporti nell'integrazione economica europea) Giacomo Borruso, nell'aprire la prima delle due giornate della 51a edizione del Corso internazionale sui trasporti, intitolata "Quale trasporto per il dopo crisi", svoltasi nella sala Tessitori della sede della Regione.

Borruso ha comunque ricordato che «la situazione italiana appare debole, in bacino mediterraneo che ha recuperato posizioni nei confronti del Northern Range, grazie soprattutto ai porti di transhipment, in cui peraltro il nostro Paese ha un ruolo significativo». Confrontando l'andamento dei traffici nelle diverse aree del Mediterraneo, il presidente dell'Istiee ha osservato poi che «nel periodo in cui si è registrata l'ottima performance dei porti del Mar Nero, quelli dell'arco adriatico da Ancona a Fiume (Ravenna, Venezia, Trieste e Capodistria) hanno registrato un incremento di traffico di poco superiore al 20%».

Giacomo Borruso

E in questo ambito Capodistria e Fiume si configurano come scali emergenti, registrando gli incrementi più significativi. «Una situazione – ha aggiunto Borruso – destinata riproporsi in assenza di interventi che incidano decisamente sul piano strutturale e infrastrutturale». In proposito ha quindi illustrato i contenuti del progetto Unicredit, che punta a realizzare una piastra logistica articolata fra Trieste e Monfalcone, progetto al quale l'Istiee ha dato un suo contributo.

Per la seconda e conclusiva giornata, il corso si sposta oggi all'Hotel Savoia. Dopo alcune relazioni in mattinata, il clou della sessione di lavori è atteso nel pomeriggio, con la tavola rotonda (inizio alle 15) su "Il riassetto del sistema italiano dei trasporti: problemi normativi e di governance". Ne discuteranno Maurizio Maresca, docente all'Università di Udine e vicepresidente di Unicredit Logistic, il presidente dell'Autorità portuale di Venezia Paolo Costa, Vittorio Torbianelli dell'Università di Trieste, Fabrizio Zerbini del Trieste Marine Terminal, e Marco Mazzarino dell'Istutito universitario di Architettura di Venezia. A trarre le conclusioni sarà l'assessore regionale alla Mobilità e infrastrutture di trasporto Riccardo Riccardi. *(gi. pa.)*

CORSA CONTRO IL TEMPO DOPO LA DENUNCIA ANONIMA RECAPITATA ALL'ERSA

"Caccia" al mais Ogm, scendono in campo i carabinieri

Primo sopralluogo a Fanna per prevenire azioni di protesta. E la Procura di Udine affida le ispezioni al Noe

TRIESTE Contro gli Ogm scendono in campo, è il caso di dirlo, i carabinieri del nucleo operativo per la tutela dell'ambiente (Noe). A comunicarlo è lo stesso procuratore di Udine Antonio Biancardi che ha assegnato al pm Andrea Gandoldo il fascicolo sulla presunta coltivazione abusiva di mais ogm. Per ora nessun indagato ma spetterà al Noe verificare se i campioni recapitati all'Ersa provengano da quel campo». Secondo Biancardi, «si profila una contravvenzione, perchè sembra che la semina non sia stata autorizzata». Una lotta contro il tempo quella a cui sono chiamati gli investigatori per fermare la possibile "contaminazione" da polline Ogm. Il mais transgenico, se la denuncia contro ignoti fatta dall'assessore Claudio Violino troverà rispondenza, fiorirà nel giro di un paio di settimane. E a quel punto il polline potrebbe trasferire mais transgenico in altre proprietà vicine. A Fanna, comune della pedemontana pordenonese dove si trova il campo "incriminato", ieri mattina sono arrivati i carabinieri anche per prevenire eventuali azioni di protesta o gesti dimostrativi contro i proprietari del terreno controllato. Il proprietario, infatti, è Giorgio Fidenato, presidente di Agricoltori federati, segretario di Futuragra e ormai simbolo degli agricoltori che da anni chiedono di sperimentare colture transgeniche. E se i disobbedienti non dovrebbero più manifestare – «Mi auguro che a questo punto siano le persone che vivono in quella zona a indignarsi – dice Alessandro Metz – e che le autorità competenti procedano per arrivare a una bonifica quanto prima» – Fidenato va avanti tranquillo per la sua strada. «Ho seminato mais inserito nelle liste del catalogo europeo» si limita a dire, mentre per Duilio Campagnolo presidente di Futuragra, la lettera anonima con i semi di mais Ogm fatta pervenire all'Ersa «è il risultato di una politica miope che da anni continua a non prendere decisioni, fingendo di recepire la normativa europea in materia e ignorando anche le più elementari evidenze scientifiche». Sul disorientamento che la vicenda Ogm sta creando interviene anche il senatore Ferruccio Saro secondo cui «il clima di terrore che si sta diffondendo rischia di minare il patto di fiducia fra produttori e consumatori a causa di chi ha voluto a tutti i costi sperimentare nonostante le normative lo impediscano». Per Saro, in ogni caso, «le prove di forza possono creare più danni che benefici».

Un campo di mais

ESTATHÉ®

MOLTO PIÚ DI UN THE.

E' GUSTO

ESTATHÉ® ha un gusto intenso e inimitabile: e' vero the con vero succo di frutta.

E' IL BICCHIERINO

Un simbolo inconfondibile, un modo di bere inimitabile. Un'esperienza davvero unica.

E' NATURALITA'

ESTATHÉ® e' vero infuso di the, preparato solo con pregiate foglie senza conservanti e coloranti.

E' TRADIZIONE

ESTATHÉ® e' da quasi 40 anni il simbolo dell'estate per intere generazioni.

ESTATHÉ
IL GUSTO DELL' ESTATE.

VINCI ESTATHÉ® PER TUTTA L'ESTATE.

Acquista un tris di bicchierini a scelta tra limone, pesca, deteinato e the verde, conserva lo scontrino e chiama lo 02 39293905.

Il costo della chiamata è legato al piano tariffario del proprio operatore. Montepremi complessivo: 7.600€. In palio 200 cartoni da 72 bicchierini ESTATHE' Limone. Concorso promosso dalla Ferrero S.p.A. valido nel periodo dal 1 giugno al 31 agosto 2010 esclusivamente nelle regioni del Veneto, del Friuli Venezia Giulia e del Trentino Alto Adige.

dal 24 giugno all'11 luglio

www.mediaworld.it

Parti bene, ti conviene.

799

TOSHIBA
Notebook Satellite A660-11M
Processore Intel® Core™ i7-720QM (1.60 GHz, Turbo Boost fino a 2,80 GHz, 6 MB Cache L3). RAM 4 GB DDR3. Hard Disk 500 GB. Grafica NVIDIA GeForce GT 330M 1.024 MB dedicati. Display 16". Masterizzatore DVD. Wi-Fi 802.11bgn. Windows 7 Home Premium.

Acquistando un qualsiasi PC potrai avere subito
KASPERSKY INTERNET SECURITY 2011
(licenza valida per 1 PC)
a **24'95** (invece di 49,90)

179

IL DIGITALE TERRESTRE OVUNQUE IN CASA

PHILIPS
TV LCD 19" 19PFL3404
Risoluzione 1366x768. Contrasto 4.000:1. Tempo di risposta 5 ms. Luminosità 300 cd/m². Ingresso PC. Ingresso USB per riproduzione di foto e musica. Presa Scart. HDMI. Regolazione spegnimento automatico. "Incredible surround". Slot CI (Certificato DGTVi). Tuner Digitale Terrestre integrato.

Offerte valide dal 24 giugno all'11 luglio 2010, fino ad esaurimento scorte e salvo errori e/o omissioni di stampa. Le foto sono puramente rappresentative.

I prezzi dei nostri prodotti sono comprensivi degli Eco-contributi RAEE.

APERTI DOMENICA 27 GIUGNO > Moncalieri (TO) - Asti - Novate M.se (MI) - Busnago (MI) - Orio al Serio (BG) - Erbusco (BS) - Genova - Agliana (PT) - Pisa - Firenze, C. Comm. Ponte a Greve Colonnella (TE) - L'Aquila - Avezzano (AQ) - Roma, C. Comm. La Romanina - Roma, C. Comm. Primavera - Roma, C. Comm. Tor Vergata - Roma, C. Comm. Porta di Roma - Roma, Market Central Da Vinci - Casoria (NA) - Nola (NA) - Benevento - Molfetta (BA) - Bari - Surbo (LE) - Rende (CS) - Catanzaro - Reggio Calabria - Belpasso (CT) - Palermo - Siracusa

MediaWorld

QUESTA È LA RISPOSTA!

PROMEMORIA

Oggi alle 17.30, in via dei Tominz 4, si inaugura il nuovo Museo civico di Storia naturale. Dopo un allestimento durato diversi mesi, e complessi "traslochi" di pezzi particolari come lo squalo, la ricca collezione per molti decenni ospitata a palazzo Biserini ha dunque una nuova sede in cui trova adeguata valorizzazione.

Alle 10, sul colle di San Giusto, si tiene la celebrazione del 236° anniversario di fondazione del corpo della Guardia di finanza. Alla cerimonia è prevista la partecipazione delle massime autorità civili e militari.

Ballarin dal 1967
Promozionale Giugno
SCONTI FINO AL 30%
BRICS NANNINI UNA PASIÓN ARGENTINA LA MARTINA kipling FRANCESCOBIASIA
Corso Italia 14 - Tel. 040/638765
Sabato orario continuato 9 - 19.30
Lunedì aperto 15.30 - 19.30

La protesta dei ballerini davanti al teatro Verdi: si sono fatti legare e hanno inscenato uno spettacolo (foto di Andrea Lasorte)

CLAMOROSA PROTESTA DOPO L'APPLICAZIONE DEL NUOVO DECRETO DEL GOVERNO

Cancellato il corpo di ballo del "Verdi"

Pensionati in anticipo gli ultimi 5 danzatori, via anche i precari. Si sono legati alle colonne del teatro

di GABRIELLA ZIANI

Il teatro Verdi cancella il suo Corpo di ballo. Era da 20 anni «in esaurimento», ma adesso è di fatto «licenziato», pensionato anticipatamente, eliminato dall'organico. Rotto, e nell'arco di 24 ore, anche l'ingaggio dei 14 danzatori «aggiunti» per gli spettacoli estivi. Che, per drastica e improvvisa decisione, non si fanno più. Fulmine a ciel sereno? Effetto crisi. Effetto del famoso decreto Bondi che ridimensiona le carriere, e che (nonostante le maratone notturne dei deputati) non è stato ancora convertito in legge. Ma, si dice, fa legge lo stesso.

Ieri i tersicorei erano in piazza Verdi a protestare, virtualmente incatenati alle colonne del teatro, con striscioni, a raccogliere firme: «Il ballo non deve morire». E ballavano per i passanti sulla musica, lanciata ad alto volume, del bar di fronte.

Con una lettera, anticipata da informazioni personali e sindacali, il soprintendente Giorgio Zanfagnin ha decretato il pensionamento, con domani, per i residui cinque danzatori ancora in servizio, contratto stabile di 8 mesi su 12. Si è avvalso di quanto scritto nel decreto Bondi, che ha suscitato così tanti scioperi, così assolute proteste. Un comma prevede il pensionamento dei tersicorei a 45 anni, non più a 48. E Zanfagnin lo ha colto: «Il decreto è già vigente, se una volta convertito in legge sarà diverso, il governo dirà come dobbiamo comportarci».

Con un telegramma invece ha disdettato i ballerini «aggiunti». Erano stati ingaggiati, sempre con telegramma, solo poche ore prima per gli spettacoli estivi. Sparisce «Lirica in danza» dal cartellone di «Teatri a teatro», la rassegna che la Provincia coproduce con gli enti di spettacolo, prevista per il 17 luglio. Spariscono tutti gli altri appuntamenti che prevedevano in tutto o in parte la danza.

La protesta ballerini si manifesta anche con un enorme striscione

«È l'unico teatro in Italia che ha approfittato del decreto - dicono i ballerini -, che addirittura cancella il Corpo di ballo, e intanto si chiama per l'operetta "La principessa della Csàrda" una compagnia di ballo ungherese. Ci sono i tagli, ma perché devono tagliar via proprio noi?». Uno di loro (che comunque sarebbe andato in pensione a fine luglio) dice che non sa nemmeno quanto prenderà al mese, e ripete che ha tre figli da mantenere. La carriera dei ballerini è comunque breve, un faticoso ma brillante fuoco d'artificio, preparato con anni di studio e prove ed esercizi che semplicemente non finiscono mai.

A Trieste c'erano ieri anche i cosiddetti «aggiunti», i ballerini ingaggiati ad hoc, chiamati secondo graduatoria. Erano 14, sette uomini e sette donne. Sconvolti dalla velocissima sequenza di telegrammi: «Venga a lavorare» e il giorno dopo «Contrordine, non venga». «C'è gente qui che è in graduatoria da 10 o anche 20 anni, anni di precariato senza che mai sia arrivata l'assunzione - dicono -, ma noi abbiamo sempre creduto in questo teatro, con le operette abbiamo dato tanto, tutte le regie di Gino Landi! E adesso se siamo vicini ai 40 anni, vi pare che andiamo a fare audizioni in giro come ragazzini? Il soprintendente parla di finanziamento statale e regionale tagliato, ma perché tagliano i ballerini e non altro? Non contiamo niente? Il soprintendente pur ci ha visti, accaldati e sudati, quando abbiamo fatto le coreografie di Carmen e Bolero».

I ballerini dicono che per venire a Trieste avevano rifiutato altri ingaggi. «Adesso - commenta Daniela Astolfi, sindacalista nelle Rsu per la Fials - hanno perso capra e cavoli». Non solo, avevano prenotati voli aerei, e affittato appartamenti per il periodo di lavoro a Trieste. E devono dare, a sorpresa, la disdetta. Un'estate da disoccupati, le prove della crisi che arrivano in casa.

Intanto il decreto in discussione alla Camera ha incassato l'accoglimento di una proposta Pd, che cancella il decurtamento degli integrativi. La prima proposta era di cassarli del 50%, la seconda del 25%. Invece resteranno integri. Potranno essere ridiscussi solo fra due anni, ma solo in teatri che raggiungono il pareggio di bilancio. Nel frattempo a Trieste si chiude, in anticipo, e per effetto dei tempi, un pezzo di arte e di storia.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

I SINDACATI IN REGIONE

Camber: «Daremo contributi ma con la legge sul dialetto»

«Abbiamo avuto ieri due ore di trattativa col soprintendente, ma non c'è stato verso, ha detto che è una strategia irrinunciabile, che a 45 anni i ballerini devono andar via. Faremo un'assemblea generale la prossima settimana, protesteremo alle prime delle operette». Daniela Astolfi, sindacalista del Verdi per la Fials, anche a nome dei colleghi delle Rsu si dice molto preoccupata: «Si comincia a prendere degli esterni per il balletto, è un brutto inizio, un giorno potrà toccare ai tecnici? Poi al coro? Poi agli orchestrali?».

Reduce dall'assemblea nazionale a Roma, da cui è scaturito lo sciopero del 22 giugno, la Astolfi e gli altri sindacalisti erano ieri in Regione, per una audizione alla sesta commissione. «Abbiamo ripetuto le nostre ragioni - prosegue - chiesto che il prossimo soprintendente, poiché Zanfagnin scade, sia un manager capace di attrarre fondi, che la Regione supporti l'unica Fondazione lirica del Friuli Venezia Giulia, e che le nostre produzioni siano più promosse in Italia e all'estero. I consiglieri hanno detto che al Verdi ci tengono molto, che ora però il decreto è in discussione alla Camera, e che forse a fine mese, rivedendo i conti, si troveranno un po' di soldi per il nostro e per gli altri teatri».

Lo conferma Piero Camber (Pdl), che presiede la commissione cultura: «Nella manovra regionale estiva saranno reperiti fondi a sostegno ulteriore dei principali teatri pubblici. Conto - ha aggiunto - di riuscire a mettere una posta di 100 mila euro». Ma dove? Al capitolo (tuttora non finanziato) istituito per la legge 5/2010 sui dialetti, dallo stesso Camber «fortemente voluta», e cioé sul «Fondo regionale per la valorizzazione dei dialetti di origine veneta».

LA STORIA. UNO DEI SILURATI

«Per noi non ci sono i soldi ma ingaggiano gli ungheresi»

Alessandro Viviani ha lavorato a fianco di Carla Fracci e alla Fenice di Venezia

«Ecco qui la lettera che ho ricevuto, sono in pensione, mi si dice, dal 26 giugno, non si poteva aspettare almeno la fine di luglio quando ci sarei andato comunque? Mi è stato tolto un mese, non so perché. I soldi non ci sono, ha detto il soprintendente, però vengono qui i ballerini ungheresi, che umiliazione». Alessandro Viviani è uno degli ultimi cinque danzatori in forza al Verdi, è spaesato di fronte all'improvvisa situazione, non ha nemmeno idea di quale mensile gli verrà, sa che il decreto ancora in discussione alla Camera prevede la possibilità che i «pensionati» anticipatamente chiedano al loro ente di previdenza di poter continuare ancora un anno, o due. Ma non sa che cosa farà adesso.

Non vorrebbe nemmeno ricordare, in questo frangente, pagine di carriera, ma come dimenticare gli spettacoli con Carla Fracci, con l'Aterballetto, certe prime assolute a Venezia, le tournée? E il glorioso e ultraquarantennale festival dell'Operetta, con pagine scintillanti e senza fiato, che da un paio d'anni invece rinasce miracolosamente dalle ceneri sempre in bilico sulla scarsità di soldi?

Enzo Taurisano

Antonio Romano è uno degli «ingaggiati» e poi «licenziati», ieri era in piazza Verdi a protestare, a raccogliere firme: «Siamo tutti in strada - dice - ma l'organico del Verdi prevede tuttora 12 ballerini, orchestra e coro vengono sempre sostituiti, i danzatori no, io per carità faccio scenografie, seguo scuole di ballo, insegno, ma son 25 anni di carriera che mi vanno via così... Ho lavorato in teatri italiani e all'estero, ma ho cominciato appena a 16 anni, prima facevo musica, altro spettacolo: era mia sorella che faceva danza, e un giorno accompagnando mia mamma a prendere lei feci qualche passo e gli insegnanti mi notarono. Tutti poi a dirmi che bravo, ma che bravo, e così ho preso il mio fagotto e sono andato in giro a fare audizioni. Ho fatto ballo classico, moderno, e anche in televisione. Mi è andata benissimo, che cosa puoi volere di più quando hai energia fisica, sai la musica, e fai il mestiere che ti piace? Visto come si mettevano le cose abbiamo proposto al Verdi spettacoli per bambini del tutto gratuiti, pur di danzare, usando le scenografie e gli abiti delle operette, pronti. Hanno detto di no anche a questo».

Enzo Taurisano viene da Napoli, a Trieste è in graduatoria dal 2002: «Ci promettevano 20 giorni di ingaggio per l'estate, una cinquantina ne abbiamo avuti quest'inverno, ma poi è stato tutto disdetto da un momento all'altro. A Trieste, dove il Festival dell'operetta dura da oltre 40 anni, per la prima volta viene un corpo di ballo da fuori, siamo risentiti per questo. Io che cosa ho fatto fin qui? Ho ballato all'Opera di Salisburgo, per due anni al San Carlo di Napoli, per sei anni all'Arena di Verona, il resto del tempo a Trieste. Ma lo sa che entro in teatro perfino di nascosto per allenarmi, per tenermi sempre in forma? Abbiamo detto al soprintendente: ci levi i massaggiatori, cui pur abbiamo diritto, ci levi questo e quello, ma ci faccia lavorare. Niente da fare, il ballo qui doveva sparire». *(g. z.)*

IL SOPRINTENDENTE

Senza vie d'uscita

Un balletto al teatro Verdi in un'immagine di archivio

«L'ho dovuto fare, i finanziamenti al Verdi calano ancora, la manovra Tremonti toglie soldi agli enti locali che li taglieranno di conseguenza anche a noi, del resto di ballerini dipendenti mi avevano chiesto loro stessi di applicare il decreto, volevano approfittare della "finestra" per il pensionamento, perché il futuro è tanto incerto». Il soprintendente Giorgio Zanfagnin spiega così il clamoroso provvedimento che di fatto azzera il Corpo di ballo da oggi e per il futuro, ma anche cancella tutti gli spettacoli di danza programmati per la stagione, «licenziando» i ballerini appositamente ingaggiati.

«Il Corpo di ballo - prosegue - era in esaurimento dal 1989, i rimasti avevano 8 mesi di paga, con la pensione ne avranno 12. Per il teatro sarà un risparmio di 50-60 mila euro: fingono forse di non sapere che ci tagliano i soldi? Se il decreto confermerà questa possibilità, potranno sempre esercitare l'opzione di restare ancora per due anni, ma io in questo momento avevo anche un'altra preoccupazione...».

Zanfagnin: «Dovevo farlo, i fondi calano ancora»

«Così posso risparmiare ancora 50-60mila euro. Ho tolto dal cartellone alcuni spettacoli»

Giorgio Zanfagnin

Il corpo di ballo del Verdi in un passaggio di "Bolero"

Il soprintendente ha visto la Regione consegnare 900 mila euro all'Orchestra del Friuli Venezia Giulia di Udine, sperava almeno in 100 mila euro per Trieste, e non sono arrivati. Vede Tremonti prosciugare i finanziamenti a Regioni e Comuni, e sa che il bilancio prossimo potrebbe essere dunque a rischio. «Il balletto - osserva - era un programma aggiunto al nostro cartellone, è andato bene per le scuole, ma non bene per il pubblico adulto, ripeterlo per "Teatri a teatro" (rassegna cui volentieri contribuiamo, ma non siamo obbligati) avrebbe comportato una spesa aggiuntiva di 40-50 mila euro. Ho detto ai sindacati: "Volete rischiare il prossimo anno, chi mi succederà e voi, di essere in deficit di 20 mila euro o anche più, e dunque impossibilitati a fare anche una sola assunzione? Nessun tecnico, nessun corista, nessun orchestrale? E magari ci ripensate e dite: "Se avessimo rinunciato a produrre quel balletto in più...". Io - prosegue - devo rispondere dell'uso di soldi pubblici, potrei avere problemi con la Corte dei conti se non ragiono sul miglior utilizzo dei finanziamenti che ricevo».

Dunque è stata cancellata in extremis l'operetta «Il paese dei campanelli», è stato cancellato lo spettacolo con le musiche di Carmen e il Bolero di Ravel. Niente «Lirica in danza».

«I danzatori "aggiunti"- prosegue Zanfagnin - hanno fatto fino a oggi le stesse giornate di lavoro dello scorso anno tutto intero, e la prossima stagione con "Traviata" serviranno molte coppie di ballerini, perciò alla fine avranno lavorato di più, e non di meno. Bisogna tener conto che non tutte le opere (e non tutti i registi) prevedono il balletto, i corpi di ballo andranno a esaurimento dappertutto. Ne resteranno forse due in tutta Italia». *(g. z.)*

LA CRISI IN COMUNE

Ferrara (Lega): «Se non si trova una sintesi non vedo come si possa andare avanti...»

Maggioranza al bivio, Dipiazza potrebbe lasciare

La coalizione prova a ricompattarsi sul Prg. Voci di possibili dimissioni del sindaco

di MATTEO UNTERWEGER

Ore 13, appuntamento in Municipio. Gran parte del prossimo futuro politico del Comune di Trieste si gioca oggi, all'ora di pranzo, nel vertice di maggioranza convocato per affrontare tutti i temi caldi del momento. A partire da quello che in questo momento scotta più degli altri: il Piano regolatore. E in ballo c'è anche il futuro di Roberto Dipiazza in persona: senza garanzie di una compattezza che superi e dimentichi i distinguo degli ultimi giorni in seno alla coalizione proprio sul Prg, il sindaco potrebbe optare infatti per il gesto più forte, clamoroso, presentando le sue dimissioni. Questo dicono le voci che girano attorno al Municipio.

LA VERIFICA Di certo, le dichiarazioni rese nei giorni scorsi dalle diverse componenti del centrodestra, come pure il voto di lunedì in giunta (con i gli assessori aennini Lippi, Sbriglia, Giacomelli e Lobianco astenuti come il forzista Rovis) passeranno oggi sotto la lente d'ingrandimento del sindaco e dei rappresentanti di tutto il centrodestra. Per capire se lo stesso possa continuare a reggere il timone della città sino a fine mandato o se gli alleati che ne fanno parte stiano ormai viaggiando ognuno per la sua strada, rischiando di far fare allo schieramento la fine della nazionale azzurra di Lippi eliminata dal Mondiale.

Il sindaco Roberto Dipiazza interviene durante una seduta del consiglio comunale

L'analisi coinvolgerà non solo i capigruppo in Consiglio comunale, cioè Piero Camber (Fi-Pdl), Antonio Lippolis (An-Pdl), Maurizio Ferrara (Lega Nord), Roberto Sasco (Udc), Angelo Pierini (Lista Dipiazza) e Sergio Pacor (Pri), ma anche i vertici provinciali dei vari partiti: dovrebbero esserci infatti il segretario leghista Massimiliano Fedriga, il coordinatore e il vicecoordinatore del Pdl Sandra Savino e Piero Tononi e il rappresentante dell'Udc Edoardo Sasco. Prg, come detto, nell'agenda di giornata, ma non unicamente quello: anche Piano particolareggiato del centro storico, la questione Fiera, il Piano del traffico. Il percorso da qui alla fine del mandato, insomma, con uno sguardo anche più in là, probabilmente. L'obiettivo più o meno dichiarato di tutti gli attori è quello di ricompattare la maggioranza per arrivare alla primavera del 2011 senza scossoni, veleggiando in un mare sereno. Se le parti però non dovessero pervenire a un accordo, potrebbero aprirsi scenari imprevisti. Già ieri, come accennato, hanno iniziato a farsi largo, negli ambienti politici locali, voci che darebbero pronto Dipiazza alle dimissioni in caso di mancata convergenza. Voci, non confermate, che peraltro hanno fatto innervosire il diretto interessato. Il quale, al termine del vertice, staccherà la spina per dieci giorni. Comunque vada a finire.

VERSO IL 2011 Il centrodestra va a caccia insomma di «garanzie per chiudere come si deve la consiliatura. Altrimenti vivacchiare è inutile...», osserva un sibillino Piero Camber. «Se non si trova una sintesi, con un accordo che arrivi fino al 2011 e interessi poi anche il programma elettorale, non vedo come si possa continuare», aggiunge il padano Maurizio Ferrara che chiarisce anche come «la Lega continuerà a lavorare comunque per riuscire ad andare avanti». «Questo vertice l'abbiamo chiesto io come Udc e Ferrara per la Lega Nord (le due forze della coalizione non hanno portacolori nell'esecutivo, *ndr*) - afferma Roberto Sasco - dopo l'esito del voto in giunta. Desideriamo verificare la volontà di ricompattare la maggioranza e se vi siano le condizioni per proseguire». Dall'aennino Antonio Lippolis arriva un assist al sindaco: «Da parte nostra non c'è nessuna volontà di non votare il Piano perché siamo nella maggioranza e perché il documento è migliorativo rispetto alla versione precedente. Certe cose, però, si possono modificare».

IN COMMISSIONE Intanto, l'esame delle controdeduzioni del Comune rispetto alle prescrizioni della Regione è iniziato in Commissione urbanistica. Due giornate partite all'insegna dello scontro verbale sul tema della secretazione, con botta e risposta in aula fra il capogruppo del Pd Fabio Omero e il presidente della commissione Roberto Sasco. «Ho ricordato che non esiste delibera che disponga la secretazione degli atti - afferma Omero -. Le sedute in commissione continuano a essere secretate, ho chiesto di votare sulla questione ma niente da fare. Al consigliere di Rifondazione comunista Iztok Furlanic è stato impedito di filmare i lavori, io però l'ho fatto con il telefonino e ho messo il tutto in internet sul mio blog. I consiglieri circoscrizionali Zecchini e Pettirosso sono stati allontanati dall'aula». Sul Prg si è espresso pure il Gruppo Sulli, con il suo leader Bruno Sulli: «Si dice che tutto deve essere secretato ma non è secretato un fico secco... Il sindaco ha fretta, ma solo sulle controdeduzioni abbiamo perso due mattinate. Dopo le commissioni, poi, andremo in aula: lì sarà bagarre».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

L'EX ASSESSORE REGIONALE

Rosolen: "Un'altra Trieste" non danneggia il centrodestra

«Lavoriamo per ridare linfa e prospettiva a città e provincia Dal Pdl due pesi e due misure»

"Un'altra Trieste" sta allargando il proprio raggio d'azione «non per danneggiare il centrodestra» ma «all'opposto per ridare linfa e prospettiva alle idee che dovrebbero animarlo in vista degli importanti appuntamenti elettorali che attendono questa città». Non è passato neanche un mese da quando il governatore Renzo Tondo l'ha revocata dal suo ruolo di assessore e Alessia Rosolen, consigliere regionale del Pdl, prosegue senza tentennamenti lungo il sentiero intrapreso lo scorso ottobre, con la fondazione dell'associazione che fa capo all'ex assessore comunale Franco Bandelli. Lo strappo con i vertici triestini e regionali del Pdl, insomma, resta tale. E oggi, in continuità con la posizione assunta da tempo, Rosolen ribadisce le proprie idee attraverso una lettera a sua firma, accusando di «assoluta staticità mentale» la «dirigenza provinciale del Popolo della Libertà», in particolare il «Vicario triestino». Che non viene mai citato con nome e cognome ma, in tutto lo scritto, sempre indicato con il termine "Vicario". Di chi si tratta? Del vicecoordinatore provinciale vicario del Pdl Piero Tononi, uno dei grandi nemici del duo Rosolen-Bandelli.

IL VICARIO L'ex assessore regionale sottolinea come il Vicario «continua a non cogliere importanti e decisivi aspetti di una vicenda politica che sta ridimensionando sempre di più le basi di consenso sul territorio del principale partito di questa città». Il Pdl, appunto. Rosolen si richiama alle dichiarazioni rese di recente da Tononi sul lancio di "Un'altra Muggia" da parte dei bandelliani: «È significativo constatare che il Vicario del Pdl liquidi come "l'iniziativa di pochi scontenti" quanto il laboratorio politico di "Un'altra Trieste" sta raccogliendo attorno a sé: sale piene di cittadini pronti a parlare di politica o piazze colme di gente, laddove solo un paio di giorni prima davanti a lui e al coordinatore provinciale c'era sì e no una dozzina di presenti, non sono eserciti di scontenti ma cittadini che costituiscono la base di consenso da cui non può prescindere nessun credibile progetto politico».

Alessia Rosolen

LE TAPPE Sul futuro, sulle prossime tappe nell'agenda di "Un'altra Trieste", di cui Rosolen stessa è una dei fondatori, l'ex aennina dice chiaramente: «Nascerà ovunque ci saranno persone pronte a rappresentare e portare avanti percorsi che riavvicinino alla partecipazione politica», con il fine di «creare le condizioni per la condivisione di idee e di pensiero su cui costruire il bene comune per Trieste e la sua provincia». Tutto ciò, continua Rosolen con un'ulteriore bordata, «non per danneggiare il centrodestra, obiettivo per cui credo da diverso tempo ormai stiano lavorando illuminati dirigenti locali, fra cui lo stesso Vicario, ma all'opposto per ridare linfa e prospettiva alle idee che dovrebbero animarlo in vista degli importanti appuntamenti elettorali che attendono questa città e rispetto ai quali qualcuno forse ha già fatto conti che nulla hanno a che vedere con la tanto sbandierata volontà di vittoria».

I COORDINATORI Ma le stoccate di Alessia Rosolen non si esauriscono al coordinamento provinciale piediellino. Ce n'è anche per i «coordinatori regionali», con alcune riflessioni dedicate nel dettaglio «alle parole e ai silenzi» degli stessi, colpevoli - secondo l'esponente di "Un'altra Trieste" - di «utilizzare due pesi e due misure sulle azioni amministrative che vengono messe in atto dai colonnelli locali». «È evidente - incalza Rosolen - che i due partiti (cioè Forza Italia e Alleanza nazionale, *ndr*) proseguono su binari paralleli senza condividere le proprie scelte all'interno degli organismi preposti, cioè i direttivi provinciale e comunale». Stoccata non casuale visto il periodo delicato che la maggioranza tutta sta vivendo a Trieste sulla questione del Piano regolatore.

GOTTARDO L'unico nome che Rosolen fa direttamente ed esplicitamente nella lettera è quello del coordinatore regionale del Popolo della Libertà: «È curioso che Isidoro Gottardo - afferma -, dopo aver processato pubblicamente tutti gli aderenti a "Un'altra Trieste", oggi a fronte delle pesanti prese di posizione sul Piano regolatore, il documento politico e programmatico per antonomasia, finga di non vedere e dichiari di non voler compiere "invasioni di campo"...di nuovo con la testa sotto la sabbia». *(m.u.)*

Veduta aerea delle Rive. A destra il Salone degli incanti

UN PROGETTO FIN TROPPO AMBIZIOSO DI ROBERTO DANEO

«Trieste ha le carte in regola per diventare la capitale della cultura del mare»

«Come far credere ai triestini che la città vale e ha delle potenzialità?» chiede una signora del pubblico. Trieste può diventare la città simbolo della cultura del mare? Il Nordest si candida a diventare nel 2019 Capitale europea della cultura. Da Trieste a Trento, passando per il Veneto, 33 mila chilometri quadrati e 7 milioni e mezzo di abitanti.

Nell'ipotetico progetto suggerito da Roberto Daneo, direttore del Comitato per la candidatura all'Expo 2015 e curatore del dossier Nordest Capitale europea della cultura 2019, Trieste è una delle stazioni, lo snodo di quel tracciato metropolitano pensato per collegare i diversi percorsi culturali nordestini.

Ospite a Trieste, in occasione del dibattito pubblico "Trieste una capitale per la cultura del mare", organizzato dal Comitato pro Parco del mare e moderato dalla giornalista Cristina Serra, Roberto Daneo ha indicato i punti salienti del progetto, i costi – 89 milioni di euro – e le ricadute positive: 11 milioni di turisti con un impatto economico valutato in un miliardo di euro.

Così Trieste, oltre ad essere simbolo della cultura letteraria del Novecento, può cogliere l'occasione per diventare il luogo di promozione della cultura del mare.

Tra gli intervenuti alla presentazione del dossier, il consigliere regionale del Pdl Piero Camber, l'assessore comunale alla Cultura Massimo Greco, il vicepresidente della Provincia Walter Godina, Monica Polidori responsabile dell'ufficio studi e analisi di Fincantieri, Paola Del Negro ricercatrice dell'Istituto nazionale di Oceanografia, e Maurizio Spoto direttore dell'Area marina protetta di Miramare. Attori politici e portatori di interessi particolari, ma tutti con un obiettivo: la valorizzazione della cultura del mare.

Per Piero Camber «bisogna iniziare a recuperare l'esistente in tema di cultura del mare, i musei devono interagire con il mondo scientifico e costruire un nuovo percorso tra mare e scienza».

Trieste ha tante eccellenze, sottoline Walter Godina, e per questo «date le caratteristiche storiche, culturali e ambientali della città bisogna ragionare in termini sistemici».

Trieste non ha bisogno di grandi eventi è un evento naturale, spiega l'assessore alla Cultura Massimo Greco, che aggiunge: «La prospettiva è riuscire a cogliere i collegamenti tra le diverse strutture come il Salone degli incanti, il magazzino vini e l'Acquario come luoghi della cultura del mare».

Monica Polidori della Fincantieri lancia la proposta di far arrivare i turisti a Trieste via mare, aggiungendo un'altra modalità di trasporto al sistema metropolitano pensato da Daneo.

«Sulla ricerca in campo marino Trieste è un' eccellenza – sottolinea Paola Del Negro, bisogna solo rafforzare la rete già esistente».

Infine, per Maurizio Spoto «i musei della cultura del mare vanno rilanciati. Sono perplesso che a Trieste tutto sia già pronto per mettersi in mostra». *(i.gh.)*

DA MARTEDÌ 29 I LAVORI PER LA SOSTITUZIONE DI VECCHIE TUBATURE

Sarà chiuso un tratto di via Rossetti

Anche se le temperature degli ultimi giorni non corrispondono proprio a quelle stagionali, invece a breve gli animi degli automobilisti triestini potrebbero surriscaldarsi di molto. Da martedì 29 giugno il tratto iniziale di via Rossetti, fra l'intersezione delle vie Battisti e Giulia fino al Viale XX Settembre, sarà interdetto alla circolazione veicolare per permettere gli interventi necessari al risanamento delle condutture della rete gas di Acegas - Aps.

«Non volevamo farlo ma siamo costretti - ha spiegato scherzosamente il sindaco Roberto Dipiazza - a cancellare i segni del passaggio di Maria Teresa d'Austria a Trieste: infatti le condotte del gas che Acegas - Aps andrà sostituire hanno un' età media di duecento anni e risalgono ai tempi dell'imperatrice».

Il primo cittadino ha illustrato che la scelta di eseguire questo lavoro è ricaduta sul periodo estivo, proprio in concomitanza delle ferie, quando cioè una parte della cittadinanza si trova fuori città per le vacanze.

Il tempo stimato per completare questo intervento è di circa due mesi, in ogni caso sarà terminato in tempo utile per la riapertura delle scuole, in modo da non incidere maggiormente sul flusso veicolare. Dipiazza ha ricordato che lo stop alla circolazione della via Rossetti sarà anche un esperimento per il futuro piano del traffico, che fra le altre opzioni prevedeva un cambio di senso di marcia proprio lungo questa arteria.

Per venire incontro alle necessità dei cittadini sarà creato una sorta di by-pass: arrivando dalla via Rismondo si potrà raggiungere la parte alta di via Rossetti, quella non interessata dai lavori, percorrendo la via Giulia in salita, girando poi a destra in via Zovenzoni, sbucare in Viale XX Settembre e scendere fino all'incrocio con la stessa, impegnando di conseguenza la salita normalmente.

Il tratto iniziale di via Rossetti

Data la modifica alla viabilità saranno rivisti gli impianti semaforici della zona e nelle ore di punta il personale della Polizia Municipale sarà presente sul posto per regolare il flusso. Il sindaco ha rimarcato anche l'importanza di utilizzare percorsi alternativi, come l'asse Corso Italia - Viale D'Annunzio per chi deve raggiungere la zona della Fiera e di Montebello, senza incidere su un'area già fortemente trafficata.

«Questo intervento - ha sottolineato l'ingegner Enrico Altran, direttore Area Territoriale di Trieste della Divisione Acqua e Gas di Acegas Aps - non sarà invasivo in quanto utilizzerà una nuova tecnica. Si tratta di un risanamento con metodo di relining "slip lining" sulla condotta esistente».

Andrea Di Matteo

Central Gold
COMPRA ORO
PAGA AL MASSIMO IN CONTANTI
CORSO ITALIA, 28
PRIMO PIANO
dalle ore 8.30 alle 12.30

IL PICCOLO
OGNI GIORNO
TUTTE LE NOTIZIE
DELLA TUA CITTA'

TRAGEDIA SUL RACCORDO AUTOSTRADALE

Con l'auto in panne, travolto da un pullman

L'investimento all'alba a Fernetti: morto un romeno sotto gli occhi dei familiari

di PIERO RAUBER

È stato travolto e ucciso sul colpo da un pullman in piena corsa - che per beffa del destino era pieno di suoi connazionali - davanti agli occhi del fratello, della moglie e soprattutto del figlio minorenne. Stroncato da una tragica fatalità mentre si apprestava a chiamare soccorsi, o forse semplicemente ad armeggiare nel vano motore del proprio monovolume, nel tentativo di rimediare a un guasto improvviso che aveva appena lasciato a piedi lui e i suoi cari. In autostrada, nel cuore della notte. Il dramma familiare si è consumato ieri, attorno alle 3.40 del mattino, sul raccordo autostradale triestino, in prossimità dello svincolo di Fernetti.

Vittima del devastante investimento è stato il 44enne Andrei Ilie, cittadino romeno residente nel nostro Paese, a Lugo, in provincia di Ravenna. Con moglie, figlio e fratello stava rientrando in Italia dopo un periodo di permanenza in Patria, al volante della sua comoda Kia Carnival. Un viaggio lungo, affrontato chissà quante volte, e volutamente organizzato, per un buon tratto almeno, durante la notte. Per diminuire i pericoli del traffico. Erano per l'appunto le tre e mezzo del mattino di ieri quando il monovolume è entrato in Italia attraversando il valico di Pese. Raggiunto l'ex Dazio e il vecchio bivio ad H, la Kia Carnival si è immessa sul raccordo in direzione Lisert. È stato allora che il veicolo ha iniziato a dare problemi, fino a costringere il conducente alla fermata nella corsia d'emergenza all'altezza del ponte di Fernetti. A quel punto Ilie ha deciso di scendere per dare un'occhiata, per cercare di trovare la causa dell'avaria. Qualora non avesse capito nulla, gli sarebbe stato inevitabile chiamare il soccorso stradale. Prima però c'era da recuperare giubbetto catarifrangente, pila e triangolo. Ma al bagagliaio l'uomo non è mai arrivato. Mentre usciva dal monovolume non si è accorto, infatti, che sulla normale corsia di percorrenza stava arrivando un pullman. Tragica coincidenza, era di targa romena. L'autista del pullman non ha potuto evitare d'investire Ilie.

Subito dopo l'incidente, moglie, figlio e fratello della vittima - presi dalla disperazione - sono usciti a propria volta dalla Kia Carnival, che nel frattempo era rimasta in folle, con il freno a mano semiabbassato. Il monovolume, essendo in un tratto in lievissima pendenza e curvatura, è così finito incontrollato contro il guard-rail che divide le corsie in direzione Lisert da quelle in direzione Padriciano. È stato per questo motivo che i soccorritori, di primo acchito, hanno ipotizzato che Ilie avesse cercato di attraversare la strada dopo aver incocciato contro il guard-rail, magari per colpa di un colpo di sonno. I rilievi della Polstrada hanno permesso poi di ricostruire la dinamica esatta dell'accaduto, per l'appunto molto più banale. Sul posto hanno operato pure i sanitari del 118, che hanno constatato il decesso immediato del 44enne romeno, medicato l'autista del pullman - per alcune lievi escoriazioni - e trasportato a Cattinara i familiari di Ilie, fisicamente illesi eppure tutti e tre in stato di grave choc. Illesi anche i passeggeri del pullman, che hanno dovuto proseguire con un altro mezzo il loro viaggio, visto che quello dell'incidente è stato posto sotto sequestro dal pm di turno, Federico Frezza. Nulla comunque è stato imputato al momento all'autista.

Nelle ore successive all'investimento, il raccordo è stato oggetto di restringimento a una sola corsia, ma non si sono segnalati disagi a causa del traffico scarso.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Una pattuglia della Polstrada mentre sta compiendo i rilievi

È UN CROATO DI 29 ANNI

Ubriaco rompe bicchieri in un locale: denunciato

Solo e ubriaco. Molesto, però. Al punto da infastidire pesantemente baristi e avventori, e spaccare bicchieri e vari aggeggi ornamentali appoggiati sul bancone. Dal locale alla Questura - per il 29enne croato S.S., da tempo residente a Trieste, e senza precedenti - il passo è stato davvero breve, anche perché il locale in questione è attaccato alla Questura: è il Bar Stella, ai bordi di piazza Unità. È successo nella tarda serata di mercoledì. Il giovane si è palesato al bancone dopo lo scoccare della mezzanotte. Ha ordinato da bere e poi ha iniziato a dare i numeri.

È stato lo stesso responsabile del locale a chiamare il 113, preoccupato dal comportamento di S.S.. Gli agenti della Squadra volante l'hanno trovato infatti in stato di ubriachezza. Gli hanno chiesto i documenti, e lui ha risposto che non li aveva portati con sé. A quel punto sono scattati i controlli di rito, che si sono conclusi con una denuncia a piede libero per danneggiamento e mancanza di documenti, oltre che con una multa a suo carico per ubriachezza in luogo pubblico.

L'episodio non è stato comunque di buon auspicio per il Bar Stella. Ieri mattina, infatti, il locale risultava sbarrato. Con la porta marchiata dai sigilli, freschissimi, della Guardia di finanza, forieri di tre giorni di punizione. Rimarranno lì - come conseguenza, a quanto è dato sapere, di alcuni vecchi scontrini non emessi contestati dalle Fiamme gialle - fino alle 9 di domenica prossima.

La riapertura - come si legge sulla porta - è già fissata per lo stesso giorno, otto ore dopo la levata dei sigilli, alle 17. *(pi. ra.)*

PER FURTO AGGRAVATO

Ripulivano le case dei morti: un anno di reclusione a testa

Avevano trovato un tesoretto in un'abitazione di via delle Ginestre che dovevano mettere in ordine

Precisi, efficienti, determinati a pulire gli appartamenti. Anche quelli dei «clienti» passati a miglior vita. Nell'abitazione di via della Ginestre 10 che fu di Gianni Angeli, Gennaro Margiore e Giuseppe Mancini - ai quali è stata applicata dal giudice Massimo Tomassini la pena di un anno di reclusione per furto aggravato - erano riusciti- come dipendenti della ditta di pulizie «Service General Contractors» a impadronirsi nel luglio del 2009 di un tesoretto. Era costituito, come hanno accertato gli investigatori, da duemila euro in contanti, da un certificato di deposito bancario al portatore di 50 mila euro e di un libretto di deposito con altri 91 mila euro.

Il giudice Tomassini

I due uomini della pulizie avevano approfittato dell'incarico ricevuto. L'appartamento era incustodito e andava rimesso in ordine dopo aver effettuato una radicale pulizia. Inoltre nessuno tra i legittimi eredi sapeva con precisione quanto il padrone di casa avesse accumulato negli ultimi anni della propria vita e dove avesse conservato o nascosto i documenti che attestavano i risparmi effettuati.

Giuseppe Mancini e Gennaro Margiore si erano trovati di fronte al tesoro: era conservato in una busta di plastica inchiodata alla parte posteriore di un pesante armadio Sembrava fatta e per qualche tempo tutto era filato liscio. La mamma di Mancini si era presentata in banca e aveva tranquillamente ritirato i 50 mila euro del certificato, consegnandoli al figlio.

Poco tempo dopo erano però emerse, grazie all'attenzione di un vicino di casa, alcune cedole del certificato al portatore. I parenti erano stati informati e avevano subito attivato la polizia In breve Giuseppe Mancini aveva ammesso di fronte al pm Raffaele Tito la propria responsabilità e aveva fatto il nome del compagno di lavoro diventato suo complice.

Va detto che gli eredi del defunto non hanno ottenuto nemmeno un centesimo di risarcimento: ai due imputati, difesi dagli avvocati Sergio Mameli e Stefano Briscik, è stata applicata la pena di un anno di carcere. Margiore, vista la sua incensuratezza, ha anche ottenuto la condizionale. (c.e.)

A cura della **Manzoni & C. Pubblicità**

RISTORANTI & DINTORNI

Trattoria Pineta
Puoi vedere i mondiali di calcio nella nostra pineta
Cucina tipica / Carne e Pesce
Via di Monrupino 913
Tel. 040 2171203
OPICINA · ST. PER VIENNA · VIA DI MONRUPINO · Trattoria Pineta · FOIBA OPICINA

BEER BREW PUB 1996
Giardino estivo
APERTO 7 GIORNI SU 7
Galletti e birra anche per asporto
VIALE MIRAMARE 285
TEL. 040.44104

Ristorante Pizzeria AQUILA
Giardino interno coperto - scoperto
Carni alla griglia
Menù personalizzati su vostra richiesta
Ampio-parcheggio interno
Via Flavia di Aquilinia 69
Tel. 040.231953
www.ristorantepizzeriaaquila.it

AFFACCIATI SULLA SACCHETTA
TRATTORIA DA MARIO
CARNE e PESCE
APERTI PRANZO E CENA
TAVOLI ALL'APERTO
VIA DI CAMPO MARZIO
angolo Riva Ottaviano Augusto
TEL. 040/305807

PIZZERIA GIAGUARO
Si accettano Buoni Pasto
Terrazza estiva
Aperto a pranzo
Consegne a domicilio dalle 19.00 alle 22.00
Trieste - Via Felluga 61
(ang. Via dell'Eremo)
Tel. 040 945116

Azienda Agricola Mezzaluna
Località Malchina, 54/A
Sistiana (TS)
Tel. 040 291529
CENTRO ESTIVO 2010 · Infoline 040 636458

E ACCADUTO A SISTIANA, NELLO STABILIMENTO DELLA CARAVELLA

Rischia di annegare, la salvano

Tempestivi i soccorsi per un'assistita del centro di salute mentale

Strappata alla morte per una serie di concause che hanno girato dalla stessa parte, quella giusta: l'immediato trascinamento verso riva da parte del suo accompagnatore, la presenza in zona di un'infermiera e di una ragazza che aveva fatto un corso di primo soccorso, le quali hanno dato una mano al bagnino di turno per la ventilazione e il massaggio cardiaco, nonché il tempestivo arrivo del medico e dell'ambulanza dalla vicina base di partenza di cui il servizio 118 dispone ora sul Carso. Il tutto davanti a centinaia di bagnanti, di cui molti turisti tranieri. Ha rischiato infatti di morire per annegamento e arresto cardiorespiratorio, ieri, sulla spiaggia dello stabilimento "La Caravella" di Sistiana, la 63enne M.C., triestina, seguita dai servizi di salute mentale. È lì che in mattinata la donna si era recata col proprio accompagnatore per qualche ora di sole. Si era accomodata sulla spiaggia che, all'interno dello stabilimento, si affaccia verso Trieste. Per tanti frequentatori de "La Caravella", il punto più comodo per accedere al mare. Il bagno, però, quand'era grosso modo mezzogiorno, le si è rivelato traditore. Forse un malore, causato da uno choc termico, o forse una ben più banale bevuta d'acqua, e la tragedia si è fatta vicinissima, seppur a due passi dalla riva.

La spiaggia della Caravella a Sistiana (foto Lasorte)

M.C., finita drammaticamente con la faccia rivolta verso il fondo, la bocca che schiumava, è stata prontamente recuperata dal suo accompagnatore, che ha dato il primo allarme a tutti i bagnanti. Il destino ha voluto che tra loro ci fosse, per l'appunto, sia una giovane fresca di corso di primo soccorso, sia soprattutto un'infermiera dell'ospedale Maggiore, la 40enne R.P., che in quel momento si trovava al seguito della figlia, facente parte del numeroso gruppetto di un centro estivo organizzato dalle suore dell'Oma. È stata lei ad alternarsi, con il bagnino in servizio a quell'ora, Max Della Valle, al massaggio cardiaco e alla respirazione, pratiche che hanno consentito di alimentare artificialmente la circolazione della malcapitata fino all'arrivo, decisivo, dell'ambulanza appostata per emergenze di questo tipo nel presidio di Protezione civile di Santa Croce, giunta sul posto quasi in contemporanea con l'automedica, con a bordo il dottor Domenico Montalbano.

Un piccolo pezzo d'ombra, all'estremità destra della spiaggia ai piedi del muro del molo in cemento, si è trasformato così in una sala operatoria a cielo aperto. Che ha salvato una vita. Le terapie farmacologiche, a cominciare dall'iniezione di adrenalina, le hanno fatto riprendere autonomamente il battito del cuore. Alla donna - come ha fatto presente quindi il capo del 118 Vittorio Antonaglia - è stato somministrato anche il protocollo di ipotermia per arresto cardiocircolatorio in fase pre-ospedaliera, fatto di liquidi per via endovenosa e ghiaccio applicato sul corpo per abbassare la temperatura del paziente, condizione che può consentire una ripresa cerebrale migliore. M.C., una volta stabilizzata, è stata trasportata nel reparto di terapia intensiva dell'ospedale di Cattinara. *(pi.ra.)*

«OPERAZIONE MARE SICURO»

Avvisi a naviganti e bagnanti della Guardia costiera

Con l'avvio della stagione estiva è partita l'operazione «Mare Sicuro 2010 » della Guardia Costiera di Trieste per garantire l'ordinato ed il sicuro svolgimento delle attività nautiche e balneari. .Assieme alle capitanerie di porto di Monfalcone e dell' ufficio Circondariale Marittimo di Grado monitoreranno con mezzi navale le nostre coste e le spiagge.

Le principali norme di comportamento per la balneazione cambiano a seconda della zona. Infatti la conformazione delle coste e la profondità del fondale marino cambiano da zona in zona.

«È molto importante sapere la zona in cui ci si trova» spiega Il Comandante della guardia costiera triestina Antonio Basile « perchè ad esempio per Trieste la fascia riservata alla balneazione è sino a 200 metri dalla costa, 300 per il circondario di Monfalcone e 400 metri per quello di Grado».

Continua il comandante del mandamento monfalconese Giuseppe Romano «Queste diversità sono dovute alla diversa conformazione orografica delle coste. A Lignano e Grado i fondali sono molto più bassi rispetto a Trieste, perciò la navigazione dei natanti deve essere necessariamente più lontana dalla costa».

«Dal confine della Slovenia fino alle foci del Timavo la competenza è della guardia costiera di Trieste, dalle foci del Timavo fino alle bocche di Primero è di Monfalcone e da quest'ultime fino alle foci di Tagliamento la competenza è del mandamento di Grado e Lignano», spiega il coordinatore regionale Gianfranco Rebufat..

Continua il comandante Basile « All'interno della fascia riservata ai bagnanti è vietato pescare, navigare a vela e motore, l'ancoraggio e il sorvolo a bassa quota. Oltre questa fascia di sicurezza i bagnanti devono avere un galleggiante con bandiera rossa e striscia diagonale bianca, come quella dei sub».

PICCOLA RIVOLUZIONE NELL'OSPEDALE CITTADINO

Pronto soccorso, si entrerà da via Gatteri

Al "Maggiore" lavori finiti in dicembre. Polo tecnologico in via Stuparich

di GABRIELLA ZIANI

Un enorme «buco» al posto della palazzina del Cup, in via Stuparich, demolita per intero, come da programma. Quel che verrà dopo porterà una grande novità: il nuovo ingresso del Pronto soccorso sarà su via Gatteri, lasciando via Pietà. Una strada che diventerà a senso unico tra stessa via Pietà la sottostante via Stuparich.

Giallo. I lavori in corso all'ospedale Maggiore continuano sul lotto appaltato nel 2006, e stanno per restituire completamente rifatta anche la parte settentrionale del quadrilatero, quella su via Slataper. Le pareti esterne già mostrano il caratteristico color «giallo impero» dietro le alte impalcature.

Tempi. Entro settembre saranno terminati l'installazione degli impianti a parete e le finiture esterne, e i grandi e nuovi ambienti potranno accogliere gli arredi. «A fine dicembre - assicura Elena Pavan, ingegnere della struttura Progetti e grandi opere e Gestione stabilimenti dell'Azienda ospedaliera - anche questa porzione di fabbricato sarà operativa».

Soldi. Nello stallo generale, ecco un'impresa che prosegue: i finanziamenti sono arrivati molti anni fa, e dunque sono sicuri. Cosa che non si può invece dire per l'ultimo e finale pezzo dell'enorme vecchio ospedale, quella che riguarda una porzione di via Pietà: mancano soldi e progetti. Solo dopo quest'ultima fase l'immenso cantiere potrà dirsi concluso.

Fondamenta. Intanto esattamente un anno fa sono stati inaugurati il nuovo Cup, l'Odontostomatologia, il Centro prelievi, la Neuropsichiatria, la Riabilitazione cardiopatica e la Dialisi sul lato di piazza dell'Ospitale. Mentre al posto dell'attuale vuoto, in via Stuparich, si cominciano a scavare le fondamenta per erigere poi il nuovo polo tecnologico. La distruzione è stata gestita da una ditta specializzata, che ha usato tecniche specifiche per abbattere così alti muri senza scaricare nel denso abitato montagne di polvere. Raro assistere a distruzioni (dopo la piscina Bianchi), eppure quella costruzione «nuova» era meno nobile degli ottocenteschi i muri asburgici, e anche meno funzionale. Dunque, via.

Il cantiere per l'ala nord del Maggiore dopo la demolizione su via Stuparich

Mappa. Al suo posto qualcosa di nuovo. Che cosa conterrà? Una nuova Radioterapia al piano interrato, le sale operatorie a regime giornaliero, cioé in «day surgery» al piano terra, il Centro prime cure che dunque si deve spostare (adesso è su via Pietà) al primo piano, adiacente a un nuovo centro di Radiologia con apparecchiature per raggi, Tac, Risonanze magnetiche, ecografie e mammografie. Al secondo piano ambulatori, un reparto di degenza. Tutti i piani della nuova costruzione saranno in collegamento con i percorsi e i reparti del quadrilatero. Quanto ci vorrà? Le previsioni dicono che la nuova struttura sarà operativa a fine 2011.

Sisma. «Abbiamo anche adeguato il progetto - spiega Pavan - con criteri antisismici, così come nel frattempo anche nella parte ancora non oggetto di ristrutturazione abbiamo comunque fatto lavori di messa a norma secondo le nuove leggi».

Gatteri. Una novità particolare però è quella del Pronto soccorso che appunto avrà ingresso su via Gatteri, collegandosi così per altra via al reparto di Radiologia. Anche i cittadini entreranno da quella parte, dismettendo dunque l'obiettivamente scomodo ingresso di via Pietà. Su via Stuparich resterà solo un ingresso carrabile di servizio.

Sotterraneo. In più il progetto del «nuovo» Maggiore contempla un passaggio sotterraneo che mette in collegamento l'ingresso monumentale con il Pronto soccorso. Per le ambulanze, si era detto all'inizio, per trasporti di materiali, insomma per servizio. Ma in realtà vi potranno accedere anche i visitatori, specialmente quando piove, per evitare il passaggio allo scoperto nel giardino, anche se è protetto da una lastra trasparente. In fondo al corridoio sotterraneo i cittadini troveranno indicazioni di smistamento: da una parte potranno seguire le frecce che li porteranno dritti al Pronto soccorso, e dall'altra vedranno segnali che indirizzano alla Radioterapia.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

La consegna del sigillo

CERIMONIA IN COMUNE

Il sigillo trecentesco a Renzo Rosei per aver realizzato il sincrotrone

«Per aver contribuito alla crescita scientifica e culturale di Trieste, proiettandola a livello internazionale con la realizzazione della macchina di luce di Sincrotrone "Elettra" e del laboratorio Tasc, e per la continua dedizione a formare nuove generazioni di scienziati e studiosi della materia».

Con questa motivazione l'assessore Michele Lobianco, a nome del sindaco Roberto Dipiazza, ha consegnato ieri al prof. Renzo Rosei, il sigillo trecentesco della città. La cerimonia si è svolta in Muncipio, in un affollato salotto azzurro dove erano presenti tra gli altri il sen. Fulvio Camerini, il prof. Domenico Romeo, il dott. Giuseppe Pangher, il presidente onorario dei cronisti Giorgio Cesare, il consigliere comunale Tarcisio Barbo, il segretario del Pd Roberto Cosolini, oltre a collaboratori e amici dello stesso Rosei.

La presentazione del Summer Bus (foto Lasorte)

PRIMA CORSA ALLE 22

Dall'Ausonia a Miramare con il "Summer Bus"

Il servizio finanziato dagli esercenti sarà in funzione ogni fine settimana per venire incontro ai giovani

Il Summer Bus ferma a Trieste. Dal bagno Ausonia al bivio di Miramare, a partire da sabato, sarà attivo un servizio di trasporto gratuito messo a disposizione da un gruppo di esercenti della provincia di Trieste. Partenza alle 22 dall'Ausonia fino al bivio di Miramare e ritorno in città con l'ultima corsa alle 2 per tutta l'estate, il venerdì e il sabato.

Rispetto ad Overnight, il bus che porta i giovani a Sistiana, promosso dalla Provincia e dall'Azienda per i servizi sanitari, questa è un' iniziativa privata pensata per dare una possibilità in più ai giovani che hanno voglia di spostarsi in tranquillità la sera, per godersi il piacere dell'estate sul lungomare triestino, senza l'assillo di "un bicchiere in più", come hanno spiegato gli organizzatori dell'iniziativa.

Finora hanno aderito all'iniziativa la cooperativa La Piazzetta che con Radio Fragola gestisce il bagno Ausonia, il bar Hydrocity in via delle Beccherie, il bar Barcola, Altamarea, Agustiner Stube Marine, lo Swim, la Terrazza di Miramare, il Bamboo e il Bivio In 1948.

Il progetto che è aperto anche ad altre adesioni, ha come obiettivo fornire un servizio gratuito – il pullman di venti posti è autofinanziato dagli esercenti – permettendo ai clienti dei locali, hanno detto i promotori, di esercitare il diritto alla socialità e al piacere. Si legge spesso di controlli di patenti, di rischio del sabato sera, di incidenti - spiegano ancora - la sicurezza sulle strade e nella nostra città sono un diritto prima e un dovere poi da parte del cittadino, ma non si può inibire la voglia di socialità. Quindi la soluzione di offrire un servizio gratuito di trasporto nasce dall'unione degli esercenti, da una comunione di intenti per favorire la cittadinanza e aiutare gli esercenti a sviluppare le attività in un periodo di crisi economica.

Per poter usufruire del servizio basta sottoscrivere la tessera che si può ritirare nei locali aderenti all'iniziativa. E' una tessera nominale valida per tutto il periodo estivo fino alla fine di agosto, che dà anche la possibilità di godere dei vantaggi di fidelizzazione per gli eventi organizzati e promossi dall'organizzazione Different Grooves. *(i.gh.)*

LA DENUNCIA DI DE GIOIA. DOVRANNO LASCIARE IL DEPOSITO DI VIA SAN CILINO

«Sfrattati i carri di Carnevale dei rioni»

Carnevale «sfrattato» per la prossima edizione. Sono cinque i rioni senza un tetto dove preparare i carri allegorici: Roiano, Barriera Vecchia e Nuova, San Giovanni e Valmaura.

«In questi ultimi anni – ha affermato Roberto De Gioia, presidente del Comitato di coordinamento del Carnevale di Trieste – il Comune di Trieste, in attesa di una sistemazione definitiva, ci aveva concesso provvisoriamente di ricoverare i carri e conservare intelaiature, attrezzature, materiali, tessuti, assi e tutto il necessario per realizzarli – continua De Gioia – nell' ex stazione delle autocorriere di via San Cilino 99, a partire dal mese di dicembre fino a dieci giorni dopo la sfilata. In realtà i carri avevano trovato un ricovero nell'edificio anche durante il resto dell'anno».

Erano tutti a conoscenza del fatto che si sarebbe trattato di una sistemazione provvisoria, in quanto il deposito è al centro di un complesso progetto di recupero, che però non sembrava imminente.

Nel frattempo era stata fatta la richiesta al Comune di reperire una sistemazione alternativa, anche perchè nell'ex stazione non c'era il riscaldamento.

La concessione era stata data fino al 31 marzo, ma successivamente non erano state date disposizioni in merito.

«E qui che abbiamo subìto la doccia fredda: il quattordici di giugno – racconta De Gioia – ci è arrivata una lettera dal Servizio del patrimonio culturale che ci intimava di lasciare liberi gli spazi entro il 24 giugno, cioè oggi (ieri, ndr), in quanto in questa data iniziano i lavori di demolizione del deposito, e concedendoci di fatto solo dieci giorni di tempo per trovare un'altra sistemazione».

«Dove andranno a finire ora i carri e tutti i materiali messi da parte in anni di sacrifici dai singoli rioni – aggiunge De Gioia – impegnati senza finanziamenti nella realizzazione delle strutture? Un Carnevale senza carri non è un Carnevale. Rivolgiamo un appello all'amministrazione comunale per la sopravvivenza stessa di un Carnevale che negli ultimi anni, pur di fronte a pesanti "tagli", ha saputo coinvolgere – continua De Gioia – decine di migliaia di persone.»

BARRIERE GALLEGGIANTI MESSE IN OPERA PER FRENARE LA PERDITA

Gasolio dalla zona artigianale nel Rosandra

Il liquido proviene dal depuratore che «tratta» le acque provenienti da quell'area

di CLAUDIO ERNÈ

Gasolio nel torrente Rosandra.

Se ne è accorto l'altra sera verso le 18 un addetto alla sorveglianza che ispezionava il perimetro esterno dell'area dei serbatoi della Siot. Ha prima percepito il forte odore, poi si è avvicinato al corso d'acqua e ha visto che la superficie era diventata iridiscente. Ha dato subito l'allarme e nella zona sono confluiti pompieri, carabinieri, tecnici dell'Arpa, uomini della ditta "Crismani ecologia", specializzati nelle bonifiche.

Lungo il corso d'acqua sono state subito poste tre barriere galleggianti per bloccare il deflusso in mare del carburante. Poi sono entrate in azione le pompe aspiratrici. Infine, accanto alle barriere, sono comparse alcune strutture in sughero capaci di assorbire il carburante.

Poi è iniziata la caccia ai responsabili dello spandimento, vistoso ma limitato per quantità. La Siot - va detto subito - non è coinvolta nell'inchiesta perché nei suoi immensi tank finisce solo petrolio greggio e non gasolio.

Secondo gli accertamenti svolti dai carabinieri e dai tecnici dei pompieri e dell'Agenzia regionale di protezione dell'ambiente, il carburante è finito nel Rosandra dopo essere passato per il depuratore che «tratta» le acque provenienti dalla zona artigianale di San Dorligo. Lì, in uno dei capannoni è accaduto qualcosa di imprevedibile: potrebbe trattarsi di un piccolo serbatoio in cui si è aperto un foro provocato in un verso dalle correnti galvaniche, nell'altro dall'assenza di «zinchi» adeguati e soggetti a manutenzione. Non si esclude un errore umano.

Il sindaco Premolin

La prima barriera galleggiante è stata posta sul Rosandra, in località Mattonaia, all'altezza del bivio per Caresana. Una seconda è stata schierata più a valle. La terza era visibile a poche decine di metri dall'abitato di Aquilinia, all'altezza dell'ex locanda Luca» o, se preferite, accanto all'ingresso dell'Autamarocchi.

Poco prima della mezzanotte di ieri si è conclusa la fase «calda» dell'intervento di bonifica.

I DATI

Perdita minima ma che potrebbe incidere a lungo sull'ecosistema della zona

Gran parte del lavoro poteva dirsi completato. Ieri però, fino a sera, le barriere galleggianti e le sostanze assorbenti hanno continuato ad essere schierate lungo il Rosandra. Anche nello specchio di mare antistante la foce ha operato un natante della ditta "Crismani ecologia". L'intervento ha voluto scongiurare ogni possibile infiltrazione del gasolio nel vallone di Muggia.

Al momento non si sa quanti litri di carburante siano stati recuperati, nè tantomeno al momento è stato possibile definire l'entità del versamento. E' sicuramente modesto, ma i suoi effetti deleteri si faranno sentire a lungo sulla vita già effimera del torrente.

Dello spandimento e delle sue conseguenze si è occupata ieri il sindaco di San Dorligo, Fulvia Premolin, che ha sottolineato in un verso la tempestività dell'intervento di bonifica, nell'altro la disponibilità e la velocità dimostrata dai tecnici, tra cui quelli della Siot. Si è avviata anche l'inchiesta penale che dovrà stabilire le eventuali responsabilità dell'inquinamento. Determinante risulterà l'esito delle perizie tecniche già avviate nella zona artigianale.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Un tratto del Rosandra interessato dalla perdita (Lasorte)

IN CALENDARIO NEGLI STESSI GIORNI

Don Camillo e Peppone a Muggia: è polemica sulle feste di Rc e patronale

MUGGIA Festa della Liberazione e della stampa comunista durante le celebrazioni patronali dedicate ai santi Giovanni e Paolo: non siamo a Brescello, patria di Peppone e don Camillo, ma a Muggia, dove Maurizio Coslovich, segretario della locale sezione di Rifondazione comunista annuncia il programma della festa del suo partito a Caliterna da oggi al 7 luglio e dove, guarda caso, domani ricorre la tradizionale festa dedicata ai santi patroni: pura coincidenza o dispetto architettato?

Non hanno dubbi Claudio Grizon, coordinatore del Pdl e consigliere comunale di Muggia e il suo vice, Christian Gretti che, nella scelta di far coincidere le due manifestazioni intravedono «la mancanza di rispetto dei sentimenti e della ampia dedizione ai santi patroni della comunità muggesana».

L'area di Caliterna

Di mezzo ci va, manco a dirlo, il sindaco Nerio Nesladek «che - si legge nella nota diramata da Grizon e Gretti - avrebbe dovuto suggerire ai suoi compagni uno spostamento di qualche giorno per evitare che santi, labari, croci e stendardi delle confraternite accompagnati dai canti dei fedeli debbano incrociare le bandiere rosse della festa comunista». Per i due del Pdl sono proprio «i rappresentanti di Rifondazione comunista, assieme agli ex Comunisti italiani oggi Sinistra e Libertà, in consiglio comunale a dettare gli impegni politici più importanti dell'agenda del sindaco Nesladek e confermano che la barra dell'amministrazione rimane ben ancorata all'estrema sinistra e non lascia spazio e rappresentanza a quella parte moderata e centrista della coalizione e dell'elettorato rimasto senza riferimenti istituzionali». *(g.l.)*

Ex Aquila, slitta l'intervento comunale

L'iniziativa di "social housing" dovrà essere ratificata dal Consiglio comunale

L'area dell'ex Aquila interessata dall'intervento

MUGGIA «Faremo di tutto per portare all'esame già del prossimo Consiglio comunale alla fine di luglio un documento che sintetizza la posizione del Comune nel progetto di edilizia sociale sul monte San Giovanni e sul quale, siamo certi, troveremo la condivisione di tutti. Trattandosi però di materia molto delicata, la stesura del documento e la sua approvazione potrebbero slittare a settembre»: spiega così il sindaco di Muggia, Nerio Nesladek, il rallentamento della procedura che dovrebbe portare in collaborazione con le Acli e con la fondazione Social housing di Milano, ma senza intenti speculativi o commerciali, al recupero, ad uso residenziale, di un'area ex Aquila di 75 mila metri quadrati.

L'iniziativa era partita a spron battuto: dopo l'incontro pubblico del 16 aprile scorso che era servito ad illustrare per sommi capi la filosofia del progetto e le caratteristiche di analoghe esperienze in Lombardia, i rappresentanti delle stesse Acli, della Teseco, attuale proprietaria del sito e del Comune con il sindaco Nerio Nesladek e alcuni consiglieri comunali, avevano effettuato un sopralluogo per verificare de visu la superficie destinata ad ospitare i 200 alloggi e le relative opere di urbanizzazione. Al sopralluogo era quindi seguito un incontro, a metà giugno, tra il presidente nazionale delle Acli, Andrea Oliviero, il responsabile nord est di Teseco, Stefano Vendrame e lo stesso sindaco. Il vertice doveva servire a concordare i contenuti di un successivo protocollo che definisse tempi, ruoli e modalità d'intervento dei tre soggetti interessati.

Nesladek: se non saremo pronti entro luglio la cosa slitterà a settembre

Mentre il 18 giugno il progetto muggesano è stato presentato in sede di consiglio nazionale nella relazione del presidente, poi approvata, in ambito locale proprio le stesse Acli hanno chiesto al sindaco una sorta di copertura istituzionale con un passaggio in consiglio comunale che mettesse al riparo la prosecuzione dell'iter da possibili "contrattempi" politici. Siamo in questa fase: per rastrellare le più ampie fette di consenso e soprattutto per abbattere i tempi della discussione in consiglio comunale, tenendo presente anche l'imminente campagna elettorale, l'elaborazione del documento richiede un'attenta ponderazione di virgole e aggettivi. «Se non saremo pronti per la fine di luglio -ribadisce Nesladek- rinvieremo tutto a settembre».

Giovanni Longhi

GOMBAC ATTACCA LA SORMANI

San Dorligo, querelle sulla segnaletica

SAN DORLIGO Il Comune di San Dorligo della Valle ha speso 3 mila 640 euro per una segnaletica stradale che ora dovrà essere sostituita ed abolita. L'accusa arriva dal consigliere d'opposizione Boris Gombac che ha attaccato l'assessore alla Viabilità Elisabetta Sormani per «l'imposizione» del nuovo piano del traffico di Bagnoli al centro da un paio di mesi di fortissimi divisioni all'interno dell' abitato della frazione.

«Il sistema di viabilità proposto dalla Sormani per la località Zaboljunec è a dir poco delirante tanto che ha sconvolto gran parte del paese di Bagnoli innescando un contenzioso tra i residenti anche per il comportamento deplorevole ed infantile dell'assessore stesso», ha commentato Gombac. Il capogruppo di Uniti nelle Tradizioni ha poi stigmatizzato gli altri «effetti negativi» del nuovo piano tra cui «l'impedimento ai bambini di poter liberamente circolare in bicicletta su quelle strade di casa essendo costretti ora con il senso unico a dirigersi verso la più pericolosa strada provinciale», ma soprattutto «l'aver creato i presupposti per futuri incidenti stradali, mai verificatisi prima».

Ma non solo. Gombac ha apertamente accusato l'assessore Sormani di aver «completamente stravolto la relazione dei vigili urbani» poiché la soluzione proposta dalla polizia municipale prevedeva «unicamente l'istituzione contestuale di un percorso a senso unico che partiva dall'incrocio con la strada provinciale n. 11, all'incrocio all'altezza del numero civico n. 384 e, da questi in direzione del cimitero». Unica limitazione «l'istituzione del divieto di parcheggio sul lato destro per la lunghezza di 20 metri a partire dall'incrocio con la strada provinciale n. 11, in quanto improponibile una riduzione dei parcheggi, già carenti nella zona».

Secca la replica della Sormani: «Io non ho imposto alcuna regola, ma solamente il rispetto del codice della strada. L'amministrazione ha operato con trasparenza da sempre e quindi le insinuazioni del consigliere Gombac sono assolutamente prive di fondamenta e deprecabili».

Riccardo Tosques

DEFINITO LO SCAMBIO CON LA SCUOLA ELEMENTARE

Duino Aurisina, l'ex caserma Gdf a anziani e giovani

DUINO AURISINA L'ultimo atto del passaggio dell'ex caserma della Guardia di Finanza di Borgo San Mauro al Comune dalla Regione è stato votato mercoledì dalla giunta Ret. Si tratta di un contratto di comodato incrociato che ha visto la cessione da parte dell'ente locale dell'ex scuola elementare di Aurisina (messa gratuitamente a disposizione del Collegio del Mondo unito) per avere in cambio l'immobile che fu sede della Gf.

Il contratto ha durata ventennale e prevede degli impegni a carico di entrambe le parti, Regione e Comune, in forma reciproca. Tra questi l'onere di copertura, per la durata della concessione, di tutte le spese di manutenzione ordinaria e straordinaria, custodia, pulizia, nonché ogni altro onere conseguente all'uso dell'edificio e dell'area interessata.

Non solo: prima di procedere a qualsiasi intervento sul bene vanno richieste, previa autorizzazione della proprietà, le dovute autorizzazioni, concessioni o nulla osta agli uffici competenti.

«Nei giorni scorsi - così il vicesindaco di Duino Aurisina Massimo Romita - assieme all'assessore alle Politiche sociali Daniela Pallotta e all'ingegner Marco Cartagine dell'ufficio Lavori pubblici si è effettuato un sopralluogo della struttura, chiusa ormai da cinque anni, per capire in quale stato si trova l'immobile».

Sull'edificio proprio Pallotta ha già espresso alcuni indirizzi strettamente connessi alle esigenze del territorio e in particolare dei residenti della frazione di Borgo San Mauro. Si ipotizza la realizzazione di spazi per insediare degli uffici ma anche, e soprattutto, l'inserimento di alcuni locali tesi a favorire l'aggregazione tra anziani da un lato e tra giovani dall'altro. Per la terza età il Comune punta a realizzare una piccola pista da ballo, in modo da agevolare la socialità e garantire anche una parentesi di divertimento all'utenza. Per i ragazzi, invece, l'obiettivo è di costruire una piccola sala per concerti.

«Intendiamo - ha concluso Romita - arrivare alla riapertura della struttura entro la primavera del 2011». Tempi stretti, dunque. Quanto alle spese necessarie, già alcune settimane fa l'assessore alle Politiche sociali Pallotta aveva lanciato un appello alla popolazione per destinare al Comune il 5 per mille relativo alla dichiarazione dei redditi. *(ti.ca.)*

SUCCESSO A S. DORLIGO

"Babz Trail", corsa per cinquanta

BAGNOLI Successo nell'area Jama a Bagnoli, per il quinto "Babz trail", organizzato già da parecchi anni dal Comune di San Dorligo e dalla Riserva naturale della Val Rosandra, in collaborazione con il gruppo di corsa in montagna Cai Cim. Alla partenza erano presenti 50 partecipanti, suddivisi per classi di età (in tutto 5 categorie).

Il più piccolo, che correva nel marsupio con la mamma, aveva appena 6 mesi, il più grande aveva invece 14 anni. Nonostante il tempo sfavorevole tutti i piccoli atleti si sono molto divertiti e hanno atteso con ansia la premiazione. I premi sono stati distribuiti dall'assessore per le scuole del Comune di San Dorligo Alenka Vazzi.

Franc Fabec, presidente degli agricoltori

IL COMPARTO FESTEGGERÀ DOMENICA L'EVENTO

Associazione agricoltori, 60 anni all'insegna dello sviluppo

PROSECCO Sarà un'assemblea davvero speciale quella che l'Associazione Agricoltori/Kmecka Zveza terrà domenica (ore 9.30) alla Casa di Cultura di Prosecco. Anche l'assessore regionale all'Agricoltura Claudio Violino e il ministro sloveno Bostjan Zeks interverrano alla celebrazione dei sessant'anni dalla fondazione dall'organismo più rappresentativo degli agricoltori sloveni del Friuli Venezia Giulia.

Sono oltre 700 infatti gli aderenti l'associazione, concentrati soprattutto nelle aree vicine al confine, Carso triestino e isontino, Collio, Benecìa e Valli del Natisone, molti dei quali saranno presenti domenica a Prosecco per celebrare un evento che ha avuto già avuto un'anticipazione lo scorso gennaio, con la presentazione del testo – "L'amore per una manciata di terra" - che riassume anni e anni di lavoro e di lotta a favore di contadini e allevatori. L'incontro di Prosecco servirà pure a fare il punto della situazione sull'agricoltura triestina e carsolina, oltre a tracciare le direttrici per il prossimo futuro degli agricoltori insediati su queste terre. «Nonostante il periodo di crisi economica – afferma il presidente dell'Associazione Agricoltori Franc Fabec – la nostra agricoltura, specchio di un territorio complesso che favorisce le produzioni di nicchia e qualità, riesce a tenere duro e a proporsi con iniziative che trovano riscontro sul mercato. Se un tempo l'Associazione Agricoltori rappresentava un sorta di ponte a cavallo dei confini tra agricoltori italiani e sloveni, oggi – secondo Fabec – si deve guardare a un futuro che impone dialogo e cooperazioni con le realtà agricole extra Cee come la Croazia e la Serbia, che potrebbero sicuramente necessitare delle esperienze e delle professionalità in nostro possesso». Secondo il giovane presidente, il territorio carsico presenta le condizioni per incrementare quelle produzioni agricole che ben si coniugano con l'offerta enogastronomica e turistica. Ma la crescita del comparto passa attraverso la rimozione degli ostacoli rappresentati dai vincoli e dalla burocrazia che opprimono il territorio. «Siamo orgogliosi del passato e crediamo nel futuro – interviene il segretario dell'associazione Edi Bukavec – memori dei sacrifici che più volte abbiamo dovuto sopportare. Nonostante i terreni agricoli siano stati più volte sacrificati per la realizzazione delle grandi opere (viabilità, sincrotrone, metanodotto) l'agricoltura triestina è riuscita a sopravvivere e, addirittura, a compiere il balzo da esercizio prevalentemente "part time" e di sopravvivenza, a professione vera e propria capace di produzioni di livello assoluto". Secondo Bukavec gli imprenditori agricoli triestini ora hanno bisogno di libertà di impresa. Con necessità di riferirsi a quell'accordo di programma recentemente siglato con la Regione Autonoma e il Ministero dell'Agricoltura a seguito del varo della nuova Doc interregionale "Prosecco".«Capiremo presto se l'accordo sarà onorato – afferma il segretario - visto che la Regione a breve dovrà operare la variazione al Bilancio».

Maurizio Lozei

BERNARDI & BORGHESI
Esperienza e professionalità nella compravendita di oro, gioielli, orologi e argenti
VIA SAN NICOLO' 2 - TRIESTE
tel. 040639006

UNA VENTINA TRA TOMI E MANOSCRITTI TRA 1500 E 1700

Preziosi volumi della facoltà di Legge restaurati dalle monache benedettine

Cinque religiose, nel laboratorio di San Cipriano, lavoreranno almeno per sei mesi

Le mani di madre Elena e suor Paola reggono uno dei preziosi volumi giuridici che saranno sottoposti al restauro nel monastero di San Cipriano (f. Lasorte)

La loro preghiera è corale e il lavoro assoluto, radicato soprattutto nella tradizione del restauro e della conservazione dei libri antichi. Per l'Ordine delle monache benedettine non è solo questione di fede, è la "regola", la traccia quotidiana che impone la clausura ma non implica l'isolamento sociale.

A Trieste saranno loro, le religiose del monastero di San Cipriano, a rispondere all'appello del Dipartimento di Scienze Giuridiche e della Fondazione CRTrieste per un lavoro che a tutti gli effetti può definirsi di altri tempi. La missione è salvare una ventina tra tomi, volumi e alcuni manoscritti, tutti riguardanti parte dello scibile del Diritto dal 1500 al 1700. Un patrimonio che la docente Maria Gabriella Zoz vuole preservare a tutti i costi dall'usura del tempo ma conservandone nel contempo i tratti, forse anche il fascino, dell'origine.

Per ridare vita a codici e statuti, oltre a un preventivo vantaggioso, serviva il tocco della tradizione, il respiro della storia, elementi di casa dalle parti del monastero delle benedettine di San Cipriano in via delle Monache, al cui interno vive anche un laboratorio artigianale dedito al restauro conservativo, alla rilegatura, persino all'arte della "copiatura", l'opera degli antichi amanuensi. Madre Elena e Suor Paola hanno accettato di parlare del loro lavoro, del progetto che ora le lega maggiormente alla città attraverso una attività tramandata quasi come nelle botteghe di un tempo: «Il restauro è "conservativo", in quanto indirizzato ad un recupero della visione originale del libro», racconta suor Elena da Bolzano, facendo spuntare il sorriso dietro una grata divisoria fatta di corde, allestita all'interno di una capiente stanza trecentesca del monastero. «Lavoreremo sulle cuciture, sulla tenuta interna del volume, utilizzando materiali non acidi o correttivi con carta giapponese, la cui grana permette una cura adeguata e soprattutto duratura. Dovesse servire - ha aggiunto suor Elena - applicheremo anche un lavaggio speciale, anche esso con metodi e materiali tradizionali».

Qui lo "scotch" è il diavolo, il "copia e incolla" una sorta di eresia. Il restauro del progetto finanziato dalla Fondazione CRTrieste comporterà dai sei agli otto mesi circa di lavoro. La squadra di benedettine artigiane del monastero triestino, formata da cinque religiose, sarà all'opera per quattro ore quotidiane, riservando il resto del giorno alla prassi sacrale: ancora lavoro e preghiera in comunità.

Non è la prima volta che le benedettine di San Cipriano danno vita a un intervento simile: «Abbiamo lavorato anche per gli archivi di Venezia», racconta madre Elena, anche lei bolzanina, anche lei illuminata al dialogo dietro a delle grate che finiscono per diventare virtuali. «La speranza è che questa attività possa mantenersi in vita, continuare a essere tramandata. Confidando per questo, anche nel fiorire di nuove vocazioni».

Lavorano, pregano, si aggiornano. Per farlo frequentano seminari a Roma e avviano contatti con altri "mastri" del settore: «La Fondazione ha sostenuto il restauro credendo di poter esaltare così una eccellenza del territorio, costituita da valori intellettuali, tecnici e artistici inestimabili». Così ha parlato Renzo Piccini, vertice della Fondazione CRTrieste, e in tal senso l'opera finale verrà griffata dal logo della Fondazione. Il computer accanto alla filigrana. La "regola" lo consente.

Francesco Cardella

La scrittura al femminile attraversa i confini

Presentato il saggio "Roba di donne" della ricercatrice friulana Silvia Camilotti

"Roba di donne" alla libreria Lovat (foto Lasorte)

Alla presentazione, promossa dalla Casa internazionale delle donne, alla libreria Lovat, al III piano dell'Oviesse di viale XX Settembre, di "Roba di donne. Emancipazione e scrittura nei percorsi di autrici dal mondo" (Mangrovie edizioni, pagg. 294, euro 15), a prendere la parola per prima è stata la curatrice del volumetto, la giovane Silvia Camilotti che, nativa di Spilimbergo, è dottore di ricerca in lingue, culture e comunicazione interculturale al dipartimento Sitl e C dell'Ateneo bolognese. Non entrerò nei dettagli di questo variegato libro - ha detto - ma dirò come è nato. L'idea infatti, risale a tre anni orsono quando Camilotti si trovava all'estero, e nel pensare a un libro sul tema delle donne, ha voluto estendere i confini disciplinari della letteratura italiana a voci differenti, pronte a raccontare e a raccontarsi attraverso una scrittura intesa come emancipazione, consapevolezza di sé e della realtà che ci circonda. Il volume si struttura in due sezioni di cui la prima, "Storia di donne", che si apre con un testo narrativo, vede una predominanza di saggi, mentre la seconda, "Donne che scrivono per le donne" comprende testi di tre autrici immigrate in Italia, e si conclude con un'intervista di Camilotti a Dacia Maraini.

Melita Richter invece, come sociologa, ha posto l'accento sul testo di raphael d'abdon (rigorosamente in minuscolo) che sottolinea il peso anche politico della voce poetica delle donne sudafricane del post-apartheid. Ma Richter ha anche evidenziato come nei racconti di "Roba di donne" sia presente il tema della disparità e dell'asimmetria nella relazione tra la donna nativa e la donna immigrata che lavora in famiglia. Ma ricorre anche il tema della nostalgia per la terra d'origine, e viceversa quella della critica alla terra d'origine.

Dal punto di vista qualitativo sono le donne - "spina dorsale della comunità e della famiglia in Sudafrica" - a prevalere tra i poeti sudafricani, ha esordito d'abdon, - presente nel libro con un testo su "Aspettando Zumani. Vecchi problemi irrisolti e nuove sfide all'orizzonte per le scrittrici sudafricane nel post-apartheid" - dottorando all'Ateneo di Udine, sottolineando la poetica del dolore e il ritmo musicale che vivono in questi componimenti dedicati a un Sudafrica, paese di povertà e di tribolazioni, ben diverso da come lo si racconta in Occidente. E ha letto una poesia di Natalia Molebatsi che non ha potuto intervenire alla presentazione.

Infine, l'autrice e vicepresidente della Società italiana delle letterate, Gabriella Musetti, ha sottlineato come "Roba di donne" sia un libro molto vario, e come l'assunto da cui parte Caminotti sia il tema della scrittura femminile come processo di autoconoscenza. E ha evidenziato due saggi del libro, quello di Tiziana Plebani, "La scrittura femminile e i perimetri dell'Io", che si interroga sul rapporto scrittura e soggettività, e quello di Armando Gnisci, "Chris", che distingue la scrittura della migrazione da quella dei migranti della II generazione che definisce scrittori interculturali. "Roba di donne", ha concluso Musetti, è un libro ricco di spunti, con un aspetto importante, che è la preziosa presenza dei racconti.

Infine, l'intensa lettura della scrittrice indiana Laila Wadia di una pagina di un suo racconto, "L'effetto farfalla". È una riflessione: che cioè "essere migrante donna è doppiamente frustrante"; ma Wadia ha anche sottolineato come l'emancipazione assuma il significato di dignità.

Grazia Palmisano

Il coro del liceo Petrarca che ha aperto cerimonia di consegna dei premi

ASSOCIAZIONE PETRARCA

Eugenia e Valeria da premio

Atmosfera festosa nei giorni scorsi nell'aula magna del liceo Petrarca. E non solo per un anno scolastico ormai avviato alla fine, ma anche perché si è svolta la cerimonia di consegna dei premi di studio, destinati a due studenti che si sono particolarmente distinti l'uno in campo letterario e l'altro in campo scientifico. All'appuntamento non poteva mancare l'applauditissimo coro del liceo Petrarca, che ha aperto la manifestazione.

L'Associazione degli exalunni del liceo classico, infatti, ormai da molti anni assegna il premio letterario Adriano Mercanti in ricordo dell'indimenticabile insegnante, e da un paio d'anni ha istituito un altro riconoscimento, dedicato a studenti eccellenti nelle materie scientifiche. Quest'anno il premio Mercanti è stato assegnato a **Eugenia Pozzato, della classe II A**, migliore studentessa d'italiano, latino e greco, mentre **Valeria Grisoni, della classe II B**, si è aggiudicata il premio per la sua attitudine alla matematica e fisica.

VOLUMETTO SULLE TRADIZIONI DEL TERRITORIO FRUTTO DELLE RICERCHE DELL'ISTITUTO ALTOPIANO

I bambini di quattro asili mettono "Radici per aria"

Oggi alle 15.30 nella sala conferenze della Banca di Credito Cooperativo del Carso di Opicina la dirigente scolastica Rita Manzara presenterà il libro **"Radici per aria. Del saper fare e del saper dire di oggi e di ieri"** nel Friuli Venezia Giulia. L'agile volume di 64 pagine con ricche illustrazioni, è stato stampato dalla Luglio Editore di Trieste nel mese di maggio 2010, e rappresenta in modo significativo il lavoro svolto dalle insegnanti e dai bambini **delle scuole dell'infanzia statali di lingua italiana di Opicina, Banne, Prosecco, Villa Carsia e Basovizza** tutte facenti parte dell'Istituto comprensivo dell'Altipiano.

Il tema su cui è incentrato il libro è quello dell'omonimo Progetto "Radici per aria" finanziato dalla Regione sulla ricerca delle identità, delle tradizioni, delle lingue, dei saperi e dei sapori del nostro territorio regionale, un mosaico di culture e un incontro tra più comunità umane.

Ogni scuola ha trattato un particolare "ramo" dell'ambito progettuale e così in alcune scuole si è privilegiato lo scambio e la conoscenza della lingua e delle tradizioni delle vicine sezioni di lingua slovena, in altre realtà scolastiche si è affrontata la conoscenza dell'ambiente naturale e storico con uscite didattiche che hanno visto i piccoli allievi alla scoperta dei parchi naturali regionali, dei siti archeologici di Trieste e Provincia nonchè del museo archeologico di Zuglio e quello antropologico di Tolmezzo. Si è voluto portare alla conoscenza dei bambini l'argomento degli antichi mestieri del Carso, delle canzoni e dei giochi di un tempo attraverso il coinvolgimento diretto delle famiglie e del territorio.

I disegni dei bambini riportati nel volume sono del resto la testimonianza del loro coinvolgimento e dell'entusiasmo della scoperta delle tematiche proposte. Il tema portante del progetto e del libro è il bisogno di radicamento e di socializzazione che anche i bambini in età prescolare hanno sviluppato dalle insegnanti in un'ottica di apertura verso l'altro e di condivisione dei valori sanciti dalla Costituzione.

I bambini e gli insegnanti che hanno dato vita al progetto

25 GIUGNO

- **IL SANTO** San Guglielmo ab.
- **IL GIORNO** È il 176° giorno dell'anno, ne restano ancora 189
- **IL SOLE** Sorge alle 5.13 e tramonta alle 20.58
- **LA LUNA** Si leva alle 20.25 e cala alle 3.57
- **IL PROVERBIO** La malignità beve essa stessa gran parte del suo veleno

50 ANNI FA

IL PICCOLO

25 giugno 1960 di R. Gruden

● Costituito il Consorzio fra gli albergatori triestini «Golfo Azzurro», per la realizzazione del complesso turistico autosufficiente sul terrapieno della Riviera di Barcola.

● Oggi, nella Casa del Popolo di via Madonnina, e domani, al cinema Verdi di Muggia, si tiene il 1.o Congresso della Federazione autonoma triestina della gioventù comunista. Stasera parlerà l'on. Pajetta.

● Disgustoso episodio al bagno Ausonia, dove cinque ragazzi, raggiuntolo a nuoto dopo aver ormeggiato le loro jole, hanno risposto con una sequela di volgarità alla giusta opposizione del bagnino.

● In chiave di toponomastica, la giunta comunale ha assegnato i nomi di Capodistria e Umago a due vie in Chiarbola. Attribuite pure le denominazioni delle gallerie Fenice e Tergesteo.

FARMACIE

■ DAL 21 AL 26 GIUGNO

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:

piazza Oberdan 2	tel. 040364928
piazzale Gioberti 8 (S. Giovanni)	tel. 04054393
via Mazzini 1/a - Muggia	tel. 040271124
Sistiana	tel. 040208731

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:

piazza Oberdan 2	
piazzale Gioberti 8 (S. Giovanni)	
via Mazzini 1/a - Muggia	
Sistiana	tel. 040208731

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:

via Baiamonti 50	tel. 040812325

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it

Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

TAXI

Radiotaxi	040307730
Taxi Alabarda	040390039
Taxi - Aeroporto www.taxiaeroportofvg.it	0481778000
Aeroporto - Informazioni	0481773224
Ferrovie - Numero verde	892021

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO_2) µg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana
µg/m³ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	µg/m³	-,-
Via Carpineto	µg/m³	25,2
Via Svevo	µg/m³	62,1

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili µg/m³
(concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	µg/m³	-
Via Carpineto	µg/m³	21
Via Svevo	µg/m³	15

Valori di OZONO (O_3) µg/m³ (concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Piazza Libertà	µg/m³	-
Monte San Pantaleone	µg/m³	72

Estrazioni del LOTTO

24/06/2010

• BARI	62	21	28	48	7
• CAGLIARI	54	48	81	79	11
• FIRENZE	37	22	76	4	31
• GENOVA	67	86	19	55	69
• MILANO	29	52	13	16	88
• NAPOLI	19	76	17	7	67
• PALERMO	56	27	75	15	62
• ROMA	45	86	79	36	73
• TORINO	62	14	44	37	71
• VENEZIA	4	74	13	78	65
• NAZIONALE	70	55	6	1	89

10eLOTTO: 4 22 37 54 74 / 14 27 45 56 76 / 19 28 48 62 81 / 21 29 52 67 86

SuperEnalotto: 12 18 49 51 66 69 Jolly 50 Super Star 77

MONTEPREMI: 92.527.888,57 €

QUOTE SUPERENALOTTO

Punti 6:	-	Punti 5:	35.861,34 €
Jackpot: 91.100.000,00 €		Punti 4:	323,74 €
Punti 5+1:	-	Punti 3:	17,03 €

QUOTE SUPERSTAR

Punti 6:	-	Punti 3:	1.703,00 €
Punti 5+1:	-	Punti 2:	100,00 €
Punti 5:	-	Punti 1:	10,00 €
Punti 4:	32.374,00 €	Punti 0:	5,00 €

ANSA-CENTIMETRI

OLIVIEROTOSCANISTUDIO.com
almore...
alimenti per cani e gatti
almo nature®
Dal loro punto di vista.
www.almonature.eu

ISTRUZIONI AI LETTORI

- I comunicati devono arrivare in redazione via fax (040 3733209 e 040 3733290) almeno tre giorni prima della pubblicazione.
- Devono essere battuti a macchina, firmati e avere un recapito telefonico (fisso o cellulare).
- Non si garantisce la pubblicazione dei comunicati lunghi.

Stage di spada celtica e lancio del Nano oggi nel menù di Triskell

Un tuffo nel passato tra suggestioni, storia e simbologia dell'antico mondo dei Celti è il filo conduttore dei laboratori e delle conferenze di oggi al Triskell, il festival celtico che si svolge, fino al 27 giugno, al Ferdinandeo.

Il **mondo celtico e la storia dell'alfabeto Ogham** saranno il tema della prima parte del seminario teorico curato, alle 16, dal ricercatore Ernesto Fazioli dell'Associazione Hermatena di Bologna. La riscoperta delle **feste e celebrazioni celtiche** è l'argomento proposto dalla conferenza delle 18 con la scrittrice Elena Percivaldi, mentre per chi preferisce cimentarsi nel lavoro manuale alle 15.30 Luisa De Santi, accompagnata dal Claddagh duo, insegnerà la tecnica di **intreccio con le dita di materiale ecobio**. **Stage gratuito di spada celtica** e combattimento alle 17.30, curato dalla teuta Carsica, e **gara di lancio del Nano**, in rigoroso formato pupazzo di pezza, dalle 19, per i più piccoli. Il folk/rock celtico di serbi Orthodox Celts, sarà la colonna sonora della serata dalle 21.30. Alle 23.30 teatro danza con i Raccontabosco del teatro In-Kubo, e con i Claddagh duo.

PICCOLI AMICI CERCANO CASA

❶ Xina, irruente nel giocare

❷ Zen ha perso i padroni

❸ White, un problema di stazza

❹ Kushi, la proprietaria è morta

CAPOFONTE ED ENPA

Ritrovate un'Akita e una pitt bull Chi vuole Xina, rottweiler irruente?

Nessuno degli sfortunati amici a quattro zampe abbandonati o rinunciati proposti la scorsa settimana ha trovato casa. In questi ultimi giorni si segnalano purtroppo nuove rinunce come la bella e tristissima **A Xina**, rottweiler di tre anni abbandonata dalla famiglia a causa della sua irruenza nel giocare, **Black** simpatico meticcio di 5 anni rinunciato per motivi di lavoro dal proprietario, **Kushi e Scrich** rimasti orfani a causa della morte della proprietaria e il povero Morgan senza famiglia, si aggiungono **White** stupendo cucciolone di Dogo argentino divenuto troppo ingombrante per vivere in appartamento, **Pepe**, barboncino nero 5 anni che i proprietari anziani non riescono più a gestire e **Zen** meticcio adulto di taglia media colore nero sconfortato dalla perdita della sua famiglia.

Al canile sanitario sono stati accolti inoltre una **femmina adulta di Akita** che vagava da giorni nella zona di Opicina-via Commerciale, provvista di microchip ungherese non inserito nell'anagrafe canina e **una femmina molto bella di pitt bull color noce** con riga bianca sul petto, trovata vagante in zona Rozzol-Melara sprovvista di microchip. Ci si appella al buonsenso dei cittadini affinchè in caso di smarrimento del proprio cane si rechino con urgenza al canile sanitario dove gli animali rimangono esclusivamente per un periodo di 10 giorni.

A causa delle ingenti spese sostenute per aiutare i cani abbandonati l'associazione "il Capofonte" chiede l'aiuto dei cittadini per poter continuare a svolgere l'attività:c/c postale n. 94147162 causale: cani Per gli appelli chiamare lo 040 571623 info@ilcapofonte.it

● Gli animali segnalati dall' Enpa-onlus la volta scorsa hanno trovato casa. Sono ora adottabili **3 gattini** (bianco, rosso e trigrato), **2 coppie di pappagallini** ondulati verdi, gialli e azzurri e **4 tartarughine** Florida. L'Enpa via Marchesetti 10/4 è aperta dalle 14 alle 20 ai visitatori. Per l'accoglimento degli animali selvatici raccolti è possibile accedere anche al mattino. Info: sul sito www.enpa-trieste.it - fax 040-9149147.

... E UNA NUOVA FAMIGLIA

La pitt bull trovata vagante a Rozzol Melara

Akita con microchip ungherese: trovata in via Commerciale

I teneri cuccioli disponibili al Gilros

Uno dei gattini in attesa di una famiglia all'Enpa

● **SPAZI IN GIOCO**
Sesto appuntamento con Spazi Urbani in gioco oggi a Villa Engelmann, con «In ricreazione con mamma, papà e i nonni», dalle 9 alle 12.

● **PROPRIETÀ EDILIZIA**
L'Associazione proprietà edilizia informa che oggi alle 17 si terrà alla Camera di Commercio l'assemblea annuale dei soci, con la relazione del presidente Vittorio Cogno.

● **IL LIBRO DI BELICH**
Oggi alle 18.30 alla terrazza a mare del Bagno Ausonia Pino Roveredo presenta Renata Belich e il suo volume: «Degli occhi uguali ai tuoi».

● **DANZA SPONTANEA**
Oggi, alle 18, all'Arci di via Manzoni 9-11, Elsa Stagnaro presenta il suo libro «Dalla danza al corpo. Potenza e desiderio: i ballerini dionisiaci» (Mimesis 2010), la danza spontanea come esperienza di sè e del mondo.

● **MERCATINO A SISTIANA**
Bancarelle dell'usato e del fai da te nella cornice della Baia di Sistiana (Parco La Caravella), dalle 18 alle 23, per tutti i venerdì d'estate.

● **MOSTRA DI ZLIVIO**
Oggi alle 21 nello Spazio rosa del parco di San Giovanni (via Bottacin 4) apertura della mostra di pittura di Zlivio dal titolo «Fuori tutto...». Fino al 17 luglio, da martedì a sabato, 17-20. In contemporanea, nell'ambito della terza sessione di «Oh Poetico Parco», musica del trio Lasko de Giostro, Etoile Filante, poesia dialettale di Piero Isoni, videoproiezioni di New Drug, performanci di clown dottori-Gau, Arpa a dieci code e Ramiro, dj set di Chris e Dica33.

● **SERVOLAINSIEME**
Sagra d'estate con griglia chioschi e musica dal vivo oggi con Max e Max, domani, Billows 85, domenica Old Star, apertura chioschi dalle 18 alle 23 giardino ex teatro di Servola via Soncini 187.

● **IL LIBRO DI BASSO**
«Alla scoperta del Carso» presentazione del libro guida di Giuliano basso oggi alle 18 alla Libreria Feltrinelli via Mazzini 39.

● **PRO SENECTUTE**
Al Club Primo Rovis di via Ginnastica 47 alle 17 pomeriggio dedicato alla musica celtica con brani eseguiti all'arpa di Teodora Tommasi.

● **CLUB AMICI**
Questa sera alle 17.30 alla Libreria Minerva di via San Nicolò 20 presentazione del viaggio «Magica Siria».

● **MAESTRI DEL LAVORO**
Oggi alle 17.30 al Seminario diocesano in via Besenghi 16 si tiene, per tutti i MdL l'incontro settimanale trattasi dell'ultimo incontro prima della pausa estiva.

● **FAMEIA MUGGESANA**
Oggi alle 17.30 a Muggia in Piazza Marconi 1 l'associazioe Fameia Muiesana inaugura la 32.a edizione della mostra degli artisti muggesani.

● **INCONTRO DI PREGHIERA**
Oggi dalle 19 nella chiesa N.S. della Provvidenza di via Besenghi 8 si terrà l'incontro di preghiera per tutti i sacerdoti e per le vocazioni. Per l'occasione verrà esposta la stola del Santo Curato d'Ars.

● **NEGOZIO MAKE-UP**
Oggi dalle 17 alle 20 Dorina Forti invita i suoi amici per un brindisi al nuovo negozio in piazza Vico 6/b.

● **MESSA PER ESCRIVÀ**
Oggi alle 18.30 il vescovo Crepaldi celebrerà nella cattedrale di San Giusto una messa in onore di San Josemaria Escrivà, fondatore dell'Opus Dei.

● **SAGRA TIRO A VOLO**
La Società triestina tiro a volo organizza da oggi a domani la «Sagra dello sport» in località Noghere mare-Muggia. Apertura chioschi alle 17 dalle 20 alle 23.30 musica coi «Billowe 85».

● **GIUGNO CAMERISTICO**
Oggi, alle 20.45, nella basilica di San Silvestro, concerto dell'ottetto dell'Ensemble Da Capo (Mozart e Gouvy) e del quintetto d'ottoni Brass for Fun (da Sousa ai Beatles).

● **THC LIVE**
Oggi alle 20.30 alla Sagra dela Sardela ThC live primo concerto in esclusiva per Trieste.

● **RICREATORIO TOTI**
Oggi alle 19.30 al ricreatorio Toti Paola Milani e Marco Ius presentano «Sotto un cielo di stelle», bambini dello Shoah, adulti di oggi: cosa insegnano le loro storie? Segue la proiezione del film «La vita è bella» di Benigni.

● **SAGRA A PADRICIANO**
Sagra a Padriciano al Centro sportivo Gaja tutti i giorni da oggi al 4 luglio musica dal vivo con Oasi, Happy Day, Anelli mancanti, Mitiche pirie. Specialità alla griglia.

● **THC LIVE**
Al Campo sportivo di Campanelle, via Campanelle 300 (angolo Brigata Casale) capolinea autobus 33 griglia di carne e fritture di pesce. Oggi concerto Live dei Thc.

● **SAGGI ACTIS**
Oggi alle 18.30 nella sede dell'associazione culturale Teatro Immagine Suono in via Corti 3/A, avranno luogo i saggi di fine anno di Teatro Ragazzi e del corso di teatro base. Per informazioni tel. +390403480225 e-mail: into@actis1.org.

● **SAGRA A SANTA CROCE**
Domani inizia la festa paesana presso il campo sportivo di Santa Croce. Saranno aperti chioschi enogastronomici con specialità alla griglia e fritture di pesce. Musica dal vivo con il duo Taddeo & Dario e domenica con i Souvenir.

● **CONTRATTI D'AFFITTO**
Il Sicet sindacato inquilini casa e territorio (via S. Francesco n. 4/1 tel. 040/370900) informa che è tutt'ora in vigore la legge 431/98 sui contratti di locazione che concede agevolazioni fiscali sia al proprietario che all'inquilino anche se trattasi di contratti per studenti. Info: lunedì dalle 8 alle 14 dal martedì al giovedì dalle 8.30 alle 12 e dalle 15 alle 17 venerdì dalle 9 alle 12.

● **DANZA DEL VENTRE**
A La Noce, via degli Artisti n. 7/A aperte le prenotazioni per la lezione di prova base di giovedì 1 luglio alle 19 e per i corsi estivi. Per informazioni 339/5732712.

● **TOP TEEN SUMMER**
I comuni di Duino Aurisina, Monrupino e Sgonico con La Quercia invitano i ragazzi dai 11 ai 15 anni a iscriversi al Top teen Summer, il centro estivo con sede ad Aurisina. Il centro offre attività per ragazzi nei mesi di luglio e agosto nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle 9 alle 13. Info tel. 040/2017386, 345/6552673 o direttamente in loco il lunedì dalle 9 alle 11.

● **IN GITA CON L'ACLI**
Domenica 25 luglio in gita con le Acli sul monte Lussari e i laghi di Fusine, al santuario della Madonna, ai rigugi e al lago di Fusine. Tel. 040/370525 via S. Francesco 4/1.

CERCASI

SMARRITO / TROVATO

■ Smarrita grande chiave nera con portachiavi auto Mercedes tel. 338/4862185.

■ Smarrite sull'autobus 30, o marciapiedi percorso Tigor-piazza Hortis, due chiavi con portachiavi «pesciolino», caro ricordo. Mancia. Fabrizio 335/297512.

VIAVAI noleggi
Auto - Furgoni - Moto
Pulmini - Camper
tel 040/0641415 cell 338/6999062
V.le Campi Elisi, 62 (fianco PAM)

ELARGIZIONI

In memoria di Piero Colonna dalla fam. Coloni 20 pro Domus Lucis.
- In memoria di Miranda Mihich dal condominio di via Revoltella n. 73 100 pro frati di Montuzza.
- In memoria di Kathleen Foreman Casali (X anniv. 24/6) da Edda Stalio 50 pro Fond. benefica Alberto e Kathleen Casali.
- In memoria del nipote Giovanni Parovel onomastico (24/6) dalla zia Rosalia Parovel 25 pro frati francescani Madonna del Mare piazzale Rosmini.
- In memoria del marito Giovanni Genzo onomastico 24/6 dalla moglie Rosalia Parovel 25 pro frati francescani Madonna del Mare piazzale Rosmini.
- In memoria di Ester Benci per il compleanno (25/6) 25 pro Airc; da Jagoda Kuret e famiglia 30, da Enrica e Iolanda Zeriali 30 pro Fond. Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin.
- In memoria di Silvio Creci nel V anniv. (25/6/2005) dalla moglie Pia dal figlio Massimo 50 pro Airc.
- In memoria di Gianluca Cusumano per il compleanno 25/6 dalla nonna Laura 25 pro Ist. Burlo Garfolo.
- In memoria di Elisa Cristina e Paolo nel trigesimo della loro tragica scomparsa da Marino, Luciano, Franco, Mario, Gianni, Pobega, Gaeta, Cimolino, Naldi, Toni della ex Acvl Stock 100 pro Ass. Luchetta, Ota, D'Angelo.
- In memoria di Maria Gesmundo ved. Rosato (25/6) da Jolanda 25 pro ass. Amici del cuore.
- In memoria di Margherita Lampe nel quinto anniversario della scomparsa 25/6 da Mario Tevini 100 pro Ass. Goffredo De Banfield.
- In memoria di nonno Licio (25/6) da Gian Marco e Francesco 100 pro Airc.
- In memoria di Giovanni Stagni 25/6/2009 da Nerina Clun e Paolo Stagni 50 pro ospedale Burlo Garofolo oncoematologia.
- Per il 50 anniversario di matrimonio (25/6) dei coniugi Zenni in memoria di Glauco dalle famiglie Furlan-Prete 50 pro Centro tumori Lovenati.

GLI ADDII

Ci ha lasciato Egidia Bandirali, conosciuta nella zona di San Giacomo come la signora Egi, aveva 87 anni e viveva da sola.

Era una simpatica vecchietta, gentile ma anche un po' scontrosa e brontolona, con un carattere orgoglioso ed un po' spigoloso; era poco diplomatica e, qualche volta, la sua troppa schiettezza poteva anche ferire, ma era buona di cuore e di animo.

Per circa trent'anni ha sgambettato per San Giacomo, prima veloce, accompagnata dalla sua fedele cagnolina, e poi sempre, sempre più piano, fino a fermarsi, definitivamente, una sera nella farmacia della piazza, qualche giorno fa.

La vita di Egi, come tante altre, non è stata facile fin dall'inizio. Nata a Trieste da madre triestina e padre ebreo polacco, lasciava questa città in tenerissima età, andando a vivere a Milano, qui la madre sposò più tardi un milanese al quale diede due figli.

Verso la fine dell'ultima guerra il padre naturale di Egi finì in Risiera e poi sparì. Per poche ore anche Egi, a Milano, rischiò di fare la stessa fine nonostante le fosse stato cambiato il cognome. Per fortuna non riuscirono a trovarla.

A guerra finita, si sposò con un ex-paracadutista della Folgore reduce dalla campagna di Grecia, nativo di Isola d'Istria ma trapiantato a Milano da diverso tempo. L'anno dopo nacque Nerino e dopo altri nove la sorella Diana.

A vent'anni dal matrimonio Egi e famiglia si trasferirono a Trieste: infatti sia lei che nostro padre sentivano molta nostalgia per questa nostra città.

Quando nostro padre si ammalò prima di morire, per più di tre anni lo seguì e lo accudì prodigandosi in cento modi. Egi era una persona normale, forse poco religiosa, fatto dovuto alla sua doppia anima cristiano-ebraica. Aveva dei principi semplici ma coerenti: rispettava tutti, odiava l'ingiustizia e la sopraffazione, adorava gli animali, specialmente negli ultimi anni, tanto che per prenderla in giro le dicevamo che amava più le bestie che i cristiani, e lei ci rispondeva con un sorriso ambiguo.

Il destino ha deciso che era arrivata l'ora di andarsene, siamo desolati e patiamo la sua mancanza; l'unica cosa che ci consola è che non ha sofferto molto, è partita in punta di piedi, senza disturbare nessuno, vestita elegantemente come si conviene ad una grande signora. Ciao, mammina.
(Nerino Zoch)

S'INTITOLA "UN UOMO"

L' ultimo libro di Igor Gherdol presentato al sindaco Dipiazza

Igor Gherdol con il sindaco Dipiazza nel salotto azzurro

"Un Uomo", l'ultimo libro da Igor Gherdol, è stato presentato nel salotto azzurro del municipio al sindaco Dipiazza. Nel corso dell'incontro l'autore ha voluto illustrare i tratti salienti di questa sua ultima fatica letteraria, edita da Bastogi, un romanzo di quasi 130 pagine che narra la storia di un triestino che, negli anni '50-'60, va all'estero in cerca di fortuna per ritornare nella sua città e ritrovarla cambiata, diversa, con tante novità che pian piano riscopre.

Parole di apprezzamento e simpatia sono state espresse dal sindaco che ha sottolineato «l'impegno e la passione profusi da questo giovane scrittore concittadino», augurandogli di «continuare così, perché nulla e facile, ma l'importante è cercare sempre di crescere e andare avanti, coltivando e rafforzando i propri talenti e le proprie convinzioni». Da parte sua, Igor Gherdol ha voluto donare una targa al sindaco, come segno di stima e apprezzamento. Gherdol, 31 anni, ha cominciato a pubblicare nel '96, vincendo diversi concorsi. Il ricavato della vendita dei suoi libri è devoluto per il 50% a enti di beneficenza.

AUGURI

NELLA E GIOVANNI Per l'ambito traguardo delle nozze d'oro un augurio di cuore da figli, nuora, nipoti e da chi vi vuol bene

SANDRO Auguri, splendido cinquantenne, da Manuela, Lisa, mamma, papà, fratello e famiglia, suoceri, parenti e amici

IDA Mamma mia, sono arrivati gli ottanta! Infiniti auguri dalle figlie, generi, nipoti e un bacio particolare da Pietro

STELIO Compie 70 anni! Tanti auguri dalla moglie Maria Rosa, dai figli Adriana e Nicola, dal nipote Christian, amici e parenti

AMELIA E GIORDANO Tantissimi auguri per i 50 anni insieme dalle figlie Patrizia e Gabriella, generi, nipote Matteo e parenti

GIGI Sembravano lontani, ma sono arrivati anche i 70. Auguri dalla moglie e da tutti quelli che gli vogliono bene

ADA E TONI 60 anni insieme, un record bello, forte e sprint! Avete vissuto una sola vita. Tanti auguri da figlia, nipoti, fratello, sorelle, parenti e amici

GRAZIELLA E LUCIANO Con Giosuè ricordano a tutti i loro primi 40 anni di nozze. Augurissimi!

ISTRUZIONI AI LETTORI

- Scrivere, non superando le 30 righe da 50 battute l'una, con il computer o a macchina; firmare in modo comprensibile, specificando indirizzo e telefono.
- La redazione si riserva il diritto di tagliare le segnalazioni lunghe.
- Le lettere anonime o poco leggibili non saranno pubblicate.
- Il giornale di norma non pubblica le lettere di chi non vuole fare apparire la propria firma.

STRADA PRIVATA TRASFORMATA IN COMUNALE

«Via Budrio, spunta l'antenna della telefonia»

Bisogna purtroppo parlare di antenne e parlare poco bene della nostra amministrazione locale. Nel maggio scorso si sono verificate delle cose vergognose per noi abitanti di via B. Budrio e limitrofe: sostituzione dei pali Acegas, tabelle «nascoste» in punti che non si vedevano, chiusura della strada per «scavo Acegas». Ci siamo subito resi conto che qualcosa non andava per il verso giusto. Abbiamo scoperto che un pezzo della strada privata è diventato comunale e nessuno ne era stato informato. Lo scopo era quello di installare un'antenna per la telefonia mobile in un luogo che penalizzerà la già scarsa metratura del «klanz» dove non passano nemmeno i mezzi di soccorso. Non abbiamo il metano e per riscaldarci saremo costretti ad andare a legna e carbone, mentre in Carso il metano arriva anche in luoghi lontani e a spese del Comune di residenza. Io abito in zona dal 1953 e all'epoca non c'era nemmeno la conduttura dell'acqua vicino, ma con l'aiuto del «Gma - Governo Militare Alleato» mio padre e altri interessati hanno ottenuto il prolungamento di circa 60 metri di tubo e relativi allacciamenti a prezzo simbolico. La nostra richiesta ai rappresentanti del Comune era di accettare l'antenna, far ampliare la strada nei punti necessari, di far arrivare il metano fino a dove arriva l'acqua, di installare tre lampade nel finale della via dove bisogna andare col «feral». Io so che questa è la città de «no se pol», ma chiedo al sindaco che ha fatto tante belle cose per la nostra cara città di concludere il mandato dando i servizi alla gente di questa zona e sarà ricordato come un amico e un buon amministratore.

Franco Cernecca

REPLICA

Visita fisiatrica

L'Ass 1 Triestina risponde alla signora Flavia Zunino firmataria della segnalazione pubblicata lo scorso 25 maggio con il titolo «Sanità. Visita fisiatrica» in cui si lamentava che a fronte di ottimistici comunicati sui ridotti tempi di attesa a livello regionale, la prestazione prenotata il 10 maggio 2010 le era stata fissata, dal Centro unico di prenotazione (Cup) della provincia di Trieste, per il 21 dicembre 2010.
La signora aveva richiesto di effettuare la visita fisiatrica non presso gli ambulatori distrettuali ma presso un professionista accreditato di sua fiducia i cui tempi di attesa erano piuttosto lunghi. Il Cup, a seguito della segnalazione, l'ha informata che i tempi sarebbero stati molto più ragionevoli se avesse rinunciato alla sua scelta precisa. La signora Zunino ha disdetto infatti la prenotazione di dicembre e accettato di effettuare la prestazione il 10 giugno presso altra struttura specializzata anch'essa accreditata.

Fabio Samani
direttore generale
Ass 1 Triestina

10 GIUGNO '44 / 1

Primo bombardamento

Ritengo utile far seguito alle due belle e opportune lettere sul bombardamento del 10 giugno 1944 pubblicate nei giorni scorsi. Sull'intervento del signor Radacich vorrei fare non una correzione ma un'aggiunta. Ricordo bene, per averne visto più tardi e a lungo gli effetti, molte delle devastazioni da lui menzionate; ma sono in grado di affermare che la prima bomba caduta sulla città colpì una zona sia pur di poco lontana da quelle ricordate: quella bomba cadde sulla casa che oggi porta il numero 31 di via Settefontane, e chiunque può ancora oggi trovarne un segno nel fatto che i primi due piani di questa casa, le cui pareti esterne restarono intatte, sono di stile leggermente antiquato, tipo Liberty o qualcosa di simile, mentre quelli dal terzo in su rivelano a prima vista di essere frutto della ricostruzione postbellica. Penso di essere (per ragioni crono-anagrafiche) ormai uno dei pochi in grado di testimoniare quel fatto. Io frequentavo allora la seconda elementare, in un edificio che non ricordo ma che comunque era nei pressi proprio della via San Francesco nominata dal signor Radacich; quel giorno mia madre, invece di tornare a casa – abitavamo all'inizio di via Molino a Vento – dopo avermi accompagnato a scuola rimase lì ad aspettarmi: quando si dice il presentimento! Se infatti fosse ripartita da casa al momento dell'allarme per venire a riprendermi, sarebbe arrivata alla mia scuola esattamente in tempo per finire entrambi sotto le bombe di via S. Francesco di cui ha parlato il signor Radacich, e io non sarei oggi qui a raccontare questo mio ricordo... Così invece, appena suonò l'allarme ed uscimmo tutti dalle classi, mia madre e io ci allontanammo subito dalla scuola avviandoci verso casa; quando arrivammo in piazza Garibaldi, all'angolo con via del Bosco, sentii un forte scoppio e all'istante vidi due colonne di fumo scuro sollevarsi a distanza davanti a me; benché mi fossi subito reso conto di quello che stava accadendo, devo dire (sono cose che non si dimenticano) che non provai il minimo senso di paura; il sentimento che mi invase all'istante fu invece una grandissima meraviglia per il fatto che di colpo per strada non c'era più nessuno: tutta la gente che, nonostante l'allarme, per un qualsiasi motivo continuava come noi a camminare per la strada, sembrava scomparsa. Solo un attimo dopo mi accorsi che al fragore della bomba tutti si erano istintivamente gettati a terra, anche chi non poteva aver visto come noi le colonne di fumo: ricordo perfettamente un signore anziano (a me sembrò tale, ma aveva sicuramente assai anni meno di quel che io abbia ora!) vestito di tutto punto – giacca, cravatta, cappello e... borsa porta-atti! – disteso bocconi sul marciapiede dall'altro lato di via Molino a Vento, che alzava solo la testa guardandosi attorno con un'aria che a me parve più di sospetto che di timore. Qualche giorno dopo ebbi modo di constatare direttamente dove era caduta quella prima bomba, che io avevo avuto il macabro privilegio di aver visto forse meglio di chiunque altro.

Ennio Bianchet

L'ALBUM

La quinta D della scuola "Duca d'Aosta" scopre il Piccolo

Ecco l'ultima classe che è stata nostra ospite al giornale per l'anno 2009-2010. Si tratta della quinta D della scuola "Duca d'Aosta" accompagnata dall'insegnante Giorgia Capitanio. I ragazzi hanno visitato la redazione, la tipografia e la rotativa e poi si sono messi in posa per la foto ricordo davanti alla sede del Piccolo. Sono Micol Arseni, Marco Bacer, Daniele Biro, Silvia Braidotti, Leontina Georgiana Chihaia, Michele Cucchini, Lorenzo Fortunato, Cheyenne Nikita Janeckova, Cansel Kilinc, Giada Kocjan, Manuela Levacovich, Mattia Marchiò, Stefan Milivojevic, Roberta Poropat, Elisa Puissa, Winifer Senise, Elisa Stocovaz e Emil Ionut Troaca (foto Silvano)

10 GIUGNO '44 / 2

Primo bombardamento

Prendendo spunto dall'articolo «Storia - Primo bombardamento» (di Trieste), apparso su questa bella pagina delle Segnalazioni dell'11 giugno, ho sentito il desiderio di testimoniare per l'occasione anche la mia brutta esperienza.
Essendo nato in questa città il 14 settembre 1930 quel sabato (il giorno lo rilevo dall'articolo del signor Radacich) avevo quasi 14 anni.
Qualche giorno prima mi ero presentato come apprendista panettiere presso la ditta Bradaschia-D'Este, che aveva il forno in via Conti mentre la vendita del prodotto avveniva in via Pascoli angolo via Vecellio.
Quella mattina alle 6, accompagnato da mio padre (il quale doveva proseguire fino a Piedimonte del Taiano, dopo una breve licenza, in quanto arruolato come tanti nella Tot) comincio a lavorare regolarmente, per alcune ore.
Improvvisamente iniziano a suonare le sirene d'allarme antiaereo e tutti ci mettiamo a correre in cerca di un riparo. Arrivati in viale D'Annunzio, tutta questa fiumana di persone si rifugia nella galleria vicino alla scala che sale in via del Molino a Vento.
Ad un certo punto il fumo provocato dalle esplosioni e dalle macerie delle case che si briciolavano cominciò a penetrare nel rifugio. Tutto questo terminò verso le ore 16 con il cessato allarme delle sirene.
All'uscita dalla galleria rimasi molto impressionato da quello che si presentava ai miei occhi. Le case della via Settefontane avevano le travi dei tetti che pendevano verso il selciato e la gente che si muoveva come fosse drogata. Finalmente raggiunsi mia madre che mi aspettava piangendo, nero di fame e di paura. Per quella volta era andata bene, ma quanta paura.

Lucio Roncelli

APPELLO

Sindaco e Ferriera

Finestre chiuse, bocchette dell'aerazione della cucina chiuse, nebbia! Tutto questo grazie alla Ferriera che il sindaco permette di far continuare a produrre, e che continua ogni giorno ad emettere nell'aria e nei nostri polmoni tutto il peggio che si può respirare e che continua a provocare le peggiori malattie! Basta!
Lei, signor sindaco, deve tutelare i suoi cittadini, tanto più in quei rioni che per ben due volte, con il senno di poi direi stupidamente, hanno contribuito pesantemente alla sua elezione a primo cittadino.
Venga pure a verificare di persona la «qualità della vita» in una parte di Trieste che ormai lei ha abbondantemente abbandonato!
L'aspetto calorosamente in una bella giornata come oggi per poter offrirle un buonissimo caffè «corretto».

Paolo Sindici

CRISI

Emergenza Sanità

La Sanità è in «emergenza continua». Mi sembra che da quando i partiti hanno cominciato a lottizzarla (1978) si siano succeduti piani sanitari nazionali e regionali di diverso orientamento: progressisti o conservatori, spesso con l'unico obiettivo di spartirsi posti di potere e fondi che a periodi sono stati anche ingenti. C'è stata una «lotta continua» tra caste: medici, infermieri, amministrativi, sindacati, politici e comuni cittadini.
Mezzi e personale spesso sono stati dilapidati o male utilizzati.
Adesso bisogna fare i conti con la crisi e ci si rimpallano responsabilità che sono di tutti indistintamente.
Occorrerebbe un cambiamento profondo degli stili di vita, del modo di operare (produrre), di usare i servizi (consumare) e di fare politica.
Anche la sanità deve cambiare: in sanità ci sono conflitti d'interessi che neanche alla Rai.
Il «lamento continuo» delle varie categorie diventa stucchevole, soprattutto se strillano di più proprio quelli che si sono impancati. Chi avrebbe ragione di protestare sono soltanto gli assistiti ai quali viene volentieri rinfacciato che al sud stanno anche peggio. Sì, però a Trieste trent'anni fa stavano meglio.

Fabrizio Bonfigli

IL PROBLEMA

«Scala Santa: un enorme cantiere distrugge il verde e stressa la strada»

Sono residente in Scala Santa, abito vicino a quella che fu l'ex trattoria cosiddetta "Alla III fontana" (circa 600 m da Roiano) della quale ora non rimane che qualche calcinaccio; da alcuni mesi quest'area unitamente a un lotto limitrofo è stata interessata da un importante intervento di edilizia residenziale che porterà alla realizzazione di ben sei edifici.
Dopo le discusse variazioni del recente piano regolatore che hanno interdetto in quasi tutta questa zona interventi del tipo, con enorme sorpresa dei residenti, ci si ritrova ora un enorme cantiere nel cuore di una delle aree verdi più tutelate della provincia. Si scrive spesso di altre realizzazioni che hanno meno impatto ambientale, ma questa, non ha mai avuto l'onore della cronaca, chissà perché?
Come noto la via in questione, stretta (anche meno di tre metri), molto ripida e lastricata con il porfido, male si addice al passaggio di mezzi pesanti, tanto che per ovvi motivi è vietata al traffico di veicoli con peso superiore alle 2,5 ton; altresì sussiste giustamente il divieto di circolazione nei due sensi per un lungo tratto.
Con la presente si vuole porre l'attenzione sul fatto che, da mesi, a causa dell'innominabile cantiere, la via viene percorsa nei due sensi di marcia da camion carichi di materiale, del peso anche superiore a 12 ton. (quasi 5 volte quello indicato come max dalla segnaletica!), con cadenze anche di 50 viaggi al giorno.
Non posso dubitare che tali carovane siano state autorevolmente autorizzate dagli uffici preposti, ma è oscuro come nessun tecnico comunale della Sezione strade abbia previsto in anticipo ed ora notato lo scempio della pavimentazione verificatosi a causa di tale abnorme traffico, compresa la Polizia urbana chiamata più volte a verificare.
Nei luoghi di manovra dei suddetti mezzi il costoso e delicato porfido si sgretola e la strada cede visibilmente, cagionando scontati problemi al normale traffico veicolare "leggero" e a quello pedonale, con sicure conseguenze sui numerosi sotto-servizi come tubature e cavi presenti sotto il manto stradale.
Non mi soffermo per lamentarmi dei disagi derivanti dagli ingorghi alla circolazione che durante le ore di cantiere vengono a crearsi quotidianamente, perché tali situazioni sono quasi inevitabili; ma rimango attonito nell'osservare come venga data per scontata a priori la distruzione della strada pubblica (tra l'altro, unica via di collegamento con la città) a favore di un interesse meramente privato.
Un vivo ringraziamento da parte dei residenti alla lungimirante Amministrazione pubblica comunale, dalla quale io e molti altri ci auspichiamo ancora fiduciosi un concreto e pronto intervento.

Guido Damiani

TRADIZIONI POPOLARI

di LILIANA BAMBOSCHEK

"El tran" che conquista la montagna di Opicina

"E anca el tran de Opcina xe nato disgrazià"... recita una notissima canzone delle nostre parti. Ma nonostante gli incidenti e i guasti nella sua lunga storia la vecchia, amatissimo trenovia è ancora in funzione.
Quando fu inaugurata il 9 settembre 1902 realizzava un grande sogno dei triestini, quello di collegare la città con l'altipiano carsico e i commenti della stampa locale per la sua realizzazione furono trionfali: "La montagna de Opicina ala fin xe conquistada!".
Costruita dalla Società Generale di Elettricità di Vienna fu affidata in gestione alla neocostituita Società Anonima delle Piccole Ferrovie per cinquant'anni poi prolungati a sessanta. La linea partiva da piazza della Caserma (odierna Dalmazia) per arrivare alla stazione di Opicina (348 metri sul livello del mare) coprendo un percorso di km 5,175 in una trentina di minuti. Solo per un periodo (dal 1906 al 1938) la corsa del tram fu prolungata fino alla Stazione ferroviaria di Opicina.
Trattandosi di superare un notevole dislivello su un percorso breve e tortuoso fu introdotto, come mezzo sussidiario, un locomotore che si agganciava alle vetture e le spingeva in alto nel tratto più ripido frenandole poi in discesa (da piazza Scorcola alla fermata di Scorcola vetta). Per i primi anni in questo tratto funzionò un sistema a cremagliera che i triestini battezzarono subito La dentada e a cui dedicarono una canzone. Poi dal 1928 i locomotori furono sostituiti da carrelli azionati da funi metalliche, i "carri scudo".
Grande fu dunque l'entusiasmo per questo nuovo mezzo di trasporto che offriva la possibilità di gite e scampagnate sul Carso e occasione di ammirare dall'Obelisco uno dei panorami più mozzafiato di Trieste. La linea era frequentata anche di sera e l'hotel Obelisco offriva un luogo di relax raffinato; Opicina ai primi del '900 era un luogo di villeggiatura ideale. Ma soltanto un mese dopo la splendida inaugurazione avvenne il primo, clamoroso incidente: era il 10 ottobre 1902 verso le sette del mattino. Poco dopo la fermata di Vetta Scorcola, imboccata la discesa, un'elettromotrice per il cattivo funzionamento dei freni dopo una rapida corsa deragliò rovesciandosi. Per fortuna a bordo c'erano solo quattro funzionari, tre si salvarono saltando giù dal tram in corsa, il quarto rimase intrappolato nella vettura e se la cavò con una frattura. Niente di troppo grave a parte i danni ma in città lo scalpore fu enorme ed ebbe il suo contraccolpo, anni dopo, in una canzone che è la più celebre di tutto il nostro patrimonio popolare: "El tran de Opcina". Rubando il ritornello di un'altra canzone, ormai dimenticata, fu allegramente sulle bocche di tutti e, dando alla bora la colpa del famoso incidente, riuscì finalmente a scherzare sull'episodio.

ALBERI

Strage impunita

Ogniqualvolta passo davanti al comprensorio dell'ex Maddalena penso alla strage impunita. Agli assassini degli alberi a piede libero. All'amministrazione che pensa più alle minzioni dei cani che alla salute dei cittadini.

Ugo Pierri

RINGRAZIAMENTI

■ Avendo spesso denunciato casi di malasanità ricorrente a Trieste, per una volta desidero complimentarmi per la professionalità, cortesia e umanità di alcuni medici. L'équipe del dott. Marchesic (broncoscopia, Pineta del Carso), la Casa di cura Salus per due interventi recenti e uno che affronterò tra pochi giorni, lo pneumologo dottor Ciani del Maggiore, il dottor Pesce del Sanatorio triestino che in pochi minuti ha finalmente scoperto la giusta diagnosi (con conseguente intervento chirurgico). Il prof. Baraggino, ginecologo al Burlo, che con la sua équipe per anni mi ha aiutato a superare un cancro. E infine alla mia dottoressa di base, Di Stefano, sempre scrupolosa, disponibile e capace. Purtroppo di medici spocchiosi e incompetenti ce ne sono ancora troppi a Trieste, ma questa volta sono lieta di poter ringraziare, segnalare ed encomiare con gratitudine la sanità triestina da prendere a esempio.

Marisa Gellici

■ Si sente parlare solamente di malasanità. Ma io posso testimoniare per certo che proprio qui a Trieste esiste anche una Sanità eccellente. Mi riferisco a quanto malauguratamente è successo a me il 6 gennaio 2010. Sono stato colpito da icuts cerebrale, è stato subito allertato il 118, in tempi brevi è arrivata la Croce rossa. Gli infermieri si sono resi conto subito di quello che mi era successo e hanno avvisato la stroke unit della clinica neurologica di Cattinara, al nostro arrivo al pronto soccorso c'era addirittura il dottor Chiodo responsabile del reparto ad attenderci. Breve visita, poche domande e in pochi minuti ero già nell'unità per gli accertamenti e le cure del caso. Probabilmente questo pronto intervento da parte di tutti m'ha salvato la vita. A tutte queste persone infiniti ringraziamenti. Il 20 gennaio sono stato trasferito al reparto Riabilitazione diretto dalle dottoresse Pesavento e Zadini dell'ospedale Maggiore per una riabilitazione lenta ma estremamente efficace, fino al giorno 21 maggio 2010, data in cui sono stato dimesso profondamente cambianto rispetto all'inizio della malattia, nello spirito e soprattutto nel fisico. Nel corso della mia degenza ho visto uscire tante persone da questo reparto e più che guariti sembravano miracolati, veramente una cosa unica, come unico è stato il trattamento che ho avuto io da parte di tutto il personale medico e paramedico. A queste persone un grazie immenso. Tutta questa vicenda mi ha insegnato una cosa molto importante: anche nei momenti più bui bisogna avere una speranza, prima o dopo arriva un raggio di sole per tutti, soprattutto quando vicino a noi esistono reparti con strutture e personale eccellenti.

Fabio Sidari

A cura della Manzoni & C. Pubblicità

MATHITECH

PRODUZIONE E VENDITA BICICLETTE
MTB E STRADA IN CARBONIO E ALLUMINIO

Da Lunedì a Venerdì
orario continuato
9.00 -18.00

MATHITECH DASHER
DA
€ 399,00

WWW.MATHITECH.IT

SULLE BICI IN ESPOSIZIONE
SCONTI
FINO AL
35%

ACQUISTA LA TUA
PROSSIMA BICICLETTA
MATHITECH
E PER IL PRIMO ANNO HAI
L'ASSISTENZA
GRATIS

S. Dorligo della Valle (TS) - via Ressel 2/7 - tel. 040 2820029

FIDUCIA
GRANDI TAGLIE
COPPE C-D-E

FIDUCIA P.zza Carlo Goldoni, 11

lo sai che...

studio immobiliare
BENEDETTI
AGENZIA IMMOBILIARE - GESTIONE AFFITTANZE CONSULENZA IMMOBILIARE

DOMIO VILLA BIFAMILIARE ventennale in ottime condizioni, con 2 alloggi indipendenti, giardino di 550mq, cantina, taverna e accesso auto: Pt 100mq, salone con terrazzo, cucina, 2 matrimoniali, bagno, ripostiglio IP: 160mq, salone doppio con terrazzo abitabile, 4 stanze, doppi servizi, ampia soffitta soprastante, € 490.000

COSTALUNGA Ultima disponibilità. Panoramica villetta in costruzione composte da salone, cucina, 3 stanze, doppi servizi, terrazze, ripostiglio, giardino proprio, 4 posti auto, termoautonomo, impianto d'allarme, serramenti antisfondamento, € 380.000, finiture di pregio. Possibilità personalizzazione disposizione interna.

ORARIO: da lunedì a venerdì 9-12 / 16.30-18.30
TRIESTE Via Valdirivo 19 - Tel. 040.347.62.51
www.agenziabenedetti.it

Nuovi Ristoratori

ANTICO
PANADA
RISTOBAR

Sabato 3 luglio dalle ore 19.00
"inaugura la stagione estiva 2010"
accompagna la serata l'Emanuele Graffiti Trio

Canale Ponterosso - Via Rossini, 8

"mangiare, bere, dormire"

Gran Osteria
TRE NOCI
"...la carne"
chiuso il lunedì

TRE NOCI - Sistiana, 33 - DUINO AURISINA (Trieste)
Tel. 040.299.222 - Fax 040.2032975 - www.trenoci.it - info@trenoci.it

PROMEMORIA

C'è Giorgio Faletti, con il suo "Io sono Dio", al top della classifica dei libri più stampati nel 2009 messa a punto dall'ufficio statistica della Siae. Nella top anche Camilleri, con 'Un sabato con gli amicO". Chiude la classifica il volume firmato a due mani da Augias e Mancuso "Disputa su Dio e dintorni".

«Brad Pitt e Angelina Jolie si sposerebbero da noi? Non ci risulta». Così gli uffici amministrativi del castello Odescalchi di Bracciano, a Nord di Roma, rispondono alla domanda se sia vera la notizia rimbalzata dagli Usa.

PARLA IL DOCENTE UNIVERSITARIO

Mauro Bussani nella sua "Geopolitica delle regole globali" dimostra come le leggi siano necessarie alla convivenza

Il triestino Mauro Bussani, docente di diritto privato comparato all'Università di Trieste, è autore del "Diritto dell'Occidente"

Nemmeno il mondo della finanza può cambiare le norme del diritto

di CARLO MUSCATELLO

Ese a salvare il mondo dalle sue mille terribili crisi, economiche ma non solo, fosse il diritto? Sì, il diritto: l'insieme delle vecchie care leggi, le norme, le regole grandi e piccole così necessarie alla convivenza civile.

La domanda sembra aver ispirato il triestino **Mauro Bussani**, docente di diritto privato comparato all'Università di Trieste, componente di accademie e comitati scientifici internazionali, nel libro **"Il diritto dell'Occidente - Geopolitica delle regole globali" (Einaudi, pagg 351, euro 19,50)**. Dimostrando che il diritto è sempre una chiave necessaria alla comprensione dei fenomeni, ma anche un'infrastruttura necessaria a qualsiasi disegno geopolitico. In grado anche di conquistare alla democrazia, nel lungo termine, società che ne sono estranee.

Bussani, perchè un libro "sul" diritto?

«Perché penso sia importante cercare di chiarire il ruolo che il diritto svolge nei fenomeni economico-sociali, a livello locale e globale, ogni giorno e dappertutto».

Il ruolo del diritto è sottovalutato?

«Il diritto viene trattato quale fonte di codicilli, oppure come esercizio letterario, al più appendice di qualche corrente filosofica. Ma il diritto ha sempre orientato governanti e governati nelle rispettive scelte».

Può esserci diritto senza Stato?

«Se diritto è l'insieme di regole attraverso le quali una comunità si organizza, si può parlare di diritto con riferimento alle regole prodotte da tutte le società umane, indipendentemente dalla loro architettura istituzionale».

In tempi di globalizzazione, esiste un diritto "globale"?

«C'è da tempo una domanda di uniformità giuridica che ha alimentato istanze come quelle rivolte alla creazione di Tribunali Penali Internazionali, alla protezione universale dei Diritti Umani, fino all'esportazione delle regole della democrazia. Quindi non si tratta di un fenomeno nuovo».

Diritto e finanza: sono mancate le regole?

«Nella crisi odierna il diritto ha giocato un ruolo fondamentale. Ma ciò è avvenuto sul piano dell'inadeguatezza delle regole e non per la loro mancanza. La comunità finanziaria si è data delle sue regole. Ma non tutti le hanno rispettate. Col risultato che le regole implodono, non vi è un giudice imparziale a sanzionare chi mal si comporta e la comunità finanziaria, insieme alle economie che da essa dipendono, sono forzate verso l'incertezza, l'imprevedibilità e il collasso».

Come se ne esce?

«È bizzarro che si sia permesso ai mercati finanziari di autogovernarsi. Occorre una regolazione effettivamente globale, capace di adattarsi alle future innovazioni finanziarie, e dotata di strumenti sanzionatori reali. Non basta espellere chi ha già fatto danni».

Che cos'ha in più la civiltà giuridica occidentale?

«Molte aree del mondo hanno finito coll'adottare, più o meno spontaneamente, regole legislative di marca euro-americana, per governare questo o quello spicchio delle loro società. Ma ogni tradizione giuridica s'irrora degli stimoli del tempo, filtrati dagli orientamenti delle diverse comunità. Non esiste, insomma, un modello ideale di sviluppo giuridico».

Esiste un'Europa del diritto?

«Se il paragone è con l'impiego che gli Usa fanno del loro diritto come strumento di politica estera, di valorizzazione della propria civiltà e di protezione dei propri interessi, la risposta è negativa. Ma dobbiamo lavorare per la formazione di una classe dirigente all'altezza delle sfide poste all'Europa, e al suo diritto, dalle evoluzioni del tempo».

La dichiarazione Onu del '48 come ha cambiato i diritti degli Stati?

«Quella Carta e i movimenti per l'affermazione dei diritti umani hanno saputo creare un'attitudine culturale, sociale, emozionale, che si è diffusa e che ha dato e dà quotidiano sostegno a innumerevoli "ultimi", vittime di ogni sopruso. Questo è potuto avvenire anche grazie alla capacità propulsiva dimostrata dal discorso politico, accademico e mediatico, che nel tempo ha edificato il piedistallo su cui i diritti umani poggiano. È un discorso che ha potuto produrre icone, parole d'ordine, luoghi comuni, ma anche retoriche avvincenti, rese possibili dal dominio che l'Occidente ha esercitato, soprattutto negli ultimi decenni, sui paradigmi a disposizione dell'opinione pubblica mondiale».

In passato. E oggi?

«Oggi c'è in effetti da chiedersi se il vento della storia spiri ancora alle nostre spalle o se lo faccia con lo stesso impeto del passato. Se così non fosse – e alcune avvisaglie, demografiche, economiche e politiche, offrono una misura di questa eventualità – occorrerebbe interrogarsi seriamente anche su quale destino possa garantirsi il nostro modo di pensare i diritti umani nei nuovi equilibri: quelli che la concorrenza fra modelli giuridici, economici e politici sta determinando, per noi e per le generazioni a venire».

Può esserci diritto senza democrazia, e democrazia senza diritto?

«Il diritto certamente esiste in ogni luogo e da sempre. Ovunque la democrazia abbia prevalso si è invece trattato di una vittoria faticosa e costosa. Ma di sicuro è una vittoria che non si sarebbe potuta raggiungere se il diritto non si fosse liberato dalle pressioni della religione e dell'ideologia, se il diritto non avesse posto a disposizione di governanti e governati le sue nozioni di proprietà, libertà, responsabilità, imparzialità, e con esse i suoi rimedi, i suoi professionisti».

Dunque ci salverà il diritto?

«Forse. Di certo - conclude il giurista triestino - è solo dove si sono realizzate queste condizioni che la democrazia si è affermata. Condizioni che assumono oggi il ruolo di demarcatori, e fra i più nitidi, di cosa sia l'Occidente rispetto a ciò che non lo è. Di dove la democrazia possa farsi strada in tempi ragionevoli e di dove quella strada rischi di rivelarsi cieca, o assai più lunga».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

John Maxwell Coetzee fotografato da Basso Cannarsa

IL LIBRO DEL NOBEL EDITO DA EINAUDI

E in "Tempo d'estate" J.M. Coetzee gioca a distruggere se stesso

di ROBERTO BERTINETTI

«Si tratta di romanzi in stile realistico su eventi immaginari». Così il Nobel sudafricano **John Maxwell Coetzee** definisce le opere di Philip Roth che hanno per protagonista "Philip Roth" in una recente raccolta di saggi. La medesima etichetta va applicata a **"Tempo d'estate"**, ultimo testo di Coetzee apparso ora in Italia **(Einaudi, pagg. 251, euro 20)** nel quale uno studioso raccoglie elementi per una biografia di un narratore scomparso che si chiama, appunto, "John Coetzee".

Si tratta di un raffinato gioco intellettuale o di un'autodenigrazione pubblica composta da un autore che non ha mai nascosto gli aspetti meno piacevoli della sua personalità? A questa domanda hanno cercato di rispondere i critici di lingua inglese quando il libro è apparso in edizione originale lo scorso anno. E nella maggioranza dei casi hanno finito per propendere per la prima ipotesi, ricordando come già in precedenza Coetzee abbia messo in campo un sosia per offrire una sintesi delle esperienze occorse a molti artisti della sua generazione.

Il dato più sbalorditivo di "Tempo d'estate" è la bassezza morale di "John Coetzee", un essere davvero spregevole, concentrato esclusivamente sui suoi bisogni, incapace di prendersi cura persino dei familiari. Non tarda a scoprirlo Mr Vincent, accademico britannico che esamina i taccuini del defunto e intervista alcune donne che lo conobbero da vicino. Le vicende narrate coincidono con quelle vissute davvero da Coetzee a partire dagli anni Settanta. Si comincia con l'abbandono della Londra dove era emigrato (un periodo di cui aveva dato conto nel 2002 in "Gioventù") e il ritorno a Città del Capo che si chiude dopo la rottura del rapporto con l'anziano padre. Di qui la scelta di spostarsi prima negli Stati Uniti (lasciati a seguito di un arresto per aver preso parte a una marcia di protesta contro la guerra in Vietnam) e poi in Australia per rispondere alla chiamata di un'università.

Non c'è un aspetto della personalità di "John Coetzee" a salvarsi. Il lettore si trova di fronte un individuo freddo, asessuale ("a letto era un pesce lesso", afferma una delle sue amanti), costantemente impacciato, ripiegato su se stesso. Con sconcerto il povero Mr Vincent scopre che l'artista, da lui sempre idolatrato in ragione di una abilità narrativa ritenuta "magica", viene ritenuto da chi ha avuto occasione di stargli a fianco per lunghi periodi "una nullità assoluta, un motivo di irritazione e di imbarazzo". Quanto alle doti intellettuali, tutte le signore si mostrano dubbiose che proprio a quel "John Coetzee" sia andato addirittura il Nobel per la letteratura.

Chiarisce una ballerina brasiliana: «C'è chi dice che aveva talento con le parole, ma non saprei davvero confermarlo. Con me era spesso silenzioso, io non ho mai letto i suoi libri, non avevo questa curiosità. So che è diventato famoso, ma da quando mi ha lasciata non smetto di chiedermi se un individuo così spregevole può essere stato davvero un artista di valore». Alla fine il povero Mr Vincent è preda dello sconforto e, forse, rinuncerà all'impresa di pubblicare una biografia, perso in un labirinto di specchi che gli rinviano un'immagine sempre diversa del letterato che credeva di conoscere così bene. A ben guardare sembra lui il bersaglio dell'intera operazione ideata dall'autentico Coetzee. Che, infatti, in uno degli appunti annotati sui taccuini afferma: «E se fossimo tutti solo dei fabbricatori di storie alle quali alcuni vogliono credere ad ogni costo per distrarsi dalla crudele realtà delle cose?». In quest'ottica "Tempo d'estate" è un romanzo (di impianto postmoderno) sulla genesi e sugli effetti dei romanzi, tema da sempre caro al Nobel sudafricano.

Secondo molti critici, il virtuosismo del libro risiede proprio nel beffardo paradosso sul quale sembra incardinarsi: lo smontaggio di una esistenza (e di un mito) mentre si indaga sui meccanismi della letteratura. Proprio come ha fatto anche Philip Roth mettendo in scena le disavventure toccate in sorte a un uomo che si chiama "Philip Roth". Con "Tempo d'estate" Coetzee aggiunge un nuovo tassello alla ricerca, iniziata anni fa, sulle infinite possibilità combinatorie offerte dalla narrativa, ribadendo un postulato che da sempre gli è caro: a un romanzo non si può chiedere di spiegarci il mondo. Perché, ne è certo, la fiction ha regole proprie e sulla base di queste va giudicata.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

ASTA. NON C'È STATA BATTAGLIA ALL'ULTIMA OFFERTA DA "CHRISTIE'S"

Monet invenduto a Londra, per Picasso "solo" 34 milioni

LONDRA Da record, ma non da capogiro: l'attesissima asta di arte moderna e impressionista tenutasi l'altra sera sera a Londra ha soddisfatto le previsioni di record di incassi per una vendita all'incanto nel Regno Unito - 152,5 milioni di sterline in totale -, ma non è certo stata una battaglia all'ultima offerta quando si è trattato dei lotti più preziosi.

"Nympheas"(1906), uno dei quadri di Claude Monet dedicati alle ninfee, valutato tra 30 e 40 milioni di sterline, non è stato nemmeno venduto dopo che le offerte si sono fermate a 29 milioni, mentre "Ritratto di Angel Fernandez de Soto" (1903), uno dei capolavori del 'periodo blu di Pablo Picasso, stimato anche lui tra 30 e 40 milioni, è stato battuto per "soli" 34, deludendo le aspettative di chi prevedeva offerte ben superiori alle valutazioni iniziali. Sedici lotti sui 63 totali non sono stati venduti.

Il Picasso era stato messo in vendita dalla fondazione per l'arte dell' impresario teatrale Andrew Lloyd Webber che ha devoluto tutto il ricavato dell'asta in beneficenza per varie iniziative e progetti artistici in Gran Bretagna. Commentando la vendita, la fondazione ha espresso soddisfazione per un risultato che riflette comunque un clima «austero» per il mercato.

Nonostante le "ombre" di un'asta in cui collezionisti milionari provenienti da ogni angolo del mondo si sono dimostrati inaspettatamente prudenti, la vendita di ieri resta comunque un evento eccezionale dal punto di vista del valore e della qualità dei lotti: 63 opere tra cui svariati Picasso, un Klimt venduto per 18 milioni di sterline, un Van Gogh e poi svariati Matisse, Magritte, Dalì e Rodin.

"Ritratto di Angel Fernandez de Soto" di Pablo Picasso

Un tesoro artistico quasi da museo che però, per stessa ammissione di Thomas Seydoux, direttore internazionale per l'arte impressionista e moderna di Christiès, non ha scatenato corse folli all'acquisto. «La gente era cauta, non c'è stato nulla di folle, è stata una cosa misurata», ha detto Seydoux al Guardian.

Nonostante tutto, si è trattato comunque di una vendita da record e Giovanna Bertazzoni, direttrice della sezione londinese di arte impressionista di Christie's, ha commentato: «La competizione a quest'asta dimostra che il mercato dell'arte continua ad attrarre livelli significativi di spesa, in particolare per le opere rare ed eccezionali. Siamo particolarmente lieti che il ritratto di De Soto di Picasso abbia realizzato oltre 34 milioni di sterline, con il ricavato che sosterrà arte, cultura e patrimonio storico nel Regno Unito, e che per la prima volta un'asta a Londra abbia superato la barriera dei 150 milioni di sterline».

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.
TRIESTE: sportello via Guido Reni 1, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.
La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.
In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.
La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.
I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.
La collocazion\e dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.
Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.
Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).
Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.
L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione.
Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.
Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

IMMOBILI
VENDITE
Feriali 1,80
Festivi 2,50
1

A. L'IGLOO Chiarbola nel verde con parcheggio condominiale e ascensore atrio soggiorno con poggiolone cucina abitabile due camere bagno ripostiglio e soffitta in muratura euro 79.000 tel. 0407600243. (A00)
A. L'IGLOO oasi di tranquillità via Baiardi (parco di villa Giulia) panoramicissimo con giardino e terrazze su due livelli rifinitissimo termoautonomo e aria condizionata doppio posto auto di proprietà euro 305.000 tel. 040661777. (A00)
A. L'IGLOO paraggi S. Giusto ristrutturato a primo ingresso tranquillo e nel verde soggiorno cucina abitabile tre camere stanzetta finestrata servizi separati e cantina termoautonomo impianti certificati euro 179.000 tel. 040661777. (A00)
A. L'IGLOO Revoltella luminoso e tranquillissimo piano alto con ascensore ingresso soggiorno con angolo cottura arredato matrimoniale con terrazzino bagno ripostiglio e cantina euro 125.000 tel. 040661777. (A00)
A. L'IGLOO S. Giacomo gradevolissima e luminosa mansarda in ottime condizioni ampio soggiorno con caminetto e zona cottura matrimoniale e bagno euro 68.000 tel. 0407600243. (A00)
A. L'IGLOO S. Giovanni ultimo piano con ascensore in ottime condizioni nel verde ingresso soggiorno cucinotto ampia matrimoniale bagno e soffitta euro 120.000 tel. 0407600243. (A00)
A. L'IGLOO semicentrale in palazzo d'epoca con ascensore splendida mansarda completamente restaurata e dotata di ogni comfort zona giorno con angolo cottura due camere doppi servizi completi euro 170.000 tel. 040661777.

A San Daniele del Friuli, dal 25 al 28 giugno 2010

Il San Daniele e il Friulano vi invitano a un appuntamento tipicamente friulano

Quattro giorni di sapori, musica, eventi e spettacolo per vivere un luogo magico, un prosciutto unico e un bianco eccellente. Nel centro storico e presso i prosciuttifici degustazioni, corsi di cucina, enoteca, incontri e molto altro. Tutto tipicamente friulano.

www.ariadifesta.it

FRIULI VENEZIA GIULIA

A. L'IGLOO VIA del Pane bianco tranquillissimo appartamento in palazzina con parcheggio condominiale grande cucina abitabile con poggiolo matrimoniale bagno e ripostiglio euro 79.000 tel. 0407600243. (A00)
A. L'IGLOO via Carpineto tranquillissimo terzo piano in elegante stabile con ascensore atrio soggiorno con veranda cucina matrimoniale bagno finestrato e ripostiglio euro 99.000 tel. 040661777. (A00)
A. L'IGLOO via d'Alviano panoramico e nel verde appartamento completamente ristrutturato ingresso soggiorno con cucina all'americana ampio balcone due matrimoniali bagno con doccia idromassaggio servizio ripostiglio e cantina termoautonomo euro 115.000 tel. 0407600243. (A00)
A. L'IGLOO via Filzi luminoso appartamento di ampia metratura parzialmente da ristrutturare salone cucina tre camere stanzetta bagno più servizio ripostiglio tre poggioli uso abitazione o ufficio tel. 040661777. (A00)
A. L'IGLOO zona Burlo vista aperta appartamento ristrutturato luminosissimo ingresso cucina abitabile arredata su misura matrimoniale bagno e due ripostigli termoautonomo impianti a norma euro 68.000 tel. 0407600243.
APPARTAMENTO bellissimo 90 mq + 25 mq terrazzo. Cucina, soggiorno, 2 bagni, 2 camere, ripostiglio. Nuovo, primoingresso, anche la palazzina. Geom. Marcolin 040366901.
CAMPOLONGO Tapogliano (Ud) vicinanze Palmanova primoingresso villa bifamiliare tricamere biservizi piano unico + mansarda giardino garage. 220.000 euro. Cod. 27/P. Gallery 043135986.
www.galleryimmobiliare.it
CAMPOLONGO Tapogliano (Ud) vicino casello Palmanova primoingresso villa bifamiliare giardino garage divisorio. Ottima spaziosa personalizzabile 225.000 euro cod. 53/1 Gallery 043135986
www.galleryimmobiliare.it
CERVIGNANO. Appartamento ristrutturato perfetto: ingresso, cucina abitabile, soggiorno, 3 camere (2 matrimoniali), bagno, 2 terrazze, garage. 105.000 euro. Cod. 4/P Gallery 043135986
www.galleryimmobiliare.it
CERVIGNANO. Particolare ampia bella villa bifamiliare giardino zona tranquilla nel verde. Tre livelli, grandi metrature, 325.000 euro. Cod. 85/P Gallery 043135986
www.galleryimmobiliare.it
CERVIGNANO bella zona residenziale semicentrale, recente luminoso, tricamere biservizi spazioso, garage, cantina. Termoautonomo, condizioni perfette. 140.000 euro. Cod. 1/P Gallery 043135986
www.galleryimmobiliare.it
CERVIGNANO Centralissimo ottimo tricamere termoautonomo, piano alto con ascensore, luminoso, ampia metratura, da rimodernare. 110.000 euro Cod. 70/P. Gallery 043135986
www.galleryimmobiliare.it
CERVIGNANO Tranquilla villa indipendente spaziosa, buone condizioni, unico livello sfalsato, grande piano terra, 1500 mq giardino. 250.000 euro tratt. Cod. 82/P Gallery 043135986
www.galleryimmobiliare.it
CERVIGNANO vicino al centro, ottimo mini arredato, termoautonomo, terrazza, garage. Ottima esposizione, ideale per investimento. 80.000 euro Cod. 3/P Gallery 043135986
www.galleryimmobiliare.it
CLAUIANO (Ud) rinomato borgo medievale vicino Palmanova importante proprietà: 2 abitazioni accostate accessori corte privata: 198.000 euro tutto. Cod. 60/P Gallery 043135986
www.galleryimmobiliare.it
(A00)
CORNELIA Romana, buone condizioni: salone, cucinona, due matrimoniali, doppi servizi, cantina. 168.000 euro. Norbedo Imm. 040368036.
(A00)
D'ANNUNZIO: magazzino al grezzo, 417 mq, con ufficio, servizi, soppalco, accesso carrabile, possibilità acquisto parcheggio 7 autovetture, euro 375.000. 040766676
www.pizzarello.it
(A00)
DONADONI soggiorno, matrimoniale, singola, cucina abitabile, doppi servizi, 2 balconi, ripostiglio, 4° piano ascensore, euro 150.000. 040766676 immagini su
www.pizzarello.it
(A00)
DUINO! alloggio (finalmente) con giardino! Cucina (dispensa), soggiorno, 2 camere, 2 bagni, ripostiglio e atrio. Il condominio sembra una villa! Geom. Marcolin 040366901.
(A00)
FIUMICELLO occasione: casetta singola ristrutturata, soggiorno, cucina, bagno, camera, giardino, vani esterni. Da vedere, solo 105.000 euro! Cod. 56/P. Gallery 043135986.
www.galleryimmobiliare.it
FORLANINI ultimo piano, soggiorno, cucina, stanza, stanzetta, bagno wc ripostiglio, ottime condizioni, parcheggio esterno, euro 161.000. 040766676 immagini su
www.pizzarello.it
GALLERY Campo San Giacomo appartamento bicamere piano alto, ascensore, soffitta. Cod. 32/P. 040774177.
www.galleryimmobiliare.it
GALLERY D'Annunzio appartamento primingresso arredato zona giorno, bicamere, bagno, terrazzo, box, euro 235.000. Cod. T307/P 0407600250
www.galleryimmobiliare.it
GALLERY Miramare stabile prestigioso, lussuoso piano alto, ascensore, ampio salone, 4 terrazzini, cucina abitabile, 6 stanze, servizi, euro 580.000. Cod. T703/P 0407600250
www.galleryimmobiliare.it
GALLERY piazza Borsa alloggio ampia metratura eventualmente frazionabile in due enti, euro 500.000. Cod. T701/P 0407600250
www.galleryimmobiliare.it
GALLERY piazza Hortis appartamento luminoso: ingresso, salone, cucina, quattro stanze, studio, bagno, euro 255.000. Cod. T419/P 0407600250
www.galleryimmobiliare.it
GALLERY Raute villa bifamiliare di due appartamenti indipendenti. Splendida vist amare, giardino, box, euro 750.000. Cod. T706/P 0407600250
www.galleryimmobiliare.it
GALLERY San Giusto in vendita l'ex «Torcucherna» quattro piani con terrazzo e giardinetto. Info previo appuntamento. Cod. T901/P 0407600250
www.galleryimmobiliare.it
GALLERY San Luigi casa a schiera bilivello con vista aperta, giardino, parcheggio, euro 325.000. Cod. T501/P 0407600250
www.galleryimmobiliare.it
GALLERY San Vito appartamento di ingresso, salone, cucina, bicamere, doppi servizi, cantina, euro 290.000. Cod. T303/P 0407600250
www.galleryimmobiliare.it
(A00)
GALLERY Tribunale appartamento: soggiorno, cucina, bicamere, servizi, ripostiglio, cantina, euro 178.000. Cod. T306/P 0407600250
www.galleryimmobiliare.it
GALLERY viale Miramare appartamento di cucina, soggiorno, matrimoniale, singola, bagni, due ripostigli, euro 195.000. Cod. T310/P 0407600250
www.galleryimmobiliare.it
GALLERY via Romagna vista città/mare, box, villino al grezzo, soggiorno, cucina, camera, servizi, cantina abitabile, terrazzo, giardino. Cod. T412/P 0407600250
www.galleryimmobiliare.it
(A00)
GALLERY via Rossetti bassa appartamento ampia metratura: sette vani, da ristrutturare, adatto a frazionamento in più alloggi. Cod. T702/P 0407600250
www.galleryimmobiliare.it
GALLERY Vicolo delle Rose appartamento con stupenda vista mare e città, giardino privato, box, euro 250.000. Cod. T305/P 0407600250
www.galleryimmobiliare.it
(A00)
GALLERY zona pedonale palazzo d'epoca con rendite importanti. Info previo appuntamento. Cod. T903/P 0407600250
www.galleryimmobiliare.it
GRADO Pineta in palazzina vicino spiaggia appartamento di cucina saloncino con terrazzo 2 camere bagno posto auto (possibilità di permuta) euro 135.000 ideale per affitto e investimento. Tel. 040369950.
(A00)
PAISIELLO ottimo alloggio con cucina, soggiorno, 3 camere, 2 bagni, veranda e posto macchina in garage. Tranquillo. riscaldamento autonomo. 159.000 euro. Geom. Marcolin 040366901.
(A00)
PIERIS (Go) rifinitissima villa tricamere unico piano ampia ristrutturata giardino mansarda potenziale appartamento garage doppio cantina 308.000 euro. Cod. 86/P Gallery 043135986
www.galleryimmobiliare.it
PONZIANA ingresso, 2 matrimoniali, cucinino, tinello, poggiolo, bagno, ripostiglio, cantina, termoaut. aria condizionata, euro 125.000. 040766676 immagini su
www.pizzarello.it
PRIMO ingresso: attico zona Università, cucina, salone, 2 stanze, 2 bagni, box auto, posto auto, euro 391.000. 040766676 immagini su
www.pizzarello.it
RONCHETO Servola: soggiorno, 2 stanze, cucina, bagno, wc, poggiolo, cantina, 1° piano ascensore, luminoso, tranquillo, euro 145.000. 040766676 immagini su
www.pizzarello.it
SCAGLIONI villa singola con ampio giardino e box, ottime condizioni, vista panoramica. Info in ufficio Norbedo Imm. 040368036.
(A00)
SPAZIOCASA 040369950 euro 150.000 Chiarbola (zona) in piccola palazzina in posizione tranquilla appartamento ottimamente disposto di cucina saloncino 3 stanze e bagno con ampio parcheggio condominiale.

Continua in 27.a pagina

NATURA IN TAVOLA

IL PICCOLO presenta "Natura in tavola" una collana di sei volumi, ciascuno arricchito con bellissime tavole a colori, che propongono un ritorno alle sane abitudini alimentari dei nostri nonni. Ogni volume sarà messo in vendita facoltativa con **IL PICCOLO** ogni giovedì a partire dal 6 maggio; il prezzo di questa offerta sarà di € 8,90 più il prezzo del quotidiano.

IN EDICOLA "L'ORTO CHEF" A SOLI € 8,90 IN PIÙ

RASSEGNA. POCHI GIORNALISTI ALLA PRESENTAZIONE DELLA "CARTA DI TRIESTE"

Forum sulla psichiatria: l'appuntamento sarà annuale

Chiusi gli incontri di "Impazzire si può" che hanno richiamato grande pubblico negli spazi dell'ex Opp

di MARY B. TOLUSSO

TRIESTE La follia ha per lungo tempo avuto a che fare con una interdizione del linguaggio. Ce lo ha insegnato Foucault, meglio di altri, l'abbiamo studiato nell'evolversi della storia, nei diversi registri di significato con cui si accusavano i matti di ciò che i sani non potevano permettersi. E così, di epoca in epoca, il folle era il demente, il furioso o il libertino, o meglio, come precisa Foucault, colui che dice cose insensate (demente), quello che pronuncia cose sacre (il furioso) o ancora quello che fa passare significati interdetti (il libertino). E oggi? Oggi pare che a nessuno gliene importi niente, almeno ad ascoltare alcuni incontri del Forum **"Impazzire si può"**. Non importi, a chi ha il potere mediatico di farlo, guardare a ciò che la persona con disagio mentale può rappresentare, nello specifico contesto di una storia individuale e collettiva, perché tutto, anche la follia appunto, viene macinato dalla grande macchina dello spettacolo. Viene polverizzato nel tritacarne mediatico dove questo tipo di disturbi hanno senso solo se proiettati nelle ghiottonerie della violenza o nella retorica della creatività. «Insomma – come ha osservato **Pier Aldo Rovatti** durante il convegno, – la follia fa notizia, la questione è avviare una "normalizzazione" rispetto al suo fascino».

E la "normalizzazione" è iniziata qui, a Trieste, con il Forum che ha tutte le intenzioni di diventare un appuntamento annuale. È iniziata qui dicendoci che "Impazzire si può" «in un'epoca in cui – ripete **Peppe Dell'Acqua** – possiamo dire della nostra follia, della sofferenza e del dolore perché abbiamo una cornice istituzionale che ce lo permette, persone assolutamente fuori luogo, onorevoli che fanno proposte di legge perniciose o disattente nei confronti di questioni molto forti che vivono le persone con disturbo mentale in merito al lavoro e alla cooperazione sociale». E allora impazzire si può, anche lì dove le parole non hanno più neppure il criterio dell'interdetto, semplici significanti che i giornali decidono di riempire con la logica di un qualche mercato: quello di vendere il più possibile e mostrare solo l'esibizione di un dramma.

Un segno forte, questo della **"Carta di Trieste"**, il codice deontologico per addetti all'informazione sul disagio mentale: «che certo anche se non cambierà nell'immediato le cattive abitudini – continua Dell'Acqua, – funziona sicuramente a livello di coscienza, almeno suggerisce a chi fa questo mestiere che esiste il problema, alimenta alcuni sguardi che stavamo perdendo».

Stupisce però che tra il nutrito pubblico del Teatrino di San Giovanni, a proposito del varo della "Carta", in platea una quasi totale assenza di giornalisti. Solo operatori sanitari e utenti. E quindi le accuse di chi naturalmente sottolinea la faciloneria degli addetti all'informazione, non hanno avuto un grado proporzionale di repliche e

Peppe Dell'Acqua

spesso le questioni hanno portato a un fuori rotta piuttosto superficiale, come per esempio relegare il cattivo giornalista nella categoria freelance. Comunque il dado è tratto: «Intanto abbiamo lanciato un sasso che comincerà a muovere le acque perché ripeto – dice il direttore del Dsm – sono decine di migliaia le persone che stanno su questa scena e sono pronte ad attivarsi su questo fronte». Ma il convegno è stato anche altro, la possibilità data a persone che hanno bisogno di parole e di conoscenze per essere sul terreno: «Ci ha colpito la consapevolezza e la forza dell'*outing* di qualcuno. Sono storie utilissime, sia per il mestiere che faccio io, sia per il "mestiere" della malattia mentale che attraversa chi fa questo percorso. Mi ha impressionato molto anche la cultura, ovvero le conoscenze specifiche che alcuni hanno messo in campo sul piano legislativo, costituzionale, normativo, quasi delle vere lezioni. Una cultura intesa anche come cultura delle parole – conclude Dell'Acqua; – cultura del dire, che mette in connessione una storia generale con una storia individuale, cultura nel mettere in campo strategie per farcela su questo terreno che spesso, come ci hanno raccontato, è paludoso, accidentato, continuamente a rischio, anche di annientamento».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Franco Basaglia fotografato da Claudio Ernè nel 1976 a Villa Fulcis di Belluno

Michele Riondino in "Fortapasc" di Marco Risi che inaugura oggi Maremetraggio

FESTIVAL. DOPPIA INAUGURAZIONE AL TEATRO MIELA E AL GIARDINO PUBBLICO

Maremetraggio al via con Michele Riondino e "Zanussimage"

Domani primo incontro con la direttrice del Sofia Film Festival sulle nuove tendenze del cinema bulgaro

TRIESTE Una prospettiva per conoscere più da vicino e imparare ad apprezzare uno dei giovani attori italiani più talentuosi, **Michele Riondino**. Seguirlo in una delle sue interpretazioni più convincenti ed emozionanti fino ad approdare nel vivo della competizione. E ancora: un viaggio nel passato dal sapore squisitamente retrò lungo anni di caroselli targati Zanussi, per arrivare al futuro gettando uno sguardo su chi saranno gli autori di domani del cinema bulgaro. Sono gli ingredienti, molto variegati, della giornata inaugurale di **Maremetraggio**, il festival internazionale dei cortometraggi che si aprirà stasera con una doppia inaugurazione, al Teatro Miela e al Giardino Pubblico. Si parte alle 19.30 al Miela con il focus sul giovane attore pugliese scelto dai curatori del festival di Berlino a rappresentare l'Italia nelle "shooting stars 2010", la rosa di giovani attori più promettenti del cinema europeo selezionati ogni anno dal festival tedesco. La panoramica si aprirà con **"Fortapàsc"** di Marco Risi, sulla vicenda del giornalista Giancarlo Siani ucciso dalla camorra per le sue incheste scomode per lasciare il posto, alle 21.30, al concorso e al primo film in lizza: "Dieci inverni", opera prima di Valerio Mieli, con la quale il regista si è recentemente aggiudicato il David di Donatello.

Dal film fantastico alla commedia sentimentale, dal dramma al film musicale. Molto spazio dedicato alle fobie del nostro tempo: la paura della solitudine, il timore del "diverso", la pornodipendenza, ma anche un desiderio d'evasione, di ritorno all'infanzia, di viaggio spazio temporale: sono le caratteristiche dei titoli della sezione concorso "Ippocampo", che correranno per diversi premi, tra cui il "Fondazione Antonveneta" alla migliore opera prima, miglior attore e attrice e premio coraggio al produttore che più ha saputo "osare", il premio della critica alla migliore opera prima e quello del pubblico "35 mm. it" mentre Officine Artistiche premierà il migliore esordiente. «Un premio sicuramente importante – spiega il direttore artistico di Maremetraggio Chiara Omero -: basti pensare il giovane vincitore della scorsa edizione ha già preso parte a 4 film, tra cui i più recenti di Bertolucci e Guadagnino».

Vari i toni dei film in competizione: dal noir di **"La doppia ora"** di Giuseppe Capotondi, premiato a Venezia per la prova di Ksenia Rappoport alla bizzarra e insolita commedia musicale che ha sbancato i botteghini, registrando in alcuni casi un incasso maggiore del kolossal di James Cameron "Avatar": **"Basilicata Coast to Coast"**, opera prima rivelazione di Rocco Papaleo con Paolo Briguglia – che saranno ospiti nei prossimi giorni del festival -, Alesssandro Gassman, Giovanna Mezzogiorno e, al suo esordio sul grande schermo, Max Gazzè.

La serata al Giardino Pubblico inizierà alle 21 con i saluti di rito e il tuffo nel passato proposto da **"Zanussimage"**, ovvero caroselli e corti pubblicitari realizzati dalle ex industrie Zanussi con protagonisti vari noti volti dello spettacolo. «Abbiamo deciso di recuperare un patrimonio culturale molto interessante – spiega Mauro Del Savio di Electrolux, che inaugura la collaborazione con Maremetraggio varando anche un premio per il miglior corto sui temi della sostenibilità ambientale – che rappresenta uno spaccato della società italiana dall'inizio dell'era consumistica fino ai recenti anni Novanta». A seguire, una panoramica sulle nuove tendenze del cinema bulgaro, in collaborazione con il Sofia Film Festival che durante lo scorso marzo ha ospitato una selezione di opere dal festival triesti no. È domani alle 11 la direttrice del festival **Mira Staleva** sarà ospite del primo incontro aperto al pubblico insieme ai 5 registi dei corti di questa sera, inaugurando le mattinate sulla terrazza dell'Harry's Grill dei Duchi D'Aosta.

Federica Gregori

IN SETTEMBRE A SPOLETO

Paolo Rossi regista lirico debutterà con Cimarosa

ROMA «Non voglio fare provocazioni, anche se penso a un prologo o un epilogo per me, da aggiungere all'opera per parlare e collegarla a quel che accade oggi», afferma Paolo Rossi, dicendo di voler divenire un *ancien-prodige* e annunciando la sua prima regia lirica per "Il matrimonio segreto" di Cimarosa allo Sperimentale di Spoleto A. Belli (9-12 settembre), che ha presentato a Roma la propria stagione 2010.

Oltre a Paolo Rossi, chiamato dopo che, negli anni, a Spoleto il direttore artistico Michelangelo Zurletti ha fatto debuttare nella lirica Giorgio Proietti, Remondi e Caporossi, Pippo Delbono, una novità e il progetto Realityopera per il 2011, tre atti unici per banda giovanile e strumenti tradizionali affidati a tre compositori d'oggi (Roberta Vacca, Enrico Marocchini e uno da definire), sui testi, usciti da un concorso riservato a autori under 30, su tre temi: Gomorra, la Tyssen Krupp e l'Isola dei famosi.

ANCHE AL ROSSETTI DI TRIESTE

Per il musical "Mamma mia!" record di incassi a teatro

ROMA È il musical "Mamma mia!" a dominare nel 2009 la top ten Siae degli incassi per il teatro, seguita dallo show di Corrado Guzzanti che è leader in un'altra classifica, quella degli ingressi, nella quale si affaccia, al decimo posto, anche "Sillabari", lo spettacolo di Paolo Poli dai "Sillabari" di Goffredo Parise. Tra gli spettacoli al top per incassi, al terzo posto, c'è "Il mondo di Patty". Nona posizione per "Fiorello Show".

"Mamma mia!", che ha ottenuto un grandissimo successo anche al Politeama Rossetti di Trieste, ha preceduto in classifica Corrado Guzzanti, "Il mondo di Patty", "Notre Dame de Paris", "Le parole che non vi ho detto", "Cats", "Disney on Ice Principesse", "Amleto", "Fiorello Show", "I Legnanesi 50 anni di una grande rivista".

Dopo il successo al cinema, "Mamma mia!" ha spopolato anche a teatro. E la calssifica conferma il notevole gradimento del pubblico per i musical.

Una scena di "Mamma mia!" al Politeama Rossetti di Trieste

LA SORELLA DELLA POPSTAR

LaToya Jackson: «Michael valeva di più da morto»

LONDRA Michael Jackson è stato ucciso perchè «valeva molto di più da morto che da vivo». È questa l'opinione della sorella della star LaToya, che in un'intervista a un'emittente televisiva britannica ha detto che i parenti e i fan del re del pop ancora non sono riusciti a scoprire la verità sulla sua morte.

Quando le è stato chiesto se riteneva che il fratello - morto il 25 giugno 2009 - fosse stato ucciso, LaToya ha detto: «Non ho mai avuto dubbi. Dovete ricordare che dal giorno che ho scoperto che Michael non era più con noi, quando mia madre ha urlato al telefono "è morto", io ho iniziato a chiedere "chi è stato?"».

MUSICAL. DOPO L'ADDIO DEL BATTERISTA

"Aladin" di Stefano D'Orazio con le musiche dei Pooh

I Pooh pensano a un musical sulla loro storia

ROMA Un musical che racconti la storia dei Pooh: è uno dei progetti dello storico gruppo pop italiano che, dopo l'addio del batterista Stefano D'Orazio, ripartirà con un nuovo cd e un tour che vedrà sul palco sei musicisti. «Stiamo pensando a un musical sulla nostra storia e che attraverso le nostre canzoni racconti gli ultimi 40 anni», dice Dodi Battaglia alla presentazione a Roma di "Aladin", musical ideato da D'Orazio, che firma testo e liriche e che ha chiamato gli ex colleghi per comporre le musiche.

«Stiamo preparando un nuovo cd che ci appassiona molto - racconta Battaglia -. È una grande sfida per noi. Non per dimostrare nulla, ma siamo costretti a unirci, più di prima. Ci lavoreremo fino a fine luglio». «Siamo felici per Stefano - aggiunge Roby Facchinetti - e di far parte anche noi di "Aladin", una nuova avventura».

Ristoranti & Ritrovi
per questa pubblicità telefonare al 040 6728311

TRATTORIA LEBAN Basovizza
OFFERTA SPECIALE MENÙ TUTTO PESCE
SOLO IL VENERDÌ € 20 A PERSONA PRANZO - CENA
Prenotazioni 040 226129

TRATTORIA DA MARIO
SABATO 26 GIUGNO
CENA in giardino Az. CASELLA LINO
OBBLIGATORIA LA PRENOTAZIONE
Tel. 0432 713004 - www.enotecaschioppettino.it

SAGRA A PADRICIANO
CENTRO SPORTIVO GAJA
TUTTI I GIORNI da VENERDÌ 25 GIUGNO a DOMENICA 4 LUGLIO
Musica dal vivo con Oasi, Anelli Mancati, Assi e Mitiche Pirie
SPECIALITÀ ALLA GRIGLIA E BIRRA A CADUTA
MAXI SCHERMO

I quattro musicisti statunitensi del gruppo Los Straitjackets, con le loro tipiche maschere da wrestling, saranno protagonisti della serata "Summer Surf Explosion" questa sera all'Etnoblog di Riva Traiana

MUSICA. QUESTA SERA ALL'ETNOBLOG DI RIVA TRAIANA

Tornano a Trieste i padrini del surf mondiale

Gli statunitensi Los Straitjackets con le loro tipiche maschere da wrestling

di ELISA RUSSO

TRIESTE Tornano a Trieste i padrini del surf mondiale: gli americani **Los Straitjackets** saranno oggi all'Etnoblog di Riva Traiana. La serata **"Summer Surf Explosion"**, incomincerà alle 22 e vedrà sul palco anche i triestini The Wet-Tones e le selezioni musicali di Marco Bellini. Un appuntamento imperdibile per gli amanti della musica surf: Los Straitjackets sono una band di culto assoluto, in pista da più di 15 anni; hanno già tenuto un incendiario concerto nella vecchia sede dell'Etnoblog l'inverno scorso.

Quattro musicisti con le maschere da wrestling che suonano surf music: come è nata l'idea?

«Sono sempre stato fan della musica strumentale, è la mia musica preferita – risponde il chitarrista Danny Amis "Daddy-O-Grande" -. Suono in band strumentali dal 1970. Una notte, nel 1986, andai in un locale e vidi una band di Nashville. Il chitarrista suonò due canzoni di Link Wray, in maniera magistrale. Sapevo di doverlo incontrare e conoscere. Questo chitarrista era Eddie Angel. Eddie conosceva la mia band precedente, The Raybeats e da lì nacque una lunga amicizia. Due anni dopo, fondammo una band strumentale, per divertimento. Durò solo due mesi, poi Eddie abbandonò per cominciare a suonare con i Planet Rockers. Nel 1994 abbiamo fondato una nuova band e volevamo creare un'immagine da palco memorabile. Avevo una borsa piena di maschere comperate ad un incontro di wrestling in Messico, anni prima e proposi di indossarle per un concerto. Non pensavamo che le avremmo indossate sempre, ma la reazione del pubblico fu così forte che decidemmo di farlo. Ecco come sono nati Los Straitjackets».

È più stimolante registrare i dischi o suonare dal vivo?

«È sempre divertente fare i concerti e vedere nuovi posti in giro per il mondo, ma per me la vera gioia è creare e registrare nuova musica. Soprattutto strumentale. C'è ancora più soddisfazione a scrivere una melodia che crea uno stato d'animo senza l'apporto di un cantante».

Conoscete band italiane?

«Ho amato il tour italiano dell'anno scorso. È da brivido suonare per gente che capisce la tua musica. Ho visto tantissima gente al Surfer Joe Festival di Livorno. Mi hanno colpito davvero i Wet-Tones, penso che la loro versione di "University Blvd." sia la migliore che ho mai sentito. Mi piace più la loro che la nostra! C'erano talmente tante ottime band che faccio fatica a ricordare tutti i nomi, ma ovviamente mi sono piaciuti: Wadadli Riders, Surfadelic, e Surfoniani».

Come si è sviluppato il vostro sound, negli anni?

«Dopo 15 anni nei Los Straitjackets, siamo cresciuti come musicisti e abbiamo sperimentato sempre più, ma rimaniamo comunque coerenti con quello che siamo. Il nostro ultimo cd "The Further Adventures of Los Straitjackets" è un ritorno al suono dei nostri primi tre cd. Penso che le nuove canzoni siano però un po' più garage dei primi lavori».?

Quando "surfate", chi vi dà le influenze più oceaniche?

«Non mi pongo dei limiti, ascolto tanti artisti. Penso di prendere molta ispirazione da The Ventures and The Shadows, ma non ascolto solo musica rock. Mi ispirano Henry Mancini, Esquivel, il blues e altre cose. Di recente ho scoperto la musica beat italiana, la adoro! Mi piace ascoltare musica di altri paesi e culture, e poi rileggerla in chiave surf».

Che significato ha la musica surf nel 2010?

«La musica surf è un'eccitante novità per chi è in cerca di qualcosa di più interessante della techno o dell'hip hop. Il nostro obbiettivo è di prendere elementi dal passato e creare qualcosa di davvero nuovo e divertente».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

DOPPIO APPUNTAMENTO DOMANI A TRIESTE

Vive a Ronchi dei Legionari Dennis Munday lo scrittore, produttore di Paul Weller

TRIESTE Domani doppio appuntamento a Trieste con Dennis Munday, produttore di **Paul Weller** (The Jam e The Style Council). Alle 17 Munday presenterà il suo libro «Shout To The Top – The Jam and Paul Weller» (Omnibus Press) da Seconda Stella a Destra, negozio di cinema, musica e fumetti in Via Cadorna 9 (angolo Via Felice Venezian). In serata, dalle 22.30 il produttore/scrittore incontrerà i fan durante la serata Whatever, che si tiene all'Etnoblog di Riva Traiana. Oltre alla presenza di Munday, la festa comprende il concerto dei torinesi Movie Star Junkies, le selezioni musicali dei dj Momo e i resident dj di Whatever C.A.R.L e Michael Myers.

«Shout To The Top» racconta la storia di The Jam (la leggendaria punk rock band inglese fondata nel 1976 da Paul Weller) e di The Style Council (la band messa su da Weller dopo lo scioglimento dei Jam nell'82) e continua con la carriera solista di Weller, che sarà in concerto in Italia il 15 luglio, al Traffic Festival di Torino.

Munday ha lavorato nel music business per più di 35 anni: come manager alla Polydor, ha lavorato con Ella Fitzgerald, Count Basie, Oscar Peterson, Dizzy Gillespie e Ritchie Blackmore ma non ha dubbi nell'affermare: «Anche se nella mia carriera ho lavorato con tanti gruppi, so che il mio nome sarà per sempre associato a The Jam e The Style Council».

Conosce bene l'Italia e in particolare le nostre zone: per strani casi della vita è finito a vivere a Ronchi dei Legionari... «Nel 2002 mi sono trasferito nel vostro paese ed è stato qui che ho deciso di buttare per iscritto i miei ricordi legati al mondo della musica. Ho scritto di tutti quelli con cui ho lavorato, ma non ho trovato un editore disponibile. Allora ho deciso di estrapolare e sviluppare soltanto una parte, quella appunto dedicata a Paul Weller e le cose sono andate meglio».

Il musicista Paul Weller

Il produttore Dennis Munday, a destra, con The Jam nel 1980

Quando è nata l'idea di scrivere un libro? «Amici e colleghi mi hanno spinto per anni a farlo, ma ho aspettato che fosse davvero il momento giusto per me. Lavorare con Paul, The Jam e The Style Council ha avuto un grande impatto sulla mia carriera e sulla mia vita, credo di essere stato molto fortunato ad averci avuto a che fare».

Di cosa parla il libro? «È il punto di vista di chi ha lavorato con Paul e le sue due grandi band e su cosa significa in generale lavorare nel music business. In passato, quando mi intervistavano sull'argomento, non ero libero di dire tutta la verità. Nel libro ho potuto farlo. Forse qualcuno aggrotterà le sopraciglia durante la lettura, ma sono sicuro di essere stato onesto e sincero, senza preoccuparmi preventivamente di quello che la gente potrebbe pensare».

Elisa Russo

DOMANI AD AQUILEIA

Polifonico di Ruda in un programma "tutto sacro"

AQUILEIA Domani, alle 21, nella basilica di Aquileia il Coro Polifonico di Ruda, diretto da Fabiana Noro, sarà protgonista di un concerto con un programma "tutto sacro", comprendente brani di Schubert, Rossini, della liturgia ortodossa (Kedrov e Lijubimov) e composizioni di autori quali Part, Poulenc, Lauridsen, Bonato e Whitacre. Le composizioni saranno rigorosamente a cappella, tranne il "Salmo 23" di Schubert (Matteo Andri al pianoforte) e il "De profundis" di Part (Andri e Giorgio Fritsch alle percussioni. Un programma che il Polifonico porterà in luglio in Cina alla sesta edizione dei World Choir Games, dove rappresenterà l'Italia in concorso.

LUNEDÌ IN CONCERTO LA STORICA BAND BRITANNICA

Motörhead a Villa Manin con i Bulldozer

CODROIPO A grande richiesta ritornano in Italia i **Motörhead**, una tra le band più amate di tutti i tempi dai rocker italiani. La storica band britannica formatosi a Londra nel 1975, per iniziativa del cantante, bassista e leader storico Lemmy Kilmister, che ha venduto quasi 50 milioni di dischi, inaugurerà lunedì 28 giugno la rassegna **"Estate in Villa 2010"** che porterà nella cornice di Villa Manin, a Passariano di Codroipo (Udine) i principali nomi delle scene italiane ed internazionali, quali: Mika, Giovanni Allevi, i Momix, Arturo Brachetti, gli Iron Maiden e i Placebo.

Il concerto - organizzato da Azalea Promotion, in collaborazione con l'Azienda Speciale Villa Manin, la Regione, TurismoFvg "Music&Live" e Live in Italy - sarà l'unica occasione in Italia e nei paesi contermini Austria, Slovenia e Croazia, per vedere sul palco una performance solista dei leggendari Motö rhead, accompagnati anche da uno special guest d'eccezione quali i milanesi Bulldozer.

I Motörhead: Lemmy Kilmister, Phil Campbell e Mikkey Dee

I **Bulldozer** sono un gruppo thrash metal e speed metal italiano fondato nel 1980 a Milano e riformatosi nel 2008 dopo diversi anni di pausa, considerato uno tra i più importanti gruppi metal italiani insieme a Strana Officina, Vanadium, Necrodeath e Death SS.

I Motörhead sono un gruppo hard & heavy britannico ritenuto tra gli ispiratori principali di speed e thrash metal, anche se Lemmy e i suoi compagni di band si definiscono autori di brani di puro e semplice rock & roll. I temi più ricorrenti nelle loro canzoni sono la guerra (intesa principalmente come lotta contro la malvagità), le sostanze stupefacenti, il sesso, il rock, l'abuso infantile e la vita "on the road".

La line-up della band è formata da Lemmy Kilmister (cantante e bassista), Phil Campbell (chitarrista) e Mikkey Dee (batterista).

Biglietti ancora disponibili sul circuito online Ticket One (www.ticketone.it), nelle prevendite autorizzate Azalea Promotion e Box Office.

CINEMA

TRIESTE

■ **AMBASCIATORI** www.triestecinema.it

A-TEAM 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
con Bradley Cooper, Liam Neeson, Jessica Biel.

■ **ARISTON** www.aristontrieste.it

IL SEGRETO DEI SUOI OCCHI 18.45, 21.00
di Juan Josè Campanella con Ricardo Darin e Soledad Villamil. Oscar 2010 miglior film straniero.

■ **CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE** (di cui 4 predisposte per il 3D)

Torri d'Europa, via D'Alviano 23, tel. 040-6726800, www.cinecity.it

POLIZIOTTI FUORI 16.00, 18.00, 20.00, 22.05
con Bruce Willis

A-TEAM 16.00, 17.15, 18.30, 19.45, 21.00, 22.15
dalla celebre serie tv, con Bradley Cooper e Liam Neeson.

LEI È TROPPO PER ME 18.05, 20.05, 22.05

THE HOLE 3D* 16.00
vivi la paura in 3Dimensioni.

L'ACCHIAPPADENTI 15.50

TATA MATILDA E IL GRANDE BOTTO 16.00

SEX AND THE CITY 2 18.15, 21.15
con Sarah Jessica Parker.

PRINCE OF PERSIA
LE SABBIE DEL TEMPO 17.50, 20.00, 22.10
con Jake Gyllenhaal.

ROBIN HOOD 16.00, 18.40, 21.30
di Ridley Scott, con Russell Crowe.

In prevendita TWILIGHT SAGA: ECLIPSE in digitale 16.00, 17.10, 18.00, 18.30, 20.00, 20.30, 21.15, 22.20 in programmazione dal 30 giugno.

*Per la visione in 3D verranno applicate tariffe maggiorate, consulta il nostro sito o chiedi al cinema. Gli occhiali vengono disinfettati ad ogni spettacolo con prodotto monouso.

Park 1 € per le prime 4 ore. Le matinée si fermano per la pausa estiva, riprenderanno l'ultima domenica di agosto. Ogni martedì non festivo 5,50 € (anteprime escluse).

■ **FELLINI** www.triestecinema.it

IL CONCERTO 16.10, 18.05, 21.40
Il capolavoro di Radu Mihaileanu con A. Guskov, Mélanie Laurent.

LA NOSTRA VITA 20.00
Di Daniele Luchetti con Elio Germano (Palma d'oro al festival di Cannes), Raoul Bova, Luca Zingaretti.

■ **GIOTTO MULTISALA** www.triestecinema.it

CITY ISLAND 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
con Andy Garcia, Julianna Margulies, Alan Arkin.

BRIGHT STAR 16.20, 18.20, 20.20, 22.15
Una storia d'amore raccontata da Jane Campion (Lezioni di piano). In concorso al Festival di Cannes e candidato agli Oscar.

LA PAPESSA 18.00, 20.00, 22.00
Di Sönke Wortmann con Johanna Wokalek, John Goodman. Il film che svela uno dei più grandi segreti della Chiesa.

L'IMBROGLIO NEL LENZUOLO 16.20
Di Alfonso Arau (Il profumo del mosto selvatico) con Anne Parillaud, Geraldine Chaplin, Maria Grazia Cucinotta.

■ **NAZIONALE MULTISALA** www.triestecinema.it

POLIZIOTTI FUORI
DUE SBIRRI A PIEDE LIBERO 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
con Bruce Willis, Tracy Morgan, Rashida Jones, Seann W. Scott.

PRINCE OF PERSIA
LE SABBIE DEL TEMPO 16.30, 18.20, 20.15

THE HOLE 3D 22.15

TATA MATILDA E IL GRANDE BOTTO 16.20, 18.00
con Emma Thompson, Ewan McGregor, Ralph Fiennes.

ALICE 19.40, 22.30
con Camilla Ferranti, Catherine Spaak, Gisella Sofio.

SAW VI 21.00

5 APPUNTAMENTI
PER FARLA INNAMORARE 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
Divertentissimo con Nia Vardalos, John Corbett.

Da domani: 15.45, 17.20 L'ACCHIAPPADENTI, 19.00, 21.30 SEX AND THE CITY 2.

■ **SUPER SOLO PER ADULTI**

QUELL'ORCO DI PAPÀ 16.00 ult. 22.00

ESTIVI

■ **GIARDINO PUBBLICO** http://www.aractrieste.org/

FESTIVAL MAREMETRAGGIO 21.30
In caso di maltempo, al Miela.

MONFALCONE

■ **MULTIPLEX KINEMAX**

www.kinemax.it - Informazioni e prenotazioni: 0481-712020.

THE A-TEAM 18.00, 20.10, 22.20

THE HOLE 18.10
Proiezione in digital 3D.

IL TEMPO CHE CI RIMANE 20.10, 22.10

5 APPUNTAMENTI
PER FARLA INNAMORARE 17.45, 20.10, 22.10

POLIZIOTTI FUORI
DUE SBIRRI A PIEDE LIBERO 17.50, 20.00, 22.10

L'ACCHIAPPADENTI 18.00

COPIA CONFORME 19.50, 22.00
Miglior attrice al Festival di Cannes 2010 a Juliette Binoche.

GRADO

■ **CRISTALLO**

AVATAR 21.00

GORIZIA

■ **KINEMAX** Tel. 0481-530263

THE A-TEAM 17.50, 20.10, 22.10

IL SEGRETO DEI SUOI OCCHI 17.40, 19.50, 22.00

PUZZOLE ALLA RISCOSSA 17.50

THE ROAD 20.00, 22.00

TEATRI

TRIESTE

■ **FONDAZIONE TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI**

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-090373.
Biglietteria del Teatro aperta con orario 8.30-12.30; 15.30-19.

TRIESTE OPERETTA. 41.o Festival Internazionale dell'Operetta. Teatro Verdi, 8 luglio - 30 luglio 2010. Continua la prevendita dei biglietti per tutti gli spettacoli (La principessa della Csárdás; Hommage à Suppé; Boulevard Operette; Sissi, Operetta mon amour; Oscar night).

TRIESTE OPERETTA. LA PRINCIPESSA DELLA CSÁRDÁS. Operetta in tre atti. Musica di Imre Kálmán. Teatro Verdi, 8, 10, 15, 20, 22 luglio ore 20.30; 18 luglio ore 17.30.

STAGIONE SINFONICA 2010. Teatro Verdi, 10 settembre - 30 ottobre 2010. Continua la campagna abbonamenti.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2010-2011. Continua la campagna abbonamenti.

TrovaCinema lo trovi su www.ilpiccolo.it

Sondaggi
SUI FILM PIU' GRADITI
Potete votare il film o l'attore che preferite

Recensioni
DEL PUBBLICO
Le critiche ai film scritte da voi

Gallerie fotografiche
Migliaia di fotografie degli attori più amati

Locandine
DEI FILM IN SALA
Tutti i manifesti in un solo clic

Speciale

Festa di San Pietro al Natisone

A cura della **Manzoni & C. Pubblicità**

Torna nel weekend a S. Pietro al Natisone la grande mostra mercato degli antichi mestieri

La magia dell'arte di creare con le mani

Una cinquantina, sabato sera e domenica, gli espositori nello splendido borgo lungo il fiume

Oltre cinquanta artisti e cultori degli antichi mestieri che espongono e creano le loro opere sotto gli occhi dei visitatori in uno degli angoli più caratteristici del Friuli: sono i magici ingredienti della sesta edizione di "Con le mani: la saggezza del tempo e le sue creazioni", che torna sabato 26 (dalle ore 18 alle 23) e domenica 27 giugno (dalle ore 10 fino alle ore 20) nell'antico borgo di San Pietro al Natisone (a dieci minuti di auto da Cividale del Friuli, seguendo la statale 54 in direzione Slovenia/Caporetto). Sarà un weekend davvero ricco quello che animerà il capoluogo delle Valli del Natisone: oltre agli stand che vedranno affiancarsi 15 maestri degli antichi mestieri locali ad una quarantina di "colleghi" provenienti dalla Slovenia e da tutto il Friuli-Venezia Giulia (in gran parte nuovi rispetto alle edizioni precedenti, per proporre al pubblico ulteriori novità), a quelli enogastronomici (con griglia, pesce e specialità locali), ci saranno anche i festeggiamenti della festa patronale dei santi Pietro e Paolo (che iniziano già venerdì 25 giugno, con un ricco programma musicale di ballo e dj set. Programma completo su www.nediskedoline.it) e domenica 27 giugno dalle 19 la rievocazione storica dell'Arengo grande della Slavia, l'antico "parlamento" che lungo tutta la dominazione aquileiese e veneziana assicurò alle convalli del Natisone autonomia, pace e prosperità. Un appuntamento particolare riguarderà i bambini, che domenica 27 giugno, alle ore 17.30 nel borgo, grazie a "I Laboratondo", potranno incontrare le Krivapete, figure mitologiche delle tradizioni della Slavia Friulana. Seguirà un laboratorio creativo a cura di Lindy. Non mancherà anche la scuola di gubana, domenica alle 11 e alle 16.30, per imparare a fare la pasta e il ripieno del gustoso dolce delle Valli del Natisone.

Il borgo antico diverrà per due giorni il regno delle creazioni in ceste-ria, legno, ceramica, rame, ferro, uncinetto, maglia, tessitura, feltro, pietra, pittura su seta e su tela, grafica, ferro battuto, mosaico e piccoli mobili realizzati con legno antico. Nella mostra-mercato, promossa dal gruppo antichi mestieri della Pro Loco "Nediške Doline – Valli del Natisone" sono banditi produzioni in serie e materiali "sintetici", per dare spazio invece a quel tipo di creatività che prende spunto dai materiali naturali e dalle tradizioni del luogo, a volte per farle rivivere ripercorrendo i sentieri della memoria, a volte per "reinventarle" completamente, filtrate dall'estro e dalle nuove intuizioni dell'artista. Insomma non una classica mostra rivolta al passato, ma un luogo dove tradizione e innovazione si incontrano creando inedite situazioni ed emozioni.

Dietro ogni stand, insomma, c'è un'anima, che gli artigiani-espositori saranno ben lieti di svelare ai visitatori illustrando a voce le loro tecniche e le loro ispirazioni, e talvolta anche creando con le mani sotto i loro occhi. Un viaggio denso di fascino e di sorprese, insomma, quasi un "sogno ad occhi aperti" dove natura, fantasia e arte si incontrano.

Chioschi, musica, ballo liscio e dj set, mostre e sport

S. Pietro, è qui la festa

Domenica 27 giugno straordinario appuntamento per i più piccoli

Programma di eventi intesissimo a S. Pietro al Natisone (nella Slavia Friulana, a dieci minuti di auto da Cividale in direzione Slovenia-Caporetto) nell'ultimo weekend di giugno. Oltre alla rievocazione storica dell'Arengo grande della Slavia (domenica 28 giugno, dalle ore 19) e alla grande mostra mercato degli antichi mestieri "Con le mani: la saggezza del tempo e le sue creazioni" (appuntamenti già presentati in due specifici articoli) il programma della festa patronale di S. Pietro è davvero ricchissimo, accompagnato anche da fornitissimi chioschi con griglia, pesce e specialità locali.

La festa inizia venerdì 25 giugno, alle ore 17. Il primo ad aprire sarà il tendone curato dalla "Pro segugio", seguito alle 19 dal chiosco dei Bančinari e da quello dell'associazione pescatori sportivi. Il programma serale prevede alle 21 i ritmi del dj Simone Rossi al chiosco dei Bančinari e il ballo con i "Melody" sotto il tendone.

Sabato 26 giugno i chioschi apriranno alle 10, quando prenderà il via anche il Torneo delle frazioni "Memorial Zighil" di calcio a 5. Alle 17, presso la scuola media, inaugurazione della mostra "Vecchie tradizioni e nuove idee", rassegna collettiva di arte e creatività a cura dei soci Auser. Subito dopo l'inaugurazione in Borgo S. Pietro della mostra mercato degli antichi mestieri (alle ore 18, resta aperta fino alle 23), presentazione del libro di Brunello Pagavino *"Io Corro. Noi Corriamo - Avventure e disavventure di un podista del Nord Est"*. Sarà presente l'autore. Alle 19.30 dimostrazione delle tecniche di progressione su corda in grotta (discesa e risalita dal campanile) a cura del Gruppo speleologico "Valli del Natisone". Alle 21 ballo nel tendone con gli "Skedinj" e alle 22 concerto con "I Fandango" al chiosco.

Gran finale domenica 27 giugno: alle 9 inizia il torneo di calcetto per ragazzi fino ai 15 anni, mentre dalle ore 10 riprende la mostra-mercato degli antichi mestieri. Alle 11 e alle 16.30, nel borgo, Valeria Domenis (Gubana della Nonna) svelerà i segreti dela pasta e del ripieno dell'inimitabile dolce delle Valli del Natisone. A partire, dalle 17.30, nel borgo vecchio ci sarà per i bambini l'indimenticabile spettacolo "L'albero delle Krivapete", a cura di "Laboratondo"; a seguire laboratorio creativo con Lindy. Alle 19, presso la chiesa parrocchiale, partenza del corteo dell'Arengo grande della Slavia; alle 19.30, presso la chiesetta di S. Quirino, rievocazione storica dell'Arengo.

La serata offrirà proposte musicali per tutti i gusti: alle 20 il via alle danze sotto il tendone con il gruppo "Carnia Day" e presso il chiosco, alle 21, dj set con Max Barbiani. La festa avrà una significativo momento religioso martedì 29 giugno, festa liturgica di S. Pietro e Paolo, con la solenne S. Messa alle ore 20.

Per informazioni: Ufficio Iat

Tel. 338/1260311

Pagina realizzata dal Comune di San Pietro al Natisone con il supporto di

Nediške Valli del Natisone – Pro Loco Doline

ASSOCIAZIONE FRA LE PRO LOCO DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
Comitato Regionale UNPLI
(Unione Nazionale Pro Loco d'Italia)

Comunità montana del Torre, Natisone e Collio
Forze economiche del Comune di S. Pietro al Natisone
Parrocchia di S. Pietro Apostolo
Pro Segugio Valli del Natisone
Associazione pescatori sportivi
Gruppo "I bančinari"
Auser Valli del Natisone
Gruppo speleologico "Valli del Natisone"

Continua dalla 24.a pagina

SPAZIOCASA 040369950 euro 150.000 Prosecco in piccola palazzina immersa nella pineta appartamento rinnovato di cucinotto saloncino salotto 2 stanze bagno e terrazzi con autometano/condizionamento.
SPAZIOCASA 040369950 euro 280.000 villetta in posizione servitissima ad Aurisina disposta su 2 piani con ampia mansarda (da ristrutturare con possibilità di creazione bifamiliare) più ampio giardino alberato occasione.
(A00)
SPAZIOCASA 040369950 euro 310.000 Mazzini (via) in palazzo di pregio appartamento nuovo con ottima disposizione interna dotato di tutti i comfort di cucinotto con saloncino 2 stanze e bagno.
SPAZIOCASA 040369950 euro 330.000 corso Saba in ottimo palazzo d'epoca alloggio mansardato di ampia metratura su 2 piani di cottura salone 4 camere e biservizi con autometano/condizionamento.
SPAZIOCASA 040369950 euro 95.000 Schmidl (vicinanze) in posizione tranquilla in piccola palazzina recente appartamento di cucinotto con saloncino stanza matrimoniale bagno e terrazzino.
(A00)
SPAZIOCASA 040369960 euro 100.000 Str. per Opicina (adiacenze) in palazzina recente e signorile alloggio rinnovato recentemente di cucina abitabile soggiorno stanze matrimoniale bagno e cantina.
SPAZIOCASA 040369960 euro 250.000 casetta in posizione tranquilla e soleggiatissima a Rozzol disposta su 2 piani di cucina abitabile saloncino 2 ampie camere e 2 bagni con piccolo cortile comodo pagamento.
(A00)
SPAZIOCASA 040369960 euro 290.000 Sara Davis (zona) in piccola palazzina appartamento fronte mare e città con terrazzone di cucina salone 3 camere 2 bagni ripostiglio (possibilità box).
SPAZIOCASA 040369960 euro 315.000 villetta in posizione tranquilla (zona) Felluga disposta su 2 piani di cucinotto con saloncinno 2 camere bagno più taverna cantina garage e giardino alberato.
(A00)
STRADA di Fiume: soggiorno-cucinino, 2 stanze, bagno, ripostiglio, terrazzino, 4° piano ascensore, parcheggio condominiale euro 114.000. 040766676 immagini su
www.pizzarello.it
TERZO di Aquileia ampia casa abitazione 1.o piano + p. terra 800 mq giardino+adiacenti 850 mq edificabili 250.000 euro. Cod. 21/P Gallery 043135986
www.galleryimmobiliare.it
TOLMEZZO via, atrio, salone, terrazzi, cucina, tre stanze, doppi servizi, posto auto. Vist amare. Norbedo Imm. 040368036.
VALMAURA, pari primingresso, termoautonomo: salone, cucina, terrazzo, due stanze, doppi servizi, cantina, posto auto. Norbedo Imm. 040368036.
VILLA Vicentina centro, per investimento, monolocale arredato bagno finestrato ripostiglio. Ultimo piano (2.o), termoautonomo, posto auto. 60.000 euro Cod. 6/P Gallery 043135986
www.galleryimmobiliare.it
1200 clienti che stanno cercando casa sono presenti nella nostra banca dati. Vieni nei nostri uffici e troviamo insieme quello che vuole la tua. Equipe Imm.re 040764666.

IMMOBILI ACQUISTO Feriali 1,80 Festivi 2,50 — 2

COPPIA cerca urgentemente appartamento di 60/70 mq con terrazza e posto auto. Disponibilità adeguata. Equipe Imm.re 040764666. (A00)
FAMIGLIA cerca per figlio appartamento di circa 60 mq, camera, soggiorno e cucina abitabile in zona Università, Giulia, Battisti. Disponibilità adeguata. Equipe Imm. re 040764666. (A00)
GIOVANE coppia cerca in zone centrali appartamento di 60/70 mq. Disponibilità massima euro 180.000. Equipe Imm.re 040764666. (A00)
IN acquisto si cerca per nostri clienti piccoli appartamento o monovani (anche affittati) in centro città (possibilità di definizioni e pagamenti immediati). Spaziocasa 040369950.
PROPRIETARIA di box in via Filzi cerca appartamento nelle vicinanze di 70-100 mq, due stanze. Disponibilità massima euro 220.000. Equipe Imm.re 040764666. (A00)
SE dovete vendere il vostro appartamento-casetta-villino-locale disponiamo di numerose richieste di nostri selezionati clienti passate da Spaziocasa via Roma 10/B o tel. 040369950.

IMMOBILI AFFITTO Feriali 1,80 Festivi 2,50 — 3

IN affitto cerchiamo per nostri clienti appartamenti-monovani vuoti o arredati garantiamo assistenza contrattuale e nessuna provvigione proprietari. Spazocasa 040369950.
SE dovete dare in affitto il vostro appartamento-casetta-villino disponiamo di numerose richieste di nostri selezionati clienti passa da Spaziocasa via Roba 10/B o tel. 040369950.
SPAZIOCASA 040369950 euro 430 mensili arredato Severo alloggio di cucinotto soggiorno stanza bagno trerrazzino (libero 8/2010).
SPAZIOCASA 040369950 euro 480 mensili non arredato piazza Perugino alloggio recente di cucinotto con soggiorno 2 stanze bagno terrazzini.
SPAZIOCASA 040369950 euro 520 mensili arredato Torrebianca alloggio come nuovo di cucina abitabile matrimoniale bagno terrazzino autometano.
SPAZIOCASA 040369960 euro 750 mensili arredato Ponterosso alloggio come nuovo di cucinotto saloncino 2 camere bagno terrazzo autometano.
SPAZIOCASA 040369960 euro 1000 mensili vuoto in villa appartamento nuovo (zona) Commerciale di cucina arredata con terrazzone salone 3 stanze bagno posto auto.
SPAZIOCASA 040369960 euro 350 mensili arredato Viale alloggio recente di cucina camera bagno e poggiolo.
SPAZIOCASA 040369960 euro 390 mensili arredato Largo Sonnino alloggio recente di cucina saloncino stanza bagno.
SPAZIOCASA 040369960 euro 400 mensili arredato Rossetti alloggio mansardato di cucina abitabile saloncino stanza matrimoniale stanzetta bagno.
SPAZIOCASA 040369960 euro 400 mensili arredato Salvi alloggio di cucinotto saloncino stanza bagno terrazzino.
SPAZIOCASA 040369960 euro 550 mensili arredato Valdirivo in palazzo signorile piccolo appartamento rinnovato di cucinotto saloncino camera bagno autometano.
SPAZIOCASA 040369960 euro 680 mensili non arredato Opicina alloggio su 2 piani di cucina saloncino camera 2 vani mansardati 2 bagni terrazzo autometano.
SPAZIOCASA 040369960 euro 750 mensili arredato Università alloggio di cucina saloncino 2 camere 2 bagni terrazzi.
SPAZIOCASA 040369960 euro 800 mensili arredato Mazzini (via) alloggio di cucina saloncino 2 camere 2 bagni terrazzi.

LAVORO OFFERTE Feriali 1,80 Festivi 2,50 — 4

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

EISMANN srl multinazionale leader nella distribuzione di prodotti alimentari seleziona incaricati alle vendite per lo sviluppo delle province di Udine, Gorizia e Trieste. Richiediamo: residenza in zona, predisposizione ai rapporti interpersonali, buona presenza, patente B. Offriamo: automezzo aziendale in comodato d'uso, interessante trattamento economico, possibilità di sviluppo professionale, inquadramento di legge (173/05 - Dlgs 114/98). Per appuntamento telefonare dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 19 al numero 0432562300 o al cell. 3405845722.

AUTOMEZZI Feriali 1,80 Festivi 2,50 — 6

ALFA 147 1.6 16v 3 porte Distinctive, grigio metallizzato, interno in pelle, full optional, anno 2002, garanzia, euro 6.800 finanziabile, permuta usato, Aerre Car tel. 040571062 - 040637484.
ALFA 156 1.8 16v 140cv Distinctive, anno 2004, 42.000 km, clima, abs, a. bag, azzurro met., garanzia, euro 7.300 finanziabile, permuta usato, Aerre Car tel. 040571062 - 040637484.
ALFA 159 1.8 140cv s. wagon, anno 2007, aziendale, 58.000 km, colore rosso alfa, interni alcantara, clima, abs, a. bag, r. lega 17", radio cd, perfetta, garanzia, permuta usato, euro 13.800 finanziabile, Aerre Car tel. 040571062 - 040637484.
(A00)
ALFA 159 1.9 jtd-m 150cv, clima, abs, a. bag, ruote lega, radio cd, anno 2006, colore grigio metallizzato, km 49.000, aziendale, garanzia, permuta usato, euro 15.400 finanziabile, Aerre Car tel. 040571062 - 040637484.
CITROEN C 3 1.6 Hdi Xtr 5 porte, anno 2006, grigio metallizzato, 30.000 km, clima, abs, a. bag, condizioni perfette, garanzia, euro 7.800 finanziabile, permuta usato, Aerre Car tel. 040 571062 - 040637484.

Continua in 36.a pagina

Questi gli indirizzi dei nostri uffici in Friuli Venezia Giulia

A. Manzoni & C.
Filiale di Trieste
Via Guido Reni 1 - Tel. 040.6728311
Filiale di Udine
Via dei Rizzani 9 (Corte del Giglio)
Tel. 0432.246611
Filiale di Pordenone
Via Colonna 2 - Tel. 0434.20432
Agenzia di Gorizia
Corso Italia 54 - Tel. 0481.537291
Agenzia di Monfalcone
Via Rosselli 20 - Tel. 0481.798829

www.megaintersport.it

MEGA INTER SPORT

SALVO ESAURIMENTO SCORTE, ERRORI E OMISSIONI DI STAMPA

CASCO GIVI JET
mod. Decal H104
Grafiche varie
~~€ 99,00~~
€ 78,00
-20%

ABBIGLIAMENTO GAS
tutto al -40%
-40%

ABBIGLIAMENTO MURPHY & NYE
tutto al -40%
-40%

GIACCA DAINESE
mod. Vigo D-Dry
con membrana antiacqua
~~€ 159,00~~
€ 95,00
-40%

INFRADITO HAVAIANAS
mod. Top Mix Colori assortiti
~~€ 20,00~~
€ 14,00
-30%

Prima dei Saldi Meglio dei Saldi

SCARPA GINNASTICA LOTTO
mod. Belfast col. Marrone/beige
~~€ 49,00~~
€ 24,00
-50%

BOXER MARE ARENA
colori assortiti
~~€ 19,00~~
€ 13,00
-30%

SANDALO MCKINLEY
mod. Jackson
~~€ 39,00~~
€ 27,00
-30%

PANTALONE TREKKING MONTURA
mod. Latemar
~~€ 80,00~~
€ 59,00
-25%

MUTA CRESSI
mod. Playa uomo/donna neoprene 2,5 mm, zip anteriore
~~€ 64,50~~
€ 39,00
-40%

MTB GALANT
cerchio '26 cambio Shimano 18v, tel. acciaio
~~€ 189,00~~
€ 149,00
-20%

TELAIO BABOLAT
mod. Pure Drive GT Lite
~~€ 159,00~~
€ 119,00
-25%

MegaInterSport è a SHOP&PLAY Città Fiera Strada per Martignacco, accanto alla Fiera di Udine

Terence Hill gira in Alto Adige una nuova fiction per la Rai

BOLZANO Si sta girando in Alto Adige - tempo permettendo - la nuova serie televisiva «Un passo dal cielo», con Terence Hill e Katia Ricciarelli, prodotta da Lux Video per Rai Fiction, in onda su Raiuno nella prossima stagione. La troupe, guidata dal regista, Enrico Oldoini, ha cominciato le riprese a metà giugno, in Alta Val Pusteria.

L'originario titolo di lavoro «Uomo del bosco» è stato trasformato nell'attuale «Un passo dal cielo» perché «qui in Alto Adige ci sentiamo così», ha spiegato il produttore Luca Barnabei in una conferenza stampa a Bolzano, insieme con Thomas Widmann, assessore della Provincia di Bolzano che collabora alla realizzazione della serie, attraverso la controllata «Bls - Film Suedtirol Alto Adige» che si occupa di location cinematografiche.

A metà tra la fiction investigativa e la commedia, la storia si snoderà sullo sfondo delle montagne che circondano San Candido ed i boschi intorno al Lago di Braies, ambientazione ideale per Toni, il caposquadra del corpo forestale con un passato da scalatore leggendario interpretato da Terence Hill.

In Alta Val Pusteria, per quattro settimane fino a metà luglio, saranno effettuate le riprese in esterni della serie. Poi, il set si trasferirà a Roma per tornare altre quattro settimane in Alto Adige nel mese di settembre. La lavorazione durerà complessivamente diciotto settimane. La messa in onda, per un totale di dodici episodi nell'arco di sei prime serate televisive, è prevista su Rai Uno a partire dalla primavera del 2011.

L'attore Terence Hill

Terence Hill, nome d'arte di Mario Girotti, è nato a Venezia il 29 marzo 1939 da madre tedesca e padre italiano, ed è particolarmente noto per i suoi film in coppia con Bud Spencer (con il quale ha girato ben 18 film, da "Lo chiamavano Trinità..." a "Altrimenti ci arrabbiamo" e la coppia, nel 2010, ha ricevuto il David di Donatello alla carriera) e, nell'ultimo decennio, per la serie televisiva "Don Matteo". È stato anche interprete di fotoromanzi.

VI SEGNALIAMO

RAIDUE ORE 23.40

MODA E DESIGN CON "STILE"

Parte oggi "Stile", rotocalco settimanale di moda, design e lifestyle, ideato e scritto dalla giornalista Mariella Milani, critico di moda e per anni firma di punta del Tg2. Rubriche e servizi girati in Italia e all'estero racconteranno il mondo della moda, del design e delle eccellenze del nostro Paese, ma anche l'Italia delle vacanze.

RAIUNO ORE 9.00

INTERVISTA CON GILETTI

Il conduttore televisivo Massimo Giletti sarà il protagonista della puntata odierna di «L'intervista», l'appuntamento del Tg1 a cura di Adriana Pannitteri. Giletti parla della sua carriera e dei suoi amori. «I miei genitori - dice - aspettano ancora che io incontri la persona giusta». Il servizio è di Marina Como.

RAITRE ORE 1.10

ENERGIA E TRASPORTI

Energia e trasporti: questo il tema della puntata odierna di "Viva la crisi", il magazine di Rai Educational, che racconterà come sia possibile la consegna di pacchi in bici, come depurare l'aria di casa con una pianta, o ascoltare la voce di una persona immersa nella giungla più lontana.

RAITRE ORE 21.10

DEDICATO A MADRE TERESA

Un film-documento dedicato a Madre Teresa di Calcutta, dal titolo "Madre Teresa, la piccola di Dio", a cura di Nicola Vicenti, sarà trasmesso oggi per la serie "Gli archivi della storia". Madre Teresa, al secolo Agnes Bojaxhiu, era nata nel 1910 a Skopje.

I FILM DI OGGI

NOI DUE SOLI

di Marino Girolami, Marcello Marchesi e Vittorio Metz con Walter Chiari, Carlo Campanini, Delia Scala e Hélène Remy.

GENERE: COMMEDIA (Italia, 1952)

RAITRE 9.00

Walter vuole sposarsi, ma trova casa. Diventa un misantropo e fa un sogno in cui è tutto solo con la fidanzata in un mondo deserto. Un Campanini tutto da godere e un Chiari simpatico con il suo umorismo che nasconde un fondo di malinconica amarezza.

ARLINGTON ROAD - L'INGANNO

di Mike Pellington con Jeff Bridges (foto).

GENERE: THRILLER (Usa, 1998)

RETE 4 23.30

Un professore di storia presta soccorso al figlio dei vicini di casa, da cui è attratto suo figlio. Decide di indagare su di loro scoprendo che fanno parte di un gruppo terroristico.

VIZI DI FAMIGLIA

di Rob Reiner con Jennifer Aniston, Mark Ruffalo, Shirley MacLaine, Kevin Costner.

GENERE: COMMEDIA (Usa, 2005)

CANALE 5 21.10

Sarah finalmente convince il fidanzato Jeff a sposarla, ma non è ancora del tutto sicura di quel che sta facendo. L'occasione per capire realmente se stessa e i suoi desideri arriva quando incontra il miliardario Beau Burroughs, e le vengono svelati alcuni segreti che riguardano lei e la sua famiglia, di cui non si è mai sentita pienamente parte...

VIAGGIO AL CENTRO DELLA TERRA

di Henry Levin con James Mason (nella foto) e Pat Boone.

GENERE: AVVENTURA (Usa, 1959)

RETE 4 16.10

Viaggio al centro della Terra fra dinosauri e trogloditi. Effetti speciali d'annata per il film dal romanzo di Jules Verne.

ULTIMA NOTTE A WARLOCK

di Edward Dmytryk con Henry Fonda, Anthony Quinn, Richard Widmark, Dorothy Malone, Dolores Michaels.

GENERE: WESTERN (Usa, 1959)

LA 7 21.10

Continue incursioni di una banda di violenti che taglieggiano gli abitanti di Warlock. Un pistolero viene assoldato come sceriffo per ripulire la città. Vecchia storia, ma ambizioni nuove. Pagine di suggestiva intensità alternate a passaggi di astuzia artificiosa. Interpreti di classe.

CANNONI A BATASI

di John Guillermin con Mia Farrow (nella foto), Flora Robson, Jack Hawkins, Richard Attenborough.

GENERE: GUERRA (Usa, 1964)

LA 7 14.05

Un reggimento angloafricano deve fronteggiare una rivolta. Il capo dei rivoltosi riesce a catturare il capitano.

RAIUNO

- 06.00 Euronews
- 06.10 Quark Atlante
- 06.30 Tg 1
- 06.45 Unomattina Estate.
- 07.00 Tg 1 / Tg 1 L.I.S.
- 07.35 TG Parlamento
- 08.00 Tg 1
- 09.00 Tg 1 / Tg 1 Flash
- 10.40 Verdetto Finale.
- 11.30 Appuntamento al cinema
- 11.30 Tg 1
- 11.45 La Signora in giallo
- 13.30 Telegiornale
- 14.00 Tg 1 Economia
- 14.10 Don Matteo 4.
- 15.05 Raccontami Capitolo II.
- 16.50 Tg Parlamento
- 17.00 Tg 1
- 17.10 Che tempo fa
- 17.15 Mondiali Rai Sprint. Conduce Marco Mazzocchi.
- 18.45 Reazione a catena
- 19.55 Telegiornale
- 20.10 Rai Sport Campionati Mondiali di Calcio 2010

20.30 CALCIO

> **Cile - Spagna**
Campionato Mondiale 2010
La squadra iberica affronta i determinati cileni per il gruppo H.

- 22.50 Tg 1
- 23.05 Notti Mondiali
- 01.00 Tg 1 - Notte
- 01.30 Che tempo fa
- 01.35 Appuntamento al cinema
- 01.40 Sottovoce.
- 02.10 Teatro in corto
- 02.40 Rainotte
- 03.10 Overland 6: dalle Alpi al Sahara
- 04.00 Il commissario Corso: patto con la morte. Film Tv

RAIDUE

- 06.10 Monica Vitti
- 06.35 Tg2 Costume e società
- 06.50 Tg2 Medicina 33
- 07.00 Cartoon Flakes
- 09.50 Tutti odiano Chris
- 10.15 Tracy e Polpetta.
- 10.30 Tg2 Mattina
- 10.45 Tg2 Costume e società
- 11.00 Medicina 33
- 11.10 Nonsolosoldi
- 11.15 The Love Boat.
- 12.05 Il nostro amico Charly
- 13.00 Tg2 Giorno
- 13.30 Tg2 Costume e società
- 13.50 Tg 2 Eat Parade
- 14.00 Dribbling Mondiale.
- 14.30 Ghost Whisperer.
- 15.15 Squadra Speciale Colonia
- 16.00 La Signora del West
- 16.50 Las Vegas
- 17.35 Art Attack
- 18.00 Tom & Jerry Tales
- 18.25 Rai Tg Sport / Tg 2
- 19.00 Mondiale Sera. Con Marco Mazzocchi.
- 20.00 Classici Disney
- 20.30 Tg 2 20.30

21.05 TELEFILM

> **N.C.I.S.**
Con M. Harmon.
Gibbs e i suoi indagano sul rapimento del comandante della Marina.

- 23.25 Tg 2
- 23.40 Stile
- 00.10 E - Ring. Con Benjamin Bratt, Dennis Hopper, Aunjanue Ellis.
- 00.50 TG Parlamento
- 01.00 Squadra Speciale Lipsia
- 01.45 Meteo 2
- 01.50 Appuntamento al cinema
- 01.55 Lost by night.

RAITRE

- 06.45 Italia, istruzioni per l'uso
- 08.00 Cult book.
- 08.30 Citizen Report.
- 09.00 Noi due soli. Film (commedia '52). Di M. Girolami, V. Metz, M. Marchesi. Con Walter Chiari, Carlo Campanini, Hélène Remy.
- 10.30 Cominciamo Bene Estate
- 12.00 Tg 3
- 13.10 Julia.
- 14.00 Tg Regione / Tg 3
- 14.50 Cominciamo Bene Estate
- 15.00 TG3 Flash L.I.S.
- 15.05 La tv dei ragazzi
- 16.20 Millennium News Football Bus
- 16.30 Pomeriggio sportivo
- 17.15 Doc Martin.
- 18.05 GEOMagazine 2010
- 19.00 Tg 3 / Tg Regione
- 20.00 Blob
- 20.10 Seconda chance.
- 20.35 Un posto al sole.
- 21.05 Tg 3

21.10 RUBRICA

> **Gli archivi della storia**
Un film documento dedicato a Madre Teresa di Calcutta, Nobel per la pace '79.

- 23.10 Blu notte - Misteri Italiani. Con Carlo Lucarelli.
- 00.00 Tg3 Linea notte
- 00.10 Tg Regione
- 01.00 Appuntamento al cinema

■ TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA

- 18.40 Tv transfrontaliera
- 20.25 La Tv dei ragazzi - Pesem mladih 2010
- 20.30 TGR segue Tv transfrontaliera

RETEQUATTRO

- 06.40 Media shopping
- 07.10 Kojak
- 08.15 Il fuggitivo
- 09.10 Balko
- 10.30 Agente speciale Sue Thomas
- 11.25 Anteprima tg4
- 11.30 Tg4 - Telegiornale
- 11.54 Meteo
- 11.58 Tg4 - Telegiornale
- 12.00 Vie d'italia - Notizie sul traffico
- 12.02 Carabinieri
- 13.05 Distretto di polizia
- 14.05 Forum - il meglio di. Con Rita Dalla Chiesa.
- 15.35 Sentieri. Con Kim Zimmer, Ron Raines, Robert Newman.
- 16.10 Viaggio al centro della terra. Film (avventura '59). Di Henry Levin. Con James Mason, Pat Boone, Diane Baker.
- 18.55 Tg4 - Telegiornale
- 19.35 Tempesta d'amore
- 20.30 Renegade

21.10 FILM

> **48 ore**
Di W. Hill. Con E. Murphy.
Un poliziotto problematico dovrà convivere con un detenuto.

- 23.25 I bellissimi di R4
- 23.30 Arlington Road - L'inganno. Film (thriller '98). Di Mark Pellington. Con Jeff Bridges, Tim Robbins, Joan Cusack.
- 01.45 Tg4 - Rassegna stampa
- 02.10 Gott mit uns (dio è con noi). Film ('69). Di Giuliano Montaldo. Con Franco Nero, Richard Johnson

CANALE5

- 06.00 Prima pagina
- 07.55 Traffico
- 07.58 Borse e monete '10
- 08.00 Tg5 - Mattina
- 08.40 Finalmente soli
- 09.11 Pauline, agente matrimoniale. Film (commedia '01). Di Andrea Katzenberger. Con Ines Nieri, Anna Loos, Ingo Naujoks.
- 11.00 Forum. Con Rita Dalla Chiesa.
- 13.00 Tg5
- 13.39 Meteo 5
- 13.41 Beautiful
- 14.10 Centovetrine
- 14.45 Alisa - Segui il tuo cuore
- 15.47 Magia e amore. Film (commedia '06). Di Dror Zahavi. Con Uwe Bohm, Sandra S. Leonhard.
- 17.45 A gentile richiesta
- 20.00 Tg5 / Meteo 5
- 20.31 Velone. Con Enzo Iacchetti.

21.10 FILM

> **Vizi di famiglia**
Di R. Reiner. Con J. Aniston.
Una giornalista decide di sposarsi, ma conosce Beau...

- 23.20 Matrix extra. Con Alessio Vinci.
- 01.30 Tg5
- 01.59 Meteo 5
- 02.00 Velone
- 02.32 Media shopping
- 02.45 Highlander
- 03.50 Media shopping
- 04.03 Highlander
- 05.16 Media shopping
- 05.31 Tg5 - notte - replica
- 05.59 Meteo 5

ITALIA1

- 07.55 Cartoni animati
- 09.45 Raven
- 10.20 Summer dreams
- 11.20 Summer crush
- 12.25 Studio aperto
- 13.00 Studio sport
- 13.27 Motogp - quiz
- 13.30 Grand Prix Moto
- 13.55 Campionato Mondiale Motociclismo - Prove: G.P. Olanda - MotoGp
- 15.00 Grand Prix - Prove Sintesi: G.P. Olanda - 125 Sintesi
- 15.15 Campionato Mondiale Motociclismo - Prove: G.P. Olanda - Moto2
- 16.00 Blue water high
- 16.30 H20
- 17.00 Chante!
- 17.25 Kilari / Spongebob
- 18.05 Tom & Jerry
- 18.30 Studio aperto
- 19.00 Studio sport
- 19.28 Sport mediaset web
- 19.30 Samantha chi?
- 20.05 I Simpson
- 20.30 Viva Las Vegas.

21.10 TELEFILM

> **C.S.I. Scena del crimine**
Con W. Petersen
Una sedicenne viene trovata morta davanti al motel dei genitori.

- 22.10 C.S.I. New York
- 23.05 The shield
- 01.45 Poker1mania
- 02.40 Studio aperto - La giornata
- 02.55 Tv moda.
- 03.30 Buffy, l'ammazza Vampiri
- 04.10 Media shopping
- 04.25 Doppio misto. Film Tv (commedia '85). Di Sergio Martino. Con Andrea Roncato

LA7

- 06.00 Tg La 7 / Meteo / Oroscopo / Traffico
- 07.00 Omnibus
- 09.15 Omnibus Life
- 10.00 Omnibus (ah) iPiroso
- 10.35 Punto Tg
- 11.00 Due minuti un libro. Con Alain Elkann.
- 11.05 Movie Flash
- 11.10 Ispettore Tibbs
- 12.30 Tg La7
- 12.55 Sport 7
- 13.00 Movie Flash
- 13.05 The District
- 14.05 Cannoni a Batasi. Film (guerra '64). Di John Guillermin. Con Richard Attenborough, Flora Robson, John Leyton.
- 16.05 Cuore d'Africa
- 18.05 Relic Hunter
- 19.00 Crossing Jordan
- 20.00 Tg La7
- 20.30 Otto e mezzo. Conduce Lilli Gruber.

21.10 FILM

> **Ultima notte a Warlock**
Con H. Fonda.
Una cittadina è alla mercè di una banda di malviventi.

- 23.30 Crozza Alive. Con Maurizio Crozza.
- 01.40 Tg La7
- 02.00 Movie Flash
- 02.05 Border Crossing. Film (drammatico '79). Di Christopher Leitch. Con Telly Savalas, Danny De La Paz, Eddie Albert.
- 04.10 Otto e mezzo. Con Lilli Gruber.
- 04.50 Due minuti un libro.

SKY 1

- 06.30 Without a Paddle - Il richiamo.... Film (commedia '09). Con O. James K. Turner.
- 08.10 Mostri contro alieni. Film (animazione '09).
- 09.50 Revolutionary Road. Film (drammatico '08). Con L. DiCaprio
- 11.55 Pet Therapy - Un cane per amico. Film (commedia '09). Con J. Bridges
- 13.20 Sky Cine News
- 13.35 Houdini - L'ultimo mago. Film (drammatico '07). Con G. Pearce
- 15.20 La storia di Jack e Rose. Film (drammatico '04). Con D. Day - Lewis
- 17.15 Toy Story 3 - Speciale
- 17.35 Mostri contro alieni. Film (animazione '09).
- 19.15 Hotel Bau. Film (commedia '09). Con E. Roberts

21.00 FILM

> **Ca$h**
Di E. Besnard. Con J. Dujardin.
Una truffa in grande stile per vendicare la sorella uccisa.

- 22.50 Diverso da chi?. Film (commedia '08). Con L. Argentero
- 00.40 Push. Film (azione '09). Con C. Evans
- 02.35 Crossing Over. Film (drammatico '09). Con H. Ford A. Judd.
- 04.50 Without a Paddle - Il richiamo.... Film (commedia '09). Con O. James K. Turner.

SKY 3

- 12.30 Bufera in Paradiso. Film (commedia '94). Con N. Cage J. Lovitz.
- 14.30 A Time for Dancing. Film (drammatico '00). Con L. Oleynik
- 16.05 Piccolo grande eroe. Film (animazione '06).
- 17.35 Sky Cine News
- 17.50 Ballare per un sogno. Film (commedia '08). Con M.E. Winstead
- 19.25 Viaggio al centro della Terra. Film (avventura '08). Con B. Fraser
- 21.00 La fidanzata ideale. Film (commedia '00). Con J. Andrews
- 22.35 Bufera in Paradiso. Film (commedia '94). Con N. Cage J. Lovitz.

SKY MAX

- 12.00 Last Action Hero Film (azione '93). Con A. Schwarzenegger
- 14.15 Agent Red. Film (azione '00). Con D. Lundgren
- 15.55 Termination Point. Film (azione '07). Con J. Priestley
- 17.30 Il 13esimo guerriero. Film (avventura '99). Con A. Banderas
- 19.20 End Game. Film (azione '06). Con C. Gooding Jr.
- 21.00 The Tripper. Film (horror '06). Con D. Arquette C. Cox.
- 22.45 Il destino di un cavaliere. Film (avventura '01). Con H. Ledger
- 01.00 Dark Storm. Film (azione '06).

SKY SPORT

- 09.30 Serie A review
- 12.30 Milan - Lazio: Serie A
- 13.00 Juventus - Chievo: Serie A
- 13.30 Futbol Mundial
- 14.00 Beach Soccer: Tour
- 15.00 Fan Club Roma
- 15.30 Fan Club Napoli
- 16.00 Fan Club Fiorentina
- 16.30 Fan Club Juventus
- 17.00 Fan Club Milan
- 17.30 Fan Club Inter
- 18.00 Ke Nako Sudafrica
- 18.15 Sulle strade del tifo
- 18.30 Futbol Mundial
- 19.00 Numeri Serie A
- 19.30 Beach Soccer Tour
- 20.30 Bayern M. - Herta B.: Bundesliga
- 22.15 Ke Nako Sudafrica
- 22.30 Beach Soccer: Tour
- 23.30 Calciomercato Speciale Mondiali (live)

MTV

- 08.30 Taking the stage
- 09.30 The Hills
- 10.30 Michael Jackson
- 13.00 MTV News
- 13.05 Famous Crime Scene
- 13.30 Michael Jackson's Human Nature
- 14.00 MTV News
- 14.05 MTV Days - The Truck
- 15.00 MTV News
- 15.05 Bet Awards 2009
- 16.30 Michael Jackson
- 19.00 MTV News
- 19.05 MTV Days - The Truck
- 20.00 MTV News
- 20.05 Michael Jackson's Influence on Music
- 21.00 Famous Crime scene
- 21.30 Behind The Music
- 22.30 Mtv World stage
- 23.30 Speciale MTV News
- 00.00 Slips
- 00.30 Blue Mountain State

DEEJAY TV

- 06.00 Coffee & Deejay
- 09.45 The Club
- 10.30 Deejay Hits
- 13.00 The Club
- 13.30 Hi Shredability
- 13.55 Deejay TG
- 14.00 Via Massena
- 14.30 Summer Link
- 15.55 Deejay TG
- 16.00 Summer Link
- 18.00 Summer Love
- 18.55 Deejay TG
- 19.00 Via Massena
- 19.30 Hi Shredability
- 20.00 Senza palla
- 22.00 Via Massena
- 22.30 Hi Shredability
- 23.00 The Lift
- 01.00 M2.O Night
- 03.00 Deejay Night
- 04.00 The Club
- 05.00 Deejay Night

TELEVISIONI LOCALI

Telequattro

- 08.05 Storia tra le righe
- 08.30 Il notiziario mattutino - Replica
- 10.05 Ai confini dell' Arizona.
- 12.00 Tg 2000 Flash
- 13.05 Pagine e fotogrammi
- 13.20 Dai nostri archivi
- 13.30 Il notiziario meridiano
- 14.05 ... Tutti i gusti
- 14.35 Colori di montagna
- 14.55 Documentari
- 16.00 Tg 2000
- 16.30 Il notiziario meridiano
- 17.00 K2
- 19.00 Ditelo al Sindaco
- 19.30 Il notiziario serale
- 20.00 Il Notiziario Sport
- 20.05 Musica, che passione!
- 20.30 Il Notiziario regione
- 21.00 Colazione a Telequattro
- 22.25 La grande storia
- 22.50 Itinerari nascosti
- 23.02 Il notiziario notturno
- 23.35 Tg Montecitorio
- 23.40 Se tu vens: Storiis di oms e di montagnis
- 00.00 Una donna chiamata Apache. Film (western '76).

Capodistria

- 14.00 Tv Transfrontaliera
- 14.20 La carovana dei coraggiosi. Film (avventura '61).
- 15.55 Calcio: campionati mondiali 2010
- 18.00 Programma in lingua slovena
- 18.20 Pravljice mike make
- 18.35 Vreme
- 18.40 Primorska Kronika
- 19.00 Tuttoggi
- 19.25 Tg Sport
- 19.30 L'appuntamento
- 20.15 Gioca e vinci
- 20.25 Calcio: campionati mondiali 2010
- 21.15 Gioca e vinci
- 21.30 Calcio: campionati mondiali 2010
- 22.20 Gioca e vinci
- 22.30 Tuttoggi
- 22.45 Mappamondo
- 23.15 Spezzoni d' Archivio
- 00.00 Nautilus
- 00.30 Tuttoggi
- 00.45 Tv Transfrontaliera

Antenna 3 Trieste

- 07.30 Informazione con A 3 Regione oggi
- 07.50 Oroscopo + Notes
- 08.00 La voce del mattino.
- 12.00 Musica e spettacolo
- 12.30 Oroscopo + Itinerari a Nordest
- 12.45 Informazione con A3 Nordest oggi
- 13.15 Ore Tredici
- 14.00 Shopping in poltrona
- 18.00 Esmeralda
- 18.45 Gossipwood
- 18.50 Notes
- 19.00 Informazione con il Tg di Trieste
- 19.30 Informazione con il Tg di Treviso
- 20.00 Servizi speciali
- 20.30 Giunta News
- 20.45 Promesse & Fatti
- 23.00 Informazione con il Tg di Trieste
- 23.30 Informazione con il Tg di Treviso
- 00.00 Hot lov

Radio

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.10: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR 1; 7.20: GR Regione; 7.34: L'Economia in tasca; 8.00: GR 1; 8.23: Radio Uno Sport; 8.35: Gol d'Africa - Dentro i Mondiali; 9.00: GR 1; 9.05: Radio anch'io; 10.00: GR 1; 10.08: Tutte le mattine; 10.14: Questione di Borsa; 10.36: Start, la notizia non può attendere; 11.00: GR 1; 11.40: Pronto salute; 12.00: GR 1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.35: L'Italia che va; 13.00: GR 1; 13.22: A tutto campo; 13.35: Attenti ai Mondiali; 14.00: GR 1; 14.08: Con parole mie; 14.48: Ho perso il trend; 15.00: GR 1; 15.30: GR 1 - Affari; 15.42: Gol d'Africa; 15.44: Quotidiano azzurro; 16.00: Portogallo - Brasile / Corea del Nord - Costa d'Avorio; 16.49: GR 1; 18.00: GR 1; 18.08: AvVentura Mondiale; 19.00: GR 1; 19.22: Radio1 Sport; 19.30: Ascolta, si fa sera; 19.36: Zapping; 20.25: Gol d'Africa; 20.30: Cile - Spagna / Svizzera - Honduras; 21.19: GR 1; 22.24: Gol d'Africa - Dentro i Mondiali; 23.00: GR 1; 23.05: Demo; 23.27: Uomini e camion; 23.40: Geomundial; 0.00: Il Giornale della Mezzanotte; 0.25: L'uomo della notte; 1.00: GR 1; 1.03: La bellezza contro le mafie; 1.15: La notte di Radiouno; 2.00: GR 1; 3.00: GR 1; 3.05: Musica; 4.00: GR 1; 5.00: GR 1; 5.05: La Via di Olaf; 5.30: Il Giornale del Mattino.

RADIO 2

6.00: Gli spostati; 6.30: GR 2; 7.10: Chiambrettopoli; 7.30: GR 2; 7.53: GR Sport; 8.00: Il ruggito del coniglio; 8.30: GR 2; 10.05: Io Chiara e l'Oscuro; 10.30: GR 2; 11.00: Grazie per averci scelto; 12.10: Chiambrettopoli; 12.30: GR 2; 12.50: GR Sport; 13.00: 28 minuti; 13.30: GR 2; 13.35: Un giorno da pecora; 15.00: Mediterroni; 15.55: Bafana Bafana; 16.30: GR 2; 18.00: Caterpillar; 19.30: GR 2; 19.44: GR Sport; 19.50: Decanter; 20.30: GR 2; 21.00: Sentiero di pace; 21.30: GR 2; 0.00: Effetto notte; 2.00: Radio 2 Remix solo musica.

RADIO 3

6.00: Qui Comincia; 6.45: GR 3; 6.50: Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Pagina 3; 9.30: Primo Movimento. Anteprime Musicali; 10.00: Tutta la città ne parla; 10.45: GR 3; 10.50: Chiodo Fisso. La Costituzione; 11.00: Radio3 Scienza; 11.30: Radio3 Mondo; 12.00: Il Concerto del Mattino; 13.00: I Maestri Cantori; 13.45: GR 3; 14.00: Ad alta voce; 14.30: Alza il volume; 15.00: Fahrenheit; 16.00: Gli incontri di Fahrenheit; 16.45: GR 3; 18.00: Sei gradi. Una musica dopo l'altra; 18.45: GR 3; 18.55: Radio3 Suite; 19.00: Il Cartellone; 22.30: Il Cartellone; 0.00: Il racconto della mezzanotte; 0.10: Battiti; 1.40: Ad alta voce; 2.00: Notte classica.

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg - Onda verde; 11.03: La radio ad occhi aperti; 12.20: Vuê o fevelìn di...; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 13.33: La radio ad occhi aperti; 14.50: Accesso; 15: Tg3 Giornale radio del Fvg; 15.15: Vuê o fevelìn di...; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg - Incontri con la Bibbia.
Programmi per gli italiani in Istria: 15.45: Notiziario; 16: Sconfinamenti.
Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7: Gr mattino; 7.20: Calendarietto; 7.30: Primo turno; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Primo turno; 10: Notiziario; 10.10: Primo turno; segue: Music box; 11: Studo D estate: Dr. Majda Kosuta - Noi e il sole; Conosciamo il mare; Nkosi sikelele Afrika; segue: Music box; 12.59: Segnale orario; 13: Gr ore 13; segue: Lettura programmi; 13.20: Musica corale: Primorska poje; segue: Music box; 14: Notiziario e cronaca regionale: 14.10: Terzo turno; 17: Notiziario e cronaca regionale; 17.10: Arcobaleno: Libro aperto: Omero - Odissea (15.a pt); 18: Avvenimenti culturali; segue: Music box; 18.59: Segnale orario; 19: Gr della sera; 19.20: Lettura programmi; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPITAL

6.00: Il Caffé della mattina; 8.30: Lateral; 9.00: Hot Hot Summer; 12.00: Re - Summer; 13.00: Soul Tracks; 14.00: Hot Hot Summer; 17.00: Il Caffè della sera; 19.00: Capital Town; 20.00: Vibe; 21.00: Capital Party; 0.00: Capital Gold.

RADIO DEEJAY

6.00: Deejay 6 Tu; 7.00: Platinissima; 10.00: Deejay chiama Sudafrica; 12.00: Collezione Solare; 13.00: Mai Deejay Gol; 14.00: 50 Song (everyday); 16.00: Vic; 18.00: Pinocchio; 20.00: Senza Palla; 22.30: Deejay time; 0.00: House Nation; 1.00: Computer musik; 3.00: My destination; 4.00: Deelay 4 Deejay; 5.00: Deejay podcast.

RADIO CAPODISTRIA

Viaggiando: 6.58, 7.58, 8.58, 9.58, 10.58, 11.58, 12.58, 13.58, 14.58, 15.58, 16.58, 17.58, 18.58, 19.58; (dal vivo!) nel serale 20-06 ogni ora registrato!
06.00-08.00: Radiosveglia; Buongiorno da Radio Capodistria - Almanacco; 06.15: Notizie; Meteo e viabilità; 06.25: Granelli di storia; 06.30: Presentazione mattinata radiofonica; 07.00: Anticipazioni Gr; 07.13: Meteo e viabilità; 07.15: Il giornale del mattino; 08.00-10.30: Calle degli Orti Grandi - estate; 08.05: Le stelle di Elena; 08.15: Caleidoscopio istriano (in diretta); 08.30: Notizie; Prima pagina; Meteo e viabilità; 08.35: Euroregione news; 08.40: Cabala calcistica (dal...); 8.50: La canzone della settimana; 09.00: Prosa; 09.30: Notizie; Meteo e viabilità; 09.35: Appuntamenti d'estate; 10.10: Che tempo farà? previsioni Osmer - fine settimana (in diretta); 10.25: Programmi TV; Chiusura; 10.30: Notizie; Meteo e viabilità; Il tempo sull'Adriatico; 10.33: New entry (r); 11.00: Spazio aperto estate...; 11.30: Notizie; Meteo e viabilità; 11.33: Speciale Mondiali di calcio; 12.00: Anticipazioni Gr; 12.15: Sigla single; 12.28: Meteo e viabilità; 12.30: I fatti del giorno; 13.00: Parole e musica; 13.30: Notizie; Meteo e viabilità; 13.33: Scaletta musicale; 14.00: Uomini e dei; 14.30: Notizie; Meteo e viabilità - Il tempo sull'Adriatico; 14.35: Reggae in pillole; 15.00: La canzone della settimana; 15.28: Meteo e viabilità; 15.30 I fatti del giorno; 16.00-18.00: E...state freschi; 16.30: Notizie; Meteo e viabilità; 17.30: Notizie; Meteo e viabilità; 17.35: Euroregione news; 18.00: Etnobazar (r); 18.30: Notizie; Meteo e viabilità; 19.15: Sigla single; 19.28: Meteo e viabilità; 19.30: Il giornale della sera; 20.00-24.00: Radio Capodistria Sera; 20.00: I classici italiani (r); 20.30: Reggae in pillole (r); 21.00: Spazio aperto ...estate (r); 21.30: Prosa (r); 22.00: Rc Lounge Caffè (r); 23.00: In orbita session/Last night a dj Save my life; 24.00: Collegamento Rsi.

RADIO M2O

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improponibili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improponibili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIOATTIVITÀ

7-8: Drive Time; 8-10: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 8.10: Disco News La proposta della settimana; 8.15: Almanacco; 8.20: In prima pagina; 8.30: L'AggiornaMeteo; 8.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 8.55: Do you remember «La storia della musica»; 9.05: L'oroscopo segno per segno; 9.10: Disco News; 9.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 9.55: Do you remember; 11: Mattinata News interviste e approfondimenti spettacolo, musica, gossip, teatro; 11.10: Disco News; 11.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 11.55: Do you remember; 12.10: Disco News; 12.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 12.55: Do you remember; 13-14: Rewind i grandi successi degali anni '70-'80; 13.15: Gr Oggi notizie locali; 14-15: Fifty Fifty grandi successi internazionali e nazionali; 16-17: Club Radio e/o Se ci sei batti un colpo di rock; 16.10: Disco News; 17-20: Radioattività Music Box (Lookin'around) con Giovanni Aschinei una panoramica su quello che succede in regione con interviste e approfondimenti spazio cinema, concerti, libri, mostre, manifestazioni; 17.05: L'aggiorna Meteo; 17.10: Disco News; 17.50: Gr Oggi notizie nazionali; 17.55. Do you remember; 18.10: Disco news; 18.15: Gr Oggi notizie locali; 18.50: Notizie dal mondo; 18.55: Do you remember; 19.10: Disco News; 19.50: Gr Notizie dal Mondo; 20-0.00 The Factory (dai dancefloor di tutto il mondo); 0.00-7: Dal tramonto all'alba (musica a 360°).
Sabato e domenica Pomeriggio sportivo radiocronache calcio/basket aggiornamenti squadre locali/ aggiornamenti da tutti i campi di gioco.

RADIO PUNTO ZERO

7.00: News; 7.10: Meteo; 7.15: Almanacco del giorno; 7.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 7.50: Rassegna stampa; 8.00: News; 8.05: Arrivano i mostri; 8.50: Meteomont e meteomar; 9.05: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 9.10: L'impiccione viaggiatore; 9.30: Rassegna stampa; 10.00: News; 10.15: Ton sue ton weekend; 10.45: Meteo; 11.00: News; 11.50: Meteomont e meteomar; 12.00: News; 12.15: Le ricette di docle, salato o piccante; 12.30: Meteo; 13.00: News; 13.05: Calor latino; 15.00: Hit 101; 16.00: News; 16.45: Meteo; 17.00: News; 17.50: Meteomont e meteomar; 18.00: News; 18.30: Meteo; 19.00: News; 19.05: Arrivano i mostri; 19.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 20.00: Calor latino; 22.00: Hit 101.

NUOVO - Casinò Hotel Carnevale Wellness & Spa - 30% WELLNESS, RISTORANTE E HOTEL !

Lo sport in tv

13.55	Italia 1	Motomondiale: GP Olanda prove MotoGp	16.00	Sky Mond. 2	Calcio: Sudafrica 2010 Corea del Nord-C. d'Avorio
14.00	Rai Due	Rubrica: Dribbling Mondiale	17.55	Rai Uno	Rubrica: Mondiali Rai Sprint
14.00	Sky Sport 2	Tennis: Wimbledon (Giorno 5)	19.00	Rai Due	Rubrica: Mondiale Sera
15.00	Italia 1	Motomondiale: GP Olanda prove 125cc	20.30	Rai Uno/ Sky Mo. 1	Calcio: Sudafrica 2010 Cile-Spagna
15.15	Italia 1	Motomondiale: GP Olanda prove Moto2	20.30	Sky Mond. 2	Calcio: Sudafrica 2010 Svizzera-Honduras
16.00	Sky Mond. 1	Calcio: Sudafrica 2010 Portogallo-Brasile	23.05	Rai Uno	Rubrica: Notti Mondiali

A sinistra Lippi dall'aria rassegnata a bordo campo. A destra la delusione dei tifosi che assistevano a una diretta tv in un giardino di Roma

SI CONCLUDE CON UNA FIGURACCIA STORICA LA SPEDIZIONE ITALIANA

Umiliati dalla Slovacchia, azzurri a casa

Finiamo sotto 0-2, Di Natale illude ma Kopunek affossa la speranza. Inutile il gol di Quagliarella

SLOVACCHIA 3
ITALIA 2

MARCATORI: 25'pt e 28'st Vittek, 36'st Di Natale, 44'st Kopunek, 47'st Quagliarella.
SLOVACCHIA (4-2-3-1): Mucha; Pekarik, Skrtel, Durica, Zabavnik; Strba (42'st Kopunek), Kucka; Hamsik, Vittek (47'st Sestak), Stoch; Jendrisek (49'st Petras). All.: Weiss.
ITALIA (4-3-3): Marchetti; Zambrotta, Cannavaro, Chiellini, Criscito (1'st Maggio); Gattuso (1'st Quagliarella), De Rossi, Montolivo (11'st Pirlo); Pepe, Iaquinta, Di Natale. ALL.: Lippi.
ARBITRO: Webb (Inghilterra).
NOTE: ammoniti: Strba, Cannavaro, Vittek, Pekarik, Chiellini, Pepe, Mucha, Quagliarella.

di ALESSANDRO BERNINI

JOHANNESBURG A casa. E copriamoci bene: non per il freddo ma per la vergogna mondiale. Perché, come sosteneva Milan Kundera, il fondamento della vergogna non è il nostro sbaglio personale bensì che tale umiliazione sia visibile a tutti. Noi abbiamo esagerato, coprendoci di ridicolo sotto gli occhi di tutto il pianeta. Una miseria infinita. Travolti dalla Slovacchia, fuori con 2 punti, ultimi nel girone, superati anche dalla Nuova Zelanda dove il calcio è il quinto sport nazionale. Era dal 1974 (Germania) che non uscivamo al primo turno ma allora tornammo a casa con 3 punti e oltretutto la vittoria ne valeva solo 2. Mai nella nostra storia eravamo usciti subito e senza neanche una vittoria. È la sconfitta del nostro calcio che non sforna più campioni, che non ha alternative a un Cannavaro alla frutta, che importa di tutto e non esporta più niente perché nessuno ci chiede i giocatori.

È la sconfitta di Lippi che ha sbagliato le scelte, che ha lasciato a casa la poca fantasia che c'era (Cassano, Balotelli, Miccoli), che ha vissuto di ricordi, che dopo un mese di allenamenti ha continuato a schierare Pepe e non Quagliarella, tanto per restare agli ultimi 90'. Ma è anche la sconfitta di questi giocatori, che ieri hanno fatto bene a uscire a testa bassa. Sapete come andava battuta la Slovacchia? Prendendo tutti i giocatori italiani della serie A, sorteggiandone 11 a caso divisi solo per ruoli (ne bastano 3, niente tattiche, andavano bene anche quelli già al mare) e mandandoli in campo. Con questo metodo altamente scientifico la partita poteva finire 3-0. Per non parlare di quella contro la Nuova Zelanda, dove si poteva attingere pure dalla serie B.

Il girone. Siamo andati fuori in un girone con tre delle squadre più scarse del mondiale. Sapete il loro ranking mondiale? Paraguay 31°, Slovacchia 34^, Nuova Zelanda 78^. Ci siamo presentati al debutto contro il Paraguay convinti che tutto sommato un pareggio poteva andar bene: bella mentalità, proprio da campioni del mondo.

E noi? Narcotizzati dal primo all'ultimo giorno. Cannavaro e Chiellini saltati come birilli (5 gol subiti!), De Rossi piantato a terra e alle prese con problemi personali troppo grossi, Criscito sempre impaurito, Pepe che rischia di diventare il nuovo colpo sbagliato della Juve, attaccanti lucidi come Gascoigne in un giorno dei suoi. Ci siamo aggrappati a gente come Zambrotta e Gattuso che in campionato sta in panchina perché considerato bollito. Il segno della disperazione.C'è poco da fare analisi tecniche quando prendi gli schiaffi da certi avversari.

Prendete la partita di ieri: è come fare l'autopsia a un uomo morto di vecchiaia. L'Italia è scesa in campo terrorizzata dal confronto con 11 giocatori che si barcamenano nei campionati europei e guadagnano (tranne Hamsik) 1/30 rispetto ai nostri. L'ultimo bacio. La Fifa ha messo a disposizione di tutti una bottiglia d'acqua, nel primo tempo ai tifosi italiani avrebbero fatto più comodo quei sacchettini di plastica che ti danno sugli aerei in caso di agitazione di stomaco. Dopo 25' decorati dal niente nostro e da un gol divorato da Hamsik, ecco il regalino di De Rossi che perde palla in fase di impostazione e apre l'autostrada verso il gol di Vittek. È l'inizio della fine, l'1-1 ci qualificherebbe ma non tiriamo neanche in porta. Lippi nell'intervallo cambia e mette dentro Maggio per Criscito spostando Zambrotta a sinistra, più Quagliarella per Gattuso, poi dopo 11' tocca anche a Pirlo al posto di Montolivo. Un 4-2-4 della disperazione. Tutti all'attacco ma la porta dov'è? La vede solo Vittek che al 28' anticipa Chiellini e mette dentro il 2-0.

L'unico quarto d'ora decente del Mondiale lo giochiamo mentre siamo al check-in per tornare in Italia. C'è sempre Quagliarella in mezzo alle scintille, Pirlo toglie almeno uno strato alla corteccia di banalità, e quando al 35' Di Natale fà 2-1 si riaccende la speranza. Un mezzo gol non convalidato a Quagliarella, poi segna pure il nuovo entrato Kopunek. Splendido pallonetto del solito Quagliarella al 46', siamo 3-2, a Pepe (ma proprio a lui?) capita pure la palla del 3-3 e della qualificazione ma invece di andare col piatto sinistro trova il modo di sbagliare. Ultimo bacio e addio mondiale.

Cannavaro sconfortato, gli slovacchi esultano. Pepe esce piangendo

HAMSIK: «NON CE L'ASPETTAVAMO. BRAVO QUAGLIARELLA, HA CAMBIATO LA PARTITA»

«Abbiamo giocato rilassati perché non avevamo niente da perdere»

JOHANNESBURG La Slovacchia stenta a credere di aver centrato la qualificazione agli ottavi di finale, risultato insperato alla vigilia. «Dopo il 2-0 ci siamo un po' abbassati e poteva finire male per noi - spiega il "napoletano" Hamsik a Sky -. Meno male che abbiamo fatto il terzo gol, non avevamo niente da perdere e abbiamo giocato una grande partita. La qualificazione alla Coppa del mondo era già stata una grande impresa e nessuno si aspettava gli ottavi di finale, anche perchè oggi giocavamo contro l'Italia. Quagliarella? È stato bravo, ha cambiato la partita. L'Italia era uno dei favoriti, nessuno di noi prima dell'incontro si aspettava che uscisse subito».

VISTI DAGLI ALTRI

Giapponesi increduli e spagnoli sarcastici

Impietosi commenti sui siti madrileni: «Sperano nei trucchi»

TOKYO «È incredibile, non ci possiamo credere»: i due telecronisti della Tbs, uno dei principali network privati del Sol Levante, sono rimasti letteralmente senza parole di fronte alla sconfitta dell'Italia, eliminata dai mondiali sudafricani dalla Slovacchia. «Ma sono i campioni in carica», continuavano a ripetere, nel corso della parte finale della loro telecronaca.

Durante l'incontro, quando la piega del match è diventata sfavorevole alla Nazionale, i due telecronisti hanno preso di mira i colleghi giornalisti italiani: «sono seduti di fronte a noi e sembra in assoluto silenzio», a sintetizzare uno stato d'animo pesante, impensabile fino a appena poche ore fa.

Titoli a caldo invece senza appello per la nazionale di Marcello Lippi dopo l'umiliante eliminazione, ultima del suo gruppo, ai mondiali sudafricani, nella stampa spagnola. «Ridicolo dell'Italia: è fuori dal Mondiale» titolava subito dopo il fischio finale il sito di As sopra la fotografia di un giocatore italiano steso a terra. «Arrivederci Italia», titolava Marca online: «la campionessa del mondo, giustamente, è fuori» aggiunge.

«Italia, fuera!» il titolo di El Mundo, «Italia, eliminada», annuncia El Pais. «L'Italia trova la pallottola della sua roulette russa» è il titolo più elaborato del sito di Abc. Il giornale madrileno, in un commento pubblicato poco dopo il fischio finale dell' ultima sconfitta degli azzurri in Sudafrica, scrive che «due camion hanno investito l'Italia. Il primo è la Slovacchia, con un calcio potente, deciso e diretto. Il secondo è la stessa Italia che, vittima di se stessa, vive sempre sull'orlo del precipizio, e sempre spera che di riffa o di raffa, con trucchi, fortuna, malizia, esperienza, riuscirà a andare avanti, perchè già sa che con il calcio non ce la farà».«Non sa giocare - scrive Abc - e non le interessa: prima aveva gente come Del Piero, Baggio o Pirlo, ora non li ha più o non li tira fuori».

I Mondiali in tv — GLI APPUNTAMENTI TELEVISIVI DI OGGI

14.00	Rai Due	Rubrica	Dribbling Mondiale
15.30	Sky Mondiale 1-2	Rubrica	Sky Mondiale show
16.00	Sky Mondiale 1		PORTOGALLO-BRASILE
16.00	Sky Mondiale 2		COREA NORD-COSTA D'AVORIO
18.00	Rai Uno	Rubrica	Mondiale Sprint
19.00	Rai Due	Rubrica	Mondiale Sera
19.30	Sky Mondiale 1-2	Rubrica	Sky Mondiale show
20.30	Rai Uno-Sky Mo. 1		CILE-SPAGNA
20.30	Sky Mondiale 2		SVIZZERA-HONDURAS
22.30	Sky Mondiale 1-2	Rubrica	Sky Mondiale show
23.05	Rai Uno	Rubrica	Notti Mondiali

ANSA-CENTIMETRI

UNO 0-0 CHE AVREBBE FATTO COMODO AGLI AZZURRI

Tra Nuova Zelanda e Paraguay un pareggio annunciato

PARAGUAY 0
NUOVA ZELANDA 0

PARAGUAY (4-3-3): Villar, Caniza, J. Caceres, Da Silva, Rodriguez Morel, Vera, V. Caceres, Riveros, Cardozo (66' Barrios), Santa Cruz, Haedo Valdez (66' Benitez). All: Gerardo Martino
NUOVA ZELANDA (3-4-3): Paston, Reid, Nelsen, Smith, Bertos, Vicelich, Elliott, Lochead, Killen (79' Brockie), Smeltz, Fallon (69' Wood).
ARBITRO: Yuichi Nishimura (Giappone)
NOTE: ammoniti V. Caceres, Santa Cruz, Nelsen. Spettatori: 40.000 circa.

POLOKWANE Il pareggio che avrebbe fatto comodo all' Italia, se gli azzurri avessero fatto il proprio dovere, arriva puntuale al termine di Paraguay-Nuova Zelanda che sancisce il passaggio agli ottavi dei sudamericani e la eliminazione a testa alta dei neozelandesi, a casa senza aver mai perso. Un pari, visto anche il tasso tecnico mostrato dalle due formazioni, che non fa che accrescere il rimpianto per la prematura eliminazione azzurra.

Uno 0-0 finale che è la scontata conseguenza del confronto tra una squadra, il Paraguay, che ha badato a controllare senza esporsi, e un'altra, la Nuova Zelanda, brava a difendersi in undici, ma assolutamente incapace di attaccare nel momento in cui si tratta di abbozzare un briciolo di manovra. Le emozioni, se così si possono chiamare, alla fine si contano sulle dita di una mano. La Nuova Zelanda va in campo con le casacche da 'All Blacks', ma il furore non è propriamente quello della squadra di rugby entrata nella leggenda, e di tiri in porta manco a parlarne. Peraltro, il 3-4-3 del ct Ricky Herbert somiglia più a un 5-4-1 con gli esterni a fare i terzini. Il Paraguay prova a fare qualcosa, ma i sudamericani, ai quali il pareggio va più che bene, sono ben attenti a non superare la tre quarti. Ecco perchè, i rischi alla porta difesa da Paston arrivano con le conclusioni da lontano di Caniza (un difensore) che ci prova tre volte tra il 14' e il 19' senza impensierire più di tanto.

La notizia del vantaggio slovacco sugli azzurri, che determina l'eliminazione dei neozelandesi, non cambia il canovaccio dell'incontro. Il Paraguay controlla bene il match anche perchè gli 'All Blacks' non sembrano per nulla eccitati dall' idea di avere la qualificazione a portata di successo e continuano nel loro tran tran senza pretese. I neozelandesi ci provano veramente solo negli ultimi 7-8': troppo tardi per cambiare il proprio destino. F'a festa il Paraguay, mentre la Nuova Zelanda saluta il Sudafrica imbattuta e con un punto in più dell'Italia campione del Mondo.

I giocatori del Paraguay esultano dopo il pari

IL CT DELUSO: «ORA STARÒ FERMO PER QUALCHE MESE, POI VEDRÒ COSA FARE»

Lippi: «Processatemi, la colpa è tutta mia»

«Se la squadra non ha giocato e non si è espressa come doveva vuole dire che non l'ho preparata a dovere»

JOHANNESBURG Quattro anni fa fumava il sigaro sul terreno dell' Olympiastadion stringendo la Coppa del Mondo, ora nasconde le sue lacrime e si arrende: «Mi prendo tutte le responsabilità, nessuna esclusa: la colpa è tutta mia». Marcello Lippi, il vincente per eccellenza, saluta la nazionale con una disfatta. Non basta parlare di eliminazione, sconfitta, delusione, vergogna: quelle parole le usano i suoi ragazzi, lui preferisce prendersi tutta la colpa,

È una resa senza condizioni, con parole dure e autoaccusatorie. «I processi? Figurarsi se non me li aspetto: li facevate prima, ora sarà logico sia così. Io mi sono già condannato», dice dopo tre partite e neanche una vittoria, sempre in sofferenza, sempre in svantaggio, mai un colpo a effetto, mai l'impressione di esser padroni. Una distanza abissale dall'Italia di Berlino. Nel processo ci mette dentro tutto, senza mai nominarlo, e quel che non lascia intendere possono aggiungerlo tutti i suoi accusatori. I moduli, la fissazione per il gruppo, le preferenze per giocatori più congeniali alla sua idea di calcio, l'accantonamento di talenti anarchici: tutte immagini che scorreranno veloci nella mente di Lippi.

Marcello Lippi durante la partita di ieri: il ct è apparso poco tonico, quasi rassegnato dopo la prima rete degli slovacchi

«Mi prendo tutte le responsabilità - ripete per l'ennesima volta nella sala stampa dell'Ellis Park - perchè se la squadra si presenta in campo col terrore nelle gambe, nella testa e nel cuore, significa che l'allenatore non l'ha preparata come doveva. La colpa è sempre del capo: quattro anni fa, senza modestia, mi presi i miei meriti. Ora mi dispiace da morire chiudere così i miei quattro anni, per la maggior parte fantastici e in parte deludenti». Dispiace da morire «per i tifosi, per la squadra, per la Federcalcio e i suoi dirigenti», dice dopo aver parlato negli spogliatoi a squadra e al presidente Abete.

«Mi prendo le responsabilità delle scelte, di come ho preparato, di tutto - aggiunge - Quagliarella troppo tardi? Ci sta anche questo. Credevo in questi ragazzi, ci credo ancora: ero convinto di fare tutt'altro Mondiale, non certo di rivincerlo, ma tutt'altra figura. Ecco perchè la responsabilità è di chi ha costruito e preparato questa squadra: non ho dato i giusti presupposti psicologici, non ho trovato la formula giusta». Ma parla anche di costruzione, cioè del percorso di due anni con le scelte finali: l'esclusione di Rossi, la rinuncia a Totti, Cassano no quello non è un rammarico. Semmai «gli infortuni di Pirlo e Buffon, non poca roba» per questa Italia senza campioni.

«Sia chiaro, non mi sono pentito di essere tornato. Quando parlo di anni fantastici - aggiunge Lippi - intendo quelli che ci hanno portato a vincere il Mondiale. La delusione è ora». Segno che Lippi si sente tradito, da se stesso, dalla serata, forse anche da qualche senatore. «Prima della partita, ho radunato la squadra e ho detto: finalmente è arrivato il Mondiale. Era un anticipo di ottavo, dentro o fuori. Doveva essere la serata della nostra esplosione. Invece la squadra non si è espressa, non ha pressato, non ha giocato, non ha fatto nulla». Colpa del livello del calcio italiano? «Non viviamo un bel momento, certo: ma non siamo quelli visti con la Slovacchia». Sarà dura rialzarsi, ammette Lippi, augurando al successore Prandelli «di fare in fretta a rimettere in sesto la situazione. Io invece - aggiunge - starò fermo qualche mese, e poi vedrò cosa fare».

Solo il coreano Pak Doo Ik aveva inferto all'Italia una simile disfatta

ROMA L'eliminazione degli azzurri campioni del Mondo dai Mondiali sudafricani entra di diritto tra le sconfitte più brucianti della rappresentativa azzurra. Passati i fasti della nazionale di Pozzo, campione nel '34 e nel '38, e tralasciando la delusione del mondiale del '50 affrontato senza gli assi del Grande Torino scomparsi nella tragedia di Superga, bisogna tornare indietro nel tempo, fino al 1954, per raccontare della prima vera grande delusione azzurra. In Svizzera l'Italia subisce una dura lezione dai padroni di casa: 4-1 e tutti a casa. Peggio sarà quattro anni dopo quando gli azzurri non si qualificheranno neanche per la Coppa del Mondo disputata in Svezia, fatti fuori dalla modesta Irlanda del Nord. Non andrà meglio nel 1962: a Santiago il Cile ci impartisce una severa lezione rifilandoci un netto 2-0. Arriviamo così al 1966: gli azzurri di Fabbri s'inchinano all'odontotecnico nord coreano Pak Doo Ik il cui nome diverrà sinonimo di vergogna sportiva.

Si arriva al 1974 in Germania: gli azzurri sfiorano un'altra Corea al primo turno andando sotto con i modesti haitiani. Rivera e Co. rimonteranno evitando l'onta nazionale (finisce 3-1) ma ci penserà la Polonia di Deyna a mandarli a casa decretando la fine di un ciclo che aveva avuto il punto più alto con la finale ai Mondiali di Messico '70. I Mondiali nippo-coreani del 2002 faranno rivivere agli azzurri l'incubo del '66. Stavolta sono i cugini sudcoreani, complice il discusso arbitro ecuadoriano Moreno, a spezzare i sogni azzurri negli ottavi di finale.

Zoff: squadra con poca qualità ma il nostro calcio non è morto

di PIETRO OLEOTTO

ROMA In sottofondo l'audio del telecronista rantolante, alle spalle un girone di qualificazione che, pochi giorni prima del via, aveva definito "abbordabile": anche un fenomeno di equilibrio e saggezza calcistica come Dino Zoff si fa travolgere da un'eliminazione storica, inattesa e ancora inspiegabile. «Non me l'aspettavo proprio, sono deluso», attacca l'ex ct per inquadrare uno stato d'animo che lo accomuna al resto dell'Italia del pallone.

Come è possibile che l'Italia non sia riuscita a battere neppure una tra Paraguay, Nuova Zelanda e Slovacchia?

Non siamo riusciti a sfruttare le nostre qualità, il nostro calcio, fatto di rapidità nei ribaltamenti di fronte e di solidità difensiva: abbiamo sempre costruito i nostri successi su queste basi, lo dice la nostra storia.

Sembrava che questo Mondiale potesse prendere la piega di quello dell'82, quando in porta c'era un certo Zoff...

Allora eravamo poco produttivi in attacco, ma era difficile superarci dietro. Eppoi in quel girone passò il turno la Polonia che poi arrivò in semifinale proprio contro di noi: non vedo come Paraguay e Slovacchia possano arrivare così in avanti, anche se questo Mondiale ci sta riservando parecchie sorprese.

Dino Zoff

Il tasto è sempre quello: Zoff batte sulla poca solidità della Nazionale di Lippi.

Certo, abbiamo preso tre gol dalla Slovacchia e uno a testa da Paraguay e Nuova Zelanda. Tutti numeri di una squadra che così ha meritato di passare il turno.

Pesano più i tre gol slovacchi o quello dei kiwi?

La partita con la Nuova Zelanda mi ha deluso e ha segnato in modo negativo il nostro Mondiale. È una Nazionale con poca qualità e idee.

Dopo le "bacchettate" all'attacco, bisogna concentrarsi dunque su un altro reparto del campo per descrivere il naufragio azzurro...

Le reti, anche se con molta fatica, siamo riusciti a farle, in definitiva: 4 in tre partite. Ma abbiamo subito 5 gol. Mi pare che i numeri parlino chiaro.

Non ci resta che piangere. E ripartire con Prandelli, senza grandi talenti. Si profila una crisi generazionale?

Ora la delusione può far dire anche queste cose. Ma il nostro calcio non è morto. Bisogna soltanto ricominciare, ricostruire, tenendo sempre ben presenti le nostre caratteristiche, la tradizione.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PRESIDENTE HA GUARDATO LA PARTITA AL QUIRINALE. IL MINISTRO LEGHISTA "SPIEGA" LA SCONFITTA AZZURRA

Napolitano amareggiato. Calderoli: «Troppi stranieri in Italia»

ROMA Gianfranco Fini era a Ramallah, ospite di Abu Mazen. Quando il presidente dell'autorità palestinese ha saputo che durante il loro incontro l'Italia aveva giocato la partita con la Slovacchia si è scusato. «Non lo sapevo». «Parliamo di cose serie», ha commentato il presidente della Camera. Amareggiato Fini, che taglia corto con i giornalisti, amareggiato Napolitano. Il presidente della Repubblica ha seguito la partita della disfatta azzurra nel suo appartamento al Quirinale, in compagnia della sua famiglia. Ha tifato e sofferto per tutto il corso del match: comprensibile che condivida la grande amarezza degli italiani, dei giocatori e di Lippi per un risultato così deludente.

Ma anche nel giorno della debacle, a tenere banco continuano a essere le polemiche innescate dai leghisti. L'arbitro non aveva finito di fischiare la fine dell'incontro che il ministro Calderoli è tornato a lanciare nuove bordate sulla nazionale e sul calcio italiano. «Che vergogna» ha esclamato il ministro che prima dei mondiali aveva proposto di tagliare i compensi degli azzurri. E che anche adesso Calderoli prende di mira il portafoglio di Cannavaro e compagni: «Sono stati semplicemente ridicoli. Pagati milioni, gambe di gelatina e fiato corto. Con questa sconfitta si conclude indecorosamente questa 'via crucis' della nazionale, il cui epilogo era comunque scontato».

Ma il ministro del Carroccio va oltre, e allarga il discorso agli immigrati che giocano nei club italiani: una «politica demenziale» che ha tarpato le ali ai talenti nazionali.« Purtroppo per Lippi - dice Calderoli - in nazionale non possono giocare gli immigrati di lusso dello sport e questi risultati ne sono la logica conseguenza». La proposta di Calderoli somiglia molto a una chiusura delle frontiere: «Pensiamo a far giocare nelle nostre squadre di club i giocatori nostrani».

Si apre così un nuovo fronte di scontro con la Lega. «Intollerabili» secondo il Pd Bresso le parole del ministro leghista, «razzista», per il dipietrista Donadi che sentenzia: «Calderoli è più fastidioso di una vuvuzela». La sconfitta azzurra è stata vissuta dai deputati tra una votazione e l'altra del decreto sulle fondazioni liriche. Tutti dentro l'aula a votare la montagna di emendamenti sotto lo sguardo del ministro Brunetta, che aveva una cuffia alle orecchie ma assicurava di non essere sintonizzato con la telecronaca. Qualcuno teneva d'occhio un computer acceso sulla partita. È stata la presidente di turno Rosy Bindi a annunciare ai deputati il primo gol della Slovacchia. Urla di disappunto, poi di nuovo tutti chini si pulsanti delle votazioni. Alla fine tanta delusione.«Non mi sono perso nulla», commenta Pier Ferdinando Casini, reduce dalla maratona in aula.

SALUTE, BENESSERE, BELLEZZA E CONVENIENZA PER I TUOI AMICI ANIMALI

ARKADIA2
NEGOZIO PER ANIMALI
A Trieste in
Viale R. Sanzio 2
info@arkadia2.it
tel. 040 9990060

E DAL 1° LUGLIO
VISITA IL NOSTRO SITO
www.arkadia2.it
consegne a domicilio
in tutta Italia!
... e tanti consigli utili
per i tuoi amici animali

ECCO ALCUNE DELLE NOSTRE OFFERTE

Toelettatura Bantique
Tagli di tutte le razze - Tosature - Snodature - Tagli a forbice

Siamo aperti da Lunedì a Venerdì
dalle 09.00 alle 17.00
Sabato dalle 09.00 alle 13.00

Appuntamenti
Tel. 040 577406
Rotonda del boschetto, 2 - Trieste

SCONTI 10%

LE REAZIONI DEI GIOCATORI DOPO L'ELIMINAZIONE

Gattuso: ci faranno cavalieri della vergogna

Confermato l'addio alla Nazionale. Quagliarella distrutto: «Il Mondiale era il mio sogno e invece...»

JOHANNESBURG «Ci hanno fatto Cavalieri della Repubblica quattro anni fa, ora ci faranno Cavalieri della vergogna». Rino Gattuso saluta la nazionale a voce bassa e testa china, davanti ai taccuini dei cronisti nello spogliatoio dell'Ellis Park. Un'ora dopo la fine del Mondiale azzurro, esce dal silenzio e dalle lacrime che hanno attraversato lo stanzone di Cannavaro, Buffon, Pirlo, De Rossi, tutti i campioni del mondo che hanno abdicato e lo hanno fatto provando a consolare i nuovi arrivati, uno per uno.

«Molti di noi hanno toccato il fondo - dice il centrocampista calabrese, che conferma il suo addio alla maglia azzurra - Calderoli ha già "sparato"? Ci sta, ce lo aspettavamo. Ora per tornare in Italia ci metteremo l'elmetto. E accetteremo tutto. Ma è giusto così. Quando vinci sei un eroe, quando perdi sei un cogl....». È convinto che la figuraccia di questa sera non cancelli «la gioia del Mondiale vinto», però si arrende anche lui come Lippi. E aggiunge un allarme in più «Credo che il calcio italiano tutto, abbia toccato il fondo. Dovremo fare un bell' esame di coscienza: una serata così non ha spiegazioni», dice allargando le braccia, e ripetendo anche lui come Lippi la parola «responsabilità».

«È bello - dice - che Lippi se le prenda tutte: lui ha fatto le scelte, lui si prende le colpe. Ma siamo tutti responsabili. La vera mazzata ce l'ha data il pareggio con la Nuova Zelanda: qui al Mondiale è importante trovare quanto prima la vittoria, per prendere fiducia. E invece è andata in tutt'altro modo».

Gattuso in ginocchio, l'arbitro Webb sembra ignorarlo

E andata, spiega Gattuso, che in campo c'era un'Italia senza personalità. «Quando giochi un Mondiale, ci vuole qualcosa di più del talento, della capacità calcistica: ci vuole quel di più che non abbiamo mai avuto, qui in Sudafrica - prova a spiegare - Prendersi ora tutte le critiche più dure, sentir parlare di vergogna ci sta: fa parte della vita. E se guardo a quel che è successo stasera è giusto. A me dispiace per Lippi: lui ci ha portato a vincere la cosa più bella per un calciatore, un Mondiale, e aveva provato a riportarci entusiasmo. Che chiuda così, spiace davvero molto».

Se l'immagine del Mondiale 2006 è quella di Cannavaro sorridente che alza la coppa, quello del 2010 rimarrà probabilmente il pianto dirotto di Fabio Quagliarella, consolato proprio dallo stesso capitano, al termine della disfatta contro la Slovacchia. I 45 minuti che Quagliarella ha dato a questo Mondiale sono forse stati una delle pochissime luci di questa scurissima spedizione azzurra. «È triste - ha detto - uscire così, non è all'altezza dell' Italia, chiediamo scusa a tutti i tifosi che erano dalla nostra parte, chiediamo scusa a tutta l'Italia. È veramente difficile uscire così, era un mio sogno, io ci credevo. Il futuro non sarà facile, ma bisogna ripartire. Contro la Slovacchia non eravamo sciolti e per questo chiedo scusa a tutti».

Un Quagliarella come quello visto nel secondo tempo con la Slovacchia avrebbe forse fatto molto comodo anche contro Paraguay e Nuova Zelanda. «Queste cose le decide Lippi - ha detto Quagliarella - avevo davanti dei grandi attaccanti: mi dispiace soprattutto che il gol serva solo alle statistiche e non alla qualificazione».

Il gesto "alla Toni", con la mano che rotea attorno all' orecchio, fatto al momento dell'esultanza lì per lì poteva addirittura sembrare come un polemico attacco alla panchina e al ct, reo di non averlo sufficientemente utilizzato: «Assolutamente no - ha precisato - non scherziamo nemmeno. Ho solo preso in prestito l'esultanza di Luca Toni, spero che mi perdoni».

IL GIRONE E

Giappone agli ottavi, danesi ko Huntelaar mette le ali all'Olanda

CAMERUN	**1**
OLANDA	**2**

MARCATORI: pt 36' Van Persie; st 20' Eto'o (rigore), 38' Huntelaar.
CAMERUN (4-4-2): Souleymanou, M'bia, N'koulou (st 29' R. Song), Bong (st 11' Aboubacar), Assou-Ekotto, Geremi, A. Song, N'guemo, Makoun, Eto'o, Choupo-Moting (st 27' Idrissou). All.: Le Guen.
OLANDA (4-2-3-1): Stekelenburg, Boulahrouz, Heitinga, Mathijsen, Van Bronckhorst, Van Bommel, De Jong, Kuyt (st 22' Elia), Sneijder, Van der Vaart (st 28' Robben), Van Persie (st 14' Huntelaar). All.: Van Marwijk.
ARBITRO: Pozo (Cile).

CITTÀ DEL CAPO L'Olanda chiude la fase eliminatoria del Mondiale a punteggio pieno. L'Arancia meccanica ha messo sotto anche un Camerun volenteroso, gagliardo, volitivo, tenace, che alla fine è però uscito sconfitto da un confronto abbastanza equilibrato. Van Persie ed il milanista Huntelaar hanno lanciato verso l'en-plein gli orange.

Eto'o su rigore aveva risposto a Van Persie, illudendo i "leoni d'Africa" nella ripresa, ma alla fine non c'è stato niente da fare. L'Olanda approda così a vele spiegate negli ottavi, dove avrebbe potuto trovare l'Italia ed invece avrà di fronte la Slovacchia che, se confermerà la propria modesta cifra, difficilmente potrà ambire a qualcosa di più di una dignitosa uscita di scena. L'Olanda, che ieri sera ha ritrovato Robben dopo due partite all'asciutto, da mina vagante, si è trasformata in reale candidata ad un posto tra le prime quattro.

I "tulipano" possono davvero arrivare molto lontano, soprattutto se Sneijder (a corrente alternata) ritroverà l'estro e la continuità espressi con la maglia dell'Inter nell'ultima stagione e Robben (ma ieri ci sono state le prime avvisaglie, come conferma il gol di Huntelaar propiziato dal fantasista del Bayern Monaco) comincerà a fare il Robben.

DANIMARCA	**1**
GIAPPONE	**3**

MARCATORI: pt 17' Honda, 30' Endo; st 36' Tomasson, 43'Okazaki.
DANIMARCA (4-2-3-1): Sorensen, L. Jacobsen, Agger, Kroldrup (1' st Larsen), S. Poulsen, C. Poulsen, Kahlenberg (18' st Eriksen), Jorgensen (34' pt J. Poulsen), Tomasson, Rommedahl, Bendtner. All.: Olsen.
GIAPPONE (4-3-3): Kawashima, Komano, Nakazawa, Tulio Tanaka, Nagatomo; Matsui (29' st Okazaki), Abe, Endo (45' st Inamoto), Hasebe, Honda, Okubo (43' st Konno). All.: Okada.
ARBITRO: Damon (Sudafrica).
NOTE: Ammoniti: C. Poulsen, Kroldrup, Bendtner, Nagatomo ed Endo.Spettatori: 35.000.

RUSTENBURG Il Giappone supera 3-1 la Danimarca nel match spareggio del girone E, staccando il biglietto per gli ottavi. A Rustenburg i calci di punizione di Honda ed Endo, oltre alla rete finale di Okazaki, qualificano la squadra di Okada che finisce al secondo posto nel girone dietro all'Olanda e pesca il Paraguay agli ottavi.

Avvio di gara di marca danese. Tomasson e compagni vanno vicini al gol ma è il Giappone a passare in vantaggio al 17' con una grande punizione di Honda. La Danimarca ricomincia a macinare gioco sfiorando il pareggio al 22' con Tomasson. Ma alla mezz'ora il Giappone raddoppia con un altro calcio di punizione: stavolta la gloria è tutta per Endo. In avvio di secondo tempo nuovo brivido per Sorensen che fa una papera sulla punizione di Endo ma il palo ferma il pallone. Dall'altro lato risponde Tomasson, che però al momento di concludere su uno spiovente in area si fa anticipare. Al quarto d'ora ci prova Jakob Poulsen ma Kawashima respinge prontamente. Al 25' Tomasson tutto solo nel cuore dell'area del Giappone cicca malamente il pallone. Al 36' Tomasson va sul dischetto del rigore e dopo aver fallito la prima conclusione ribadisce in rete sulla respinta del portiere. Finisce con l'ultima rete di Okazaki.

Il Mondiale partita per partita

Agli ottavi di finale le prime due di ogni gruppo. La classifica è determinata da: 1. punti; 2. differenza reti; 3. gol fatti; 4. punti negli scontri diretti; 5. differenza reti negli scontri diretti; 6. gol fatti negli scontri diretti; 7. sorteggio

Gruppo A	P.ti	G	V	N	P	GF	GS
URUGUAY	7	3	2	1	0	4	0
MESSICO	4	3	1	1	1	3	2
SUDAFRICA	4	3	1	1	1	3	5
FRANCIA	1	3	0	1	2	1	4

11/6	Sudafrica-Messico	1-1
11/6	Uruguay-Francia	0-0
16/6	Sudafrica-Uruguay	0-3
17/6	Francia-Messico	0-2
22/6	Messico-Uruguay	0-1
22/6	Francia-Sudafrica	1-2

Gruppo B	P.ti	G	V	N	P	GF	GS
ARGENTINA	9	3	3	0	0	7	1
COREA DEL SUD	4	3	1	1	1	5	6
GRECIA	3	3	1	0	2	2	5
NIGERIA	1	3	0	1	2	3	5

12/6	Corea del Sud-Grecia	2-0
12/6	Argentina-Nigeria	1-0
17/6	Argentina-Corea del Sud	4-1
17/6	Grecia-Nigeria	2-1
22/6	Nigeria-Corea del Sud	2-2
22/6	Grecia-Argentina	0-2

Gruppo C	P.ti	G	V	N	P	GF	GS
STATI UNITI	5	3	1	2	0	4	3
INGHILTERRA	5	3	1	2	0	2	1
SLOVENIA	4	3	1	1	1	3	3
ALGERIA	1	3	0	1	2	0	2

12/6	Inghilterra-Stati Uniti	1-1
13/6	Algeria-Slovenia	0-1
18/6	Slovenia-Stati Uniti	2-2
18/6	Inghilterra-Algeria	0-0
23/06	Slovenia-Inghilterra	0-1
23/06	Stati Uniti-Algeria	1-0

Gruppo D	P.ti	G	V	N	P	GF	GS
GERMANIA	6	3	2	0	1	5	1
GHANA	4	3	1	1	1	2	2
AUSTRALIA	4	3	1	1	1	3	6
SERBIA	3	3	1	0	2	2	3

13/6	Serbia-Ghana	0-1
13/6	Germania-Australia	4-0
18/6	Germania-Serbia	0-1
19/6	Ghana-Australia	1-1
23/06	Ghana-Germania	0-1
23/06	Australia-Serbia	2-1

Gruppo E	P.ti	G	V	N	P	GF	GS
OLANDA	9	3	3	0	0	5	1
GIAPPONE	6	3	2	0	1	4	2
DANIMARCA	3	3	1	0	2	3	6
CAMERUN	0	3	0	0	3	2	5

14/6	Olanda-Danimarca	2-0
14/6	Giappone-Camerun	1-0
19/6	Olanda-Giappone	1-0
19/6	Camerun-Danimarca	1-2
24/6	Danimarca-Giappone	1-3
24/6	Camerun-Olanda	1-2

Gruppo F	P.ti	G	V	N	P	GF	GS
PARAGUAY	5	3	1	2	0	3	1
SLOVACCHIA	4	3	1	1	1	4	5
NUOVA ZELANDA	3	3	0	3	0	2	2
ITALIA	2	3	0	2	1	4	5

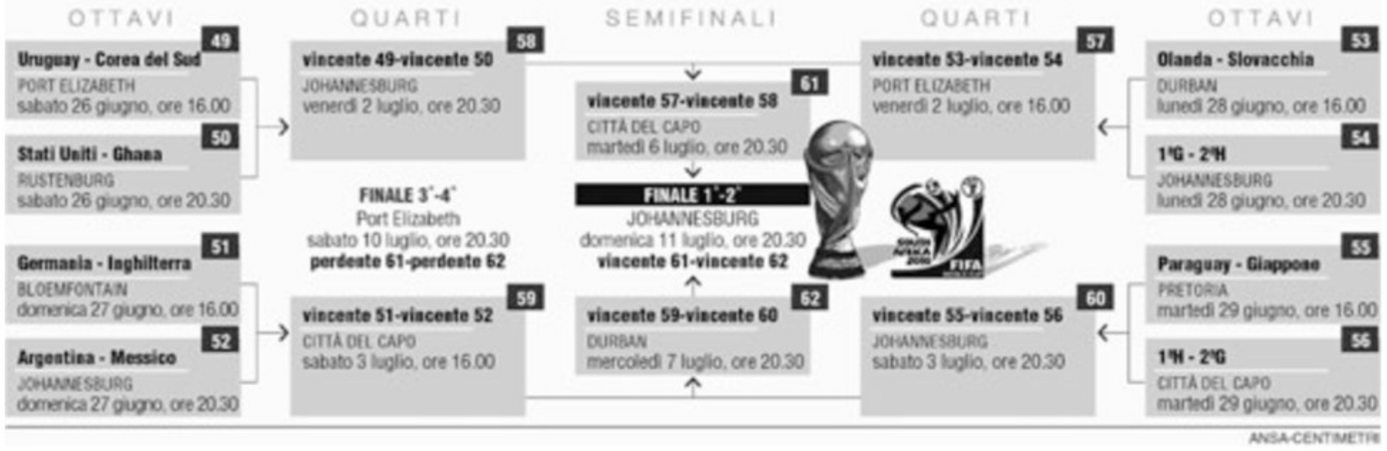
14/6	Italia-Paraguay	1-1
15/6	Nuova Zelanda-Slovacchia	1-1
20/6	Slovacchia-Paraguay	0-2
20/6	Italia-Nuova Zelanda	1-1
24/6	Slovacchia-Italia	3-2
24/6	Paraguay-Nuova Zelanda	0-0

Gruppo G	P.ti	G	V	N	P	GF	GS
BRASILE	6	2	2	0	0	5	2
PORTOGALLO	4	2	1	1	0	7	0
COSTA D'AVORIO	1	2	0	1	1	1	3
COREA DEL NORD	0	2	0	0	2	1	9

15/6	Costa d'Avorio-Portogallo	0-0
15/6	Brasile-Corea del Nord	2-1
20/6	Brasile-Costa d'Avorio	3-1
21/6	Portogallo-Corea del Nord	7-0
OGGI	Portogallo-Brasile	16.00
OGGI	Corea del Nord-Costa d'Avorio	16.00

Gruppo H	P.ti	G	V	N	P	GF	GS
CILE	6	2	2	0	0	2	0
SPAGNA	3	2	1	0	1	2	1
SVIZZERA	3	2	1	0	1	1	1
HONDURAS	0	2	0	0	2	0	3

16/6	Honduras-Cile	0-1
16/6	Spagna-Svizzera	0-1
21/6	Cile-Svizzera	1-0
21/6	Spagna-Honduras	2-0
OGGI	Cile-Spagna	20.30
OGGI	Svizzera-Honduras	20.30



ANSA-CENTIMETRI

HENRY RICEVUTO DA SARKOZY

Francia: incontro segreto all'Eliseo

PARIGI Le telecamere appostate sui terrapieni intorno alla pista dell'aeroporto parigino di Le Bourget hanno cercato in ogni modo di rubare qualche immagine, ma senza esito. «Abbiamo solo intravisto quello che probabilmente era Franck Ribery, mentre saliva sulla macchina che lo porterà al suo jet privato» riferiva sconsolato l'inviato del canale all news Lci, spiegando come l'intera truppa di giornalisti accorsi sul posto per raccontare il ritorno in patria dei Bleus fosse stata tenuta accuratamente a distanza dalla zona d'arrivo.

I giocatori francesi non sono nemmeno passati per il terminal dello scalo, dove li attendevano tifosi ansiosi più di sfogare la loro frustrazione che di esprimere sostegno: appena sbarcati dal vistoso aereo giallo che li ha riportati in Francia, sono saliti di gran fretta su una serie di auto, con cui hanno raggiunto i velivoli privati pronti per riportare ciascuno a casa propria. Tutti tranne uno: Thierry Henry, il giocatore simbolo nel bene e nel male della disastrosa avventura sudafricana, che era atteso all'Eliseo per un incontro con il capo dello Stato Nicolas Sarkozy.

Thierry Henry

L'attaccante dei Bleus è arrivato all'Eliseo su una monovolume nera della presidenza, scortata da due moto, e per eludere un altro centinaio di giornalisti e fotografi in appostamento è entrato da uno degli accessi secondari, sul retro del parco, rinchiudendosi poi all'interno del palazzo insieme a Sarkozy. Un colloquio sul cui contenuto è stato imposto il massimo riserbo: è stato di natura rigorosamente «privata», riferiscono ai media fonti della presidenza, e confidenziale, quindi «niente ne dovrà trapelare».

Nel frattempo, fuori dalle mura della residenza presidenziale le polemiche sull'ingerenza di Sarkozy nelle vicende calcistiche non cessano, alimentate anche dalla formale protesta di un gruppo di Ong con cui il capo dello Stato francese aveva fissato un appuntamento proprio per la mattinata di ieri, salvo poi cancellarlo per far posto a Henry. «Trasformando la nostra squadra nazionale di calcio in affare di Stato, il presidente si guarda bene dall'occuparsi delle misure realmente salutari per il Paese» lamenta la leader verde Cecile Duflot, che poi però ammette di trovare «triste di vedere lo sport e i valori che dovrebbe veicolare cadere in una tale pessimismo».

L'imputato numero uno, però, ora più che mai è il presidente della Federcalcio francese Jean-Pierre Escalettes, le cui dimissioni sono chieste a gran voce da stampa, tifosi e commentatori. Un addio «ineluttabile» secondo il ministro dello Sport Roselyne Bachelot.

Lo spagnolo Alonso in allenamento. A fianco Fernandez fermato da Lichsteiner nello scontro diretto fra il Cile e la Svizzera disputato lunedì scorso

OGGI L'ULTIMO APPELLO DOPO LA FIGURACCIA CONTRO GLI ELVETICI

Spagna-Cile, vincere o uscire

Sarà una corsa a tre: anche la Svizzera punta ai tre punti contro l'Honduras

JOHANNESBURG Vincere o uscire. Tornata in corsa grazie al successo sul modesto Honduras, la Spagna si gioca oggi a Pretoria il suo sogno Mondiale e non poteva trovare avversario peggiore, il Cile del "Loco" Bielsa, tra le formazioni che ha più favorevolmente impressionato in questa Coppa. Altre big sono arrivate all'ultimo appuntamento sotto pressione e sono riuscite a passare il turno, vedi Germania e Inghilterra, e anche i precedenti sono a favore delle Furie Rosse (6 vittorie e un pareggio con 18 gol fatti e 3 subiti nei 7 incontri tra le due nazionali).

Contro gli honduregni la nazionale di Del Bosque ha fatto un netto passo avanti rispetto alla debacle con gli elvetici; Villa, rigore a parte, è in forma, la manovra è apparsa più efficace e anche se Torres non è ancora al 100 per cento i pronostici sono dalla parte della Spagna, certa degli ottavi anche con un successo di misura perchè le garantirebbe, a parità di punti, una migliore differenza reti rispetto ai cileni. Ma la "Roja" va presa con le molle. Bielsa ha messo su un micidiale mix di talento ed esperienza che fin qui ha raccolto forse meno di quello che avrebbe meritato (1-0 sia contro l'Honduras che con la Svizzera) ma si è dimostrata una squadra solida dietro e minacciosa in fase offensiva. Si annuncia insomma una sfida bella ed equilibrata, che potrebbe portare alla fine entrambe le squadre agli ottavi in caso di giornata no della Svizzera.

Il ct Del Bosque

Ma appare difficile che gli elvetici si lascino scappare un'occasione ghiotta come questa. Prima del ko contro il Cile, arrivato comunque giocando in dieci per un'ora dopo l'espulsione di Behrami, la squadra di Hitzfeld era reduce da una lunga strisca positiva e anche di fronte ai sudamericani, in parità numerica, ha dimostrato di essere una formazione compatta e ben organizzata. Oggi a Bloemfontein l'ultimo ostacolo verso gli ottavi, traguardo certo in caso di vittoria con almeno due gol di scarto ma raggiungibile anche con un pari, dovesse il Cile sovvertire il pronostico con la Spagna.

Non ci saranno nè Senderos, ancora infortunato, nè Behrami, squalificato, ma l'organico a disposizione di Hitzfeld è sufficiente per credere nei tre punti. L'Honduras, conti alla mano, non è ancora fuori ma per passare ci vuole un doppio miracolo: ampio successo sugli elvetici e Furie Rosse ko. Rueda sta pensando anche di schierare tutti i Palacios - Wilson, Johnny e Jerry -, scrivendo un'altra pagina di storia (mai una nazionale si era presentata ai Mondiali con tre fratelli), forse l'ultima dei centroamericani nell'appuntamento sudafricano. La qualificazione sembra insomma un discorso a tre, col primo posto nel Gruppo H traguardo ideale: obiettivo andare agli ottavi ed evitare il Brasile.

Fabio Capello esulta con i suoi giocatori dopo la partita contro la Slovenia

DOMENICA IL MATCH LONDRA-BERLINO

Il Times: «Dateci i tedeschi»

LONDRA I leoni di Fabio tornano a ruggire: Capello ritrova la vittoria e l'Inghilterra torna ad essere la nazione della «speranza e dell'orgoglio». Imperfetta ma irriducibile, più sudore che ispirazione, Wayne Rooney ancora ai margini. Ma gli inglesi si qualificano agli ottavi e la stampa britannica, dopo una settimana di dure critiche, ritrova i toni trionfalistici dei giorni migliori. «Dateci i tedeschi», titola il Times con riferimento al prossimo avversario dell'Inghilterra, domenica pomeriggio.

«L'Inghilterra ha giocato a gran ritmo senza concedere tregua agli avversari - scrive l'autorevole quotidiano - Un stile che probabilmente non regalerà la vittoria mondiale ma che era necessario in questo momento». Pur non mancando di evidenziare «qualche preoccupazione per Rooney», il Times sottolinea come la vittoria sulla Slovenia abbia mostrato che la rosa inglese è «lunga e affidabile»: «È stato il giorno in cui i giocatori sono partiti dagli abissi per poi decidere che gli ottavi di finale sarebbe stata un'opzione molto più invitante».

BRASILE-PORTOGALLO

Samba contro Fado: i lusitani cercano una difficile vendetta

DURBAN Aria di casa per il Brasile, con le sue spiagge e i suoi surfisti Durban sembra un pezzo di Rio de Janeiro messo davanti all'Oceano Indiano. Invece è Sudafrica, un miscuglio di gente formato da tifosi della Selecao arrivati tutti in maglia verdeoro, e poi zulu, indiani e "wasp" bianchi, ognuno pronto a gustarsi la passerella dei 5 volte del mondo in un'atmosfera di movida che in questa città va avanti dalla notte scorsa, quasi a voler dimostrare che un Mondiale non è fatto solo di calci al pallone.

Oggi è in programma una sfida molto sentita, quella del Brasile ai cugini del Portogallo, mai molto amati e che a loro volta non hanno ancora digerito il 6-2 inflitto loro dai rivali (tripletta di Luis Fabiano) nell'amichevole del novembre 2008.

È una partita, samba contro fado, che non mette in palio qualificazioni perchè le due contendenti hanno già in tasca il passaggio al turno successivo, ma sono altri i fattori che contano e coloreranno di emozioni questo match che è anche un derby. Nella Selecao portoghese ci sono sempre più brasiliani naturalizzati, ma Deco, quello che teneva di più a giocare per vendicarsi del suo paese d'origine che non l'ha mai considerato, non ci sarà perchè ancora infortunato. Rischia di rimanere fuori, per scelta tecnica, anche Pepe. Andranno invece in campo, a meno di sorprese, il difensore Bruno Alves e l'attaccante Liedson, che farà coppia con Cristiano Ronaldo.

Il ct lusitano Quieroz ha deciso di far giocare la sua stella anche se è diffidato e in caso di nuova ammonizione non sarebbe disponibile per gli ottavi di finale. «Ma quando faccio la formazione - ha chiarito Queiroz - non penso mai ai cartellini gialli. Le mie considerazioni sono solo di natura tecnica, e più che mai se l'avversario si chiama Brasile. Manca Kakà? Per noi è un vantaggio».

Dunga, che durante la sua conferenza stampa ha chiesto scusa per le male parole a Drogba e ad un giornalista suo connazionale («ma vorrei che il mio lavoro fosse sempre rispettato»), è invece alle prese con il problema delle sostituzioni dell'infortunato Elano («ma io prima di escluderlo aspetto di vedere come si sente domani mattina») e dello squalificato Kakà. Rispondendo ad una specifica domanda su chi prenderà il posto del n.10, cioè se sarà Julio Baptista, Dunga non ha risposto esplicitamente ma ha fatto capire di voler puntare sul romanista. «Julio in quel ruolo da metà campo in avanti si adatta bene - ha sottolineato il ct brasiliano -, anche se non ha la forza esplosiva di Kakà. Ma è potente ed ha un gran tiro da fuori. Fin dal 2007 si è sempre fatto trovare pronto quando è stato chiamato in causa».

Carlos Dunga

SAGRA IN PONZIANA

Ogni giorno all'interno dello Stadio Ferrini 11 Giugno-11 Luglio

Venerdi 25 Giugno
h. 16.00 PORTOGALLO-BRASILE
h. 20.30 CILE-SPAGNA
h. 21.15 **BANDA BERIMBAU** (Gruppo folkloristico)
Sabato 26 Giugno
h. 16.00 & 20.30 OTTAVI DI FINALE
h. 21.00 **DISCOFESTABAND** (Complesso musicale)
Domenica 27 Giugno
h. 16.00 & 20.30 OTTAVI DI FINALE
h. 21.15 **BANDOMAT** (Gruppo musicale)
esibizione dei campioni italiani di latino americani
Lunedi e Martedi 28 e 29 Giugno
h. 16.00 & 20.30 OTTAVI DI FINALE

Giovedi 1 Luglio
h. 20.30 **Mr. Salvy & Mr. Daniel**
(S.Naseddu Vincitore della Corrida a CANALE5)
Venerdi 2 Luglio
h. 20.30 QUARTO DI FINALE
h. 21.15 **EL MAGO DE UMAGO** (Cabaret)
Sabato 3 Luglio
h. 20.30 QUARTO DI FINALE
h. 21.15 **KRUGEL ORCHESTRA** (Gruppo folklore)
esibizione in abiti tirolesi con repertorio austriaco e triestino
Domenica 4 Luglio
h. 21.15 **EUFORIA** (Gruppo musicale)
Martedi e Mercoledi 6 e 7 Luglio
h. 20.30 SEMIFINALI

MAXISCHERMO

Birra, musica, balli & chioschi enogastronomici - ampio spazio di gioco per i bambini all'interno dello stadio

Maurizio Costantini

TRA I PROTAGONISTI COSTANTINI, TOSETTO E MUIESAN

Domani tornano in campo per una sfida gli alabardati degli anni '70

TRIESTE Ianza; Costantini, Cheber; Modolo, Schiraldi, Lenarduzzi; Ludwig, Franca, Muiesan, Tosetto, Zamparo. Al Rocco, domani, con inizio alle 18. Non è un sogno, è la realtà, anche se un po' stagionata.

Saranno questi gli undici della "Triestina '70" che calcheranno l'erba dello stadio per una partita rievocativa. E sarà una data importante. «Tutto è iniziato 10 anni fa – racconta Roberto Modolo, artefice, assieme a Maurizio Tortolo dell'iniziativa – quando incontrai per caso Tortolo, compagno di squadra nelle giovanili della Triestina e decidemmo di ritrovarci tutti assieme. Nel '74 avevamo vinto il campionato regionale allievi e la nostalgia era notevole. Da quel momento ci siamo ritrovati ogni anno, d'estate, per una partitella e poi una cena. Nel tempo il numero è andato crescendo e siamo arrivati, stavolta, al decennale con l'adesione di una trentina di giocatori. Per festeggiare al meglio quest'amicizia oramai antica abbiamo chiesto e ottenuto la disponibilità dello stadio Rocco e di poter utilizzare le maglie della Triestina». Oltre a quelli citati, ci saranno Calligaris, Tercovich, Del Frate, Rossi, Persi, Francini, Pavanel, Garofalo, Savi, Bisel, Furlan, Piemonte, Marini, Potasso, Degrassi, Cotterle, Varglien, Vichi. «E non potevano mancare Nereo Ancona e Fulvio Varglien – conclude Modolo – dirigente e allenatore di un momento bellissimo della nostra vita sportiva».

Ugo Salvini

IL NODO DELLE COMPROPRIETÀ

Granoche adesso è tutto del Chievo

La Triestina dovrebbe ricavarne un milione. Rinnovo per Hottor al Milan

di ANTONELLO RODIO

TRIESTE In attesa di conoscere la serie dove giocherà, le intenzioni di Fantinel e avere una maggiore chiarezza sul proprio futuro, la Triestina passa ancora all'incasso grazie a uno dei giocatori più in vista degli scorsi anni con la maglia alabardata.

Pablo **Granoche**, infatti, adesso è interamente del Chievo. La società veronese ne ha riscattato anche l'altra metà e ha acquisito a titolo definitivo il cartellino del bomber uruguagio. La cifra per la vendita della restante metà è top secret, ma dovrebbe aggirarsi attorno al milione di euro: un'altra entrata importante nelle casse alabardate dopo quella dei giorni scorsi per la vendita di **Agazzi**. Qualcosina, una cifra attorno ai 200mila euro, è arrivata anche dal Cittadella, che come previsto ha esercitato il diritto di riscatto della metà su **Ardemagni**.

Adesso, però, il pallino della gestione del giocatore è passato proprio alla società veneta che sta trattando la cessione della sua parte con varie società, prime fra tutte Atalanta, Genoa, Sampdoria e Udinese. Tutto da vedere invece cosa ne sarà della metà alabardata: potrebbe venir addirittura comprata proprio dal Cittadella nel caso i veneti volessero mantenere comunque una comproprietà sul giocatore assieme a una squadra di serie A. È un'operazione complessa, che forse non si concluderà a breve ma che alla fine dovrebbe portare altro denaro nelle casse alabardate.

Ritornando alle comproprietà, che vanno risolte entro stasera per non andare alle buste, quella di **Hottor** con il Milan è stata già rinnovata, mentre **Roberto Sabato** resterà al Ravenna. Restano quindi da discutere quelle di **Pani** col Cagliari e di **Bariti** con la Carrarese. Pani è in comproprietà con il Cagliari, ma anche i sardi sono ancora indecisi sul da farsi. Per quanto riguarda la giovane promessa Davide Bariti (il cui procuratore è De Giorgis) la situazione è un po' complessa, perché la Carrarese è finita fra i dilettanti e quindi dal primo luglio si ritroverebbe il giocatore svincolato. Ci sono società che si sono già fatte vive per il giovane talento, ma il presidente della Carrarese Fabio Oppicelli ieri sera ha affermato che si troverà una soluzione intelligente e che verrà data la precedenza alla Triestina che per prima ha creduto al giocatore. Se ne saprà di più oggi. Per quanto riguarda altri movimenti, è spuntato un interesse del Livorno per **Scurto**, mentre dopo le ipotesi Grosseto (tramontata) e Sassuolo, adesso per **Arrigoni** c'è chi parla di una permanenza a Trieste. La realtà è che, prima di pensare all'allenatore, c'è da capire cosa vuole fare Fantinel.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Pablo Granoche

INCONTRO IN MUNICIPIO

Fantinel: il ricorso lo farà l'Unione

TRIESTE «La mia società ha tutti i numeri in regola. Siamo a posto, tutto è saldato fino a giugno. Adesso spero che tutti facciano la loro parte». È stato, in sostanza, questo il discorso affrontato ieri mattina in Municipio dal presidente della Triestina Stefano Fantinel, accompagnato dal vicepresidente alabardato Antonino Carnelutti, in un incontro con il sindaco Roberto Dipiazza e il vicesindaco e assessore allo sport Paris Lippi.

Il confronto si è aperto con un chiarimento dopo lo sfogo da parte del primo cittadino al termine della gara persa al Rocco contro il Padova che è costata la retrocessione in Lega Pro. Tra i temi affrontati il pagamento da parte del Comune di una parte del costo dell'impianto di telesorveglianza installato allo stadio a spese del club alabardato. Il costo è stato di 600mila euro e ora l'Unione chiede al Comune di acquistare l'impianto per 300mila euro. Una richiesta che non ha avuto soddisfazione immediata. Gli amministratori comunali hanno infatti sottolineato che esistono obblighi precisi da rispettare e l'iter coinvolge anche il consiglio comunale. È possibile comunque che se ne parli già oggi stesso nella riunione dei capigruppo di maggioranza.

Stefano Fantinel

Fantinel anche durante l'incontro in Municipio avrebbe ripetuto quello che da qualche giorno è il suo chiodo fisso: è retrocessa una Triestina con una situazione societaria sana mentre ci sono diversi club gravemente inadempienti nei confronti dei propri giocatori e degli obblighi federali. Un cruccio condiviso anche dal sindaco Dipiazza («Noi che siamo persone serie siamo retrocessi, la fanno franca altri che non pagano lo stipendio»).

Il presidente alabardato ha annunciato che l'eventuale ricorso per ottenere il ripescaggio verrà promosso direttamente dalla Triestina, poichè la normativa lo consente. Il Comune – che nei giorni scorsi sembrava poter essere l'unico attore designato – si è detto comunque disponibile a intervenire a sostegno di questa richiesta.

Al termine dell'incontro Fantinel non ha voluto rilasciare dichiarazioni: «È il Comune che ora deve parlare». Un nuovo confronto è stato aggiornato alla prossima settimana, quando sarà anche più chiaro il prossimo campionato di competenza dell'Unione. (*r.d.*)

SERIE A. IL MERCATO

Bonucci alla Juve L'Inter corteggia il serbo Jovanovic

ROMA Leonardo Bonucci è da considerarsi un giocatore della Juve. Non c'è ancora l'ufficialità, ma il cartellino del difensore azzurro è stato riscattato per intero dal Bari, che ora ne tratterà la cessione con la Juventus. I pugliesi verseranno nelle casse del Genoa, che ne deteneva la seconda metà, una cifra vicina agli 8 milioni di euro. Dietro il riscatto del giocatore c'è un complesso accordo a tre tra Juve, Genoa e Bari, che, una volta definito nei dettagli, dovrebbe comportare la cessione per intero di Criscito, oltre al rinnovo della comproprietà di Palladino, con il Genoa; e la cessione, sempre in comproprietà, di Almiron al Bari. Ai pugliesi dovrebbe andare anche un sostanzioso conguaglio, ma si parla anche dell'attaccante della Primavera Immobile.

Il Cesena ha ceduto all'Atalanta, che ne deteneva già la metà del cartellino, l'altra metà dell'esterno italo-argentino Schelotto, che però la prossima stagione rimarrà in prestito nelle file bianconere.Nell'operazione il Cesena, oltre a un paio di milioni, ha ottenuto il prestito del centrocampista Caserta e del centrale Pellegrino.

In campo internazionale, con una mossa a sorpresa, il Chelsea sta cercando di strappare al Manchester City lo spagnolo David Silva. Resta calda, infine, la pista che porta il centravanti serbo Jovanovic all'Inter, perchè Benitez ha confermato di essere un suo grande estimatore.

IN BREVE

FORMULA 1

Il Circus a Valencia La Ferrari al riscatto?

VALENCIA Il Mondiale di Formula 1 arriva a Valencia, dove sul circuito cittadino disegnato nella zona del porto che ospitò la Coppa America si correrà il Gp d'Europa, nona tappa in calendario. La McLaren ci arriva sull'onda delle due doppiette consecutive che hanno permesso al team di Woking di balzare al comando nella classifica costruttori con 22 punti di vantaggio sulla Red Bull e a Lewis Hamilton di guidare quella dei piloti con tre punti di vantaggio sul compagno di team Lewis Hamilton e sei su Mark Webber. La Ferrari con il terzo posto di Alonso limita i danni ma è già a 15 punti da Hamilton, quattro davanti all'altro portacolori della Red Bull, Vettel. Più difficile la situazione tra i costruttori con il terzo posto a 54 punti dalla Mclaren che guida con 22 lunghezza di vantaggio sulla Red Bull.

TENNIS

A WIMBLEDON LA SFIDA CON MAHUT SI È CHIUSA DOPO 11 ORE E 5 MINUTI 70-68

Isner vince la partita della storia

Pietrangeli e Panatta: «Un record incredibile, destinato a durare»

di MATTEO CONTESSA

TRIESTE Ci sono volute 8 ore e 11 minuti perchè nel quinto set del match fra l'americano John Isner e il francese Nicolas Mahut, primo turno del torneo, arrivasse al centotrentottesimo game il primo break e con esso la conclusione della partita. Lo ha ottenuto il perticone Isner, 2,06 metri di statura, che ha così vinto il match della storia contro il «nanetto» (190 cm) Mahut dopo due giorni dal suo inizio. Una durata che travalica la dimensione sportiva della performance e sconfina in quella epica, come i grandi duelli infiniti narrati dalla letteratura. Undici 11 ore e 5 minuti complessive di gioco, iniziate nel tardo pomeriggio di martedì, bloccate una prima volta per oscurità dopo oltre 2 ore dall'inizio, ripartite a mezzogiorno di mercoledì e di nuovo interrotte alle 21, infine riavviate alle 15.42 di ieri e fermate definitivamente alle 16.48.

Il match dei record, ci vorrà tempo prima che venga superato. Per durata (11 ore e 5 minuti, appunto), punteggio (6-4, 3-6, 6-7, 7-6, 70-68), game giocati complessivamente (183) e in un singolo set (138 nel quinto), aces (112 Isner, 103 Mahut) e colpi vincenti (246 Isner, 244 Mahut). Una partita così non si può raccontare dal punto di vista tecnico. Perchè è un'anomalia assoluta. Quando due avversari sono così equivalenti da non riuscire a sopraffarsi in nessun modo, c'è poco da parlare di colpi, tattiche, strategie usate. È stata una di quelle congiunzioni astrali assolutamente imponderabili, nelle quali i protagonisti non decidono le proprie sorti, ne sono soltanto attori involontari. Perchè è stato il destino che ha deciso così. I colpi, gli aces partivano da soli.

I due protagonisti del match dei record si salutano alla fine della maratona tennistica

A fine match c'è stata una premiazione speciale per Isner e Mahut, e non poteva essere diversamente, organizzata dall'All England Club. Ed entrambi i protagonisti non avevano ancora realizzato molto cosa era successo. «Cosa posso dire? - si è chiesto Isner - Questo ragazzo è un guerriero irriducibile. Fa male che qualcuno abbia dovuto perdere. Vivere questo match con lui è stato un assoluto onore. Magari ci incontreremo ancora e non finirà 70-68». «In questo momento sono solo contento che sia finita - ha ribattuto dal canto suo Mahut -. È stata una giornata bellissima. John ha meritato di vincere, ha un servizio incredibile. E un campione».

Non ha parole neppure chi ha navigato a lungo nel tennis e ne ha scritto pezzi di storia. «È una cosa talmente unica che sinceramente non saprei proprio come commentarla - ci dice Nicola Pietrangeli al telefono da Parigi - è una cosa talmente unica, una combinazione tale che a mio avviso potrebbe anche non avere mai più una ripetizione. Già una settantina di games in un set sarebbero stati un caso unico, figuratevi centotrentotto». Cosa potrà restare nella testa di isner e Mahut? Potrà influenzare il loro futuro, almeno quello prossimo? «Domanda da tre milioni di dollari - chiosa Pietrangeli -. È quasi una favola, non c'è spiegazione».

Isner incredulo a fine match

Disincantato anche Adriano Panatta: «È solo un caso, anche se assolutamente particolare, un'anomalia. Alla fine non era neanche più una partita, con tutti quegli aces era solo un tiro al piattello». Ma un episodio come questo potrebbe indurre chi fa le regole a cambiare qualcosa? «Mettere il tie break al quinto set anche nei tornei dello slam? Proprio perchè si è trattato di un'eccezione unica io non cambierei, lascerei questa regola così com'è. Perchè anche le anomalie come questa contribuiscono al fascino del tennis in particolare e dello sport in generale».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

MOTO

Lorenzo subito davanti nelle prove di Assen

ASSEN Lo spagnolo Jorge Lorenzo su Yamaha, dopo la vittoria di Silverstone, chiude il primo turno di prove libere del Gp d'Olanda in prima posizione con il tempo di 1'35"169. Alle spalle del pilota Yamaha ci sono le due Ducati dell' australiano Casey Stoner e dell'americano Nicky Hayden. Stoner è molto efficace sul circuito di Assen e al momento sembra il solo in grado di poter raggiungere Lorenzo. Quinto tempo per Andrea Dovizioso (Honda), nono riferimento per Marco Simoncelli (Honda), mentre Melandri ha chiuso in decima piazza. Solo 13° Loris Capirossi con la Suzuki. Ultimo il collaudatore Honda, Kosuke Akiyoshi, chiamato a sostituire Hiroshi Aoyama, infortunato alla schiena in Inghilterra.

TENNIS. DA DOMANI AL TC TRIESTINO LA MANIFESTAZIONE PER UNDER 12

Promesse da quattro continenti al Trofeo Città di Trieste

TRIESTE Quattro continenti presenti, 58 femmine e 102 maschi iscritti alle eliminatorie nonchè 28 ragazze e 28 maschi ammessi di diritto al tabellone principale. Sono questi i numeri della nona edizione del torneo internazionale under 12 Trofeo Città di Trieste, organizzato dal Tennis Club Triestino di Padriciano da domani al 3 luglio, presentato ieri in Comune.

Vi parteciperanno atleti di Canada (già arrivati lo scorso martedì per ambientarsi), Australia (2 maschi, 2 femmine e un coach), Israele, Germania, Austria, Repubblica Ceca, Croazia, Slovenia e Italia. «Le singole federazioni mandano al nostro torneo i loro migliori giovani e questo fa sì che le stesse squadre ritengano la manifestazione, per loro stessa ammissione, la migliore a livello europeo - rileva il presidente del Tct Claudio Giorgi - Una considerazione dovuta anche ad alcuni fatti di contorno. La nostra sede è immersa nel verde, ci occupiamo direttamente noi degli spostamenti dai campi agli alberghi tramite dei piccoli pullman e permettiamo ai partecipanti di giocare più partite possibili. A livello individuale c'è anche un tabellone di consolazione per chi perde e poi ci sono sia il doppio sia il doppi misto. Quest'ultimo viene previsto raramente, dato che poche società hanno tanti campi a disposizione per poterlo programmare, e permette ai giocatori di divertirsi perchè le femmine sono più mature dei maschi a questa età e perciò sono sul loro stesso livello tecnico».

Il massimo dirigente del club giuliano ha un altro motivo per essere soddisfatto: «Forse non tutti gli iscritti si presenteranno oggi alle 17 per la firma necessaria per confermare la partecipazione, ma i numeri delle presenze resteranno comunque di tutto rispetto e questo implicherà un buon movimento turistico per la città. Assieme ai ragazzi ci saranno infatti gli allenatori, gli accompagnatori e i genitori. Sotto questo profilo il calendario ci è favorevole. La federazione internazionale concede cinque tornei di questo tipo alla federazione italiana, che a sua volta sceglie i circoli a cui assegnarli. Noi siamo incastonati tra Padova e Porto San Giorgio e chi viene da lontano come la rappresentativa australiana viene in Italia per presenziare a due o tre kermesse e non a una sola».

Così invece, il vicesindaco e assessore allo sport Paris Lippi: «C'è stato pure chi è passato per il Trofeo Città di Trieste e successivamente è finito al Roland Garros. Questo fa capire la bravura degli under 12 in campo. E un premio per una società gloriosa come il Tc Triestino, che negli ultimi anni è cresciuta nuovamente e che recentemente ha visto sfumare solo per poco la promozione in serie B al termine dei play-off a squadre, acquisiti grazie al successo nella serie C regionale».

Massimo Laudani

Tennis, "Amici di Pison" oggi la finale al Cmm

TRIESTE Si conclude oggi sul campo di viale Miramare del Circolo Marina Mercantile il torneo "Amici di Sergio Pison": 24 le coppie partecipanti, composte da personaggi della Trieste sportiva che hanno onorato per il quarto anno la memoria di un calciatore che diede un notevole apporto alla Triestina in A, salvandola fra l'altro con una doppietta dalla retrocessione nel 1950-51. La finale alle 17 vedrà Federico Pastor-Silvano Cucchi contro Giorgio Olivo-Tucci Poli. Le semifinali risoltesi ai tre set hanno visto l'affermazione di Pastor-Cucchi su Degrassi-Covi e di Olivo-Poli su Menardi-Cressi. Dopo la finale, nella sede nautica del CMM avrà luogo la premiazione, presenti i familiari di Pison. Un riconoscimento andrà all'organizzatore Mario Missi.

BASKET

IL PLAY-GUARDIA ESPLOSO A MONTEGRANARO PREMIATO CON IL "MULO D'ORO"

Cavaliero: voglio convincere la Nazionale

«Ho grandi motivazioni. Provo nostalgia di Trieste ma per ora non ci sono le condizioni per tornare»

Il Montenegro, dominatore fra i 1999/2000

di LORENZO GATTO

TRIESTE Daniele Cavaliero è "Il Mulo de oro 2010". Il riconoscimento, che arriva dopo quelli consegnati nelle ultime stagioni a Margherita Granbassi, Giuseppe Lo Duca e alla Triestina Calcio, è stato consegnato dal Panathlon di Trieste duranta una speciale serata. Un premio che va al professionista ma anche a una persona speciale che ha saputo farsi apprezzare in tutte le piazze in cui ha giocato per sensibilità e qualità morali.

Soddisfatto per questo riconoscimento che corona una grande stagione?

Ringrazio il Panathlon per aver pensato a me. Considero il premio come una dimostrazione di affetto della città nei miei confronti e chi mi conosce sa quanto ci tenga. Anche se sono stato costretto ad andare via il mio legame con Trieste resta molto stretto. Qui ho iniziato la mia carriera e farei i salti mortali per tornare: purtroppo, al momento, non mi sembra vi siano le condizioni.

Non c'è un pizzico di nostalgia in queste parole?

Mi mancano Trieste, la mia famiglia e i miei amici ma fa parte del gioco nel senso che la vita del giocatore pro porta a fare delle scelte. Io comunque sono felice e mi considero molto fortunato a essere riuscito a fare del basket, la mia grande passione, un lavoro.

Daniele Cavaliero premiato da Romano Isler

Come giudica le ultime stagioni dell'Acegas?

Non vivo da vicino la realtà della squadra e mi è difficile esprimere un giudizio. L'idea di puntare sui giovani mi sembra giusta così come le scelte dei tecnici. Bernardi ha fatto un buon lavoro, altrettanto potrà fare Dalmasson.

Può spiegarci come Montegranaro, 18 mila abitanti, giochi da protagonista in A e una città di storia e tradizione come Trieste non riesce a risollevarsi dall'inferno della terza serie?

Due motivi fondamentali. Una dirigenza di alto livello, composta da grandi lavoratori che vivono il territorio e portano avanti la società con lo stesso spirito delle loro aziende e una classe imprenditoriale che capisce l'importanza che la Sutor ha per Montegranaro e vuole reinvestire una parte dei guadagni.

È stata questa la sua miglior stagione da professionista?

Assieme alla parentesi di Roseto certamente sì. È stata una stagione pazza: reduce da un anno difficile, partivo come cambio della guardia Usa titolare. Si è infortunato, Frates e la società hanno fatto quello che nessuno osa fare in Italia. Non sono andati sul mercato a prendere un altro straniero ma hanno puntato su di me dandomi fiducia. Ripagarli è stata una grande gioia.

La convocazione di Pianigiani in Nazionale è così una conseguenza naturale?

Credo di sì. Il coach comincia un ciclo e sta cercando giocatori che possano essere funzionali a un progetto triennale. So che nel mio ruolo c'è molta concorrenza ma parto con grandissime motivazioni e voglia di ritagliarmi un posto. Lunedì prossimo comincia questa nuova avventura.

E così rischia di saltare la finale del Lui & Lei?

Se ci arriviamo, in finale. Abbiamo giocato queste partite con la voglia di stare assieme e divertirci. Non vorrei che qualcuno avesse interpretato male il nostro atteggiamento: non volevamo snobbare torneo o avversari. Se è parso così, scusateci.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

PALLANUOTO. A LIGNANO

Il "muleto" Mezzarobba bomber di Haba Waba

Trieste fuori ai quarti Vincono Montenegro e Vouliagmeni Pireo

TRIESTE La selezione del Montenegro ha sconfitto la superfavorita Barcellona e i greci del Vouliagmeni hanno regolato Anzio. Sono loro i vincitori a Lignano, rispettivamente nelle categorie 1999/2000 e 2001, dell'Haba Waba Festival, torneo internazionale giovanile di pallanuoto organizzato. Successi netti, che premiano due scuole pallanuotistiche di grandi tradizioni. Ma un po' di gloria, in mezzo alle 60 squadre partecipanti e ai 650 giovanissimi atleti, è rimasta anche a Trieste: Michele Mezzarobba, il talento della Pallanuoto Trieste, si è infatti confermato per il secondo anno consecutivo come capocannoniere della propria categoria. Stavolta, fra i più grandi, ha messo a segno 36 reti e il fatto che la sua squadra sia uscita ai quarti di finale, per mano proprio della trionfatrice Montenegro, non è bastato a chi è andato più avanti per raggiungere o superare il gioiellino triestino. «Tenete a mente il suo nome e la sua faccia - ha detto a fine torneo Ratko Rudic, ex Ct dell'Italia, che era presente a Lignano -. Lui e altri ragazzi che sono oggi qui potreste ritrovarli protagonisti delle Olimpiadi del 2020». La Pallanuoto Trieste, dicevamo, si è fermata nei quarti arrendendosi al Montenegro col punteggio di 3-10. Ma fino ad allora aveva marciato bene, facendo la protagonista del torneo per ragazzi di 10-11 anni. In quello per i più piccoli il Tergeste si è fermato prima, ma ha fatto una bella esperienza confrontandosi con club italiani ed esteri di ottima levatura.

Al di là dei risultati, però, ciò che ha davvero sorpreso è stata la qualità dei piccoli atleti e del gioco che le squadre hanno espresso.più che un festival, Haba Waba è stato una sorta di campionato europeo per giovanissimi, visto che le squadre sono arrivate da Francia, Grecia, Montenegro, Spagna, Svizzera, Romania e addirittura dalla California, oltre che in gran numero dall'Italia. Una cosa che, per dimensioni e livello tecnico, non ha eguali in Europa e qualcosa di analogo ce l'ha soltanto negli Stati Uniti. Una cosa la cui organizzazione dovrebbe spettare alla federnuoto europea che invece non ne è capace. E allora della promozione della pallanuoto giovanile a livello internazionale deve occuparsi un'associazione privata come la Waterpolo Development. Che lo sta facendo egregiamente Haba Waba resterà stabilmente a Lignano, hanno detto gli organizzatori, una location come la Ge. Tur. è difficile trovarla altrove. E in futuro potrebbe trasformarsi in Haba Fiba: pallanuoto, basket, volley, rugby e pallamano. *(ma. co.)*

IL CASO

CONTESTATA LA SCELTA DI BURELLI

Ora il trasferimento della sede Federcalcio approda in Comune

L'edificio di Palmanova che dovrebbe ospitare la sede

TRIESTE Adesso scende in campo la politica. Nella battaglia per il mantenimento della sede regionale della Federcalcio a Trieste, entra ufficialmente in scena anche il Comune a prender posizione contro il presidente regionale Renzo Burelli che, secondo i bene informati, sarebbe ad un passo dal passare alle vie di fatto, dopo aver ottenuto assicurazioni dal presidente federale Abete.

Oggi si riunisce la Quinta commissione comunale Cultura e Sport per discutere, alla presenza dell'assessore Lippi, la mozione presentata dal consigliere Lorenzo Giorgi, che ha lasciato recentemente la presidenza del Campanelle a Giuseppe Caputo. Nella mozione, Giorgi invita il sindaco Dipiazza ad intervenire nei confronti di Abete, del Coni e del Governo per scongiurare lo spostamento.

È da tempo che Burelli manifesta la volontà di spostare la sede del comitato regionale, che per statuto deve stare nel capoluogo, malgrado le molte voci di dissenso che si sono levate. «Sono portato a pensare – commenta Giorgi – che sia una mossa per accontentare le società friulane, in un revival delle antiche diatribe che sembravano ormai sotterrate. Penso anche che Burelli abbia ottenuto una sorta di accondiscendenza dal presidente Abete, perché si sente molto sicuro di poter superare ogni ostacolo, compreso lo statuto. Penso si debba far presto perché, con tutti i vertici federali in Sudafrica, magari ci scappa il misfatto...Se poi è vero che ha in mano un milione e mezzo di euro per lo spostamento, non vedo come non si possa trovare in città la sede più adatta. Ho sollecitato a intervenire anche i parlamentari locali».

La sede a Palmanova, secondo la tesi di Burelli, farebbe risparmiare sul bilancio, grazie ad un affitto ridotto praticato dalla Figc che si accollerebbe in toto l'acquisto. La centralità della location favorirebbe le società per raggiungerla, consentirebbe alla delegazione di Cervignano una nuova sede senza spese, avrebbe spazi adatti per le riunioni e per la sede regionale di arbitri e gruppo allenatori.

Sull'altro fronte nessuno crede alla Federcalcio che dispensa un milione e mezzo di euro a fondo perduto, pur tramite la sua società immobiliare, ma piuttosto che saranno ancora le società a doversi impegnare con un mutuo. Inoltre gli attuali addetti agli uffici, sarebbero costretti "tout court" a diventare pendolari, con inevitabili disagi. I contrari insistono sulla tecnologia che, se ben applicata, renderebbe inutili le visite in Federazione: caso mai è per l'informatizzazione che andrebbero usate le risorse. Infine, quello che è ritenuto lo scoglio insuperabile: lo statuto, molto preciso in argomento. Sabato mattina intanto i club triestini si riuniranno e in ballo sembra non ci sia solo lo spostamento della sede a Palmanova...

Guerrino Bernardis

TRAGUARDO STORICO NEI GIOCHI DI ALPE ADRIA A PORDENONE

Fvg, per la prima volta il basket è d'oro Nel medagliere la regione al quarto posto

FVG	**90**
VENETO	**73**

(24-17, 48-27, 61-44)

FVG: Bossi 16, Bianchini 6, Candussi 17, Ruzzier 6, Scarel ne, Favretto 13, Turel, Coronica 5, Ciman 6, Ughi 12, Sauro 2, Urbani 7. All. Boniciolli.
VENETO: Mabilia, De Nicolao 5, Chemello 11, Masocco 13, Pranzo 2, Pietrobon 9, Pasini, Jovancic 8, Viale 7, Passon D. 3, Passon M., Gaspardo 15. All. Toniolo.
ARBITRI: Saule e Degobbis.

Squadra, dirigenti e tecnici della selezione Fvg di basket con l'assessore regionale allo sport, De Anna

di MATTEO CONTESSA

PORDENONE Il Friuli Venezia Giulia vince per la prima volta, in 14 edizioni svolte, la competizione di pallacanestro ai Giochi dell'Alpe Adria battendo in finale il Veneto per 90-73. Un successo arrivato in fondo a un percorso netto, fatto di 5 successi in altrettanti incontri.

Successo mai in discussione, quello di ieri, costruito nel primo tempo con il dominio sotto i tabelloni e l'aggressività difensiva che, con il pressing forsennato a tutto campo, ha messo in gravi ambasce il Veneto. E conservato dopo il riposo lungo, quando la squadra ha giocato a corrente alternata permettendo alla formazione di Toniolo di dimezzare un paio di volte lo svantaggio, prima di ricacciarla nuovamente indietro. Una supremazia evidente, messa in discussione una volta soltanto, a metà del primo quarto: il Friuli Venezia Giulia era scattato in partenza, portandosi sul 10-4, ma poi nel giro di un minuto e mezzo il Veneto chiudendo la difesa e tagliando l'area avversaria con il gioco sotto, con un break di 12-3 era arrivata fino al 16-13 a suo favore. Ma il controbreak di Candussi e Urbani (9-0) ha rimesso avanti la squadra affidata a Boniciolli e il cammino si è fatto in discesa. Da quel momento in poi, con la lucida regia di Bossi, la grande presenza atletica di Candussi, Urbani, Bianchini e la mano di Ughi, il Friuli Venezia Giulia ha preso il largo, fino al vantaggio massimo di 21 punti (48-27) con il quale è andato al riposo.

Nella seconda parte il veneto si è spremuto per tantare la rimonta, ma di tanto in tanto aveva bisogno di tirare il fiato e in quei frangenti la selezione di Boniciolli affondava per ristabilire le distanze. «Questo gruppo di ragazzi rappresenta sicuramente una buona base di partenza per creare una ottima squadra di serie A regionale - ha detto alla fine il tecnico Boniciolli - . In un momento in cui c'è forte crisi i ragazzi di questa selezioni possono rappresentare il futuro della pallacanestro in Friuli Venezia Giulia».

Nella pallavolo femminile il successo è andato alla lombardia che in finale ha battuto per 3-0 il Veneto. La nostra selezione si è piazzata al quinto posto. Nel medagliere finale prima la Slovenia con 41 medaglie, davanti a Croazia e Veneto. Il Friuli Venezia Giulia si è piazzato al quarto posto.

VELA. SCATTATA LA QUINTA TAPPA

A Svetina con "Idea" la 500 Thienot Cup

TRIESTE Il triestino Walter Svetina, al timone di Idea (per Francesca) ha vinto in tempo reale, conquistando la line honour, la 500 Thienot Cup di Caorle. Il team ha tagliato il traguardo ieri mattina alle 10.55 dopo aver percorso le 500 miglia del percorso in 72 ore, in mezzo a venti di oltre trenta nodi prima di Bora e poi di Maestrale. Una regata dura - ha commentato l'armatore Schippa - che però, nonostante alcune avarie - ha dato soddisfazione all'equipaggio guidato dal triestino. In serata attesi gli altri arrivi, compresi i primi della 500x2. Lotta per il secondo posto nella 500 in equipaggio il gradese Fanatic di Peresson insediato da Capricciricci di Dubbini. Dopo i ritiri e le soste forzate alle Tremiti di alcuni equipaggi per le dure condizioni meteo-marine, si anima la competizione nella flotta X2, che ieri pomeriggio ha passato Sansegno nella fase di rientro: battaglia in particolare tra Struili-Colla e Bruss-Gruden per il primato.

GIROVELA È partita ieri pomeriggio la quinta tappa del Girovela 2010: i team hanno lasciato Marina di Ravenna e dovranno raggiungere entro 30 ore il porto di Ancona, dove sabato disputeranno una prova a bastone. Dopo le prime tre miglia di navigazione - presto quindi per effettuare alcun pronostico - figuravano in testa Trieste Mondiano e Ravenna. La regata si concluderà probabilmente in mattinata se il meteo non si modificherà. In testa, maglia rosa dell'evento, sempre Riva del Garda che ha acquisito al timone il triestino Lorenzo Bressani. E' possibile seguire tutta la regata del Girovela anche in internet, al sito www.cinoricci.it, dove i sistemi satellitari delle barche vengono rilevati con traiettorie e miglia percorse. Il sito dell'evento ha collezionato oltre 200mila contatti nei primi giorni e c'è anche una pagina dedicata a Cino Ricci su Facebook.

MONDIALI GIOVANILI ISAF I triestini Jacopo Cunial e Michele Inchiostri (Svbg, classe 420), Andrea e Alessandro Savio (Stv, 29er), Giovanni Coccoluto (Cvdm, Laser Radial) sono stati convocati, e seguito delle rispettive qualificazioni, per il Mondiale della vela giovanile Isaf a Istanbul in Turchia dall'8 al 17 luglio.

PATTINAGGIO ARTISTICO

Brilla la stella della Roncelli nel trofeo Gioni

Francesca Roncelli

TRIESTE Ottimi risultati per gli atleti giuliani nel Trofeo internazionale Gioni. Indetto dall'omonima società di San Luigi presieduta da Claudio Tirreni la kermesse ha visto salire sul gradino più alto della categoria seniores femminile l'azzurra Francesca Roncelli. La stella del Gioni si è aggiudicata il primo posto con il punteggio di 51.90, davanti a Dafne Moro (Azzanese, 47.40). Terza la napoletana Ciampa con 40.30. Fuori dal podio le triestine Caterina Gerometta, 4° ed Alessia Rinaldi 5°, entrambe del Gioni. Nel gruppo seniores maschile vittoria in solitaria con 37 punti per Marco Slavich (Gioni). Nella categoria jeunesse femminile oro a Veronica Colussi (Azzanese) che ha battuto la triestina Alessia Ferluga (Gioni) e Caterina Toffolo (Skating Pn). Nei giovanissimi femminile Sara Valle (Virtus Murano) ha messo in riga le triestine Maria Giovanna Balani (Polisportiva Opicina) e Michela Costa (Gioni). Quinta Giulia Rocca (Pieris). Vittoria in solitaria per Mattia Barbieri (Pieris) nei giovanissimi maschile. Negli esordienti Matteo Fabris (Pieris) si è imposto su Valent (S.Floreano Ud) mentre nel femminile ha prevalso Vanesa Suligoj (Rence), seguita da Tihana Stricca (Jolly) e la Vodopivec (Rence), 4°Nicole Martellani (Gioni), 5° Sara Stroligo (Pol. Opicina). Negli allievi oro per Federico Ceolin (Azzanese) davanti al compagno di squadra Milani. Terzo Elia Clementi (Jolly), 4° Andrea Dessanti (Gioni). Infine nelle allieve vittoria della friulana Gasparotto (Azzanese) davanti alla concittadina Reganaz. Tra le triestine 4° Clio Martellani e 5° Giovanna Piccione, entrambe della Pol. Opicina.

Riccardo Tosques

Planet Tuš Koper

Il più grande, il più vicino.

Shopping e svago, ristorazione e spensieratezza, Planet Tuš Koper è il più grande centro commerciale e del divertimento dell'intera Slovenia. A pochi chilometri da Trieste trovi **oltre 70 negozi** delle migliori marche di abbigliamento, accessori, calzature, articoli per lo sport, casa e tempo libero, tecnologia, giocattoli e tutto ciò di cui potresti avere bisogno sia nel quotidiano che nelle occasioni speciali.

Tutto in una passeggiata
Fare la spesa, comprare il regalo per Valentina, le scarpe nuove a Matteo ed una camicia nuova per sé, passare in lavanderia, dal parrucchiere... La lista della spesa non sarà più troppo lunga: da Planet Tuš Koper trovi tutto, anche il tempo per attività piacevoli e rilassanti come una partita a bowling, un film in una delle sale al nostro cinema 3D e, per finire, una serata in discoteca. Tutto da Planet Tuš Koper.

La spesa senza limiti
L'obiettivo del nostro ipermercato è quello di **esaudire i desideri dei consumatori più esigenti.** Gli oltre 30.000 prodotti esposti sui nostri scaffali soddisfano anche la fantasia del cuoco più ispirato. Carne, pesce, gastronomia, frutta e verdura, pane e tutti gli altri prodotti dei nostri banchi alimentari sono scelti con elevati criteri di freschezza e qualità.

Più shopping in meno tempo
Ti basta una passeggiata per aggiornare il tuo look alle ultime tendenze della moda dando sfogo a tutta la tua fantasia. Mexx, Zara, H&M, C&A, New Yorker, sono solo alcuni dei tanti negozi di moda che puoi trovare da Planet Tuš Koper. Divertiti a cercare sempre qualcosa di nuovo da abbinare ai tuoi ultimi acquisti, da noi hai più tempo per farlo.

Ciliegina sulla torta, il divertimento
Molto più di un semplice centro commerciale, grazie alla ricca offerta di svago ed intrattenimento. Planet Tuš Koper comprende bowling, biliardo e discoteca predisposta ad ospitare concerti. Tutti i film nel cinema multisala 3D vengono proiettati in lingua originale con sottotitoli in sloveno, perfetti per migliorare l'inglese. Inoltre, l'area giochi per bambini ti permette di non rinunciare alla gita quando piove. Planet Tuš Koper è il luogo perfetto per trascorrere **un pomeriggio in famiglia, una serata romantica, una notte in discoteca.**

Allunga la tua giornata
Con l'arrivo della bella stagione le giornate si allungano anche da Planet Tuš Koper! Nei mesi di luglio ed agosto, i nostri negozi saranno aperti **dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 22, il sabato dalle 8 alle 22, domenica e festivi dalle 9 alle 17.** Cinema, bowling e disco bowling continueranno ad osservare i soliti orari.

Planet Tuš Koper – Molto più di un centro commerciale
Sono veramente tanti i motivi che portano a scegliere Planet Tuš Koper per lo shopping ed il divertimento. Ad elencarle con soddisfazione ci pensano i nostri clienti.

Claudia M. (57 anni)
Tutto a portata di mano.
"La lista della spesa è sempre molto lunga e non di rado mezza giornata non bastava per arrivarci in fondo. Da quando c'è Planet Tuš, parcheggio l'automobile ed in meno di due ore ho fatto tutto, compreso il nuovo taglio di capelli".

Cristina R. (33 anni)
C'è anche uno spazio dedicato ai bambini!
"Da quando è nato Luca stiamo molto più attenti all'alimentazione. All'ipermercato Tuš posso scegliere frutta e verdura fresche ed il meglio degli alimenti biologici. Inoltre, il grande numero di casse aperte mi fa risparmiare tempo. E poi c'è l'area bambini: Luca preferisce giocare che girare tra gli scaffali con me, ed io sto più tempo a convincerlo a tornare a casa che a fare la spesa".

Mara C. (29 anni)
Il viale della moda.
"Planet Tuš è meraviglioso, mi basta una passeggiata per poter far acquisti in tanti negozi e mi diverto molto a provare capi all'ultima moda ed abbinarli tra loro secondo i miei gusti. Ma Planet Tuš mi piace anche perchè posso andarci con gli amici a cena, al bowling o a un concerto".

Francesco B. (18 anni)
Il luogo perfetto per trascorrere serate in allegria.
"Puoi cominciare la serata al cinema multisala, guardando un film in 3D, o al bowling, aperto fino a tardi, ma c'è anche la discoteca. Ci sono andato con gli amici per sentire Prezioso feat. Marvin e non vedo l'ora che ci venga DJ Molella. Al Planet Tuš puoi dare appuntamento ad una ragazza o andare a far festa con gli amici".

ZARA H&M MEXX Hervis BABYCENTER TOPSHOP PENNYBLACK NEW YORKER Jennyfer

www.planettuskoper.si / Planet Tuš Koper / Ankaranska cesta 2 / Koper – Capodistria, Slovenija

Planet tuš CAPODISTRIA

Continua dalla 27.a pagina

FIAT Panda 1.1 Van, immatricolato autocarro, anno 2005, colore bianco, clima, abs, a. bag, km 68.000, garanzia, euro 3.500 con iva, Aerre Car tel. 040571062 - 040637484. (A00)

GRANDE Punto 1.4 16v Starjet 5 porte Dynamic, anno 2006, bianco, clima, abs, a. bag, radio cd, km 48.000, perfette condizioni, garanzia, permuta usato, euro 6.900 Aerre Car tel. 040571062 - 040637484. (A00)

RENAULT Megane 1.5 Dci 3p Luxe Dinamic, anno 2004, grigio met., clima, abs, a. bag, r. lega, garanzia 12 mesi, permuta usato, euro 6.000 finanziabile, Aerre Car tel. 040571062 - 040637484. (A00)

SUBARU Justy 1.3 Awd G3x 5 porte, anno 2004, clima, abs, a. bag, radio cd, grigio metallizzato, euro 6.400 finanziabile, permuta usato, garanzia, Aerre Car tel. 040571062 - 040637484.

TOYOTA Yaris 1.4 d - 4d 3p, blu met., anno 2003, clima, abs, a. bag, radio cd, euro 5.400 finanziabile, ottime condizioni, garanzia, permuta usato, Aerre Car tel. 040571062 - 040637484.

ATTIVITÀ PROFESSIONALI
Feriali 1,80 Festivi 2,50 — 7

A Nova Gorica due saloni massaggi classico, terapia, rilassanti. Telefonare 0038653001710 0038670318380 0038631840057.

GRADO massaggiatrice diplomata esegue massaggi rilassanti tutti i giorni, anche domenica 3277412463 (non rispondo numeri nascosti).

TRIESTE centro massaggi orientali esegue massaggi con quattro mani, massaggio più bagno vasca legno. Aperto tutti giorni - 3331132683 - 3922241138.

ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriali 1,80 Festivi 2,50 — 12

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Business Services 0229518014.

A. Manzoni & C.

OGGI IN ITALIA

NORD: sereno o poco nuvoloso su tutte le regioni; nel corso del pomeriggio formazione di locali addensamenti cumuliformi. **CENTRO E SARDEGNA:** sereno o poco nuvoloso su tutte le regioni; nel corso del pomeriggio formazione di locali addensamenti sulle aree appenniniche. **SUD E SICILIA:** sereno o poco nuvloso su tutte le regioni.

DOMANI IN ITALIA

NORD: parzialmente nuvoloso con tendenza ad aumento della nuvolosità nelle ore pomeridiane, associata a locali rovesci specie sulle aree montane e pedemontane. **CENTRO E SARDEGNA:** sereno o poco nuvoloso sull'isola; generalmente poco nuvoloso sulle restanti aree con annuvolamenti a evoluzione diurna. **SUD E SICILIA:** sereno o poco nuvoloso salvo aumento della nuvolosità cumuliforme.

TEMPERATURE

■ IN REGIONE

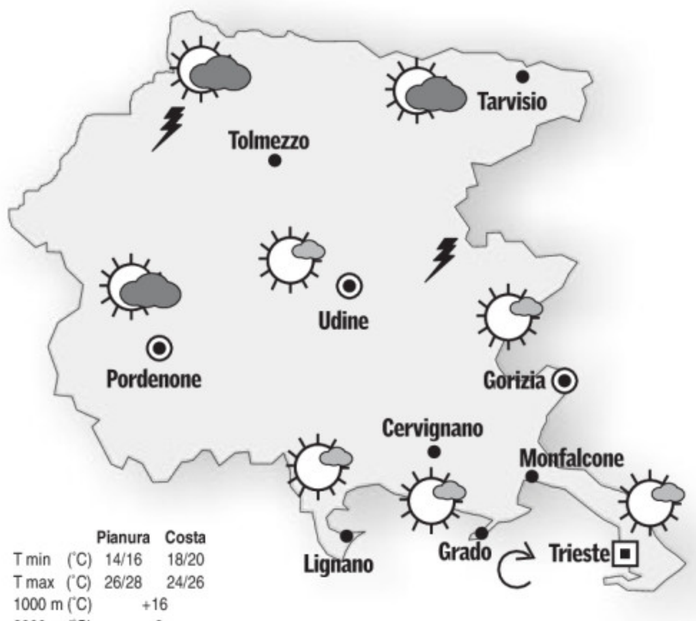
	min.	max.
TRIESTE		
Temperatura	18,9	23,1
Umidità		51%
Vento (velocità max)		28 km/h da W
Pressione	in diminuzione	1014,9
MONFALCONE		
Temperatura	17,6	24,0
Umidità		53%
Vento (velocità max)		6,5 km/h da W
GORIZIA		
Temperatura	15,6	25,1
Umidità		49%
Vento (velocità max)		23 km/h da W
GRADO		
Temperatura	19,3	23,8
Umidità		45%
Vento (velocità max)		4,7 km/h da S-W
CERVIGNANO		
Temperatura	15,9	24,5
Umidità		43%
Vento (velocità max)		4,1 km/h da W
UDINE		
Temperatura	16,0	24,3
Umidità		53%
Vento (velocità max)		21 km/h da W
PORDENONE		
Temperatura	17,2	24,6
Umidità		54%
Vento (velocità max)		18 km/h da W

■ IN ITALIA

ALGHERO	11	23
ANCONA	13	23
AOSTA	9	23
BARI	17	23
BERGAMO	17	25
BOLOGNA	15	26
BOLZANO	13	24
BRESCIA	17	26
CAGLIARI	14	26
CAMPOBASSO	12	19
CATANIA	15	27
FIRENZE	14	28
GENOVA	17	23
IMPERIA	18	21
L'AQUILA	8	20
MESSINA	19	22
MILANO	16	26
NAPOLI	15	25
PALERMO	17	22
PERUGIA	12	25
PESCARA	13	24
PISA	15	24
R. CALABRIA	19	26
ROMA	16	24
TARANTO	17	25
TORINO	16	26
TREVISO	16	26
VENEZIA	18	23
VERONA	15	26

OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %

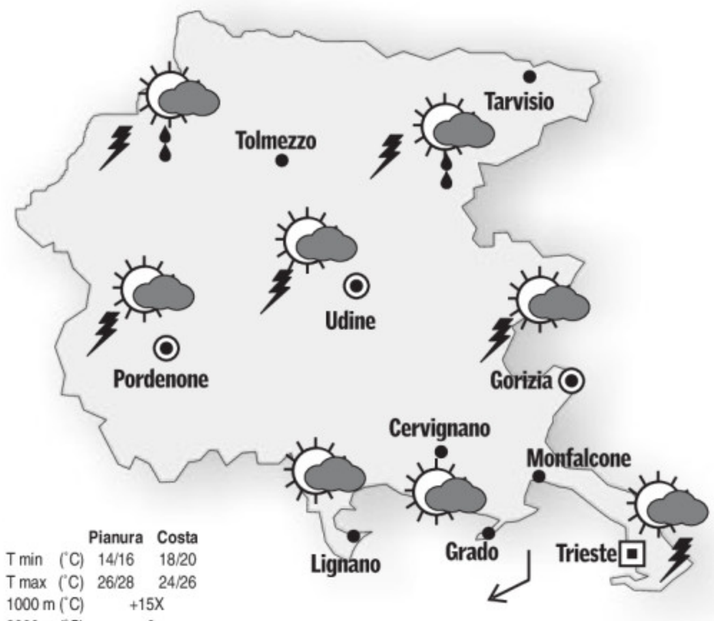


	Pianura	Costa
T min (°C)	14/16	18/20
T max (°C)	26/28	24/26
1000 m (°C)	+16	
2000 m (°C)	+9	

OGGI. Al mattino cielo poco nuvoloso a est, variabile in provincia di Pordenone, in giornata sui monti saranno probabili rovesci locali e qualche temporale che in serata potrebbero interessare anche qualche zona di pianura. Nel pomeriggio sulla costa avremo prevalenza di sole con brezza.

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 60 %



	Pianura	Costa
T min (°C)	14/16	18/20
T max (°C)	26/28	24/26
1000 m (°C)	+15X	
2000 m (°C)	+8	

DOMANI. Al mattino cielo da poco nuvoloso a variabile, con la possibilità di qualche rovescio sulla fascia prealpina e di maggiori schiarite sulla costa; in giornata avremo nuvolosità variabile e possibili temporali, più frequenti in montagna ma probabili anche sulla pianura e, localmente, sulla costa.

OGGI IN EUROPA

L'anticiclone delle Azzorre resterà proteso verso il continente, garantendo condizioni di generale stabilità atmosferica in quasi tutta l'Europa centro-occidentale e un clima tipicamente estivo. Sull'Europa orientale, invece, sarà ancora attiva un'area di bassa pressione centrata sul Mar Nero, a cui saranno associati diversi impulsi perturbati.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA alta	MAREA bassa
TRIESTE	quasi calmo	21,8	3 nodi O-S-O	21.19 +44	3.52 -63
MONFALCONE	quasi calmo	21,1	3 nodi S-S-O	21.24 +45	3.57 -63
GRADO	quasi calmo	21,8	3 nodi S-S-O	21.44 +40	4.17 -57
PIRANO	quasi calmo	22,0	3 nodi O	21.14 +45	3.47 -63

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

■ TEMPERATURE ALL'ESTERO

	MIN.	MAX.		MIN.	MAX.
ALGERI	10	29	LUBIANA	9	24
AMSTERDAM	11	25	MADRID	15	33
ATENE	20	29	MALTA	17	25
BARCELLONA	17	24	MONACO	11	22
BELGRADO	14	22	MOSCA	15	31
BERLINO	12	22	NEW YORK	19	30
BONN	9	26	NIZZA	17	23
BRUXELLES	12	26	OSLO	10	22
BUCAREST	14	19	PARIGI	13	26
COPENHAGEN	12	20	PRAGA	13	20
FRANCOFORTE	12	24	SALISBURGO	13	26
GERUSALEMME	np	np	SOFIA	13	16
HELSINKI	11	23	STOCCOLMA	9	22
IL CAIRO	24	37	TUNISI	16	28
ISTANBUL	16	23	VARSAVIA	11	19
KLAGENFURT	14	29	VIENNA	13	21
LISBONA	15	29	ZAGABRIA	10	24
LONDRA	13	27	ZURIGO	8	22

L'OROSCOPO

ARIETE 21/3 - 20/4

Non perdete la calma e non distraetevi. Saranno il favore degli astri ed una fortunata serie di coincidenze a consentirvi di superare gli ostacoli che sorgono sul vostro cammino.

TORO 21/4 - 20/5

Ascoltate quello che si dice nel vostro ambiente di lavoro e, senza prendere tutto sul serio, cercate di trarne utili conclusioni. Accettate un invito per la sera: vi divertirete.

GEMELLI 21/5 - 20/6

Avrete l'opportunità di approfondire un campo nuovo, grazie ad una conoscenza recente. Siete molto curiosi ed interessati a cambiare. Un invito vi gratificherà.

CANCRO 21/6 - 22/7

Avete tante buone idee da mettere in atto che le piccole questioni quotidiane non dovrebbero infastidirvi troppo. Datevi da fare con un poco di metodo. Importanti gli affetti.

LEONE 23/7 - 22/8

Un collega con cui avete lavorato per diverso tempo vi proporrà una nuova, vantaggiosa collaborazione. In serata rifiuterete un simpatico invito per stare in famiglia.

VERGINE 23/8 - 22/9

Non dovete affrontare la giornata con troppi timori sui possibili esiti nel lavoro. Avete in mano delle carte discrete che vi consentono di vincere la partita. Prudenza.

BILANCIA 23/9 - 22/10

Vi attende una giornata piacevole e movimentata. La situazione familiare tende a migliorare, c'è maggiore disponibilità e affiatamento, un dialogo più immediato e sincero.

SCORPIONE 23/10 - 21/11

Vi sarà data la possibilità di fare un'esperienza per voi nuova, ma agite in modo da potervi esimere qualora sorgessero delle perplessità all'ultimo momento. Non parlatene.

SAGITTARIO 22/11 - 21/12

Giornata nel suo insieme positiva, durante la quale potrete sbrigare del lavoro arretrato che intralcia i vostri movimenti. Solo dopo farete dei progetti. Sarete stimolati.

CAPRICORNO 22/12 - 19/1

Grazie all'influsso benevolo delle stelle, sarete portati verso tutte quelle attività che richiedono fantasia e doti creative. Vivacizzate un po' il vostro rapporto sentimentale.

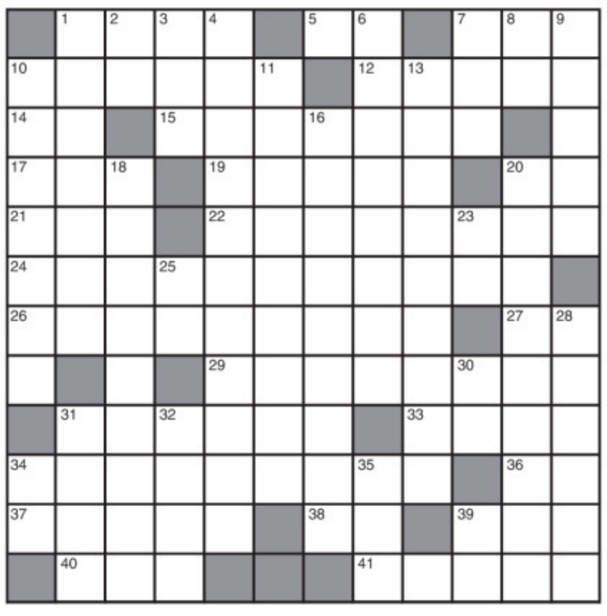
AQUARIO 20/1 - 18/2

Non irrigiditevi su certe posizioni. Fatti nuovi, previsti dagli astri, potrebbero indurvi a cambiare le vostre scelte. Prudenza in amore: non lanciatevi in nuove avventure.

PESCI 19/2 - 20/3

L'andamento del lavoro è abbastanza soddisfacente. Sappiatevi accontentare. Agite nel pieno accordo con coloro che vi sono vicino e tutto sarà più facile. Un po' di svago.

IL CRUCIVERBA



CAMBIO D'INIZIALE (5)
Il cinico
Sotto un certo profilo
lui se ne infischia e se ne va sbuffando.
Lo Scudo

LUCCHETTO (4/4=4)
Sono o non sono un bravo attore?
Dato che sto invecchiando e son più buono,
un chiarimento mi dovranno dare.
Quando «giro» (sarà una fissazione),
la figura del verme mi fan fare.
Tiburto

ORIZZONTALI: 1 Microcircuito integrato - **5** Fra le onde - **7** Una zona della Capitale - **10** L'anisetta francese - **12** Separa due mari - **14** Congiunzione sul telegramma - **15** Lavora sollevando - **17** Indica il radiante - **19** Passa e non torna più - **20** Campobasso - **21** Associa patentati (sigla) - **22** Hanno le stanze numerate - **24** Lo è un'attività del Parlamento - **26** Il grande Napoleone - **27** Arriva senz'aria - **29** Uscito indenne dal disastro - **31** Dissennata - **33** Canzone tedesca - **34** Appena designata - **36** La coppia di zulu - **37** Insegne di origine etrusca - **38** Laggiù in fondo - **39** La destra nelle carte geografiche - **40** Generò tre capostipiti - **41** Interruzione volontaria del respiro.

VERTICALI: 1 Lo è la balena - **2** I limiti di Haider - **3** Dà ordini al geom. - **4** Cuscinetto utile alla sartina - **6** Una sorda irritazione - **7** È bella nei longevi - **8** Un po' di umidità - **9** Pesci dal corpo appiattito - **10** Dalle sue falde nasce il Piave - **11** Era assistito dai padrini - **13** Frottola che si racconta - **16** Presi a bordo - **18** Estremamente corretto, detto di comportamento - **20** Seta morbida e lucente - **23** Il Verga scrittore (iniziali) - **25** I confini d'Italia - **28** Si abbraccia dall'alto - **30** Le vocali dei russi - **31** Il Connery che interpretò l'agente 007 - **32** L'Organizzazione economica che fu sostituita dall'Ocse - **34** Estreme di naïf - **35** Un possessivo femminile - **39** In... francese.

■ LE SOLUZIONI DI IERI

Incastro:
CONCIONE, SÌ
= CONCISIONE

Anagramma:
SPILLINO = L'IPSILON

ENIGMISTICA IN 100 pagine di giochi e rubriche
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
Ogni mese In edicola

DAIKIN AEROTECH
LO SHOW-ROOM DELLA CLIMATIZZAZIONE
Scopri il primo e unico climatizzatore al mondo che controlla l'umidità, rinnova e purifica l'aria
Solo con Airtech Service
4 anni di garanzia totale
URURU SARARA, UN CLIMATIZZATORE CHE FARÀ ECO.
NUMERO VERDE 800.129.020
TRIESTE - Via Giulia, 62
Tel. 040 5700230
UDINE - P. Valle Del But, 6
Tel. 0432 543202
www.airtechservice.it
Airtech service
IMPIANTI TECNOLOGICI
Le migliori tecnologie al servizio dell'uomo e dell'ambiente.
Impianti solari termici - fotovoltaici - riscaldamento e condizionamento

Aeronautica Militare

Aero Club d'Italia

Protezione Civile Aero Club Pordenone
Ente federato all'Aero Club d'Italia

Grazie all'Esercito e all'Ariete

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

Provincia di Pordenone

Comune di Pordenone

Comune di San Quirino

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA PORDENONE

Vieni

al più grande airshow di aerei storici e moderni d'Italia

LA COMINA

aerocentenaria

26-27 giugno 2010

PORDENONE

www.lacomina100.it

1910 - 2010 100 anni

LA COMINA AEROCENTENARIA PORDENONE

Gli apporti dell'Aeronautca Militare sono concessi a titolo gratuito

FRIULI VENEZIA GIULIA

PORDENONE WITH LOVE

dalle **11:00** alle **18:00** sia sabato che domenica

7 ore di airshow non stop

grandi attrazioni:

- ESPOSIZIONI DI AEREI MODERNI
- IL MERCATINO DELL'AVIATORE
- ESPOSIZIONE MEZZI MILITARI
- AREA PAN CLUB (FRECCE TRICOLORI)
- LA COMINA FOOD&DRINK PARK
- **AREA BIMBI** (1000 mq)

Per la tua comodità scegli il **servizio navetta** gratuito dalla stazione a La Comina

REPOWER
L'energia che ti serve.

e imperdibili:

- **FRECCE TRICOLORI** (ore 11:00 sabato mattina)
- VOLI STORICI
- ELICOTTERI CIVILI E MILITARI
- VOLO A VELA DEGLI ALIANTI
- VOLI DELLE MONGOLFIERE
- "BATTESIMO" DEL VOLO IN ELICOTTERO

ingresso solo 5€

con il contributo della
CASSA DI RISPARMIO DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

diade DESIGN: PD-ITALY